Anno 102 - Numero 153

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1150): anno L. 13.500, semestre 6700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico uniform. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 3 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore sum. 20%) - Occasionali, Nat. Assicuraz., Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1500 la linea - Economici: vedi tabelle - Estero sum. 50% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,50; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Pe. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 2; * Somalia sc. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 30; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Le difficoltà francesi e il futuro del Mec

Rilancio europeo

Il discorso tenuto ier l'altro dal Presidente della Commissione esecutiva delle Comunità europee, accoglie, in sostanza, tre diversi gruppi di argomenti.

Il primo, in certo modo, ha scopi distensivi verso la Francia. I provvedimenti francesi, si asserisce, indubbiamente feriscono gli altri paesi della Comunità. Tuttavia quelle misure, ha detto Giovanni Rey, non soltanto sono necessarie, ma hanno durata limitata e, comunque, dovrebbero essere abolite entro il '68. E' opportuno pertanto che gli altri cinque paesi del Mec non adottino misure di ritorsione verso la vicina Repubblica: acconsentendo, dunque, a sopportare in proprio una parte, anche apprezzabile, delle ripercussioni derivanti dalla crisi francese. Insomma, i cinque del Mec non dovrebbero assumere verso la vicina Repubblica un atteggiamento differente da quello prescelto, due anni fa: quando la Gran Bretagna — per riequilibrare la sua bilancia dei pagamenti — decise di imporre una sovraimposta al confine, a carico delle importazioni, in misura del 15 % sul valore.

Il paragone vale soltanto fino ad un certo punto. La Gran Bretagna non era allora e non è oggi parte della Comunità. Per essa, non valgono gli accordi comunitari, validi invece per la Francia. Tuttavia, avendo forzato a vantaggio dei francesi il suo argomento, Rey si guadagna indubbiamente meriti.

* *

Ne trae subito vantaggio. Dove il presidente della Commissione delle Comunità europee espone quali dovrebbero essere, a suo parere, le condizioni di un *rilancio* della Cee: ciò che indubbiamente giova ai francesi, se è vero che — per evitare l'inflazione — essi debbono contare su di un'economia in espansione. *«Si deve ristabilire, per il Consiglio dei Ministri delle Comunità, il normale funzionamento di organi in grado di deliberare* a maggioranza. *Deve essere posto un termine al paralizzante e superato sistema del diritto di veto».*

Ora, è vero che il diritto di veto fu stabilito in riunioni lussemburghesi, dopo aspre insistenze da parte della Francia; ed ebbe poi conseguenze assai gravi per tutti gli organi comunitari, ma in particolar modo pel Consiglio dei Ministri, la contropartita richiesta — per le prime favorevoli affermazioni — è sin troppo evidente.

L'accetterà De Gaulle? Si può almeno sperarlo. La Francia oggi *ha bisogno* della Comunità. Poi il gollismo, se ha ottenuto nelle recenti elezioni una netta vittoria, deve certamente abbandonare talune sue indifendibili tesi: per esempio quelle che convergono sull'Europa delle Patrie. Perché non suggerire allora di cedere proprio sugli asserti concernenti il Mec? Se ne potrebbe trarre motivo di conforto ovunque. E disegnare una più vantaggiosa politica.

* *

In quali campi, tuttavia, e con quali finalità? Il tema è immenso. Vi sono prospettive di politica *strictu sensu*; prospettive di politica economica; finalità di politica sociale. Ciascuna merita di essere discussa a lungo.

Limitandoci tuttavia a temi di politica economica, come conviene nel quadro di questo articolo, è da dire che gli intendimenti da raggiungere sono esposti nel primo programma a medio termine, pubblicato l'11 aprile 1967, nonché nel secondo programma, sempre a medio termine, pubblicato — in edizione provvisoria — il 20 marzo 1968. Il primo riguarda in particolar modo le proiezioni al '70 dei principali dati economici della Comunità Economica Europea. Il secondo (oltre ad apportare le correzioni indispensabili alle proiezioni iniziali) tratta di come la Comunità potrebbe raggiungere una «concezione coerente» di politica economica *strutturale*. Tale cioé da ottenere un sistema economico omogeneo, ad elevata produttività, in grado di manifestare un'organizzazione flessibile; un abbassamento dei prezzi di costo; una elevata capacità d'innovazione.

In siffatto sistema, le modificazioni dovrebbero riguardare, in primo luogo, le *singole imprese*: delle quali si dovrebbe favorire la fusione, anche su base plurinazionale; quindi la capacità di accumulazione e d'investimento. Poi dovrebbero riguardare i *singoli rami d'industria*, taluni dei quali da ridimensionare; altri, invece, da sviluppare. E s'intende riferirsi a quelle industrie, come l'elettronica, che manifestano elevatissimo progresso tecnico.

Ma oltre a questa ristrutturazione, sul piano tecnologico-produttivo, si impone un'altra ristrutturazione, sul piano regionale: in modo da assicurare uno «sviluppo armonico» dell'economia comunitaria. Scendendo ai particolari, si suggerisce di adottare un nuovo statuto per la società europea; di introdurre un nuovo brevetto europeo; di armonizzare le imposte sugli utili delle diverse società, nonché sugli interessi e dividendi. Raggiunto così, un passo dopo l'altro, un robusto mercato europeo dei capitali; attenuate le fluttuazioni cicliche, attraverso una più matura politica monetaria e fiscale, in Europa non si avrebbe soltanto — come in questi giorni è sorta — un'unione doganale; ma una vera e propria «unione economica»: in grado di competere vittoriosamente con gli Stati Uniti d'America e con l'Unione Sovietica. Molte aspirazioni, che ancor oggi sembrano lontane, diverrebbero realizzabili.

In ciò, consiste il *rilancio europeo*. Una meta lontana, ma che può mutare prospettive per tutti gli Stati del nostro Continente.

Ferdinando di Fenizio

Presente il governatore Carli

Riunione di ministri sulla Francia e il Mec

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Il ministro degli Esteri Medici ha presieduto nel tardo pomeriggio alla Farnesina la preannunciata riunione del Comitato interministeriale per la politica economica internazionale. Vi hanno preso parte i ministri Colombo (Tesoro e Bilancio), Ferrari Aggradi (Finanze), Sedati (Agricoltura), Andreotti (Industria), Bosco (Lavoro), Russo (Commercio estero), Bo (Partecipazioni statali), nonché il governatore della Banca d'Italia Carli.

Nella riunione, durata circa due ore, si è discusso dei provvedimenti francesi, sia sotto il profilo procedurale sia dal punto di vista delle conseguenze che la loro applicazione potrebbe avere sull'economia italiana.

Secondo notizie ufficiose, sono già stati avviati i necessari contatti diplomatici per fissare la data di convocazione del Consiglio dei ministri della Cee. Il ministro Medici, presidente di turno, ha proposto ai colleghi degli altri Paesi del Mec che la riunione abbia luogo a Bruxelles fra il 10 e il 15 luglio.

Sarà bene precisare, per quanto riguarda i contingenti all'importazione in Francia di prodotti siderurgici, che la Commissione della Cee ha già passato la pratica alla Ceca.

ar. ba.

L'incidente risolto in uno spirito di buona volontà

L'Urss rilascia l'aereo sequestrato dopo le scuse del governo americano

L'annuncio dato dalla Casa Bianca - Il portavoce dichiara: «Gli Stati Uniti hanno espresso il loro rincrescimento per il fatto che l'apparecchio ha violato lo spazio aereo sovietico» - Attesa di ora in ora la partenza del «DC-8» con i 231 soldati americani che trasportava: si ignora se proseguirà per il Vietnam (dov'era diretto) o se tornerà in America

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 luglio.

La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno annunciato oggi che l'Unione Sovietica ha deciso di rilasciare l'aereo americano costretto ad atterrare l'altro ieri nelle isole Curili con a bordo 231 soldati diretti in Vietnam.

Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, ha detto in una dichiarazione ufficiale che l'Urss ha ordinato il rilascio dopo che gli Stati Uniti hanno espresso «il loro rincrescimento per il fatto che l'aereo aveva violato lo spazio aereo sovietico».

«Siamo stati informati dalla nostra ambasciata di Mosca — *ha proseguito Christian* — che il governo sovietico ha dato istruzioni che il "DC 8" della "Seabord Airlines" che era stato obbligato ad atterrare nelle Curili, e tutti i suoi passeggeri, siano autorizzati a lasciare il territorio dell'Unione Sovietica».

A Washington si ritiene estremamente positivo il fatto che i sovietici abbiano rinunciato sulla questione a provocare un incidente diplomatico con gli Stati Uniti ed abbiano rilasciato aereo ed equipaggio così rapidamente. E' un segno, si dice, dell'evoluzione positiva dei rapporti russo-americani.

La nota di scuse americana era stata consegnata ieri notte da Malcolm Tool, capo dell'Ufficio sovietico del Dipartimento di Stato, a un diplomatico sovietico. La nota chiedeva inoltre che l'aeroplano e i passeggeri fossero lasciati liberi. Questa mattina l'ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, è stato informato dal ministero degli Esteri sovietico della decisione positiva.

L'aereo americano, un «DC 8», era stato costretto ad atterrare da aerei da caccia sovietici, nella notte di domenica. Il timore americano era che i sovietici, dato che l'aeroplano era diretto in Vietnam, volessero creare difficoltà. In sostanza si riteneva possibile una ripetizione dell'incidente della «Pueblo», la nave americana catturata dai nord-coreani.

Per il momento non è stato fornito alcun particolare a proposito dell'aereo, che dovrebbe trovarsi nell'isola Itirup, nel gruppo delle Curili. Si ritiene tuttavia che la sua partenza sia imminente. Si ignora anche se l'apparecchio proseguirà la sua rotta verso il Vietnam o se, al contrario, rientrerà negli Stati Uniti.

La Casa Bianca ha precisato che l'intero caso è stato trattato per via diplomatica e che non è stato oggetto di nessun intervento diretto del presidente Johnson presso le autorità sovietiche.

Negli ambienti governativi si rileva che l'incidente dell'aereo non era stato menzionato dalla stampa, dalla radio o dalla televisione sovietiche e che il premier Kossighin aveva evitato di fare qualsiasi riferimento ad esso ieri in occasione della cerimonia della firma del trattato di non proliferazione. Questo riserbo ufficiale aveva fatto capire agli osservatori diplomatici che l'Urss desiderava non dare pubblicità all'incidente, e che si sarebbe accontentata di una espressione di rammarico da parte americana.

n. c.

Aereo di Hanoi bombarda presso Saigon una base americana?

Saigon, 2 luglio.

Fonti americane hanno affermato questa sera che un aereo non identificato (molto probabilmente un «Mig» a reazione) ha sganciato alcune bombe nei pressi di un campo delle forze speciali americane, situato 48 chilometri a ovest di Saigon. Sempre secondo la stessa fonte, *«l'aereo potrebbe essere stato abbattuto da un aereo americano».*

Le autorità militari americane non hanno dato alcuna conferma a quello che potrebbe essere il primo attacco aereo contro il territorio del Vietnam del Sud da parte di aerei nordvietnamiti.

Sempre da fonte americana è stato annunciato che da 2000 a 4000 soldati nordvietnamiti si stanno ammassando lungo la frontiera cambogiana e che un attacco contro la città di Muc Hoa è possibile *«in qualsiasi momento».*

Un portavoce sudvietnamita ha detto che è stato catturato un colonnello nordvietnamita che si ritiene sia uno degli ideatori della prevista terza offensiva comunista contro Saigon. Si tratta di Nguyen Chi Sinh, caduto in mano dei governativi a metà giugno mentre ispezionava i reparti destinati ad assalire la capitale. *(Ansa-A.P.)*

Spiagge affollate in tutta Italia

L'eccezionale ondata di caldo abbattutasi sull'Italia non accenna a diminuire. Ieri la temperatura più alta si è avuta a Napoli con 35°; a Torino e Milano il termometro ha segnato 32°, ma la calura è stata più opprimente per l'afa. Tutte le località di villeggiatura, ai monti e al mare, sono affollate di turisti come a Ferragosto. Nella foto, la spiaggia di Cesenatico gremita di bagnanti (Telef. A.P. - Vedere a pag. 4 i nostri servizi e altre foto)

Dopo le gravi crisi del Medio Oriente e del Vietnam

Washington e Mosca hanno ripreso il difficile cammino verso la pace

Le due massime potenze mondiali sembrano impegnate a fondo nel desiderio di collaborare

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 luglio.

La firma del trattato per la non proliferazione nucleare, il prossimo inizio di discussioni tra sovietici e americani sul disarmo atomico nel campo dei missili rappresentano, si dice a Washington, la logica conclusione della politica di riavvicinamento all'Unione Sovietica portata avanti dagli Stati Uniti. Finalmente, dopo anni di schermaglie e di discussioni, le due massime potenze mondiali sono giunte alla fase delle realizzazioni concrete.

Johnson, dopo aver vinto nel novembre del 1965 le elezioni per la presidenza, nel suo discorso sullo Stato dell'Unione lasciò intendere che avrebbe accettato con piacere un invito a recarsi nell'Unione Sovietica. Oggi, a quattro anni di distanza, la Casa Bianca lascia intendere che un viaggio a Mosca del Presidente, prima che abbia termine il prossimo gennaio il suo mandato presidenziale, è sempre possibile.

In questi quattro anni i rapporti tra Unione Sovietica e Stati Uniti sono spesso stati pessimi. I motivi del contendere sono noti, Vietnam, Medio Oriente, questione tedesca, problemi nucleari. Comunque, paradossalmente, è venuta fuori in questi anni una specie d'intesa tra le due massime potenze mondiali, un'intesa rivolta ad evitare che le contese potessero allargarsi fino a diventare l'occasione a un confronto militare diretto — alla terza guerra mondiale.

Quelli che si stanno raccogliendo in questi giorni sono i frutti di un'azione ormai vecchia di anni. Dopo la crisi nell'autunno del '62 per i missili a Cuba, i rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica migliorarono decisamente e continuarono a restare eccellenti fino agli inizi del 1965. Cioè fino alla guerra nel Vietnam. L'inizio dei bombardamenti americani contro il Nord Vietnam (avvenuto mentre Kossighin si trovava ad Hanoi), la spirale della guerra e gli aiuti di anno in anno più larghi dati dall'Unione Sovietica al Nord Vietnam provocarono un raffreddamento che in certi momenti rischiò di diventare drammatico.

Johnson è convinto che il capolavoro della sua politica estera consiste nell'aver evitato malgrado tutto che queste tensioni producessero una rottura definitiva. Per capire come sono andate le cose occorre rendersi conto di quelle che sono state le principali fasi nel rapporto tra le due massime potenze mondiali negli ultimi quattro anni.

E' questo il modo migliore per capire quali sono gli obbiettivi dell'attuale riavvicinamento. Per quasi un anno e mezzo dopo l'intervento americano in Vietnam i rapporti tra i due grandi sono rimasti pessimi. Il dialogo è ripreso grazie a una iniziativa americana. Nell'ottobre del 1966 il presidente Johnson pronunciò un discorso nel quale esaminava il problema dei rapporti tra Stati Uniti e Paesi dell'Europa comunista, Unione Sovietica compresa.

Il presidente sosteneva che il momento era venuto perché gli Stati Uniti, le nazioni dell'Europa occidentale e quelle dell'Europa orientale andassero oltre alla fase puramente negativa della distensione, basata sul rifiuto della guerra, per impegnarsi in una politica di collaborazione reciproca.

Il ragionamento su cui il discorso di Johnson è basato è questo. L'Unione Sovietica si è impegnata con Breznev e Kossighin in una rivoluzione economica di una vastissima ampiezza che richiede la trasformazione e la liberalizzazione di tutto l'apparato produttivo del Paese. Per portare a compimento con successo questa operazione l'Unione Sovietica ha bisogno da una parte di investimenti enormi (il che presuppone un limite alle spese militari) dall'altra l'aumento degli scambi con le economie tutte sommato tecnologicamente più evolute dell'Occidente. Queste due considerazioni, secondo gli esperti americani, rendevano più che probabile che l'Unione Sovietica avrebbe risposto alla lunga positivamente a offerte di distensione da parte americana.

Il che, in definitiva, è quanto è avvenuto. Le grandi tappe del ravvicinamento sono probabilmente nell'ordine la decisione russo-americana, nell'estate scorsa, di agire insieme per impedire il proseguimento della guerra in Medio Oriente. L'apertura dei negoziati di Parigi tra Stati Uniti e Nord Vietnam (che hanno portato a un peggioramento di rapporti tra Hanoi e Pechino); la firma del trattato per la non proliferazione atomica e la decisione di discutere il resto delle questioni del disarmo. E' troppo presto per dire se questa linea è destinata ad avere successo. E' certo comunque che negli ultimi giorni è apparso chiaramente che le due massime potenze mondiali si sono impegnate a fondo nel tentativo di collaborare a vicenda.

Nicola Caracciolo

A PAGINA 5:

Il presunto assassino di Luther King sarà estradato da Londra negli Stati Uniti

A PAGINA 16:

Scoperta una bomba sui binari del Brennero a 10 chilometri da Bolzano

Il pri è per la firma immediata

L'adesione al patto atomico sarà discussa dalle Camere

L'Italia è favorevole al trattato, ma chiede che i controlli non danneggino la sua attività nucleare per usi pacifici

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 luglio.

La questione della firma dell'Italia al trattato di non proliferazione nucleare è stata posta in termini drastici da un'interpellanza repubblicana in Parlamento. L'on. La Malfa e i suoi amici del partito protestano contro le riserve e le cautele attribuite al governo da alcune voci e chiedono che si proceda a ulteriori indugi alla firma del trattato. Un commento della «Voce Repubblicana» nega che vi sia bisogno di autorizzazioni del Parlamento e fa intendere che un qualsiasi ritardo potrebbe far mutare la posizione dei repubblicani nei confronti del governo, facendoli cioè passare dall'astensione al voto contrario.

La presa di posizione del pri crea nuovi problemi a Leone. Il voto contrario repubblicano priverebbe il governo della maggioranza. Per questo, tutta la questione verrà esaminata venerdì in Consiglio dei ministri e la parte dedicata al trattato della dichiarazione programmatica del Presidente del Consiglio verrà aggiornata sulla base delle valutazioni collegiali del governo. Fin d'ora si sa, però, che il problema dell'adesione immediata al trattato antinucleare è di tale importanza per l'avvenire del Paese da poter essere visto sotto l'angolo visuale dei sostegni al ministero. Si tratta di decidere se è meglio firmare subito nella speranza di ottenere miglioramenti anche dopo o se convenga tentare nuovi passi e rinviare perciò la firma di qualche mese.

Rimangono aperte, per quel che riguarda l'Italia, questioni di notevole gravità. V'è il problema della natura e della tecnica dei controlli che non snaturano garantire una sicura distinzione tra utilizzazione pacifica e la possibile utilizzazione bellica: e si teme che possano derivarne limitazioni alla nostra capacità di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico. V'è il problema costituzionale della reciprocità: il trattato prevede controlli sui paesi non nucleari senza alcun impegno per i paesi nucleari; in pratica sarebbe una rinuncia di sovranità da parte italiana, e la Costituzione la proibisce a meno che non vi sia una reciproca rinuncia da parte degli Stati contraenti.

Vi sono problemi di politica generale: siamo in Europa, facciamo parte del Mercato comune e dell'Euratom: tra le potenze del Mercato comune v'è la Francia, che possiede l'atomica, ma che non intende firmare ed è quindi libera da ogni impegno. Siamo, infine, il solo paese importante che dovrebbe subire limitazioni e controlli nell'area europea e mediterranea, circondato da vicini estranei all'accordo.

L'Italia è già impegnata a non utilizzare a fini bellici l'energia nucleare, e all'impegno intende rimanere fedele. Le riserve riguardano, eventualmente, le conseguenze tecnologiche ed economiche di un'adesione a «scatola chiusa» al trattato. E' necessario evitare il rischio di una firma, che comporta impegni, senza la sicurezza assoluta della successiva ratifica da parte del Parlamento.

Per questo, la previsione più attendibile è quella di una conferma del principio dell'adesione dell'Italia espressa dal sen. Leone in occasione della dichiarazione programmatica, ma di un rinvio, a dopo un dibattito specifico in Parlamento, della firma.

Michele Tito

Grande rilievo sui giornali russi alle nuove iniziative per il disarmo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 luglio.

Con la decisione di negoziare sui sistemi nucleari strategici offensivi e difensivi, e quindi anche sui missili antibalistici, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno riaperto un ampio dialogo abbandonato tre o quattro anni fa. Dialogo non attinente soltanto al campo del disarmo, da cui pure dipendono i destini del mondo, ma suscettibile di espansione e di approfondimento.

La stampa sovietica ha dato spazio stamane di aver colto l'importanza della decisione. Il comunicato di ieri della *Tass* sugli imminenti negoziati, il breve discorso di Kossighin alla firma del trattato di non proliferazione nucleare, sono pubblicati con straordinario rilievo. Le *Izvestia*, questa sera, parlano di un *«primo passo»* verso la pace. L'Unione Sovietica, evidentemente, ha abbandonato l'atteggiamento negativo assunto in passato verso certe proposte del presidente Johnson.

Commenti ufficiali non ve ne sono stati. Domani, al Palazzo dei Cremlino, parlerà però il *leader* del pc Breznev, dopo aver salutato il collega ungherese Kadar che torna a Budapest dopo una visita di una settimana. Non è escluso che Breznev affronti il tema dei negoziati nucleari, e precisi le intenzioni sua e del governo, specialmente sul punto delicato e controverso dei controlli.

I negoziati sono quanto mai tempestivi. La corsa all'armamento atomico tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica aveva assunto proporzioni agghiaccianti. Sia per Mosca, sia per Washington, si imponeva un ripensamento dell'intera politica militare e atomica. Questa considerazione, ed altre di stabilità internazionale, hanno convinto i governi sovietico e americano a riprendere quel dialogo interrotto tempo fa e del quale la firma del trattato di non proliferazione nucleare minaccia di restare un episodio isolato.

Che vi sia già uno schiarimento nei rapporti tra i due paesi, è stato confermato (prima ancora che le autorità decidessero la restituzione dell'aereo americano sequestrato con 231 soldati a bordo nelle isole Kurili) dal silenzio che ha avvolto in Urss tutto l'incidente. Pochi mesi fa, un incidente siffatto avrebbe scatenato una violenta campagna antiamericana. Già ieri vi erano stati indizi che Mosca avrebbe potuto permettere presto all'aereo di ripartire. L'ambasciatore americano Thompson aveva avuto un breve colloquio a questo proposito con il ministro della Difesa Grecko, con quello degli Esteri Gromiko ed il *premier* Kossighin.

Ennio Caretto

La firma del trattato compatibile con l'Euratom?

Bruxelles, 2 luglio.

Italia e Belgio hanno chiesto alla Commissione esecutiva delle Comunità economiche europee se la firma del trattato contro la proliferazione delle armi nucleari sia compatibile con l'Euratom.

In base alle clausole della Comunità europea per l'energia atomica gli Stati membri non possono aderire ad alcun trattato internazionale fino a quando le obiezioni mosse dalla Commissione esecutiva della Cee non saranno state eliminate.

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Il caldo fa impazzire?

Nei giorni torridi i più deboli cedono

Il 29 giugno (termometro a 32 gradi) diciotto ricoveri negli ospedali psichiatrici - Dichiarazioni del prof. De Caro

« Non riesce a dormire e si getta dalla finestra ». « Impazzita per il caldo ». « Colto da improvvisa crisi... »: sono notizie dolorose che ricorrono frequenti quando il termometro resta per più giorni sopra « quota 30 ». Le giornate dell'afa sono pericolose per chi è psichicamente fragile, per quelli che sono convalescenti, troppo affaticati, esauriti. Il numero dei suicidi sale drammaticamente, quello delle persone che impazziscono fa impressionante.

Sull'argomento chiediamo una dichiarazione al prof. De Caro, direttore degli Ospedali psichiatrici della provincia. *« La primavera e l'estate* — ci dice — *coincidono con un indubbio aumento degli atti antisociali e delle crisi depressive. Un andamento periodico presenta anche il suicidio, le cui frequenze massime si hanno alle ore dell'alba. Nelle prime ore del mattino si ha pure una "punta" degli eccessi epilettici ».*

« Per quanto riguarda la temperatura atmosferica — continua il prof. De Caro — *certamente nei giorni di massima calura si hanno punte massime nei ricoveri in ospedali psichiatrici. Il caldo eccessivo può influire in vario modo nell'esplosione di una psicosi. Si pensi per esempio alla sudorazione ed al possibile disturbo dell'equilibrio idrico-salino; essere anche ai fenomeni di intolleranza e di disadattamento, di stanchezza e di mancanza di appetito, di insonnia ».*

Il caldo non lascia dormire: questo è forse uno dei guai peggiori. Più che all'azione diretta della canicola, le persone psichicamente deboli sono danneggiate dall'insonnia. La crisi esplode perché è mancato il riposo di un sonno ristoratore e nella tormentosa veglia si sono bruciate le ultime energie di difesa.

Il prof. De Caro insiste ancora sui danni — specie nei soggetti emotivi e psicolabili — causati da un'anormale sudorazione e dall'alterato equilibrio dei sali nell'organismo. *« Comunque* — aggiungo — *il ricovero in ospedale psichiatrico può essere determinato da numerose altre cause, anche stagionali, che derivano dalle differenti situazioni ambientali e sociali, anche se queste sono legate per conto loro ai mesi più caldi ».*

Con queste premesse, vediamo qual è la situazione negli ospedali psichiatrici. In maggio e in giugno si è avuta — tenendo conto anche dei « reparti aperti » — una ospedalizzazione giornaliera di sei-otto pazienti, con due punte massime di undici e di tredici nei giorni 7 e 11 giugno. Improvvisamente il 29 giugno (32° di temperatura) vi sono stati diciotto ricoveri. L'anno scorso, nel pieno della calura, si è registrata una « punta » di ventidue ricoveri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+32,5
MINIMA	+22,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 27,4; press. 708,8; umid. 63%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** condizioni stazionarie, possibili temporali in serata. **Temperature a Caselle:** mass. 31,5; minima 20,3; media 26.

Esami: i temi d'italiano

Al Classico si è avuta la prova che non c'è stata fuga di notizie dal Ministero - Alcuni degli argomenti: il monito del Berchet, l'Europa dopo il Congresso di Vienna, la civiltà letteraria dal romanticismo al decadentismo, i problemi politici e sociali degli ultimi 20 anni

Gli esami di maturità ed abilitazione si sono iniziati ieri con la prova d'italiano. Di fronte a tutte le scuole si sono formati un'ora prima dell'apertura gruppi di giovani in ansia con dizionari sotto il braccio. Alcune ragazze erano accompagnate dai genitori. Alle 8 i cancelli si sono aperti, le commissioni hanno fatto l'appello e controllato i documenti d'identità.

Parecchi presidenti hanno rivolto brevi parole di incoraggiamento ai candidati: « Non siamo qui per scoprire ciò che non sapete, ma per giudicare la vostra maturità ». E' seguita l'apertura delle buste contenenti i temi. Questa operazione è stata particolarmente emozionante nei licei classici: i giorni scorsi si era diffusa la voce che i testi erano già conosciuti. La notizia però, smentita dal Ministero, è apparsa assolutamente infondata appena sono stati dettati i temi.

I giovani hanno avuto sei ore di tempo per lo svolgimento. Il caldo ha reso più pesante la fatica dei candidati.

Maturità classica

1° TEMA: *« Significato storico e valore perenne del monito che il Berchet rivolse agli scrittori del suo tempo: "Rendetevi cocci al secolo nostro" ».*

2° TEMA: *« Congresso di Vienna del 1814-15, pace di Versailles del 1919: due diversi assetti dell'Europa. Quali? ».*

3° TEMA: *« Passo da interpretare di Leopardi, dal titolo "Piccolezza e grandezza dell'uomo" ».*

Il prof. Stella presidente al Cavour ha giudicato i primi due temi « eccellenti ». In particolare quello sul Berchet « era ricco di significato e consentiva di fare valutazioni storiche e morali ». Il secondo « era bello, ma difficile proprio per la vastità dell'argomento ». Infine il terzo tema, « meno felice degli altri », era generico e si prestava a divagazioni retoriche ».

Oggi traduzione dal latino.

Maturità scientifica

1° TEMA: *« Con qualche riferimento a letture fatte, traccinate le linee essenziali della civiltà letteraria dal romanticismo al decadentismo ».*

2° TEMA: *« Indica le regole del metodo scientifico e rilevane la grande efficacia pur nel confronto con brillanti scoperte occasionali ».*

3° TEMA: *« Passo da interpretare di Mazzini: "La letteratura italiana e la vita della nazione" (che tratta dei vizi di corteggiare, che dai tempi di Carlo V in poi hanno fatto indegna la letteratura italiana) ».*

Un presidente di commissione ci ha dichiarato: « Il primo tema era facile ed interessante perché offriva buone possibilità di svolgimento, ma difficoltà di sintesi. Il secondo aveva aspetti originali, supponeva nel candidato una buona preparazione filosofica, ma la formulazione non era ben chiara. Il terzo tema consentiva di dimostrare la capacità discorsiva ».

Oggi traduzione dal latino.

Abilitazione magistrale

1° TEMA: *« Ripercorrendo lo svolgimento della poesia carducciana, rilevatene i momenti ed i temi fondamentali e quelli, tra essi, che hanno suscitato in voi un'eco più profonda ».*

2° TEMA: *« Quale significato attribuite all'attivismo contestazione giovanile, soprattutto per quanto riguarda i problemi dell'educazione e della scuola ».*

3° TEMA: *Passo da interpretare di Luigi Pirandello, dal titolo: « L'eccellenza dei Promessi Sposi ».*

Il prof. Vigliani, presidente di commissione al Regina Margherita, ci ha detto: « Il tema sul Carducci era chiaro e ben formulato, di svolgimento facile. Naturalmente richiedeva una buona conoscenza delle opere del poeta. Il secondo non presentava ostacoli per coloro che avevano argomenti critici, si prestava anche a riflessioni di carattere pedagogico. Il terzo tema consentiva un giudizio critico-storico sul Manzoni ».

Oggi traduzione dal latino.

Abilitazione tecnica

1° TEMA: *« La concezione cristiana della vita secondo il Manzoni, attraverso le figure di don Abbondio, di padre Cristoforo e del cardinal Borromeo ».*

2° TEMA: *« Protagonisti della storia politica d'Italia, dalla proclamazione del Regno alla prima guerra mondiale ».*

3° TEMA: *« Il candidato illustri, tra i problemi politici e sociali maturati negli ultimi vent'anni, quelli che considera decisivi per l'avvenire dell'umanità ».*

I temi sono uguali per tutti: ragionieri, geometri, periti, commerciali e tecnici. I presidenti hanno giudicato i temi adatti alla preparazione dei candidati. I giovani hanno preferito in maggioranza il primo ed il terzo tema che offrivano possibilità di formulare giudizi critici.

Oggi prove diverse a seconda delle specialità: ragioneria per i ragionieri, estimo per i geometri, tecnica amministrativa per i periti aziendali, specializzazioni per i periti industriali.

Maturità artistica

1° TEMA: *« Nel tema della Pietà, più volte trattato, si rivela e si realizza compiutamente l'evoluzione umana, religiosa, stilistica di Michelangelo ».*

2° TEMA: *« Dalla Venezia del Settecento l'attività dei suoi pittori, per un nuovo particolare angolo visuale, il inserisce come protagonista di primo piano nella situazione sociale e culturale d'Europa ».*

Oggi disegno.

Scuola materna

1° TEMA: *« Parlate di un personaggio dell'Inferno dantesco ».*

2° TEMA: *« Riflessioni davanti ad un chiosco della ringhiera di giornali ».*

VEDERE IN 4ª PAGINA:

- Due morti per il caldo: un commercialista e il proprietario di un supermercato
- Revisione delle imposte a Collegno

Rinviato a nuovo ruolo il «processo della droga»

Quindici persone imputate

Quindici persone, tra le quali due giovani donne, sono state citate ieri davanti alla terza sezione del Tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Marzachì, canc. Casatelli) per rispondere di acquisto e detenzione di stupefacenti, di furto e alterazione di ricette mediche e di altri reati minori. Sono Giuseppe Parolini, 34 anni; Daniele Valipando, 23 anni; Achille Mazzitelli, 36 anni; Raffaele Torcelli, 28 anni; Giovanni Cocco, 25 anni; Alberto Barberis, 24 anni; Lauro Albert Tudelu, 23 anni; Ruggero Reinaudi, 23 anni; Vivien Andrews in Reinaudi, 21 anni; Silvana Gavazzi, 22 anni; Riccardo D'Este, 24 anni; Roberto Duffa, 31 anni; Romano Petris, 24 anni; Franco Mondini, 33 anni; Attilio Maggiulli, 23 anni.

Alcuni sono detenuti, altri, invece, latitanti: rischiano condanne severe perché la legge del 1954 commina, a chi detiene stupefacenti anche per uso personale, da 3 a 6 anni di carcere e fino a 4 milioni di multa.

Per tutti questi giovani è stata un'esperienza penosa, anche perché, tra loro, non esiste la losca figura dello speculatore del vizio. Si tratta di infelici, alcuni, purtroppo, giovanissimi, attratti dalla pericolosa illusione del « paradisi artificiali ». Il processo, comunque, è stato rinviato a nuovo ruolo per irregolare citazione di due imputati.

Penoso dramma alla barriera di Nizza

Pazzo per l'afa minaccia con un coltello la moglie

Un geometra di 35 anni - Non riesce a dormire, si ubriaca e s'avventa sulla donna - Durante la guerra aveva visto il padre trucidato dai tedeschi - Altro fatto: a Collegno una donna malata si impicca

Il geometra Cerato, a destra, portato in casa di cura

Un uomo ha minacciato di morte la moglie ed è stato portato al manicomio. E' il geometra Angelo Cerato, 35 anni, dipendente della Ferrero, che abita con la moglie Anna Maria e il figlio Pierpaolo di 3 anni in via Millefonti 25. Ventiquattro anni fa i tedeschi gli trucidarono il padre e ne fu sconvolto. Da qualche tempo beveva, rientrava a casa ubriaco quasi tutte le sere ed erano scenate.

L'altra sera è tornato tardi. Aveva bevuto e ha aggredito la moglie: « Vuoi farmi sterilizzare; ma non ci riuscirai, so difendermi ». L'ha colpita con pugni e calci, ha afferrato un coltello.

La donna è fuggita, il marito l'ha inseguita per le scale e, credendo si fosse rifugiata presso una famiglia vicina, ha sfondato la porta. La casa era in subbuglio, è stata chiamata la polizia, l'uomo, che era stato immobilizzato è stato portato all'ospedale. Dopo un'iniezione i medici lo hanno rimandato a casa.

Il Cerato per l'afa non riusciva a prendere sonno ed ha avuto un'altra crisi. Si è fatto aprire da una vicina: « Mi hanno picchiato, ma l'hanno tutti con me». E' stato riaccompagnato all'ospedale e questa volta trattenuto; ma appena lasciato solo, è fuggito. Erano le 4,30. E' stata informata la polizia. Alle 7 l'uomo è stato rintracciato in via Genova. Era tornato a casa, aveva preso tutti i denari e si era recato dai suoceri in via Genova: lì deve presumeva si fosse rifugiata la moglie. Urlava e non gli hanno aperto. E' arrivata una pattuglia di agenti e per la terza volta il Cerato è finito all'ospedale: dopo una visita è stato ricoverato a Collegno.

— Da tempo sofferente di esaurimento nervoso, una donna di Collegno si è impiccata in soffitta. Si chiamava Maria Ramunni, 48 anni, da pochi giorni era stata dimessa da una casa di cura. Ieri alle 8,30 il marito, che ha un laboratorio di falegnameria nella stessa casa, è salito nell'alloggio per fare colazione e ha scoperto il dramma.

Impressionante serie di colpi nella «cintura»

In poche ore 5 donne rapinate da due giovani su auto rubata

A Vigone, a Trofarello, a Valle Sauglio, a La Loggia e a Moncalieri - Il bottino complessivo è di circa 130 mila lire - Vana caccia dei carabinieri con dieci autoradio e con l'elicottero

Due rapinatori hanno derubato in poche ore cinque donne. Il bottino complessivo è di circa 130 mila lire. I carabinieri li hanno cercati con dieci autoradio e un elicottero, ma essi sono riusciti a far perdere le loro tracce. Per i colpi si sono serviti di una « 850 » rubata. La prima è stata presa l'altro ieri alle 15 a un operaio della Mirafiori che l'aveva parcheggiata in corso Unione Sovietica.

Un'ora più tardi a Vigone, in via dell'Ospedale, Maria Pampiglione, 63 anni, sta rincasando quando un'auto le si accosta, un giovane si sporge dal finestrino e le strappa la borsa con 15 mila lire. La « 850 » dei rapinatori viene trovata alla sera abbandonata a Pinerolo.

Anche la seconda auto è stata rubata in corso Unione Sovietica, e questo particolare, oltre alla descrizione dei rapinatori ha dato alla polizia la certezza che tutti i « colpi » sono opera degli stessi banditi. Proprietario è l'operaio Gino [illegible] che l'ha lasciata davanti a casa, al numero 305. Si è accorto del furto ieri alle 8 e l'ha denunciato al commissariato Mirafiori.

Alle 9,30 l'auto — una « 850 » coupé — è a Trofarello. La vedova Anna Turrizzelli, 80 anni, corso Vittorio 59, sente una frenata alle spalle, si volta e vede un giovane scendere dall'auto, correrle incontro e che le strappa la borsetta con 60 mila lire e assegni. La Turrizzelli va dai carabinieri a fare denuncia. In quel momento arriva notizia di un nuovo scippo.

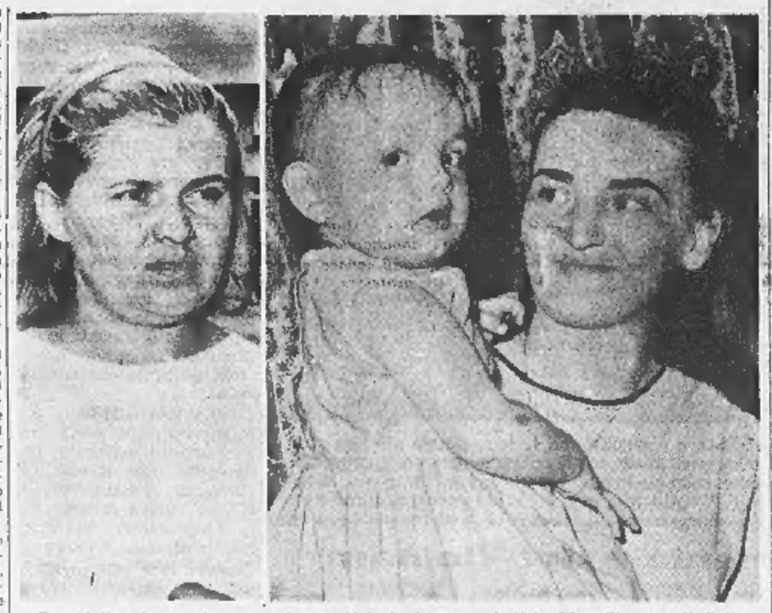
La vittima è Valeria Lanza, 27 anni, abitante a Valle Sauglio. E' uscita per fare la spesa. Il figlio Nicola di 4 anni per mano, la borsa nell'altro braccio: nota la « 850 » perché le viene incontro a passo d'uomo. I due giovani a bordo la guardano e parlottano tra di loro. Quando le sono di fianco, il passeggero si sporge dal finestrino afferrando la borsa. Lo strappo è così violento che la Lanza cade a terra. Bottino 30 mila lire e un piatto d'argento.

Il maresciallo di Trofarello segnala i due episodi al comando di Torino. Nella zona vengono inviate una decina di autoradio. Per agevolare le ricerche si leva in volo anche un elicottero.

Ma la serie delle rapine non è finita. Alle 10 a La Loggia Letizia Muccillo, 25 anni, è davanti alla porta di casa quando vede arrivare la « 850 ». Il guidatore passa troppo vicino a tre ragazze in bicicletta e una cade a terra. La Muccillo alza le braccia in un gesto di sgomento. La « 850 » la supera, torna indietro e mentre la donna ha ancora le braccia levate uno dei rapinatori le toglie dalla mano il portafogli. Contiene documenti e 20 mila lire.

Mezz'ora dopo, alla periferia di Moncalieri, la macchina si ferma di fianco a Lucia Persico, 67 anni, strada Revigliasco 132 bis. La donna ha al braccio una vecchia borsa della spesa con una bottiglia di latte e 3800 lire. Per strappargliela la gettano a terra. Poi la « 850 » — di cui si conosce la targa — fugge in una strada secondaria.

Ormai tutta la zona è controllata dai carabinieri. Vi sono pattuglie, posti di blocco, motociclisti. L'elicottero controlla l'operazione dall'alto. Ma l'auto sembra scomparsa. Viene soltanto recuperata la borsetta di una delle vittime — Valeria Lanza — con dentro due assegni insigibili. Le ricerche continuano fino alle 13, poi vengono sospese.



Due delle cinque donne rapinate: Valeria Lanza e Letizia Muccillo con il figlio

«O paghi o tua figlia va all'inferno»: condannati

In Tribunale: 8 anni a due giovani per tentata estorsione

« E' arrivata l'ora di tua figlia: devi consegnare un milione domani alle 16 in biglietti avvolti in due fazzoletti che getterai nel portone di via Alfieri 20. Se farai qualche scherzo, tua figlia andrà all'inferno. Ricorda che tu sei solo e noi non finiamo mai. Firmato: il criminale ». Questo biglietto fu spedito il 25 aprile ad Antonio Raimondi, 38 anni, titolare del ristorante del Cacciatori al Mappano.

Il giorno dopo, seguendo le istruzioni della lettera, il Raimondi passò per via Alfieri in auto, gettò gli involucri contenenti circa mezzo milione e vide sbucare da un angolo due giovani che arraffarono i soldi e si diedero alla fuga. Ma i carabinieri erano appostati e li arrestarono.

Ieri alla quinta sezione del Tribunale (pres. Pempinelli, p. m. Tribisonno, canc. Martinelli) sono comparsi imputati di tentata estorsione. Sono Leonardo Sicari, 16 anni, via Santa Chiara 81, e Carmelo Cascas, 24 anni, via San Domenico 3: alla difesa gli avvocati Longhetto e Colta Morano. Il primo è stato assunto verso la fine di gennaio come cameriere del Raimondi, ma due mesi dopo era stato licenziato per scarso rendimento.

Hanno ammesso le proprie responsabilità, ma non hanno saputo spiegare il motivo del loro gesto. Il p. m. ha chiesto la condanna dei Sicari a 6 mesi e dei Cascas a 18 mesi; il Tribunale, concedendo ad entrambi le attenuanti generiche e quella del risarcimento morale del danno, li ha condannati a 8 mesi.

Specchio dei tempi

Un grande friabile partito - Confessa un professore: lo Stato non ci tratta così male - Lei chiede l'impossibile: come aiutarla? - Un ragazzo che ama Torino - Il turco dai lunghi capelli

Un lettore ci scrive da Cogoleto:

« Sono un vecchio socialista e ho dato il voto al mio partito certo che si sarebbe continuato come promesso con il centro-sinistra. Mi pare che la cosa non sia difficile per un programma impegnativo, ma ecco che si scrive si comincia a fare le bizze; sono i contrasti di sempre e sono coloro che stanno preparando altre scissioni.

« Ora io vorrei chiedere a questi compagni dove vogliono andare, verso quale partito. Se vogliono andare con i comunisti, facciano pure, ma non facciano altro male e non portino il partito verso la totale eliminazione. In proposito vorrei che questi compagni mi indicassero in quale paese dell'Est europeo satellite od orientale dove c'è la dittatura comunista esiste ancora un partito socialista democratico.

« I Turati, i Canepa, i Barberoschi e tanti tanti veri e grandi socialisti se potessero vedere quale scempio si sta facendo del nostro partito ne sarebbero certamente amareggiati. Saluti distinti e cordiali ».

Santino Rigotti

Un lettore ci scrive da Roma:

« Ho letto la polemica sulle indennità per gli esami di Stato e, a dire il vero, mi sembra esagerino un po' quelli che criticano il Ministero che funziona poco ma non è vero che faccia tutto male.

« Io sono in viaggio appunto per andare commissario agli esami di Stato e debbo dire che negli anni scorsi, dopo meno di dieci giorni di lavoro, ho sempre ricevuto un congruo anticipo (L. 150.000) e tutte le spettanze per la sessione estiva mi sono sempre state liquidate entro settembre e quelle della sessione autunnale entro dicembre.

« Si tratta solo di fortuna oppure esagerano un po' quelli che si lamentano sempre? Io credo più esatta questa seconda interpretazione perché... conosco bene troppi miei colleghi sempre disposti a protestare dimenticando che molti di noi meriterebbero di dover dipendere da un privato anziché dallo Stato che, tutto sommato, non ci tratta troppo male. Anzi ti confesso che, di fronte a certi miei amici, non professori, qualche volta mi vergogno un po'.

« Cordialmente ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Tu che puoi quasi tutto, trova il modo di poter farmi parlare con il numero 14 (telefoni di Stato) perché da questa mattina alle ore 9,- dopo avere chiesto un numero telefonico di Cento (Ferrara) a mezzogiorno ho dovuto rinunciare, nonostante i numerosi solleciti.

« Ora, oggi pomeriggio ho richiesto lo stesso numero alle ore 14,45 e in questo momento (ore 16,30 annunciate dal segnale orario della Rai) nonostante continui a comporre il 14 da circa 1 ora non riesco a parlare perché il 14 è sempre occupato.

« Grazie e saluti ».

Mario [illegible]

Uno scolaro ci scrive:

« Io sono un bambino di Firenze, nato a Torino e in questi giorni sono venuto a rivedere la mia città. A Palazzo Carignano ho perso una guida di Torino, di Marziano Bernardi; è una cosa di poco valore, ma per me ne aveva moltissimo, perché sulla prima pagina c'era la dedica che il mio povero nonno aveva fatta ai miei genitori.

« La mamma mi aveva tanto raccomandato di non perderla, ma sono stato distratto e l'ho perduta. Lo so che tu hai cose ben più importanti da pubblicare; ma io spero che vorrai accontentare anche me. Così se qualcuno l'avesse trovata e volesse mandarmela, mi farebbe tanto, tanto piacere.

« Ti chiedo scusa e ringraziandoti ti mando tanti saluti a.

Marco Pacci

(Via della Maristilina, 11/a [illegible] Bagno a Ripoli - Firenze)

Un lettore ci scrive da Bathan (Turchia):

« Io sono un ragazzo turco di 17 anni, sono studente nel liceo. Mi piace la musica beat, suono qualcuno degli strumenti musicali come la chitarra. Sono un tipo beat, porto i capelli lunghi. Voglio corrispondere in italiano ed in inglese con le ragazze e i ragazzi della mia età... Grazie ».

Hasan Keser

Yusuf Keser T.P.A.O. - Ufficiale - Bathan (Turchia)

«Aiuteremo i tre gemelli»

Il desiderio della signora Lina Giolito, di Mongardino d'Asti — la giovane sposa che ha dato recentemente alla luce tre gemelli e che si è rivolta a « Specchio dei tempi » per avere in dono una culla e una carrozzina — è stato esaudito. Una nostra lettrice residente ad Asti, che ha voluto mantenere l'incognito (a ricordo della madre signora Sandrina, scomparsa recentemente), ha fatto pervenire alla Giolito la carrozzina ed una culla. Un incaricato di « Specchio dei tempi » ha pure recapitato alla donna un assegno di 100 mila lire.

I tre gemelli, che si trovano ancora alla « maternità » di Asti e che godono ottima salute, saranno battezzati domenica prossima. I genitori hanno deciso di chiamarli Fabrizio, Maria Cristina e Daniela.

Annegò dopo aver salvato il fratellino di sette anni

La coraggiosa bambina segnalata per il premio «Tempesta»

Il Comitato torinese del premio « Livio Tempesta » per gli scolari che abbiano compiuto atti di bontà propone alla sede centrale di Roma il nome di Michelina Cirasella di Cambiano: una bambina di 11 anni, che il 6 giugno scorso annegò in uno stagno per salvare il fratellino Francesco, di 7 anni. Un fatto che ha destato viva commozione.

La famiglia Cirasella era composta del padre Nicola, operaio di 38 anni, della madre Anna Maria e dei due ragazzi. Francesco due anni fa era stato investito da un'automobile che gli fratturò un femore. Da allora la mamma gli stava sempre accanto, vigilando che non gli accadesse nulla di male.

Giovedì 6 giugno Michelina e Francesco erano andati a giocare con altri bambini presso uno stagno di regione Camporello, in continuo di metri oltre lo stabilimento Apitesa. Faceva caldo, il bimbo si spogliò e si gettò in acqua. Invano Michelina lo chiamò dalla riva: continuò a correre ridendo verso il centro dello stagno, finché una buca lo inghiottì.

Michelina lo raggiunse a nuoto, lo afferrò per i capelli e lo riportò a riva. Ma mentre gli amici afferravano Francesco portandolo in salvo, stremata dallo sforzo scivolava e ricadeva nello stagno. Fu trovata un'ora dopo dai vigili del fuoco, immersa nel fango a tre metri di profondità.

Il salario della portinaia

Varia da 30 a 80 mila lire mensili, più l'alloggio e varie indennità - Sono stati richiesti aumenti, ma i padroni di casa non hanno ancora risposto

Un gruppo di portinaie ha scritto a « Specchio dei tempi » esprimendo impazienza e scontentezza: *« Attendiamo il contratto di lavoro già scaduto sin dall'altro anno ».* In realtà un contratto che regola il rapporto tra « portieri » e padroni di casa esiste ed è tuttora in vigore: è stato stipulato l'11 luglio del 1962 e, per quel che riguarda la parte « normativa », non ha subito mutamenti. Quella « integrativa », che concerne l'aspetto economico, è entrata in vigore nel gennaio '63, è già stata aggiornata una volta nel marzo del '65 e avrebbe dovuto essere nuovamente modificata all'inizio di quest'anno.

I cambiamenti economici devono essere discussi in sede provinciale tra sindacati rappresentanti i portieri e Associazione proprietari di immobili urbani. Nell'ottobre scorso i sindacati hanno dato regolare disdetta alla parte integrativa chiedendo nuovi aumenti tabellari. Ma la Associazione padroni di casa a tutt'oggi non ha ancora risposto. La morte del segretario provinciale, avvenuta qualche tempo fa, e alcuni dissensi interni hanno impedito che si formasse una linea univoca di trattativa. A nulla sono valsi i solleciti dei sindacati: da parte dei proprietari non vi sono cenni di volontà di discussione.

Quanto guadagna un portiere? E' difficile dirlo perché i casi sono infiniti; i salari dipendono da una infinità di aspetti del fabbricato: numero delle scale, degli alloggi, dei piani; e dai servizi che si richiedono al lavoratore. In media un portinaio a Torino viene pagato tra le 30 e le 35 mila lire al mese; in alcuni casi di abitazioni particolarmente popolate si arriva a massimi di 80 mila lire. A queste bisogna aggiungere il diritto all'alloggio e parecchie indennità: luce, riscaldamento, scale, ascensore eccetera.

Gli aumenti richiesti dai sindacati torinesi riguardano lo stipendio base e alcune di queste indennità. Ma si attende la risposta dei padroni di casa. Le lettrici auspicano anche un contratto che preveda *« migliori condizioni di liquidazione e di pensionamento ».* Modifiche in tal senso — precisano gli esperti — non sono di competenza delle sedi provinciali. Devono essere attuate in sede nazionale con mutamenti normativi all'attuale contratto di lavoro.

Autotreno «pirata» investe un camion e si dà alla fuga

Sulla Milano-Torino - L'autista all'ospedale: non è grave

Gaetano Vincenti, 24 anni, abitante a Cinisello Balsamo, viaggiava ieri mattina sull'autostrada diretto a Torino su un autocarro carico di cassette di acqua minerale. Al chilometro 8 prima di Torino un autotreno articolato ha fatto un sorpasso azzardato, ha urtato il camion del Vincenti che è uscito di strada finendo in un fossato. L'autotreno ha proseguito la corsa e finora il conducente non è stato identificato. Il Vincenti è ricoverato al Martini con prognosi di 20 giorni.

Bilancio provinciale Inam in attivo per 18 miliardi

Aumento delle prestazioni Scese le spese generali

Si è riunito il Comitato provinciale dell'Inam, presieduto dall'on. Borra. E' stato approvato il bilancio consuntivo del '67 che chiude con un avanzo di 18 miliardi, come l'anno scorso. Il direttore dott. Chierico ha illustrato le diverse voci del documento. Ecco le più importanti.

Il gettito dei contributi è aumentato, rispetto al '66, dell'11,38 per cento. Nel '67 il bilancio registra una maggiore entrata di 3 miliardi e 69 milioni, contro una maggiore spesa di 6 miliardi e 959 milioni rispetto all'esercizio precedente. Sono salite del 25,07 per cento le spese per l'assistenza medica generica; del 23,92 per cento quelle ospedaliere (si è registrato un incremento del 6,64 per cento nei ricoveri). Altri aumenti: assistenza specialistica extra ambulatoriale: 27,71 per cento; farmaceutiche 16,89 per cento; indennità di malattia 16,56 per cento. Le spese generali hanno inciso sul bilancio del '67 per il 3,31 per cento. Rispetto al '66 vi è stata una diminuzione dello 0,35 per cento.

I lavoratori assicurati all'Inam nella provincia di Torino sono 1.658.329. Compresi i familiari a carico, l'Istituto ha assistito l'anno scorso 1.274.344 persone, pari al 2,68 per cento in più del '66.

La misteriosa fine di un ragazzo trovato cadavere quattro giorni dopo la scomparsa

Aveva 17 anni, abitava a Nichelino con due compaesani - Sabato è andato al Po con uno sconosciuto - Gli amici non lo hanno visto ritornare e hanno denunciato la sparizione - Ieri il corpo del giovane è riaffiorato dal fiume - Le indagini dei carabinieri

Pietro Canzio, 17 anni

Misteriosa morte di un giovane nel Po presso Moncalieri. Da sabato gli amici lo cercavano, ieri il suo corpo è affiorato a pochi metri dalla sponda. Sulla riva c'erano i suoi abiti, nessuno, durante questi giorni, li aveva scorti. Si chiamava Pietro Canzio, 17 anni; a marzo era venuto a Nichelino dalla provincia di Bari ed era andato ad abitare con due amici, Luigi Tagliente e Cosimo Filomeno. Aveva trovato lavoro come manovale.

Trascorreva le ore libere nel Po. Sabato vi si è recato, pare in compagnia di un amico. Ma su questo punto le testimonianze non sono chiare. I carabinieri di Nichelino hanno ricevuto un esposto con quale Pietro Canzio si sarebbe recato sulle rive del fiume. Hanno interrogato anche i suoi due compagni i quali non vedendolo tornare per pranzo, erano andati a denunciarne la scomparsa.

Delegazione russa a Torino — Un gruppo di esponenti del partito comunista sovietico sono giunti ieri a Caselle. Oggi visiteranno la Fiat e saranno ricevuti dal Sindaco, nel pomeriggio si incontreranno con i membri del direttivo provinciale comunista.

Sulla riva c'è il mucchietto dei suoi vestiti, nel portafogli la fotografia. Non c'è dubbio, è il ragazzo del quale era stata denunciata sabato la scomparsa. L'ufficiale sanitario di Moncalieri accerta che la morte risale a due o tre giorni prima.

E l'amico che, secondo alcune voci, si trovava con lui? Scomparso. Pare, secondo voci che non hanno conferma, che un giovane, non ancora identificato, abbia detto, sabato, di essere andato con il Canzio a pescare, e di averlo perso di vista dopo poco.

I carabinieri tentano di chiarire questa misteriosa vicenda e in primo luogo ricercano il nascosto col quale Pietro Canzio si sarebbe recato sulle rive del fiume. Hanno interrogato anche i suoi due compagni i quali non vedendolo tornare per pranzo, erano andati a denunciarne la scomparsa.

Fermato dalla polizia tenta d'investire uno degli agenti

Arrestato - Alcuni giorni fa era fuggito, sparando, a un posto di blocco a Imperia

Una pattuglia della polizia ha arrestato l'altra notte al castello di Miraflori un giovane a bordo di una « 500 » rubata. E' Giovanni Comba, 21 anni, ricercato perché la sera del 23 giugno a Imperia era riuscito a fuggire, sparando una rivoltellata, agli agenti che lo inseguivano. Guidava un'auto straniera rubata a Torino e aveva a bordo quattro amici.

Fermato a un posto di blocco, era fuggito mentre i quattro compagni cadevano nelle mani dei poliziotti. L'altra sera, vistosi scoperto, ha tentato di investire con l'utilitaria il capo pattuglia Pietro Nalli, ma per la brusca manovra è finito fuori strada. Ha tentato di fuggire tra i campi, ma è stato preso dopo breve inseguimento.

E' stato arrestato per tentato omicidio. Deve anche rispondere di una rapina e parecchi furti.

Ha perduto voti, ma soprattutto sicurezza

È in crisi ideologica il comunismo francese

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 2 luglio.

Un oscuro malessere regna intorno ai comunisti francesi, alla Maison che fu di Thorez, all'*Humanité* e alle sue filiali editrici. Non che il partito sia debole in pratica, anzi la sua forza potrà sorprendere: se non altro perché la Francia è meno più malata. L'affanno deriva dalla sua ideologia, dalla sua cultura in crisi, che non ispira più anima viva.

Fu il partito di Anatole France, Paul Signac, Vaillant-Couturier, Barbusse, e poi di Fernand Léger, Picasso, Eluard, Joliot-Curie. Il fedele Aragon potè dedicargli quel poema illeggibile, che finisce con le parole: «*mon parti lumineux...*». Ebbe un grandioso splendore intellettuale, nonostante la perpetua tetraggine dei suoi capi. Ora sembra una sopravvivenza di quelle strutture tribali fuori della storia, che si definiscono «società fredde»: un oggetto di esame per l'antropologia politica.

Gli studenti della Sorbona, di Nanterre, di Strasburgo o Lione sono neo-bakuninisti, proudhoniano-surrealisti, situazionisti, maoisti-castristi, oppure pragmatici anti-romantici, ma non possono più disciplinarsi a quella rigida «fede secolare», che conserva i suoi simboli ibernati sulla Piazza Rossa di Mosca. Il mito della società sovietica sprofonda per la nuova generazione: e il mito del partito francese si dissolve col suo vecchio prestigio, con ogni rispetto verso le sue usanze, il suo linguaggio, il suo pesante apparato, lo sciatto despotismo dei suoi modelli.

Non si ha più considerazione per i Waldeck-Rochet, i Séguy, gli stalinisti riformati, oggi alle prese quotidianamente con gl'insolenti giovani Cohn-Bendit, Geismar, Sauvageot. Ora l'ultimo monello diciottenne può tacciare i vecchi capi di «schiuma stalinista» e «legione straniera della borghesia»: nemmeno i trotzkisti parlavano così, non fa meraviglia, è già *routine*; e solo la *Pravda* stupisce — o diverte — quando replica tacciando gli insolenti come «lupi mannari». Certo quei monelli non saranno davvero seri: ma il fatto decisivo è che se parlano così è perché sentono di poterlo fare, perché il clima «socio-culturale» è propizio.

A loro volta i «maestri di pensiero» pensano a tutt'altro, siano essi di sinistra oppure no. Da una parte l'ex marxista Raymond Aron, gran sociologo della civiltà industriale, continua la sua puntigliosa polemica anti-ideologica: da *L'opium des intellectuels* (1955) alle ultime dispute sulla «pseudo-rivoluzione» di maggio.

Fatto su fatto, idea su idea. Aron da quindici anni non cessa di scomporre il marxismo-leninismo nei suoi meccanismi di «*falsa coscienza e deformazione interessata del reale*», di ricavare tutte le conseguenze dal crollo dello stalinismo: «*la forma estrema, caricaturale, di ciò che chiamavamo ideologia, cioè la messa in forma pseudo-sistematica d'una visione globale del mondo storico...*». Dall'altro lato, a sinistra, ha prevalso la crescente, contraddittoria, ambigua ibridazione del marxismo con ogni scuola possibile: esistenzialismo, psicanalisi, fenomenologia, nuova teologia, infine strutturalismo sotto specie etnologica o linguistica. E' questo, soprattutto, che ha sconvolto e disanimato l'ideologia nella patria dei primi «*idéologues*».

Dopo la parabola di Merleau-Ponty, dopo il ventennale tentativo dell'orgoglioso Sartre — il più mandarino dei mandarini — per una sintesi fra esistenzialismo e marxismo (ossia fra «*una filosofia della decisione arbitraria e una filosofia della razionalità totale della storia*») tutto è esploso con lo strutturalismo in una frammentazione di relativismi culturali. Sotto la pressione di Lévi-Strauss, del «marxismo epistemologico» di Louis Althusser, di Foucault, di Lacan e delle varie scuole connesse, il dio Marx è sempre più astratto ancorché sempre venerato, la sua aura ideologica s'è raffreddata e rarefatta all'estremo, le vecchie passioni giacobino-comunardo-bolsceviche divengono nostalgie sezionate come oggetti di scienze naturali. Roger Garaudy intitola il suo ultimo libro: *Peut-on être communiste aujourd'hui?* Egli spera di sì, ma non sa darsi pace dinanzi allo spettacolo d'uno strutturalismo marxista, che giudica l'ideologia come «sistema di rappresentazioni», distinto dalla scienza, e che si unisce al neo-anti-ideologico: «*L'ideologia* — ha scritto Louis Althusser in *"Pour Marx" — come sistema di rappresentazioni si distingue dalla scienza poiché la funzione pratico-sociale prevale in essa sulla funzione teorica (o funzione della conoscenza)... I temi del teatro classico (la politica, la morale, la religione, l'onore, la gloria, la passione, ecc.) sono temi ideologici... Quel mondo non è che il mondo della morale, della politica e della religione, in breve dei miti e delle droghe*».

Tutto questo ha avuto origine da vicende e delusioni storiche: è in esse che l'anti-ideologia ha trionfato. «*Il transfert della speranza rivoluzionaria, proiettato dapprima sull'Unione Sovietica e poi sul Terzo Mondo* — ha osservato François Furet — *costituiva già in sé un'implicita ammissione di sfiducia nelle possibilità nazionali... La destalinizzazione, lo scisma cino-sovietico, la crisi del Terzo Mondo (e la prosperità francese ed europea) hanno inferto un colpo mortale al progressismo degli Anni '50, tanto caratteristico dell'èra delle ideologie. Da qui una disponibilità dell'opinione intellettuale, una sorta di aspettativa, così come un secolo fa la sconfitta senza gloria dei quarantottardi romantici precedé e favorì la formazione della generazione realista e positivista*».

L'etnologia di Lévi-Strauss ha soddisfatto tale attesa e insieme il nazionalismo (giacobino o gollista) perché si può vedere nel relativismo, nella svalutazione della storia, non solo un compenso alla delusione ideologica, ma pure all'egemonia politica e tecno-culturale del mondo anglosassone. E' una doppia fuga insieme: dall'ideologia, che ha deluso, e dall'Occidente, perché la soverchiante espressione dell'Occidente è negli Stati Uniti. Jean-Marie Domenach ha scritto su *Esprit*: «*Tanti intellettuali non metterebbero tanta passione in un pensiero così difficile, e anche astratto, se non vi ritrovassero la contropartita delle spiegazioni storiche, esse pure totali, che li riducevano fino a ieri. Un sistema contola dell'altro...*».

La stessa rivoluzione o «non-rivoluzione» della Sorbona, oltre che una variante della sollevazione universitaria d'ogni paese, è stata in armonia con le vocazioni e la crisi della sinistra intellettuale francese. Esalava dalla Sorbona una nebulosa di piccole scuole, un'atomizzazione ideologica, che ha sommerso ogni residua aspirazione al credo secolare unitario. Come dato archeologico, è riemersa alla Sorbona persino la venerabile anarchia di Pierre-Joseph Proudhon, dei mutualisti di Lione, di Barcellona: e la sinistra intellettuale ha accolto il recupero come cosa legittima, non meno della *routine* marxista-leninista o dell'anabaptismo. Nella ricerca del tempo perduto, al centro delle crisi europee, ogni fede è legittimata e resa egualmente rispettabile ormai dagli scavi etnologici del relativismo (Del resto, «*se ci fossero albigesi di nuovo in giro per il mondo* — secondo il detto di Lichtheim — *o potrebbe esser certi che il Papa sarebbe gentile con loro, e potrebbe invitarli persino alle future sessioni del Concilio Vaticano*»).

Le bandiere rosse insieme con quelle nere, il dubbio insieme col nichilismo dell'ultima generazione, il senso collettivo d'estraneità dinanzi ai capi di un partito che somigliano a funzionari piccolo-borghesi della Russia brezhneviana: la decadenza del comunismo francese è ora uno spettacolo degno di paragone col successo decadente di Pompidou, questo personaggio da *pièce* francese d'altri tempi sposato alla *grandeur* gollista.

Alberto Ronchey

SENZA UNA RIFORMA DEL COSTUME NON BASTANO LE BUONE LEGGI

I professori nell'Università

Per egoismo o per orgoglio accademico, gli «ordinari» hanno gravi responsabilità nel cattivo funzionamento degli atenei - Chiusi in un potere assoluto, molti sono uomini di scienza troppo staccati da assistenti ed allievi - Molti altri dedicano più tempo alla professione che alla scuola, non rispettano l'obbligo della residenza, manovrano i concorsi senza badare al merito dei candidati alle cattedre - Una riforma è necessaria ed accettata dalla maggioranza, anche se è discutibile l'opportunità del «tempo pieno»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 2 luglio.

Diciottomila professori (tremila ordinari, cinquemila incaricati, diecimila assistenti di ruolo) aspettano la riforma universitaria con differente impazienza. Molti, desiderosi di una scuola più efficiente, hanno sollecitato con proposte concrete la nuova legge. Altri sono più diffidenti. Sono coloro che i documenti studenteschi definiscono mafiosi, mandarini, burocrati della sottocultura; spesso sono semplicemente studiosi legati a vecchi schemi, oppure influenti cattedratici molto rigidi nel controllo del potere scolastico.

In fatto le conseguenze di questo governo d'élite sono state disastrose, creando una specie di terrorismo accademico: i professori di seconda e terza schiera (incaricati e assistenti) preoccupati di restare senza posto in seguito alle decisioni annuali del consiglio di facoltà; gli studenti in supina soggezione davanti a questi arbitri delle Università, intolleranti di ogni rapporto scolastico che non sia la distratta lezione-conferenza e il meccanismo punitivo dell'esame.

Naturalmente non ha senso attribuire ai professori più illustri e più anziani identiche responsabilità, ma per evitare le degenerazioni di potere la riforma dovrà abbattere le antiquate strutture gerarchiche, riducendo o annullando la distanza tra gli insegnanti di vario grado. Dovrà indurre i riluttanti a far lezione con regolarità; a occuparsi della ricerca più che degli intrighi dei concorsi; a uscire dalle loro chiesuole, i microscopici istituti che pullulano nelle Facoltà, per organizzarsi in confederazioni di studio più moderne e democratiche, i dipartimenti. Sono modifiche di ordinamento che trovano formalmente tutti d'accordo, ma con forti resistenze sotterranee e valutazioni diverse sul modo di applicarle.

La questione più dibattuta è quella dell'orario degli insegnanti. La riforma si propone di stabilire con una formula più netta di quanto tentava di fare la legge fallita, che la professione di cattedratico non si può esercitare nei ritagli di tempo. I docenti-onorevoli sono vicini alla resa. Il singolare argomento che impedendo ai deputati di insegnare si impoverisce l'Università, è stato abbandonato anche dal suo più tenace assertore, il professor Valitutti. Nel recente passato sono state create a Roma cattedre su misura per permettere a onorevoli molto potenti di fare sporadico atto di presenza. Nel clima di agitazioni studentesche sembrano già operazioni di un'altra epoca. La grande firma che si presenta all'Università solo in periodo di esami con la televisione appresso, non serve a nessuno e nessuno la vuole più.

Per i liberi professionisti, il problema è più delicato. Clinici, giuristi, architetti, ingegneri dividono il loro tempo fra le lezioni e l'attività privata. Alcuni sono scrupolosi, altri meno. Il tempo pieno li legherà alla scuola con evidente beneficio degli studenti. Ma è giusto privare la società del bisturi o del consulto di un medico famoso? E' utile che un illustre giurista diserti per sempre i tribunali? Ascoltiamo un penalista e un clinico, ambedue professori universitari.

«Sono il primo a riconoscere — *dice Giacomo Delitala* — che molti di noi sono eccessivamente impegnati nella professione. D'altra parte per un giurista la pratica è un banco di prova insostituibile, un esercizio necessario per non relegare l'insegnamento a nozionismo e all'astrazione dalla realtà. Carnelutti, studiando il problema, pensò a istituti giuridici per difesa d'ufficio, nell'ambito delle Università. Ma è difficile realizzare una difesa penale collegialmente tra professori. Occorre notare che la legge del tempo pieno colpirebbe solo i professionisti. Un proprietario terriero potrebbe tranquillamente curare i suoi affari in campagna e insegnare all'Università. Proporrei una misura meno drastica, stabilendo per tutti una garanzia di frequenza: tre o quattro ore al giorno dedicate all'Università».

«Sono contrario al tempo pieno — *dice lo psichiatra Michele Torre* — sia per gli studenti che per i professori. Sovraccaricare gli allievi di materie da studiare, impedisce loro di orientarsi con un margine di calma verso la ricerca, verso la specializzazione preferita. In quanto al medico le esercitazioni nelle cliniche universitarie non bastano. Non bisogna privarsi del contatto privato col malato, fonte di esperienze diverse e preziose».

Un orario minimo di ore dedicate all'insegnamento potrebbe, come dice il professore Delitala, risolvere il problema. Ma chi lo farà rispettare? «In Italia le leggi ci sono — *osserva Silvio Ceccato direttore a Milano dell'Istituto di cibernetica* — ma molti professori fanno lo stesso il comodo loro. C'è per esempio l'obbligo della residenza, ma il rettore chiude un occhio e se non lo chiude, i professori eleggono un altro rettore.

Non è un problema di leggi, ma di malcostume. Perché gli studenti invece di protestare a vuoto non fanno i picchetti davanti alle case dei professori assenteisti e ogni mattina alle otto non li portano all'Università? Eserciterebbero un loro diritto e nemmeno la polizia potrebbe intervenire».

Per non creare, specie nelle piccole Università più incontrollate, una miriade di situazioni di privilegio, è difficile pensare a una misura. Dovrebbe essere almeno eliminata la tentazione degli alti guadagni realizzati a scapito dell'insegnamento. «In alcune Università americane — *dice Giorgio Borsa, incaricato di storia all'Università di Pavia* — gli illustri clinici professori possono essere chiamati a un consulto, ma versano la loro parcella alla cassa della scuola. In questo modo sono a disposizione della società, possono approfondire le loro esperienze e aiutano le finanze universitarie».

Non c'è però da illudersi che professionisti, quotati molti milioni al mese, rinuncino tanto allegramente ai guadagni. Il tempo pieno, se sarà rigidamente richiesto dalla legge, vedrà molte dimissioni al Politecnico, a medicina, a scienze, a giurisprudenza. Molti grandi nomi abbandoneranno l'Università, ma il modo di non perderli completamente potrebbe essere un sistema di contratti a termine. Un compenso a forfait per un ciclo fisso di lezioni, come ospiti delle Università. Sarebbe un modo di attirare nomi illustri, anche stranieri, accontentando gli studenti che giustamente pretendono corsi nuovi, più legati alla realtà della vita e al loro futuro. «Pensiamo — *dice Salvatore Valitutti* — a un corso di Carli, trenta lezioni sul bilancio dello Stato. Fra gli studenti di economia e di scienze politiche sarebbe un vero successo».

Se la riforma non schioderà le vecchie strutture, resteranno progetti impossibili. Chiusi nei fortilizi delle Facoltà, i professori più retrivi si difendono, bloccano la strada a contributi culturali che vengono dall'esterno, forti della loro posizione di accademici a vita.

Forse ha ragione il professor Ceccato, quando sostiene che è soprattutto un problema di costume. Occorre vedere la carriera universitaria non come un rifugio per illustri «travet» o un'occasione per alzare le parcelle, stampando la prestigiosa qualifica sulla carta da lettere.

Se, come sembra, il cinquanta per cento dei professori universitari italiani risiede stabilmente a Roma; se, come sembra, almeno il trenta per cento frequenta certe Università solo per gli esami con il complice assenso dei rettori, è difficile pensare che bastino due righe di una legge per cambiare tutto. A smuovere i pigri e i «mandarini», dovranno pensarci i professori coscienziosi, fuori da ogni omertà di casta, con l'aiuto degli studenti che rappresentati nei consigli universitari. Perché, anche se criticati per il massimalismo, sono gli studenti che con le proteste hanno dato la spallata al sistema: e se le cose all'Università non torneranno mai più come un tempo, prima che di una legge tanto tribolata, il merito sarà loro.

Giorgio Fattori

A piedi nudi nella grotta

L'attrice francese Corinne Fontaine, 24 anni, fotografata in Sardegna durante una escursione alle famose grotte di Nettuno, nei pressi di Alghero (Telefoto Ansa)

PER NON RIPETERE GLI ERRORI DELLO SCORSO DECENNIO

I gollisti vogliono mutare politica: come?

«Rinnovamento» è la parola d'ordine - Tuttavia non si ritiene che il partito possa fare serie concessioni agli operai, o dare maggiore importanza al Parlamento - Pompidou è più a destra di De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 luglio.

Il successo elettorale di domenica non impedisce al governo di rendersi conto della necessità d'un mutamento radicale di politica: i gollisti hanno capito, cioè, che continuando per la stessa via seguita dieci anni, si arriverebbe prima o poi ad una nuova crisi, forse più grave di quella di maggio. «Rinnovamento» è, infatti, la parola che si sente ripetere più spesso negli ambienti ufficiali francesi.

In che cosa possa consistere nessuno, però, può ancora dirlo. La sola formula conosciuta finora è quella della «partecipazione», annunziata dal generale De Gaulle alla vigilia delle elezioni in termini del tutto vaghi. Una definizione della partecipazione l'ha data il ministro della Giustizia, René Capitant: «*Vorrei* — ha detto — *che in tutte le imprese i salariati si raggruppino e formino una collettività alla quale darei volentieri la forma d'una cooperativa operaia e nella quale sarebbero i padroni di loro stessi. Questa cooperativa di produzione si associerebbe con una società di capitali, dei quali hanno bisogno. Ogni impresa che oggi è la proprietà esclusiva dei capitali diventerebbe così una comproprietà. La cooperativa e la società di capitali si darebbero una direzione, nominata dagli uni e dagli altri, ed essa si spartirebbero gli utili*».

E' una concezione molto ardita e, probabilmente, utopistica. In ogni modo, ha suscitato una così decisa opposizione negli ambienti capitalistici, che da parte gollista si è dovuto smentire subito Capitant. Si capisce male, d'altronde, come, con una maggioranza parlamentare formata dalla coalizione di tutte le destre, si potrebbe procedere a riforme di questo genere. Tutto fa credere che la partecipazione gollista sarà di tipo corporativo e non disturberà troppo gli imprenditori, né non entusiasmerà gli operai.

Il predominio che Georges Pompidou ha ottenuto nel neo-gollismo attraverso la vittoria elettorale, da lui organizzata con incontestabile abilità, fa escludere d'altronde che le riforme avranno un indirizzo popolare. «*Georges Pompidou e il generale De Gaulle* — scrive *l'Express* — *non danno l'impressione di vivere nello stesso mondo*». Da De Gaulle, infatti, ci si potrebbero aspettare anche iniziative francamente rivoluzionarie; ma, forte della sua maggioranza assoluta, il primo ministro è ormai in condizione di impedirgliele. Il presidente-direttore generale della banca Rothschild, Pompidou è un tecnocrate, legato alla destra economica; un uomo che rifiuta ogni ideologia e ogni visione romantica dell'attività pubblica.

Anche se dal piano economico si passa a quello più precisamente politico, ci si può render conto che Pompidou ha già incominciato a dare un forte colpo di timone verso destra al suo governo. Un giornale gollista, *France-Soir*, annunzia, per esempio, stasera: «*La maggioranza si organizza: essa costituirà un Parlamento nel Parlamento*». Ciò vuol dire che l'opposizione, che contava già poco nella passata legislatura, non conterà più nulla, perché le deliberazioni verranno prese dalla sola maggioranza e presentate poi, a cose fatte, a tutto il Parlamento.

I gollisti annunziano di voler arrivare al bipartitismo e, in un certo senso, ci sono riusciti, ma è evidente che il bipartitismo gollista non è di tipo anglosassone. Basta considerare, infatti, per rendersene conto, che, ad una riunione della nuova maggioranza parlamentare il primo ministro ha affermato, è vero, che «*non bisogna abusare della vittoria*», ma ha poi aggiunto: «*Al di fuori di noi non c'è niente, salvo forse il pericolo totalitario. Il resto non conta*».

Sandro Volta

Dopo le violenze di maggio

La Francia promette buon vino e calma sicura per i turisti stranieri

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 luglio.

(l. m.) Uno «slogan» viene diffuso dal turismo francese per tramite dei giornali e della radio: «*Francesi, passate le vostre vacanze in Francia*». Un altro «slogan» è portato oltre frontiera da sette «*commandos du tourisme*» che il governo ha lanciato all'assalto dei villeggianti stranieri: «*Calma in Francia, e sole sulle spiagge. Venite*».

I «commandos», composti da rappresentanti delle agenzie di viaggio, degli albergatori e delle compagnie aeree, hanno istruzioni precise, devono essere convincenti, assicurare che i prezzi non sono stati rialzati e proporre «forfaits» allettanti, comprendenti attività sportive, cinematografo, visite professionali ed anche inviti da parte delle famiglie francesi. Il governo tuttavia ha risposto negativamente alle richieste degli albergatori della Costa Azzurra i quali vorrebbero che venissero rilasciati buoni di benzina a prezzo ridotto agli automobilisti stranieri, come viene fatto in Italia. Ed i professionisti del turismo non si fanno molte illusioni sull'arrivo della clientela straniera. Le agenzie, ad esempio, prevedono che quello degli americani sarà inferiore del 20 per cento all'anno scorso, che non fu buono.

Il governo favorisce notevolmente il turismo interno limitando a mille franchi la somma che ogni francese può portare con sé all'estero. Con mille franchi, cioè 120.000 lire circa ed anche meno, non c'è da far pazzie, e molti francesi sono stati costretti ad annullare le prenotazioni negli alberghi italiani, spagnoli, greci... Contemporaneamente gli albergatori e le agenzie turistiche francesi svolgono un'intensa propaganda interna, e poichè è noto che molte famiglie si trovano in difficoltà finanziarie dopo un mese di scioperi, un'organizzazione dell'Alvernia propone la vacanza con pagamento rateale.

Tutte le regioni offrono riduzioni di prezzo che vanno fino al 50 per cento nel mese di settembre, ed alcune qualche vantaggio particolare: le città termali dei Pirenei ventiquattro ore gratuite a chi c'è rimasto tre settimane, la Borgogna mezza giornata nelle celebri cantine dove ognuno potrà bere a volontà.

L'incidente di Sesto S. Giovanni

Migliora il chirurgo ustionato per un incendio in sala operatoria

Milano, 2 luglio.

(g. m.) Le condizioni del prof. Pietro Galli, di 45 anni, il chirurgo rimasto ustionato ieri in seguito ad un incidente avvenuto nella sala operatoria dell'ospedale di Sesto San Giovanni mentre stava eseguendo un'operazione di resezione gastrica, sono soddisfacenti. Il prof. Galli ha riportato varie ustioni, la più grave delle quali è una di secondo grado alla gamba destra. Particolarmente colpita è stata la regione malleolare perché il chirurgo che aveva gettato in terra il batuffolo di cotone incendiatosi a contatto con il bisturi elettrico che stava adoperando, ha tentato di spegnerlo con il piede.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

NOVITA'

Leon Uris
TOPAZ
Il «caso» spionistico del secolo. Una inchiesta ricca di suspense, che Hitchcock porterà sullo schermo.
392 pagine - Lire 2800
Traduzione di Andreina Negretti
Collezione Omnibus

Oscar Lewis
PEDRO MARTINEZ
Fra romanzo e documento antropologico e sociale: uno sconvolgente affresco di vita messicana.
500 pagine - Lire 3000
Traduzione di Laura Lovisetti Falk
Collezione Nuovi Scrittori Stranieri

Stephane Groueff
PROGETTO MANHATTAN
Come e da chi la bomba atomica fu prodotta e utilizzata. «Tutto» sull'avvenimento forse più importante del secolo.
484 pagine - Lire 3500
traduzione di Enzo Peru
Collezione La Scie

Thaddeus V. Tuleja
L'INFERNO DI MIDWAY
La sconfitta della flotta giapponese a Midway, nel giugno del 1942, in un libro-cronaca di grande interesse.
208 pagine - Lire 1400
traduzione di Aldo Martignetti
Collezione Pressadiretta

Pia Paoli
ATOMI ALL'ORA DEL TE'
Lo straordinario racconto di una giovane donna che riuscì a vincere il cancro. Una sconvolgente, drammatica testimonianza.
168 pagine - Lire 1600
traduzione di Laura Guarino

Carlo Cattaneo
SCRITTI DAL 1848 AL 1852
4° volume di Tutte le opere a cura di Luigi Ambrosoli
Storico, economista, protagonista delle Cinque Giornate di Milano, Carlo Cattaneo è uno dei maggiori scrittori del XIX secolo. Questo volume raccoglie, in prevalenza, gli scritti storici sull'insurrezione del 1848 e sulla successiva guerra tra il Regno di Sardegna e l'Austria.
1200 pagine - Lire 7000
Collezione Classici Italiani

imminente

Aleksandr Solzenitsyn
IL PRIMO CERCHIO
romanzo
Il capolavoro della letteratura sovietica

I più recenti successi

ROBERT F. KENNEDY ALLO SCOPERTO
a cura di Sue G. Hall
Lire 800

Giuseppe Spataro
I DEMOCRATICI CRISTIANI DALLA DITTATURA ALLA REPUBBLICA
Lire 3500

Copi
I POLLI NON HANNO SEDIE
Lire 1800

Rifiorì un eroe degli anni '30
PHILO VANCE di Van Dine
Lire 3500

i nuovi OSCAR

IL DOSSIER DEL CATECHISMO OLANDESE
La storia e le vicende più significative di un testo che offre un esplosivo ripensamento dei misteri della fede, e che ha scatenato una diatriba teologica fra conservatori e progressisti.
320 pagine - Lire 500
In libreria e in edicola

Giovanni Verga
TUTTE LE NOVELLE
Volume primo
pagine - Lire 500
Volume secondo
360 pagine - Lire 500
In libreria e in edicola

Renato Poggioli
IL FIORE DEL VERSO RUSSO
Un secolo di poesia russa, da Puskin a Pasternak.
664 pagine - Lire 900
Su licenza dell'editore Einaudi
Solo in libreria

Continua l'offensiva della canicola in Italia

Gravi disagi nelle città infuocate
Sedici casi di pazzia per l'afa a Milano

Un operaio a Cinisello Balsamo si è ucciso gettandosi dalla finestra - Un pensionato uscito di senno a Genova - Altro tentato suicidio a Belluno - In leggera diminuzione l'umidità atmosferica - Spiagge affollate in Riviera e sulla costa napoletana - Sui ghiacciai del Bianco e di Plateau Rosa la temperatura è di 10-12°

Un tratto della spiaggia di San Giuliano, visto dal mare, dove ieri si sono riversati migliaia di genovesi per sfuggire alla canicola (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 luglio.

(f. d.) Anche oggi a Genova sole smagliante e temperatura rovente: 32 gradi all'ombra. L'aria, tuttavia, è stata resa meno afosa da un leggero calo dell'umidità atmosferica che ieri aveva toccato l'80 per cento. Caldo anche nelle due riviere, con punte di 28-30 gradi. Sempre affollatissime le spiagge, intenso il traffico sulle strade liguri.

Prime conseguenze della canicola: un uomo è impazzito, un altro è stato colto da grave malore. Il primo episodio è avvenuto a Sestri Ponente, dove il pensionato sessantottenne Alfredo Dionisi, abitante in piazza Alberti n. 2, ha dato improvvisi segni di squilibrio mentale. I familiari hanno subito avvertito la Croce Verde e i militi, per condurre l'uomo all'ospedale psichiatrico hanno dovuto ingaggiare con lui una furibonda colluttazione. Nelle tasche di Alfredo Dionisi sono stati trovati una pistola e un coltello da cucina.

Alla stazione Principe, un viaggiatore, Guerrino Pennelli, 53 anni, residente a Massa Carrara, è stato colto da malore, a causa del gran caldo, mentre era in attesa d'un treno. Portato all'ospedale di San Martino, è stato ricoverato con prognosi riservata.

Alessandria, 2 luglio.

(f. m.) Ancora caldo torrido ed afoso su tutto il territorio della provincia di Alessandria: la colonnina del mercurio continua a toccare punte massime di 33-34 gradi; la minima, durante la notte, è stata di 20-22 gradi. Migliaia di alessandrini hanno lasciato la città, per le vacanze, mentre quanti sono costretti a rimanere cercano refrigerio nelle piscine e lungo i corsi d'acqua. Casi di intossicazione vengono segnalati un po' ovunque, specialmente delle campagne dove sono in corso i lavori di mietitura del grano.

Aosta, 2 luglio.

(l. v.) Anche oggi giornata torrida in Valle d'Aosta. Il cielo è stato prevalentemente sereno. Alcune temperature: Aosta 32 gradi, Courmayeur 29°, Cervinia 16°, rifugio Torino 12°, Plateau Rosa 10°.

Milano, 2 luglio.

(g. m.) Oggi a Milano il termometro ha toccato i 32 gradi, uno in meno di ieri, ma i milanesi quasi non se ne sono accorti, anche se l'umidità atmosferica è leggermente diminuita. In città è aumentato il numero di persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici perché il gran caldo ha alterato il loro sistema nervoso. La «Volante» e le autolettighe nella notte e durante il giorno sono dovute accorrere nei vari quartieri per prelevare e portare agli ospedali cittadini sedici persone improvvisamente impazzite. Le loro condizioni sono rapidamente migliorate.

Stanotte nell'immediata periferia di Milano, a Cinisello Balsamo, un operaio, gridando: *«Con questo caldo non resisto più»* ha aperto la finestra del suo appartamento, al quinto piano di via Masaccio 3, e si è gettato nel vuoto, morendo sul colpo. Si chiamava Florio Marchetto, aveva 41 anni, era sposato e padre di un bambino in tenera età.

Il Marchetto aveva, poco prima del suicidio, dato segni di insofferenza per la calura e la moglie, impressionata, aveva telefonato per un aiuto all'ospedale. Ma quando gli infermieri sono giunti sul posto il Marchetto aveva già compiuto il tragico gesto.

Stamane, una donna, Elisa Verdelli, quarantacinquenne, madre di una bimba di tre anni, residente in via Vespri Siciliani 45, a Giambellino, uno dei rioni più popolari della città, colta da una crisi isterica per il caldo, ha minacciato di uccidersi insieme con la figlioletta.

All'alba alcuni vicini di casa hanno sentito le grida della donna e spaventati hanno allora chiamato un medico. Questi ha consigliato di rivolgersi alla «Volante». Gli agenti giunti sul posto hanno trasportato la Verdelli al Paolo Pini di Niguarda e hanno affidato la figlia alle cure di una ispettrice di polizia.

Vigevano, 2 luglio.

(g. r.) Ancora caldo torrido in Lomellina. La temperatura continua a salire: nel primo pomeriggio a Vigevano la colonnina del termometro ha toccato 33 gradi. L'alta percentuale di umidità, causa disagio in città soprattutto nelle fabbriche dove gli operai lavorano in un clima torrido.

Belluno, 2 luglio.

(s.) L'ondata di caldo che continua ad imperversare in tutta la provincia di Belluno, ha fatto oggi la prima vittima. Un'anziana ricoverata della casa di riposo della città, la settantacinquenne Maria Sila, dopo una notte insonne, stamane si è gettata dalla finestra del primo piano. Subito soccorsa è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata, avendo riportato fratture e lesioni interne.

Napoli, 2 luglio.

(a. l.) Continua a salire la colonnina del mercurio: il caldo ha raggiunto oggi a Napoli la temperatura di 33 gradi all'ombra nelle ore pomeridiane. La canicola insopportabile è stata aggravata dall'elevata percentuale di umidità nell'aria superiore al 60 per cento. Neppure sul lungomare incredibilmente affollato di cittadini in cerca di un po' di fresco si è goduta qualche ora di refrigerio. Affollate di bagnanti tutte le spiagge del litorale.

Anche nelle isole del Golfo il caldo si è fatto sentire sebbene in serata una piacevole brezza marina sia spirata apportando un po' di frescura. A Ischia si è raggiunto 33 gradi all'ombra mentre a Capri il termometro si è fermato sui 30 gradi.

Un fitto nebbione cala sulla spiaggia a Finale

Finale Ligure, 2 luglio.

(g. g.) Un improvviso denso nebbione sceso dai monti ha coperto, verso le 18 di stasera, una parte della città e la spiaggia ed ha avvolto il promontorio della Caprazoppa rendendolo invisibile a chi transitava sull'Aurelia.

La visibilità sull'arenile si è ridotta a meno di dieci metri. Il fenomeno è stato attribuito all'eccezionale calura: il termometro ha segnato 31° sul viale dei giardini.

La calura in Europa

Ma a Madrid sono 43°

Madrid, 2 luglio.

Da tre giorni la Spagna è divenuta un'appendice africana dell'Europa: il termometro infatti si mantiene costantemente su una punta *record* di 44,5 gradi, rendendo disagiate le condizioni dei cittadini, specie nella parte meridionale del Paese. A Madrid il termometro ha segnato 43°.

Anche ieri in tutta la Francia è stata registrata una temperatura eccezionale. I trentadue gradi all'ombra di Parigi sono stati nettamente superati dai 37 segnati dal termometro lungo la costa mediterranea.

La calura nella capitale belga, ieri, è stata a tal punto canicolare che il bitume delle strade si è letteralmente staccato dal fondo, restando attaccato a pezzetti ai pneumatici dei veicoli.

Sull'autostrada «Re Baldovino», presso Hasselt, anche il cemento è stato gonfiato dai raggi solari: il manto stradale si è sollevato di cinquanta centimetri, danneggiando parecchie automobili; in alcuni casi, addirittura, l'asfalto si è sollevato con tale forza da spezzare lo *chassis* di alcune vetture.

A Thuin, fra Charleroi e la frontiera francese è deragliato un treno merci. Secondo gli esperti la causa dell'incidente sarebbe dovuta al calore che ha fatto dilatare l'acciaio delle rotaie.

In Olanda le spiagge e i corsi d'acqua sono affollati. Altre sei persone sono annegate ieri all'Aja, portando il totale dei morti per affogamento, da sabato scorso ad oggi, a trentadue.

Il caldo in Germania è sensibile; in Baviera il termometro ha raggiunto i 33 gradi; in tutto il paese i fabbricanti di bibite non alcooliche non riescono più a soddisfare le richieste. Anche qui il manto stradale delle autostrade si è gonfiato per la calura, ma non si registrano incidenti.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 27, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento leggero.

Rimini: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali annuvolamenti intermittenti con locale attività temporalesca. Sulle restanti regioni prevalenti condizioni di tempo buono. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *basso Adriatico mosso; gli altri mari in prevalenza poco mossi.*

La temperature minime e massime di ieri

Torino	22	32	Pescara	18	29
Bolzano	22	32	L'Aquila	13	31
Trento	23	32	Roma	17	33
Verona	21	32	Campob.	17	25
Trieste	23	31	Bari	21	28
Venezia	22	29	Napoli	18	35
Milano	21	32	Potenza	16	24
Genova	25	30	Catanz.	18	28
Bologna	20	31	R. Cal.	17	31
Firenze	19	33	Messina	22	30
Pisa	19	33	Palermo	21	26
Ancona	22	28	Catania	18	32
Perugia	16	29	Cagliari	22	33

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	23	34
Londra	21	34
Berlino	13	27
Amsterdam	26	32
Bruxelles	19	34
Madrid	23	43
Mosca	16	33
Stoccolma	16	27
New York	23	36
San Francisco	12	15
Tokio	19	21
Città di Messico	13	22
Buenos Aires	11	18

Due annegati ad Asti
nel Tanaro e in un canale

Le vittime sono un ventenne e un uomo di 73 anni - Mentre facevano il bagno sono stati colti, probabilmente, da malore

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 2 luglio.

Due persone hanno perso la vita mentre cercavano un po' di refrigerio (la temperatura ha raggiunto oggi ad Asti 35°) nelle acque del Tanaro e in un canale. Le vittime sono un giovane di 20 anni, Lorenzo Prasso, nato a Torino e residente con i familiari in Valle Tanaro, e il settantatreenne Giuseppe Castagneris, residente a Grugliasco.

Il Prasso era andato oggi, con alcuni amici, sulla sponda del fiume nei pressi del ponte Savona. Si trovava in acqua da un quarto d'ora quando, forse colto da malore, scompariva. I suoi amici, che si trovavano in quel momento sulla riva, davano l'allarme e contemporaneamente il diciassettenne Franco Badia si tuffava nel fiume. Ogni tentativo, però, risultava vano: la corrente aveva trascinato lontano il Prasso. Sul posto giungevano poco dopo i vigili del fuoco che con una motobarca riuscivano dopo mezz'ora a recuperare la salma dell'annegato.

La seconda vittima dei bagni si è avuta a Villafranca d'Asti, dove, nel canale Bellotto è annegato il Castagneris. La disgrazia non ha avuto testimoni. Il cadavere è stato scorto da un contadino, che ha dato l'allarme.

Lorenzo Prasso, 20 anni, annegato ieri nel Tanaro

Nel gruppo del Monte Bianco

Aperta una «direttissima» sulla parete del Capucin

Aosta, 2 luglio.

(g.) Una prima via alpinistica di notevole importanza tecnica è stata tracciata nelle giornate di sabato a lunedì sulla parete est del Grand Capucin, nel gruppo del Monte Bianco, da due cordate di alpinisti lecchesi guidate dall'accademico Carlo Mauri.

Si tratta della «direttissima» al centro della parete est, tentata invano da parecchie cordate da tanti anni a questa parte. Sulla stessa parete è stata tracciata una via da Bonatti e Ghigo nel 1951, ma lontana da questa nuova via e non con le caratteristiche di «direttissima». I rocciatori che hanno compiuto la nuova impresa, oltre a Carlo Mauri, sono Aldo Anghileri, di 21 anni, Guerrino Cariboni, di 27, Casimiro Ferrari, di 26, e Pino Negri, di 22, tutti di Lecco ed appartenenti al gruppo dei «Ragni della Grignetta».

Per portare a termine la scalata, lunga circa 430 metri e con difficoltà di sesto grado continuo, le due cordate hanno trascorso in parete due bivacchi.

Prima ascensione assoluta di due cordate nelle Dolomiti

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 2 luglio.

(a. n.) Due cordate, composte dai «sestogradisti» Bepi Loss ed Emilio Bonvecchio e da Romeo De Stefani e Bortolo Fontana, dopo più di 24 ore di scalata hanno vinto la parete Nord-Est del Castello di Vallesinella, nel gruppo delle Dolomiti di Brenta.

L'impresa, che negli ambienti alpinistici è stata definita eccezionale, era cominciata all'alba di sabato scorso.

Dire «che caldo!» è un errore
(così almeno sostengono i puristi)

Che male c'è a dire «che caldo!», come hanno cominciato a dire, in questi giorni, tanti e poi tanti italiani? Tale esclamazione, cui viene spesso a mancare, per difetto di lena, il tono esclamativo e persino lo stacco tra una paroletta e l'altra (*checcaldo*), è un «topico» meteorologico in uso da chi sa quanti anni, e certo foggiato sull'esempio di «che bravo!», «che bello!» e simili modi, altrettanto usuali.

Se non che questi ultimi, più frequenti nell'Alta Italia, sono giustamente avuti per errati, in quanto il «che» esclamativo, in funzione aggettivale di «quale» o «quanto», esige dopo sé un sostantivo; sicché, mentre sarà benissimo detto «che donna!», «che mascalzone!» e così via esclamando anche per astratti («che furia!», «che fiacca!»), male diremo «*che* bello!» (ossia «*quale* bello!») invece di «com'è bello», «che bell'uomo» ecc. Diceva il Pasquali che nel modo frequentemente tronico «*che bravo!*», un orecchio del Centro-Sud, meglio italianamente centrato, avverte due stonature, quella del «che» appoggiato all'aggiunto «bravo» e quella del «bravo», che è proprio dell'abilità o del sapere, così riferito alla condotta, cioè inteso come «buono».

Così stando le cose, «che caldo!» sarebbe sbagliato senz'appello. Ma l'appello c'è; ed è che l'italiano porta molti aggettivi che da più o men tempo sono sentiti come sostantivi; detti dai grammatici «aggettivi sostantivati». Il «*giallo*» (libro giallo) è uno dei moderni; dei vecchi è il «*barbero* benefico» del Goldoni; degli antichi «i miseri *dolenti*» del Boccaccio. Il quale uso di trattare sostantivamente gli aggettivi, sebbene si perda lontano nella lingua (la stessa «strada» fu in origine aggettivo), è però sempre da considerare uno di eccezione, tollerabile spesso, lodevole mai.

Basta dunque sentire «caldo» come sostantivo per «calore piuttosto alto» o assolutamente per «calura» (e a ciò ci conforta il Petrocchi), e allora anche il sintagma «che caldo» si mette grammaticalmente a posto. Ma la fortuna settentrionale di «che bravo», «che bello» e simili, induce a sospettare che siano pochi fra noi quelli che dicendo «che caldo» intendano veramente sostantivare l'aggettivo. Per questo, «che calura» è molto più consigliabile, essendo forma sicura per tutti e che a tutti dà l'inestimabile refrigerio della buona coscienza linguistica.

l. p.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Due morti per il caldo

Un commercialista va a trovare un amico, si lamenta di non aver potuto dormire per l'afa e si abbatte privo di vita - La seconda vittima è il proprietario di un supermercato di Nichelino: si sarebbe sentito male subito dopo aver bevuto una bibita fredda

Due persone sono morte per il caldo. La prima vittima è un commercialista di 54 anni, Mario Plate, via Saluzzo 23. In pensione a causa di un disturbo alla vista, aiutava un amico — Renato Bedione, corso Dante 41 — nell'amministrazione di una sala corse di Borgo San Paolo. Vi andava ogni giorno per qualche ora.

Ieri, arrivando, ha detto all'amico: «Stanotte sono stato male per il caldo. Non sono riuscito a dormire, ho ancora mal di testa». Il Bedione gli ha consigliato di tornare a casa, ma il Plate ha risposto: «Non me la sento di rimettermi in viaggio, preferisco rimanere qui». L'hanno fatto sedere in una poltrona. Dopo mezz'ora è diventato pallidissimo. Prima che potessero sorreggerlo è caduto sul pavimento.

Il Bedione aiutato da un operaio l'ha portato in un bar vicino. Di qui hanno telefonato per un'ambulanza. Ma erano tutte occupate. Il Plate respirava a fatica. Uno dei clienti del bar ha fermato un taxi, lo hanno disteso alla meglio sul sedile posteriore e la macchina è corsa al Mauriziano. Ma quando è giunta al pronto soccorso, l'uomo era già morto.

La seconda vittima è Antonio Reinè, 67 anni, abitante a Nichelino, padre del vice sindaco Dario Reinè. Insieme gestiscono un supermercato in via Puccini. Al mattino il Reinè è andato ai mercati generali. Poi, sentendosi stanco è tornato a casa e ha riposato fino alle 15. Pare che alzandosi abbia bevuto una bibita fredda. Poco dopo nel negozio si è sentito male ed è svenuto. Il figlio ha chiamato il medico, dott. Piccarolo, che gli ha praticato le cure del caso. Ma tutto è stato inutile. Alle 20 il Reinè è morto.

Le vittime del caldo. Mario Plate e Antonio Reinè

Rivuole la treccia tagliata alla figlia a sua insaputa

Teresa Candeloro, 42 anni, via Calandra 17, si è rivolta ieri ai carabinieri del Nucleo investigativo per riavere la treccia della figlia Rosa, 9 anni, che una vicina di casa aveva fatto tagliare contro la sua volontà e senza avvertirla. La richiesta era insolita, ma del tutto legittima. I carabinieri sono andati dalla pettinatrice che aveva sfoltito le chiome della bambina e hanno recuperato la treccia lunga 40 centimetri che hanno consegnato alla Candeloro.

E' stato steso un verbale che sarà esaminato dal magistrato. La Candeloro, si è detto, afferma che la vicina ha agito a sua insaputa e contro la sua volontà. L'accusata, Lina Zucca, 43 anni, interrogata a sua volta assicura invece di aver fatto tagliare la treccia con il consenso della bimba, a disagio per il caldo.

Nei carabinieri — Il comando della Legione allievi è stato assunto dal ten. col. Renato Risi, in sostituzione del col. Gaetano del Porto chiamato ad altro incarico. Il vice comandante del Gruppo di Torino Giosuè Latini è stato promosso tenente colonnello.

La revisione a Collegno dell'imposta di famiglia

La giunta comunale di Collegno ha approvato le revisioni per l'imposta di famiglia 1968. Si tratta di 585 partite per un gettito di circa 36 milioni e mezzo. L'elenco comprende nuovi contribuenti, maggiorazioni relative al reddito del '67, e rinotifiche di partite degli anni precedenti ed ancora in contestazione.

Il gettito dell'imposta di famiglia già a ruolo è di 46 milioni. Ma l'introito totale nel bilancio preventivo per il '68 è fissato in 100 milioni.

Diamo l'elenco dei contribuenti con imponibile superiore ai 2 milioni. La prima cifra è l'imponibile, quella tra parentesi l'imposta netta a cui vanno aggiunte le addizionali di legge e gli aggi.

Trotti Ruben 76.000.000 (10 milioni 944.000); Coppo Alessandro 46.000.000 (6.624.000); Porporato Giulio 30.000.000 (4.320.000).

Mandelli Ezio 5.500.000 (464 mila 640); Donna Roberto 4 milioni 600.000 (353.632); Bracco Sebastiano 4.500.000 (334.260); Borgogno Gavino 4.250.000 (305.490).

Pugliese Alfredo 4.100.000 (294.708); Duari Mario 4 milioni (277.920); Rolle Eligio 3.725.000 (248.978); Dente Giuseppe 3.200.000 (197.376); Bernabino Giovanni 2 milioni (177.120).

Borni Giuseppe 3.000.000 (177.120); Cabodi Luigi 3 milioni (177.120); De Giorgi Alessandro 2.700.000 (151.956); Musso Enrico 2.600.000 (146 mila 328); Garbero Maurilio 2.500.000 (134.100).

Marengo Vittorio 2.500.000 (134.100); Peganotto Giuseppe 2.500.000 (134.100); Borraviochio Angelo 3.350.000 (126 mila 54); Loqui Claudio 2 milioni 350.000 (126.054).

Beltramino Amedeo 2 milioni 250.000 (114.210); Reita Pasquale 3.200.000 (111.672); Tapparo Domenico 2.200.000 (111.672); Bo Milone Antonio 2.100.000 (106.596); Cavazzini Marcello 2.100.000 (106.596).

L'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino (corso Vittorio Emanuele 83) ha indetto a concorso 30 borse, consistenti in insegnamento, vitto e alloggio, per i mesi dell'anno accademico 1968-1969 sui principali problemi storici, economici, giuridici e politici europei. Le domande possono essere presentate da candidati di qualsiasi nazionalità, che abbiano una sufficiente conoscenza della lingua francese e un titolo di studi universitari.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permuto vecchi tv con i nuovi 1968. Antenne tetto 1+2+ C. 12.000.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telef. 543.981, 543.720.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

1 LUGLIO 1968

Cadono le ultime dogane
tra duecento milioni di europei.
E' una grande tappa
ma il cammino dell'unità
rimane lungo, difficile, inquietante
ricco di incognite
che si riassumono
in un assillante interrogativo:

"EUROPA SENZA DOMANI?"

E' la domanda alla quale
rispondono
Sandro Doglio e Bruno Valle
in un'opera frutto di anni
di studio ed attività «europeistici»
stesa nella forma più agile
di moderno giornalismo

EDIZIONI AEDA

L. 2.500 - in vendita in tutte le librerie

I nostri lettori potranno acquistarlo presso la libreria de «LA STAMPA» - Via Roma 80 - TORINO.

I nostri abbonati beneficeranno dello sconto del 10 %.

Il volume sarà spedito a domicilio senza aggravio di spese a coloro che ne faranno richiesta tramite l'unito tagliando:

Spett.le «LA STAMPA»
Galleria San Federico 15 - 10100 TORINO
Vi prego di inviarmi copie n. ..... di «EUROPA SENZA DOMANI?» al seguente indirizzo: .....
.....
.....
Vi unisco l'importo di L. 2.500 che, quale Vostro abbonato, riduco a L. 2.250.

Nella prefazione al diario del «Che» pubblicato a Cuba

Castro accusa i filosovietici d'aver tradito Guevara in Bolivia

Parecchi ribelli che volevano unirsi ai partigiani sarebbero stati denunciati dal capo locale del pc provocando il fallimento della «rivoluzione» - Castro non rivela come ha ricevuto le «memorie» di «Che» - Il governo boliviano le denuncia come false

(Nostro servizio particolare)
New York, 2 luglio.

Secondo Fidel Castro, i tentativi di Ernesto «Che» Guevara per provocare una rivoluzione in Bolivia, l'anno scorso, furono sabotati dai *leaders* del comunismo filosovietico locale. Tale tesi compare nella prefazione scritta dal *premier* cubano al diario del rivoluzionario ucciso, apparso pubblicato all'Avana. Il libro si intitola *«La campagna in Bolivia»*.

Sostiene Castro che parecchi militanti comunisti ben addestrati i quali stavano per unirsi ai guerriglieri in lotta nelle Ande furono intercettati per ordine di Mario Monje, il capo del partito comunista boliviano; e così la banda del «Che» rimasero ulteriormente isolate. Il *premier* dell'Avana sembra voler trarre vantaggio dalla pubblicazione dei diari (la cui autenticità non è certa) per continuare la sua disputa con Mosca sulla necessità di una rivoluzione violenta nell'America Latina: e non basterà la morte di Guevara, egli dice, a mutare questo corso.

Castro spiega di non poter rivelare per ora in che modo i diari siano giunti a Cuba. Mancano solo poche pagine, egli aggiunge, e l'autenticità del testo (che ammonta a sessantamila parole) è stata attentamente esaminata e controllata.

Castro lascia l'impressione che elementi filocubani fossero riusciti a fare copie fotostatiche del diario originale in due volumi nel quartier generale dell'esercito boliviano a La Paz, dove era stato portato dopo la cattura e l'uccisione di Guevara l'8 ottobre scorso.

Il presidente della Bolivia René Barrientos ha negato ieri l'autenticità della pubblicazione cubana sostenendo che essa è stata divulgata ora per servire alla propaganda dell'Avana, la quale mira tra l'altro alla «deificazione» di Guevara. Le autorità di La Paz sono ancora alla ricerca di un'editore occidentale per il diario e la mossa di Cuba potrebbe così bloccare almeno in parte questi sforzi.

Sempre nella prefazione citata, Fidel Castro dice che fu un insieme di «incredibili circostanze» a causare il ferimento e la fine di Guevara: un proiettile dei boliviani gli aveva distorto la canna del fucile e la pistola che portava con sé era scarica: solo per questo fu catturato vivo. *«Il presidente Barrientos e il comandante in capo dell'esercito deliberarono poi freddamente di assassinare l'eroe argentino, e due soldati ubriachi si incaricarono dell'esecuzione»*.

Il libro apparso a Cuba aggiunge solo dei dettagli a quanto si sapeva, eppure sottolinea con quale rapidità l'impresa di Guevara volse al fallimento una volta presa l'erronea decisione di *«accendere un secondo Vietnam»* in Bolivia. In gennaio, «Che» Guevara scriveva: *«Il partito* (comunista) *boliviano sta ora prendendo le armi contro di noi e non so che cosa ne seguirà... A lunga scadenza ciò potrebbe essere un beneficio (ne sono quasi sicuro)»*.

Copyright di «The Times» e per l'Italia da «La Stampa»

Si chiede negli Stati Uniti l'abolizione della pena di morte (solo per i reati federali)

Washington, 2 luglio.

Il Procuratore generale degli Stati Uniti, Ramsey Clark, ha invitato oggi il Congresso ad abolire la pena di morte per i reati federali. In tal modo, il procuratore Clark ha fatto proprio un progetto di legge, presentato recentemente dal senatore Philip Hart, nel quale si specifica che la pena di morte non dovrebbe essere imposta per i reati punibili in base alla legge federale. Il progetto di legge del senatore Hart prevede che chiunque sia stato condannato alla pena capitale per un reato federale al tempo dell'entrata in vigore della legge debba vedersi commutata la pena di morte nella pena all'ergastolo.

Il procuratore Clark ha dichiarato che gli studi approfonditi in materia hanno dimostrato che la pena di morte non costituisce un freno ai crimini. La maggior parte degli Stati, ha notato, hanno ancora in vigore la pena capitale per alcuni crimini. Il Procuratore generale ha fatto presente che, negli ultimi anni, la pena di morte è stata applicata molto raramente negli Stati Uniti.

(Ansa)

Studenti e operai svizzeri

Nuova dimostrazione a Zurigo (senza violenze)

La polizia non è intervenuta

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 2 luglio.

Ancora disordini studenteschi a Zurigo: la scorsa notte alcune migliaia di giovani ed operai, si sono riuniti nel centro della città, riuscendo a bloccare il traffico.

La manifestazione, cominciata verso mezzanotte, si è protratta fino all'alba. Contrariamente a quanto aveva fatto nelle precedenti notti, la polizia non è intervenuta. Oltre ad infrangere dei vetri, i manifestanti hanno danneggiato alcune vetture tranviarie (vuote) cercando di farle uscire dai binari. Non si sono avuti nuovi feriti, né sono stati compiuti altri arresti.

Per garantire l'ordine, il prefetto di Zurigo, ha adottato una serie di severe misure: è stato deciso, tra l'altro, di vietare, con effetto immediato, qualsiasi dimostrazione nelle vie e nei locali pubblici della città. Il divieto è a tempo indeterminato, probabilmente per tutta l'estate.

In un comunicato diffuso dalle autorità sanitarie di Zurigo viene precisato che il bimbo di 8 anni morto nella notte fra il sabato e la domenica non sarebbe deceduto se l'autoambulanza sulla quale veniva condotto in ospedale non fosse rimasta bloccata dalla folla. E' in corso un'inchiesta per accertare le precise responsabilità.

Quasi tutti i feriti (agenti e dimostranti) sono stati dimessi dall'ospedale, mentre diciannove giovani, tra cui anche alcuni italiani, sono tuttora in carcere nell'attesa di essere processati per avere turbato l'ordine pubblico.

l. f.

I cubani rilasciano l'aereo americano

I cubani hanno lasciato ripartire per gli Stati Uniti il «Boeing 707» dirottato ieri sull'Avana da un passeggero armato. Gli 87 viaggiatori sono stati trattenuti nell'isola per qualche ora, «soltanto per motivi di sicurezza»: la pista dell'aeroporto non consentiva la partenza del «Boeing 707» a pieno carico: i passeggeri sono stati trasferiti a Varadero e da lì sono partiti su un «DC 7» per Miami. Nella fotografia, il comandante dell'apparecchio Richard Simonson con le quattro hostess ieri sera a Miami (Telefoto «Associated Press»)

Esclusi i "motivi politici" del delitto

Londra autorizza l'estradizione negli S. U. del presunto assassino di Luther King

James Earl Ray (40 anni) può ricorrere in appello e, dopo, alla Camera dei Lords: ci vorranno ancora due mesi prima dell'effettiva consegna alle autorità americane - L'avvocato che rappresentava Washington ha sostenuto che «non vi fu complotto a Memphis. Ray agì da solo, senza aiuto»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 luglio.

Un tribunale londinese ha oggi autorizzato l'estradizione negli Stati Uniti di James Earl Ray, il presunto assassino di Martin Luther King. Ma alcune settimane dovranno passare prima che Ray sia consegnato ai rappresentanti di Washington. L'imputato ha 15 giorni di tempo per appellarsi contro l'odierna ordinanza: e ha già annunciato che lo farà. Se l'istanza fallirà, Ray potrà rivolgersi successivamente alla Camera dei Lords, la suprema Corte di Inghilterra. La giustizia britannica è celere ma, con questi ricorsi, Ray potrà differire di due mesi e forse più il suo ritorno negli Stati Uniti.

James Earl Ray, un uomo di 40 anni, fu arrestato all'aeroporto di Londra l'otto giugno, mentre stava per partire per Bruxelles. Era in Europa da circa un mese, ora in Inghilterra ora in Portogallo, nel tentativo — pare — di unirsi ai mercenari bianchi nell'Angola o di arruolarsi nell'esercito rhodesiano. Martin Luther King era stato ucciso il quattro aprile, a Memphis, nel Tennessee. Dopo l'arresto, la polizia inglese accusava Ray di due reati: possesso di un passaporto falso e di una rivoltella carica. L'esame di queste due imputazioni riprenderà la prossima settimana, ma questo procedimento occupa ormai un posto secondario rispetto all'estradizione.

Il tribunale — quello di Bow Street, qui a Londra — aveva il compito di ascoltare la richiesta americana di estradizione, studiare le prove presentate da Washington e pronunciare, oggi, la sua decisione. Il difensore di James Earl Ray, l'avvocato inglese Roger Frisby, aveva un campo d'azione assai limitato: poteva giocare una sola carta, quella del delitto politico, e l'ha giocata. Sia nell'udienza precedente sia nell'odierna, ha sostenuto che Martin Luther King, lottando per i «diritti civili» dei negri, svolgeva «attività politica». Il suo assassinio — ha detto Frisby — non è dunque catalogabile tra gli atti puramente criminali e il presunto assassino non può essere estradato.

La tesi è stata respinta dal magistrato Frank Milton che ha dichiarato: «Perché si possa parlare di delitto politico, non basta che la vittima fosse una figura politica o controversa: devono essere politici anche i motivi dell'omicidio. E dalle prove nulla è emerso in questo punto». *All'inizio della seduta, il rappresentante del governo americano, l'avvocato statunitense David Calcutt, aveva ripetuto che Ray* «agì da solo, senza l'aiuto di nessuno». *Non vi sarebbe stata «cospirazione», fu il gesto di un «assassino solitario». Mancando un complotto, è impossibile — secondo Calcutt — considerare Ray lo strumento di un'operazione con fini politici o parapolitici.*

James Earl Ray ha ascoltato senza visibili reazioni l'ordine del Tribunale. Ha chiesto di parlare e s'è lagnato delle autorità inglesi che gli avrebbero impedito di vedere il suo avvocato americano e avrebbero fermato una sua lettera al leader britannico dell'opposizione. Scortato da un plotone di poliziotti, Ray veniva infine riportato al carcere londinese di Wandsworth

Mario Ciriello

Soddisfazione a Washington

Washington, 2 luglio.

Il ministro della Giustizia americano Ramsey Clark ha dichiarato di essere soddisfatto del verdetto del tribunale inglese che ha concesso l'estradizione di James Earl Ray, presunto assassino del *leader* integrazionista negro Martin Luther King. Clark spera che Ray possa essere trasferito negli Stati Uniti senza ulteriori indugi.

(A. P.)

James Earl Ray sarà estradato negli Stati Uniti (Tel.)

Il «cuore nuovo» di Blaiberg ha compiuto 6 mesi dal trapianto

Blaiberg è sempre ricoverato all'ospedale di Città del Capo, ma sta superando l'attacco di epatite - Il paziente (59 anni) fu operato il 2 gennaio: è l'uomo che da più tempo vive col cuore di un altro

Città del Capo, 2 luglio.

Le condizioni di Philip Blaiberg, il dentista sudafricano di 59 anni che sei mesi fa, il 2 gennaio, subì il trapianto del cuore, sono soddisfacenti. Lo afferma un bollettino medico diramato oggi dal «Groote Schuur Hospital» dove Blaiberg si trova ricoverato da circa un mese, a seguito di una forma di epatite che va ora attenuandosi.

Il 2 gennaio, due uomini condannati alla morte entrarono nelle sale operatorie del «Groote Schuur Hospital». Uno di essi, Clive Haupt, colpito da insolazione, era destinato a morire nel volgere di poche ore; l'altro, Blaiberg, confidava in un «miracolo» per continuare a vivere. La scienza medica non può fare miracoli, ma è ugualmente riuscita ad andarci molto vicino. Oggi, a distanza di sei mesi, Blaiberg vive ancora e nel suo petto batte il cuore del giovane mulatto.

Questi sono stati, senza alcun dubbio, sei mesi di vita *«in più»* per Blaiberg, anche se trascorsi nella maggior parte all'ospedale.

Da gennaio ad oggi per tre volte Blaiberg ha dovuto essere ricoverato all'ospedale. La temibile reazione di rigetto è paventata dai medici, anche se, secondo le loro affermazioni «gli scarni bollettini medici emessi in questi ultimi tempi, finora non ne hanno comparsi i sintomi.

(Ansa-A. P.)

Quinto trapianto compiuto in Texas

Houston, 2 luglio.

Una squadra di chirurghi dell'ospedale episcopale di «St. Luke» ha compiuto oggi pomeriggio il suo quinto trapianto cardiaco. Un portavoce dell'ospedale ha detto che il paziente è George Henry De Bord, di 46 anni. Il donatore è il cinquantenne Maxi Anderson, morto subito dopo il trasferimento dall'ospedale dei Veterani a quello di «St. Luke».

Denton Cooley, il capo dell'«équipe» di chirurghi che ha già effettuato quattro trapianti (due pazienti sono ancora in vita), aveva anche cercato, tempo fa, di trapiantare su un uomo il cuore di una pecora. (A. P.)

A 72 ore dall'intervento

L'unica donna dal cuore nuovo si è alzata ed ha camminato

Valparaiso, 2 luglio

L'unica donna al mondo vivente con il cuore di un altro essere umano, la giovane cilena Maria Elena Penaloza di 24 anni, si è alzata dal letto a sole settantadue ore dal difficile intervento. La giovane, sorretta dalle infermiere, è riuscita a muovere qualche passo nella stanza sterilizzata dove è ricoverata. I medici l'hanno tenuta in piedi per quasi mezza ora, assistendola ininterrottamente e registrando le sue reazioni.

Il dottor Norman McCowley, portavoce dell'ospedale navale di Valparaiso dove è stato eseguito l'intervento, ha dichiarato che dopo la passeggiata nella stanza l'inferma *«ha schiacciato un pisolino»*. Tutti gli organi della malata funzionano regolarmente e, quel che più conta, non vi sono per il momento segni della reazione di rigetto. *(Ansa)*

MAICO vince la SORDITÀ

LA PIU' IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO DI TUTTO IL MONDO RISOLVE ANCHE IL VOSTRO PROBLEMA CON

REPORTER: l'occhiale elegante che vi fa sentire non nulla, proprio nulla nelle orecchie.

JOLLY: il portentosissimo «tutto nel canale uditivo» assolutamente invisibile.

Visitateci subito per prove gratis e senza impegno
MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

PRIMARIA INDUSTRIA ARTICOLI SANITARI cerca PER IL PIEMONTE CONCESSIONARI ESCLUSIVI DI VENDITA
RICHIEDENDO
— propria capillare organizzazione
— ottima introduzione presso Farmacie
— già esclusivisti vendita articoli farmaceutici.
Scrivere a: CASELLA 302/A BIP - MILANO

LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPORO VENT
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO
PRIMO CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO CORNEALE

SALONE DE LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25×35 di pagine 128 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 267 tavole di cui 220 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori. L. 25.000

Continuano i mutamenti a Praga

Un altro esponente non comunista è entrato nel governo cecoslovacco

E' il terzo - Vice presidente del partito popolare (di tendenza cristiana) è stato nominato vice ministro dell'Agricoltura - Finite le manovre del Patto di Varsavia: le truppe sovietiche torneranno in patria nei prossimi giorni

Praga, 2 luglio.

Miroslav Svoboda è stato nominato vice ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, diventando così il terzo membro del governo cecoslovacco che non è iscritto al partito comunista. Egli è infatti vice presidente del partito popolare (di tendenza cristiana). Svoboda ha ricoperto finora la carica di presidente di una cooperativa agricola.

L'agenzia «Ceteka» ha annunciato che questa mattina al campo di Milovices, nei pressi di Praga, è stata presentata l'analisi critica delle manovre delle forze del Patto di Varsavia. Alla conferenza hanno assistito il presidente della Repubblica Ludvik Svoboda, il primo segretario del partito comunista Dubcek, il presidente della Assemblea nazionale Smirkovsky ed il capo del governo Cernik insieme con i capi militari ed il maresciallo sovietico Jakubovski.

Le manovre delle forze del Patto di Varsavia, che erano cominciate il 20 giugno, sono terminate nel pomeriggio del 30 giugno scorso. Dopo l'analisi critica delle manovre è cominciato il movimento di rientro delle unità che hanno partecipato all'esercitazione. Mentre le unità cecoslovacche stanno raggiungendo le proprie caserme, quelle straniere lasceranno il territorio cecoslovacco nei prossimi giorni.

(Ansa)

Il cecoslovacco Jiri Hajek giunto in visita a Bucarest

Il ministro degli Esteri di Praga a colloquio con Manescu

Bucarest, 2 luglio.

Il ministro degli Esteri cecoslovacco, Jiri Hajek, è giunto ieri a Bucarest proveniente da Mosca.

Nel corso di una colazione offerta oggi dal ministro Manescu in onore dell'ospite, i due uomini di Stato hanno confermato il perfetto accordo dei rispettivi punti di vista nella politica estera ed hanno affermato che esistono tutti i presupposti per lo sviluppo di reciproca cooperazione, tra Cecoslovacchia e Romania.

Nel pomeriggio Hajek ha visitato il «Museo del villaggio» di Bucarest. Domani mattina sarà ricevuto dal primo ministro, Gheorge Maurer, e dal segretario generale del comitato centrale del pc romeno, Ceausescu. *(Ansa)*

Otto stranieri chiedono asilo politico in Italia

Sono due coniugi cecoslovacchi, altri due polacchi, un romeno e tre bulgari Si sono presentati a Milano e Gorizia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 luglio.

(g. m.) Cinque stranieri si sono presentati oggi alla Questura di Milano chiedendo asilo politico. Il primo è stato l'operaio romeno Mihai Colceriu, di 29 anni, di Bucarest. Ha detto di essersi recato alcuni giorni fa in Jugoslavia per una gita turistica e di aver poi traversato il confine con l'Italia nella zona di Trieste: successivamente era salito su un treno diretto a Milano. Al funzionario di polizia il Colceriu ha chiesto di poter restare in Italia per lavorare.

Poco dopo si è presentato al funzionario dell'Ufficio stranieri il polacco Guglielmo Bauer, di 52 anni, accompagnato dalla moglie Joanna, di 43. I Bauer hanno dichiarato di essere giunti all'aeroporto di Linate a bordo di un aereo di linea ed hanno chiesto asilo politico: è loro intenzione stabilirsi nella Repubblica Federale Tedesca dove abitano alcuni loro parenti.

Infine sono arrivati in Questura i coniugi cecoslovacchi Dohus e Andela David, di 46 e 48 anni. Anche i David, giunti all'aeroporto di Linate provenienti da Praga, hanno chiesto asilo politico, aggiungendo di voler partire per gli Stati Uniti dove vivono da tempo alcuni familiari.

I cinque stranieri sono stati provvisoriamente inviati al centro raccolta profughi di Padriciano (Trieste) in attesa che vengano esaminate le pratiche sulla loro richiesta di asilo.

Gorizia, 2 luglio.

Tre cittadini bulgari — un macchinista di 30 anni, il figlio di 13 ed un impiegato di 35 — che stavano compiendo una visita turistica in Jugoslavia sono entrati clandestinamente in Italia dopo aver varcato il confine nei pressi del piazzale Montesanto, a Gorizia.

I bulgari hanno chiesto asilo politico e sono stati ospitati nel campo profughi di Padriciano, a Trieste.

(Ansa)

Per il Vaticano Galilei è già «riabilitato»

Pio XII lo indicò come uno dei più grandi scienziati; Paolo VI esaltò a Pisa la sua fede

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 2 luglio.

La «riabilitazione» di Galileo da parte della Chiesa è l'argomento di cui si parla oggi in Vaticano, dopo le dichiarazioni fatte alla riunione dei Premi Nobel a Lindau dal cardinale Koenig, Arcivescovo di Vienna e Presidente del Segretariato per i non credenti.

Molti Vescovi al Concilio Vaticano II pronunciarono il nome di Galileo per invocare in contrapposizione la massima apertura della Chiesa nei riguardi delle ricerche scientifiche ai nostri giorni. Già Papa Pacelli pose il nome di Galileo tra quelli degli scienziati che operarono sulla «via scabrosa» del progresso umano. Fece l'elenco «dei più audaci eroi dell'indagine» indicandoli nell'ordine: Talete, Aristotele, Archimede, Tolomeo, Galeno, Bacone, Leonardo da Vinci, Copernico, Galileo, Kepler, Newton, Volta, Pasteur, Curie, Hertz, Edison, Marconi. Paolo VI in un discorso pronunciato a Pisa il 10 giugno 1965 aveva «riabilitato» Galilei ricordandone l'imperitura memoria» ed esaltandone la fede nella città dove l'amore per la scienza gli procurò l'ostracismo curiale.

L'opinione sostenuta da Galileo contro coloro che lo accusavano di andare con le sue teorie contro le affermazioni della Sacra Scrittura di cui allora il magistero ecclesiastico sosteneva la verità letterale, è oggi comune a tutti i teologi. Diceva cioè che la scrittura era stata redatta in un linguaggio figurato, adatto alla mentalità dei popoli cui era diretta, che comunque non intendeva insegnare le verità naturali, ché in tal caso non si sarebbe accontentata di fugaci accenni.

In realtà quindi la «riabilitazione» ecclesiastica di Galileo Galilei è un fatto largamente compiuto. Non pare vi sia bisogno che un Tribunale ecclesiastico aggiunga oggi che le colpe attribuitegli oltre tre secoli addietro «non costituiscono reato», se mai, dice qualcuno in Vaticano, il suo nome potrebbe essere per Paolo VI il punto di partenza per un discorso più largo in merito ai rapporti tra la scienza e la fede.

f. p.

SPETTACOLI

Un'opera che i torinesi attendevano da anni

Finalmente il bel catalogo della Galleria di Arte moderna

Il volume, di Luigi Mallé, presenta le schede di 2000 quadri e le biografie di 605 artisti - La storia del Museo civico torinese, e della sua progressiva sprovincializzazione, dal 1860 ad oggi

Un bello e solido libro di 319 pagine, 770 illustrazioni, 605 biografie di artisti, 2000 schede relative ad altrettante pitture: questo il volume di Luigi Mallé intitolato *I dipinti della Galleria d'arte moderna*, cioè il catalogo dei quadri che compongono le raccolte di pittura moderna e contemporanea del Museo Civico di Torino, quel catalogo che da tanti anni attendevamo e che ora, finalmente, è in vendita presso la Galleria stessa di corso Galileo Ferraris e nelle librerie torinesi. Siamo persuasi che questa notizia tornerà gradita ai numerosi frequentatori del museo, costretti fino a ieri ad accontentarsi delle troppo succinte indicazioni dei cartellini sotto i dipinti: perché contemplare un'opera d'arte senza nulla conoscere del suo autore è come guardare un paesaggio ignorando il luogo in cui ci si trova.

Intanto il libro è un'ottima occasione per rinfrescare nella memoria — con la guida delle pagine introduttive di Mallé — la vicenda del Museo Civico di Torino. Il quale, fondato nel 1860 per dare adeguato ordinamento alle collezioni artistiche (ed anche archeologiche) municipali già ospitate nel «Collegio Monviso» e trasferite in un edificio di via Gaudenzio Ferrari 1 nel 1863, fu, con quello fiorentino, il primo museo italiano che si propose di dare un assetto alle proprie raccolte d'arte moderna, ancora modestissime e di formazione occasionale (specie con gli acquisti nelle mostre della Società Promotrice delle Belle Arti, creata nel 1842); e ciò sull'esempio di Parigi dove da qualche decennio, per volontà di Luigi XVIII, era sorto il «Museo degli artisti viventi» in *perfetta comprensione* — nota il Mallé — *«d'un nuovo sistema di vita, d'una nuova etica e pratica civile»*.

Gli accrescimenti di questa sezione furono però lenti, casuali, ristretti quasi sempre a una cerchia di produzione artistica regionale, criticamente poco oculati; e soltanto nel 1895 la Galleria d'arte moderna ebbe una sede propria svincolata dalle altre collezioni civiche artistiche nell'edificio costruito su disegno dell'architetto perugino Guglielmo (non Giuseppe, come leggo nel catalogo) Calderini per ospitare l'Esposizione Nazionale d'Arte del 1890. Sede infelice, nella quale tuttavia essa rimase e si sviluppò fino a quando le bombe del 1942 la diroccarono, e il suo direttore Vittorio Viale ottenne dopo dura battaglia la costruzione, sulla stessa area, dell'attuale edificio da lui pensato secondo le esigenze della moderna museologia, realizzato su progetto dei giovani architetti Bassi e Boschetti, vincitori d'un concorso nazionale, e inaugurato il 31 ottobre 1959.

Una storia, per dir così, «esterna» che il Mallé — succeduto al Viale nella direzione dei Musei Civici torinesi sulla fine del 1965 — opportunamente lega all'altra, assai più importante, della progressiva «sprovincializzazione», compiuta dal suo predecessore nei trentacinque anni di attività direzionale, della Galleria; e della nuova funzione, a raggio internazionale, da questa assunta come magnifico, dinamico strumento di cultura «in atto», ed in perfetta rispondenza con la mutata visione nelle scelte per gli acquisti delle opere. Basti pensare alle quarantadue mostre, accompagnate da cataloghi critici ricercatissimi da istituti, studiosi e amatori d'arte di tutto il mondo, organizzate dal Viale, delle quali trentadue si svolsero appunto nelle sale d'esposizione del nuovo edificio, ponendo la Galleria torinese ai primi posti dell'informazione artistica europea, con un crescente successo di pubblico.

E' il programma che, com'è noto, Luigi Mallé sta rigorosamente perseguendo da quasi tre anni, compiendo inoltre un serrato lavoro di revisione e risistemazione delle raccolte affidategli; e questo poderoso catalogo è un'altra prova del suo entusiasmo e della sua competenza. Se lo paragoniamo con quello, ormai esaurito da decenni, compilato da Mario Soldati nel 1927, vediamo quanto si sia fatto diverso, nel giro d'un quarantennio, il punto di vista da cui considerare la Galleria. A parte le diligenti schede, il saggio introduttivo dell'allora giovane allievo di Lionello Venturi puntava essenzialmente sulla pittura piemontese dell'Ottocento con un risultato però alquanto discutibile per le eccessive riserve critiche e la scarsa comprensione (osserva giustamente il Mallé) *«delle regioni espressive delle opere e degli artisti»*.

Il catalogo ora uscito non è più quello di una Galleria prevalentemente regionale e del suo regionalismo ingenuamente orgogliosa; bensì di una Galleria nazionale e internazionale, che riconosce la impossibilità odierna di chiudere arte e cultura artistica fra schemi arbitrari e confini anacronistici.

Duemila dipinti, abbiamo detto in principio: il completo patrimonio pittorico, corrispondente a 605 autori, della Galleria. Soltanto una parte, s'intende, di queste pitture, sono esposte; il resto è nei depositi, donde molte eventualmente usciranno con quelle «rotazioni» che tutti i musei hanno adottato per deficienza di spazio; e riapparendo saranno oggetto di nuovi studi e nuove curiosità. Alle sculture, ai disegni, alle incisioni, di cui la Galleria è ricchissima, si provvederà probabilmente in avvenire con altri cataloghi. Anche la catalogazione delle opere del Museo Civico d'arte antica a Palazzo Madama è stata divisa dal Mallé in due volumi, uno per i dipinti, l'altro per le sculture.

Questa grossa fatica di Luigi Mallé e dei suoi collaboratori sarà accolta con soddisfazione, ripetiamo, da tutti i torinesi colti. Stendere 605 biografie di artisti, sia pure succinte, non era impresa da pigliare a gabbo. Ma poiché egli avverte di aver preferito, oltre il conciso «curriculum», *«concedere spesso ad esse un tono piuttosto di commento ad una personalità artistica»*, ci sembra che lo spazio dato a queste biografie non sia sempre proporzionato. Le 18 righe per Antonio Fontanesi e le 32 (quasi il doppio) per Giacomo Balla possono indurre il visitatore-lettore sprovveduto a credere che Balla sia stato artista di statura il doppio superiore a Fontanesi. Il che non è precisamente così. Vero è che gli basterà guardare le opere.

Marziano Bernardi

Il chitarrista dei Beatles innamorato d'una giapponese

John Lennon (che ha moglie e un figlio) ha dedicato all'amica una bizzarra «mostra d'arte»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 luglio.

John Lennon, il chitarrista dei Beatles, ha inaugurato nel centro di Londra, alla «Robert Fraser Gallery», una sua mostra d'arte che ha lasciato assai perplessi i critici e il pubblico. Al pianterreno ha esposto una serie di cartelle per aboli invitategli da vari enti benefici, come l'«Istituto dei Figli della Divina provvidenza» o la «Lega per la difesa del cane». In più vi è un quadro circolare, due metri di diametro, tutto bianco salvo una piccola scritta autografa nel centro che dice «Siete arrivati qui», e un cappello qualcito del cantante con accanto un cartellino da mendico: «Per l'autore, grazie». Al piano superiore, al momento della inaugurazione, c'erano decine di palloncini bianchi muniti di cartellini sui quali si leggeva: «Per cortesia, rinviare a John Lennon, presso la Galleria Fraser, Londra». Il giovane Beatle li ha lanciati poco più tardi al vento in Grosvenor Square, affermando solennemente: «Dichiaro liberi questi palloni».

Gli era accanto nella stravagante cerimonia — in cui s'è brindato con bicchieri d'acqua — la scultrice giapponese Yoko Ono, da qualche settimana sua compagna pressoché inseparabile. Per la prima volta Lennon ha detto pubblicamente di esserne innamorato («L'amo più della Regina») benché abbia moglie e un bambino di cinque anni. «Legalmente — ha aggiunto — sono sempre sposato: non ora non voglio parlare di questo argomento. Non credo comunque che il matrimonio sia il prodotto definitivo dell'amore...».

Anche Yoko Ono è sposata. Il marito, un americano, è in vacanza in qualche parte della Francia. Ha avuto una certa notorietà lo scorso anno nella capitale inglese per aver girato un film in cui comparivano 365 personaggi — uomini e donne — ripresi di schiena, senza abiti. La mostra alla Robert Fraser Gallery è dedicata a lei, lo si apprende dallo striscione posto nell'ingresso con la scritta «From John to Yoko», cioè «Da John a Yoko». E i due erano vestiti, al ricevimento, quasi nello stesso modo, cioè in costumi bianchissimi, e con le capigliature fluenti acconciate alla stessa maniera.

A quali correnti moderne si ispiri l'arte di John Lennon è difficile dire. Il Beatle, interpellato in proposito, ha risposto in modo vago: «Il mio è un "happening" e non uno spettacolo. Tutti fanno cose strane, al giorno d'oggi...».

c. c.

Stasera concerto all'Alfieri

Il maestro Luciano Rosada dirigerà questa sera alle 21,15 al Teatro Alfieri il primo concerto della nuova stagione sinfonica allestita dall'Ente Regio e offerta gratuitamente al pubblico. In programma la sinfonia della Scala di seta di Rossini, il Te Deum di Charpentier e la quarta Sinfonia («Italiana») di Mendelssohn. I successivi quattro concerti, sempre di mercoledì, saranno diretti da Giampiero Taverna, Umberto Cattini, Riccardo Muti, vincitore dell'ultimo «premio Cantelli», e Mario Gusella.

SULLO SCHERMO

Una banda di malviventi in cerca di quattro chiavi

(Nazionale) — Commercialmente ben fatto il tedesco *Le quattro chiavi*, dove una banda di malviventi, affermanti di appartenere alla «società del bisogno» (viva la faccia!) dichiara guerra alla «società del benessere» sotto forma di istituto bancario. Ma il punto è che per penetrare nella stanza blindata ove giace la cassaforte, contenente ben quattro chiavi, che sono preziosamente custodite da quattro diversi funzionari della banca.

Ma il piano di Ford, il cervello della «gang», un portento di freddezza e previdenza, supera queste e altre difficoltà; e tutto filerebbe liscio se un accidente imprevedibile non attirasse sui brieconi il meritato castigo. Cose vecchie; ma la lunga e complicatissima operazione del reperimento delle quattro chiavi (è sabato, e i custodi di esse sono sparsi in qua e in là) ha un suo nerbo, una sua perfezione di orologeria, che bastano all'interesse e alla sospensione.

Quello che in altri film del genere sarebbe appena un episodio preliminare, qui, grazie a un'accorta dilatazione, diventa tutto il film o quasi; ed è sufficiente questa variazione strutturale per rinfrescare la prospettiva di un «genere» ormai consunto. Bravi perché sobri gli interpreti, specie il glaciale «capobanda».

l. p.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri ore 21,15 Stagione Sinfonica dell'Ente Teatro Regio sotto l'egida del Comune, con libero accesso alla sala. Direttore L. Rosada. Musiche di Rossini, Charpentier, Mendelssohn. Orchestra del Teatro Regio.

Teatro Giardini Palazzo Reale ore 21,30 «Le Nuvole» di Aristofane.

Alcione: Riviste A. [illegible] - E. Romani. Orario 16.15 a 21,15.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
alno al giorno 8 luglio ore 21,30
LE NUVOLE
di ARISTOFANE
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.118) ed Agenzia de «La Stampa» (telef. 535.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Canavese Lire 1.200.000.

Al Bagatollo (Cavoretto 2, 676.978) Ingresso e consumazione lire 500.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 i Baby Lunz; canta J. Corallo
Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi.
Club 84: 21 Roby e i Gentlemen.
Gay Danze (v. Pomba 7): 16,45-21.
Giardino Sulle Arti 21 Pirati.
Villa Gay Estivo (c. Moncalieri 52): orch. Mister Bianco e Miro Banis.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Veem-Veem: chiusura estiva.

Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21.
Lido Estivo (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21

DANZE CLUB 84
QUESTA SERA
ROBY
con i GENTLEMEN
PRESENTANO
CANZONI e BALLI
DAL 1930 AD OGGI
OSPITE D'ONORE
L. BONFIGLIOLI

LE CASCINE

Ristorante - Stupinigi, t. 90[illegible]
Tutte le sere: COMPLESSO
ROUGE et NOIR

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Kiee, Manrù.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ed emblema di Campigli; 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Carlo Alberto (12): Autoritratti maestri contemporanei.
La Bussola (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea, 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'onda lunga» panavision, colori, con T. Franciosa, M. Sarrazin, J. Bisset. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22,20.
Astor: chiusura estiva.
Corso: chiusura estiva.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Or. 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Doria (aria refrigerata): «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard, con Jean-Pierre Leaud, Chantal Goya. Vietato anni 18.
Ideal (aria condizionata): «Il buco in fronte» techn. Anthony Ghidra, Robert Hundar. Inizio film ore 15.
Lux: «Capitan Newman» Gregory Peck, T. Curtis, A. Dickinson, col.
Metropol: «Rapina al treno postale» S. Baker, J. Booth, in technicolor.
Nazionale (aria condizionata): «Le 4 chiavi» Gunter Nugehever, Hans Luthan. Viet. 14. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Reposi: «Lollipops» con Vera Vianna. Vietato ai minori di anni 18.
Romano (aria condizionata): «Il mio amico il diavolo» technicolor scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Vietato anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria (aria refrigerata): «Tutto sul rosso» colori, B. Halsey, G. Mitchell. Vietato minori anni 14.

Alfieri: riposo. Domani «Belle di giorno» Buñuel, Clementi col. V. 18.
Ariston: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Pulitoff, R. Lasaffre, colori. Vietato min. anni 18.
Arlecchino: «Un pozzo chiamato Flinston» cartoni animati, techn.
Augustus: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultima spett. ore 22,20.
Capitol: «La mano che uccide» col. R. Johnson, C. Linley, D. Dors.
Torino: «La minigonna proibita della compagna Schultz» Bob Crane, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Piccolo Cesare» regia di M. Le Roy, con E. G. Robinson. Ultima ore 22,30. Posto unico lire 400.

Alexandra (aria cond.): «Assalto al tesoro di Stato» tec. R. Browne.
Colosseo: «La maledizione di Frankenstein» P. Cushing, S. Demberg, T. Walters, techn. Vietato anni 14.
Farò: «Assalto al tesoro di Stato» technicolor Roger Browne.
Fiamma: «Quella carogna dell'ispettore Sterling» tec. sc. H. Silva. V. 14
Gioiello: «Blow up» di M. Antonioni, con Vanessa Redgrave, S. Miles, technicolor. Vietato minori anni 14.
Hollywood: «L'astronave degli esseri perduti» James Donald, col. Non visto. Apertura ore 15. Ultimo 22,30.
La Perla (aria cond.): «La vergine di Samoa» S. Sein, J. Philbrook, col.
Maffei (aria condizionata): «Commandos in azione» technicolor A. Murphy, G. Sanders.
Massimo: «Saigon missione Vietnam» tec. sc. Odile Versois, Jean Lara.
Orfeo: «Una meravigliosa realtà» G. Peppard, M. T. Moore, technicolor scope. Apert. ore 15. Ultimo 22,30.
Principe (locale refrigerato): «Costretto ad uccidere» C. Heston, J. Hackett, a colori.
Statuto: «Saigon missione Vietnam» techn. scope Odile Versois, J. Lara.

Adriano: «Tre sul divano» Jerry Lewis, Janet Leigh, technicolor.
Alcione: «Amante infedele» techn. Rivista A. Tomas - E. Romani. 16,15 - 21,30. Vietato anni 18.
Alpi: «La guerra segreta» Vittorio Gassman, Annie Girardot.
Regina: chiuso per ferie.

Milano: «Bandido» col. R. Mitchum e «Uomini in guerra». Apert. ore 10.
Olimpia: «I 4 inesorabili» technicolor, Franco Nero. Vietato anni 14.
Po: «Il marchio di Kriminal» technicolor, con Glenn Saxon.
Ritz: Nuovissima «La morte arriva strisciando» col. «Carimonia infernale». Apertura ore 10.

Giardino: «Fischio al naso» techn. scope. U. Tognazzi, Bottoli. Viet. 14.
Miralfiori: «A suon di tuparas» A. Incontrera, L. Jeffries, col. Viet. 14.
S. Rita: «L'assalto al treno Glasgow-Londra» technicolor.
Vinzaglio: «Grande rapina alla torre di Londra» (di Edgar Wallace).

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Massacro del giorno di S. Valentino» sc. col. J. Roberts. Viet. 14.
Ariston: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Pulitoff, R. Lasaffre, colori. Vietato min. anni 18.
Arlecchino: «Un pozzo chiamato Flinston» cartoni animati, techn.
Augustus: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultima spett. ore 22,20.
Capitol: «La mano che uccide» col. R. Johnson, C. Linley, D. Dors.
Brancia: «Maledetta magica» tec. V. 14.
Maior: «Massacro del giorno di S. Valentino» techn. scope, G. Segal, J. Robards. Vietato anni 14.
Nord: «Una rosa per tutti» scope. col. C. Cardinale, Nino Manfredi.
Nuovo Fortino: «Lo specchio della vita» L. Turner, J. Gavin, S. Dee, col.
Oriente: oggi chiuso. Domani «Operazione Goldman» sc. col. A. Eisley.
Palermo: «Bersaglio mobile» techn. Hardin, P. Pitagora, Granata. V. 14.
Sociale: «Il cobra» technicolor, Dana Andrews, P. Martell.
Zanin oggi chiuso. Domani «Maciste l'eroe più forte del mondo» tec.

Cabiria: «I due violenti» A. Scott, S. Andersen, technicolor.
Continental: «Laser X: operazione uomo» M. Peach, B. Halsey, N. Woodland, technicolor.
Fiorio oggi chiuso. Domani «Gli inesorabili» tec. B. Lancaster, Murphy.
Italia: «L'amore attraverso i secoli» techn. R. Welch, M. Mercier, G. Moschin. Vietato minori anni 18.
Piemonte: «L'uomo venuto per uccidere» R. Wiler, B. Harris, techn.
S. Carlo: «La spada di Alì Babà» Peter Mann, Sandra Milo, technic.
Sperin: «Solo contro Roma» Jeff Lang, technic. scope. Apertura 15.

Diana: «Il mondo nelle mie braccia» techn. Gregory Peck, A. Quinn.
Dora: «Spettacolo affascinante» col.
Roma: «Pallottola senza nome» col.

Alba: «Duello a El Diablo» techn. Sidney Poitier, James Garner.
Ambra: «Io la conoscevo bene» U. Tognazzi, S. Sandrelli. Vietato 18.
Apollo: «Lontano dal Vietnam» regia Godard-Lelouch, Varda.
Edera: «Webb il coraggioso» colori.
Lucento: «Saffo la Venere di Lesbo» tec. sc. K. Mathews, T. Louise.
Lutrario: «Carta marziale» techn. Gary Cooper, Red Steiger.
Splendor: «Notti calde d'Oriente». Vietato minori anni 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Asti, Centrale, Cristallo, Fiamma, Hollywood, Ideal, Massaua, Miralfiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Ente Manifestazioni Torinesi spettacoli estivi.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

15,—: **Wimbledon:** Torneo internazionale di tennis.
15,15: **La tv dei ragazzi:** a) «Il cavallino gobbettino», film con disegni animati; b) «Immagini dal mondo», notiziario internazionale.
19,45: **Sport. Notizie di lavoro ed economia. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: «**Almanacco**», rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Borelli, Narducci e Tantillo. In questo numero un servizio su Wanda Osiris.
22,—: **Riprese sportive.**
23,—: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,—: **Telegiornale.**
21,15: «**Il brigante Musolino**», film di Mario Camerini, con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano, Umberto Spadaro. Presentazione di Gian Luigi Rondi, con Mario Camerini. E' la storia romanzata del famoso brigante calabrese. Giuseppe Musolino, giovane carbonaio, si trova nei guai con la giustizia a causa del suo amore per la bella Mara, che dovrebbe invece sposare un capo mafia del luogo. Un giorno il rivale viene trovato ucciso e i sospetti cadono su Musolino, che viene condannato a causa di alcune false testimonianze. Nasce di qui la sua vocazione di «brigante».
22,45: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti a cura di Barolini, Cimi e Pampaloni. Presenta Maria Napoleone. In questo numero un servizio sulla «letteratura del dissenso» in Germania.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: «20.000 km. in una jeep: Turchia e Persia»; 21,20: Telegiornale; 21,40: Telefilm «Agente 86 Max Smart»; 22,05: «Giochi senza frontiere».

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop - Seconda parte
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con Fausto Cigliano
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli: «La girandola» - Fiabe, filastrocche e indovinelli
16,30 Scrittori, prego. Un programma musicale
17,00 Giornale radio
17,05 C. Franck: Quintetto in fa min.
17,40 L'Approdo - Settim. radiofonico di lettere ed arti
18,10 Cinque minuti di inglese
18,15 Per voi giovani. Selezione musicale
18,35 Lo scialle di «Lady Hamilton» di Vincenzo Talarico - 5° episodio
19,20 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «La finestra». Un atto di André Obey. Regia di Gian Domenico Giagni
21,15 Al tempo della Grande Guerra. Motivi popolari
21,40 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del pianista C. Eschenbach. Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai. Musiche di Petrassi, Mozart e Mendelssohn
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,00 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Intermezzo musicale
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,13 Romantica
9,38 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Il Ponte dei Sospiri» Romanzo di M. Zévaco
10,15 Jazz panorama
10,34 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta
11,30 Giornale radio
11,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Caffè e chiacchiere
13,30 Giornale radio
13,35 Qui, Ornella Vanoni
14,00 Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna di giovani esecutori: Pianista Giuseppe Scotese - Nell'interv. 16,30 Giornale radio
15,50 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana Negli intervalli: ore 16,30 e 17,30 Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo ore 18,30 Giornale radio
19,00 Il club degli ospiti
19,20 Radiosera. 55° Tour de France
19,53 Punto e virgola
20,04 Il serpente di mare
20,30 Come e perché
21,00 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Caffè e chiacchiere
22,40 Novità discografiche americane
23,00 Mus. leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

18,00 Musiche operistiche. Mozart: Idomeneo: Ouverture; Bellini: La Straniera: «Serba, serba i tuoi segreti»; Wagner: Il vascello fantasma: «Was mustich hören» e finale dell'opera
19,30 N. Mirzoyan: Sinfonia per archi e timp.
21,05 Scarlatti: Vespero di Santa Cecilia
22,05 L'informatore etnomusicologico
22,20 Strumenti: Il corno inglese
22,40 Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer. Beethoven: Ouverture accademiche op. 80; Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi magg.; R. Strauss: Metamorfosi
24,20 Recital del Singgmainschaft «Rudolf Lamy»
25,00 L. Spohr: Concerto in do min. op. 26
25,30 Liszt: Fantasia e Fuga sul nome Bach; Bloch: Schelomo, rapsodia ebraica
26,05 Compositori contemporanei: Camillo Togni
26,35 J. Stamitz: Sinfonia in mi bem. maggiore «Echosymphonie»
27,00 Le opinioni degli altri
27,15 Interpreti a confronto: musiche di Brahms
27,50 Scriabin: Due pezzi op. 9
28,00 Notizie del Terzo
28,15 Quadrante economico
28,30 Musica leggera
28,45 Piccolo pianeta
29,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Weber, Schumann e Richard Strauss
29,30 Musiche cameristiche di Bartók e Kodaly
31,00 Gli ibernati
31,50 Orch. diretta da A. Trovajoli
32,00 Il Giornale del Terzo
32,30 Incontri con la narrativa
33,00 Musiche contemporanee
33,25 Rivista delle riviste

★ IL GIOIELLO ★
PRESENTA IL BOOM DELL'ANNO
BLOW-UP
GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL FESTIVAL DI CANNES 1967
il locale più fresco di Torino

ARLECCHINO: OGGI
I DIVERTENTI PROTAGONISTI DELLA SERIE «GLI ANTENATI» NELLA LORO PIU' GUSTOSA E SCATENATA INTERPRETAZIONE

UN UOMO CHIAMATO FLINTSTONE
COLUMBIACOLOR

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
La caccia più originale del secolo in un film paradossale, sconcertante e divertente nella smagliante cornice del technicolor cinemascope
George Peppard
Mary Tyler Moore
* Una Meravigliosa Realta'

CINEMA CENTRALE D'ESSAI
Via C. Alberto 38 - Tel. 540.110
PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE VIENE RIPROPOSTO DA OGGI AL PUBBLICO TORINESE IL FILM DEGLI ANNI 30
PICCOLO CESARE
(L'imperatore dei mitra parlanti)
con E. G. ROBINSON
per la regia di MERVIN LEROI

Domani all'AMBROSIO
NON E' UN FILM «IMPEGNATO» MA CI IMPEGNAMO A DIVERTIRVI
Sale e Pepe

SALE e PEPE SUPERSPIE HIPPY
MICHAEL BATES | produttore di Milton Perlman | regia di Richard Donner
UNITED ARTISTS

Malgrado la canicola eccezionalmente da DOMANI all'AUGUSTUS
Uno straordinario avvenimento cinematografico
Passioni, drammi e poesia si fondono con un ritmo spasmodico nel film più eccitante dell'anno!!!

AYAKO
JITSUKO YOSHIMURA
ONIBABA
Un'opera eccezionale nella quale le scene più scabrose sono state riconosciute dalla censura di alto contenuto artistico
L'accesso in sala è RIGOROSAMENTE vietato ai minori di anni 18
BERTHY - COMMERCIAL DISTR.
Il locale è freschissimo

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
C. Trapani 87 - Tel. 372.057
UN FILM VIOLENTO, EMOZIONANTE, VERO
SCONCERTANTE PER LA SUA POTENZA EMOTIVA
UNA TRAMA DI BRUCIANTE INTERESSE
Un vero thrilling: non vi sarà concesso un attimo di distrazione per tutta la durata del film
UNIDIS

QUELLA CAROGNA DELL'ISPETTORE STERLING
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
HENRY SILVA - PERE LOPEZ - CHARLES BRONSON - PAUL CAREY - EDWARD ROBINSON - KEENAN WYNN
regia di HAL BRADY - prodotto da F. T. GAY
CINESTAR - DOLLY FILM
E IN FUNZIONE IL PIU' PERFETTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

Domani al METROPOL
ROBERT MITCHUM - ELEANOR PARKER

A CASA, DOPO L'URAGANO
GEORGE PEPPARD - GEORGE KENNEDY - EVERETT SLOANE - LUANA PATTEN
CinemaScope

ATTENZIONE! IL CONFORTO DI UNA TEMPERATURA FRESCA E SANA, VE LO OFFRE IL
CINEMA MAFFEI
CHE DA OGGI PRESENTA IN ECCEZIONALE PRIMA VISIONE
UN FILM CHE VI TERRA' 2 ORE CON IL FIATO SOSPESO
COMMANDOS in AZIONE

AUDIE MURPHY ■ MARIANNE KOCH
EASTMANCOLOR

«Le nuvole» nella fresca cornice dei Giardini Reali

L'irriverente Aristofane inaugura la stagione estiva

Il regista Roberto Guicciardini ha cercato di attualizzare la satira del grande poeta comico contro Socrate ed i suoi contemporanei - Tra gli interpreti del divertente spettacolo, Gianrico Tedeschi e Mario Scaccia

Dieci o quindici anni fa, nella cella sospesa a mezz'aria nel «pensatoio» delle *Nuvole* aristofanesche, avrebbe potuto esserci un Sartre (e può darsi che qualche regista ce l'abbia messo). Oggi si sarebbe tentati di ficcarci un Marcuse. Ma l'operazione, per quanto divertente, rimarrebbe reazionaria come lo era ai tempi di Aristofane quando il grande poeta comico, senza andar troppo per il sottile, confondeva scientemente Socrate con i più folli dei sofisti, e delle nuove rivoluzionarie dottrine di costoro metteva in burletta gli aspetti più stravaganti o le inclinazioni più opportunistiche.

Gira e rigira, il problema è sempre quello di una corretta rilettura dei classici. E per la commedia è anche più arduo che per la tragedia. Come interessare il pubblico d'oggi alla polemica antisofistica che Aristofane affida ad un rozzo contadino, Strepsiade, mandandolo da Socrate ad imparare l'arte di non pagare i debiti contratti per soddisfare la passione per i cavalli del figlio Fidippide? Il regista Roberto Guicciardini, che ha curato per l'Istituto del dramma antico l'allestimento delle *Nuvole* con il quale ieri sera si è inaugurata, nella fresca e verde cornice dei Giardini Reali, la tradizionale rassegna dell'Ente manifestazioni torinesi, ha cercato una via di mezzo tra un'assoluta, e impossibile, fedeltà al testo e un vero e proprio rifacimento.

La vicenda è quindi rimasta quella di Strepsiade che tira giù dal «pensatoio» il divino Socrate, si mescola con le venerande Nuvole, che gli scansafatiche hanno collocato al posto di Zeus e degli altri dei, e si abbevera agli insegnamenti del Maestro. Con scarso profitto, bisogna aggiungere, tanto che il figlio lo sostituisce. E costui impara così bene la lezione da sconfiggere, è vero, i creditori di Strepsiade ma anche da arrivare al punto di bastonare il padre dimostrandogli, per di più, di attenersi ai dettami della logica. Finché il povero Strepsiade, che nel frattempo ha aperto gli occhi, non appicca il fuoco alla casa di Socrate mandandolo arrosto con tutti i suoi seguaci.

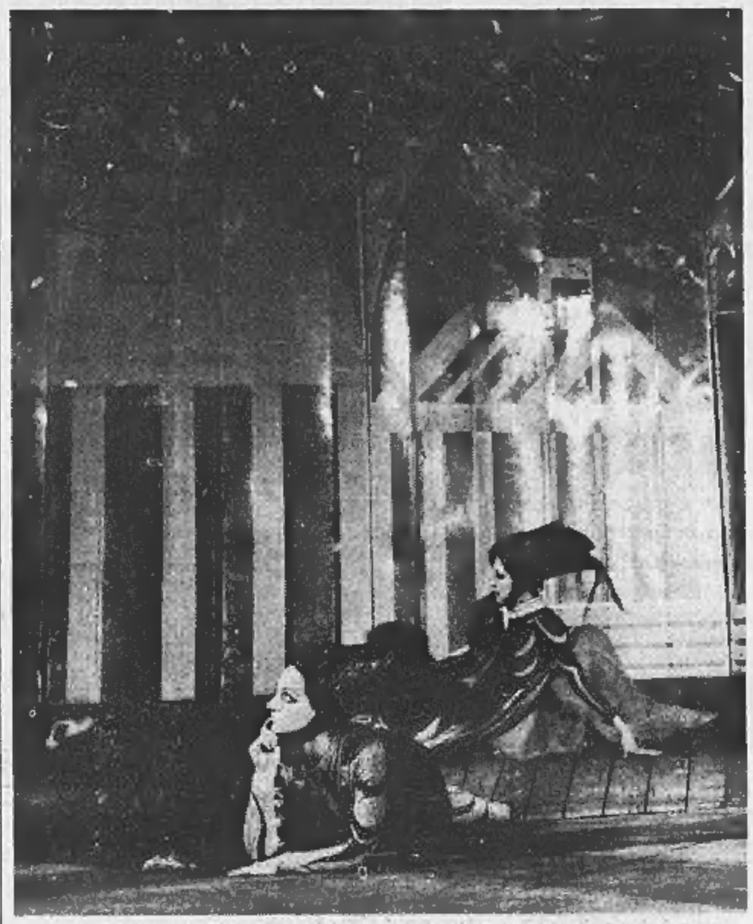
Il regista ha rispettato l'impianto dell'originale, ma ha reso più teatrale la traduzione di Raffaele Cantarella, vi ha interpolato numerose battute che si riferiscono a situazioni e a personaggi del nostro tempo, e anche quelle frecciate che Aristofane tirava ai suoi contemporanei si è sforzato di indirizzare lo spettatore ad intenderle nel mezzo dell'attualità. Raramente però le allusioni sono scoperte: per fortuna, poiché proprio allora si rischia di scivolare in un tono rivistaiolo non sempre sopportabile. Ma, in ogni caso, l'adattamento scenico lascia talvolta il sospetto di essere stato fatto, come suol dirsi, con la mano sinistra.

Si sarà capito, insomma, che lo spettacolo punta a un divertimento facile e immediato. E il pubblico infatti si diverte, incoraggiato anche da un'altra componente, del resto insopprimibile, della comicità aristofanesca: la scurrilità, che può infastidire qualche spettatore ma davvero non scandalizzarlo, basta com'è non tanto sul sesso quanto sulle più elementari funzioni fisiologiche. La grossolanità è d'altronde temperata dall'eleganza della scenografia di Lorenzo Ghiglia, che ha anche disegnato gli estrosi e caricaturali costumi del coro.

Questo, guidato da Andreina Paul, è formato da una decina di avvenenti ragazze che, sullo sfondo di un'Atene incartata di plastica trasparente, come appunto una città fra le nuvole, si muovono e danzano con grazia (i movimenti coreografici sono di Margherita Pecol) intorno all'ingegnoso scatolone che funge da «pensatoio», e, per rimanere in carattere con l'ambiente, persino ballano un «sirtaki». Con il buffo contrappunto di servi, creditori e capelluti filosofastri, veli e piume ondeggiano seguendo i ritmi composti da Fiorenzo Carpi che ha anche scritto qualche canzoncina ma senza ritrovare, ancora una volta, lì vena che un tempo gli suggeriva eccellenti musiche di scena.

Gianrico Tedeschi è un bonario e spassoso Strepsiade, anche se dà l'impressione di avere bisogno di qualche replica (lo spettacolo, che girerà la penisola, nasce qui a Torino) prima di essere in piena forma, come lo è già invece Mario Scaccia, misurato e piacevole Socrate. Virgilio Zernitz è un clownesco Fidippide, mentre a Roberto Vezzosi e a Corrado Annicelli sono affidate le personificazioni del Discorso Ingiusto e del Discorso Giusto che si danno battaglia nella seconda parte. Molto pubblico, belle signore, successo pieno con applausi e risate che si rinnoveranno certamente anche per le rappresentazioni in programma sino a lunedì prossimo.

Alberto Blandi



Le «Nuvole» di Aristofane sul palcoscenico dei giardini di Palazzo Reale

I problemi della gioventù nel film cecoslovacchi a Rimini

(Dal nostro corrispondente)

Rimini, 2 luglio.

(*e. m.*) La rassegna del cinema per la gioventù, dedicata quest'anno al cinema cecoslovacco, ha presentato oggi *L'asso di picche* di Minos Forman e *Sul filo* di Ivo Novak. Il primo film narra le avventure del giovane Pierre, che dovrebbe sorvegliare i clienti di un *self service*, ma non sa come deve comportarsi quando sospetta qualche piccolo furto. Il giovanotto è troppo timido anche con la sua ragazza ed il suo primo approccio col mondo degli adulti non è dei più confortanti.

Sul filo narra la vicenda di un giovane apprendista muratore che vive in un clima familiare molto disordinato. Dopo un'amara esperienza il giovane trova la sua strada accanto ad una brava ragazza, lavorando con impegno in una grande acciaieria.

A un mese dalla clamorosa scenata in albergo

La Ekland è tornata a Roma e Peter Sellers è scomparso

L'attrice svedese ha indetto una conferenza stampa per spiegare i motivi della rottura col marito - Lei ha 26 anni, lui 43

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Britt Ekland, bellissima diva e moglie irrequieta, è tornata a Roma con la figlia, la piccola Vittoria. Se n'era andata un mese fa abbandonando, dopo una rumorosa lite all'albergo, il marito Peter Sellers. La pubblicità è l'anima del cinema: oggi Britt Ekland si è nascosta in una villa privata sull'Appia Antica per non guastare, con anticipazioni, la conferenza stampa che terrà domani. Soltanto allora sapremo dalla sua viva voce perché il suo matrimonio, che pareva invidiabile e felice, è andato a rotoli.

Lei 26 anni, lui 43. Si sposarono sei anni fa quando Britt era ancora una stellina sconosciuta. Lui era già famoso, ricco e forse già un po' stanco delle noie del successo. Fu, comunque, un matrimonio d'amore. Britt Ekland l'ha detto mille volte e l'ha confermato ad un giornalista che è andato a cercarla a Stoccolma dopo la fuga da Roma: «Peter è sostanzialmente un uomo fantastico. Io gli sono riconoscente per gli attimi di felicità che mi ha regalato. Ha soltanto avuto un torto: non mi è mai stato amico. Alla nostra unione, ecco, è sempre mancata una calda amicizia».

Si dice che Peter Sellers, durante la loro unione, le abbia fatto regali per 350 milioni di lire. Certo, per un uomo ricchissimo, non è gran cosa. E' molto più difficile capire la propria moglie, specialmente quando c'è una notevole differenza di età. «Mi avrebbe preferita sopra una sedia a dondolo intenta a lavorare a maglia —, *ha dichiarato ancora Britt. E non ha fatto mistero che non intende rinunciare alle proprie aspirazioni cinematografiche.* — Sono giovane, mi piace ancora sognare e fare progetti eccitanti».

Il dramma dovrebbe dunque essere tutto qui: due persone che non sanno rinunciare un poco a se stessi in nome della reciproca felicità. Il matrimonio implica delle rinunzie? «Nemmeno per sogno, — *dice Britt Ekland.* — Il matrimonio non deve soffocare la personalità, le aspirazioni, i sogni. Altrimenti tutto diventa grigio e limitato: la fabbrica dell'infelicità».

La conferenza stampa indetta per domani ha comunque uno scopo preciso: annunziare la partecipazione di Britt Ekland ad un film di Giuliano Montaldo, dal titolo, casuale ma significativo, «Gli intoccabili». *Sembra che proprio questo film sia stato la causa dell'ultima lite e della definitiva frattura nel matrimonio fra i due artisti.* «Peter — *ha detto Britt* — non mi ha mai ostacolata esplicitamente. Soltanto, ha sempre voluto intromettersi nelle mie questioni cinematografiche. Si è atteggiato a Pigmalione. Questo è stato spesso motivo fra noi di movimentati contrasti».

Peter Sellers se n'è andato da Roma, non si sa per quale destinazione. Finora non ha dato interviste, non ha raccontato niente a nessuno.

l. b.

Britt Ekland a Roma con la bimba Vittoria (Tel. A.P.)

Un film svedese vince a Berlino

Il secondo premio del Festival alla Spagna - Un riconoscimento speciale all'italiano «Come l'amore» di Muzi

Bonn, 2 luglio.

Il film svedese *Ole dole doff* (Va fuori) di Jan Troell ha ottenuto questa sera l'«Orso d'oro» al diciottesimo Festival cinematografico di Berlino. L'«Orso d'argento» per la migliore regia è andato il trentaseienne Carlos Saura, che ha diretto *Peppermint frappé*, con Geraldine Chaplin, unico film spagnolo presentato a Berlino. La giuria ha attribuito due altri «Orsi d'argento» come premi speciali all'italiano *Come l'amore* di Muzi, con Annamaria Guarnieri e Alfred Lynch, ed allo jugoslavo *Nevinost bez zastite* (Innocenza indifesa), di Dusan Makavejev.

L'«Orso d'argento» per l'opera prima è stato consegnato al tedesco *Lebenszeichen* (Segni di vita) del ventiseienne Werner Herzog; quelli per i migliori interpreti sono andati ad attori francesi: per l'interpretazione femminile a Stéphane Audran, protagonista insieme con Jacqueline Sassard del film di Chabrol *Les biches* (Le cerbiatte), e per quella maschile a Jean-Louis Trintignant per il suo ruolo ne *L'homme qui ment* (L'uomo che mente) di Alain Robbe-Grillet. La Francia ha ottenuto anche un «Orso d'oro», grazie al documentario *Portrait d'Orson Welles*, di François Reichenbach e Frédéric Rossif (Reichenbach aveva presentato al Festival, insieme con Lelouch, un altro documentario, molto apprezzato dal pubblico e dalla critica, sulle Olimpiadi invernali di Grenoble). (*Ansa*)

Le tavole rotonde di «Casa Letizia»

Sauze d'Oulx, 2 luglio.

A Casa Letizia di Sauze d'Oulx sono in programma interessanti discussioni a tavole rotonde per il mese di agosto.

Domenica 4 agosto: la rivolta degli studenti e la riforma dell'Università.

Domenica 11 agosto: il cristiano e la rivoluzione.

Giovedì 15 agosto: il cristiano nel mondo: contemplazione o impegno?

Domenica 18 agosto: la contestazione globale e lo Stato.

Domenica 25 agosto: grossi problemi degli S. U. d'America oggi.

Inoltre Martin Luther King sarà ricordato in due discussioni: rivoluzione e non violenza attiva, spiritualità dell'uomo nella civiltà del benessere.

GRIBAUDI EDITORE
CONTESTAZIONE
Alessandro Pronzato
VANGELI SCOMODI
Presentazione di Luigi Santucci
«Uno scrittore, questo è fuori dubbio, che si fa leggere... Un libro "protestatario", di un anarchico e ribelle nella chiave della più genuina ortodossia evangelica» (Santucci).
pagine 208 - L. 2.200.

Hans Kühner
I TABÙ DELLA STORIA DELLA CHIESA
«Lo storico cattolico tedesco, in uno svelto volume, ha indicato alcuni tabù della storia della Chiesa: l'inquisizione, la caccia alle streghe, il nepotismo. Solo una Chiesa capace di riconoscere i propri errori può oggi rivolgersi al mondo» (La Stampa).
pagine 128 - L. 800.

Luigi Rosadoni
I CATTOLICI OLANDESI
ovvero il rischio d'esser vivi
«Un libro estremamente stimolante... Ne emergono gli aspetti più clamorosi e quelli più segreti, i metodi e la speranze di una Chiesa cui il mondo guarda con fiducia» (Momento Sera).
pagine 212 - L. 1.200.

Gonzalez Ruiz e altri
IL CRISTIANO E LA RIVOLUZIONE
Per il cristiano è lecito, o addirittura doveroso, optare per la rivoluzione? E la rivoluzione è ineluttabilmente sinonimo di violenza? Su tali interrogativi una risposta polemica.
pagine 100 - L. 500.

GRIBAUDI EDITORE
ROMANZI PER LA GIOVENTÙ
Yvonne Chauffin
IL SEMINARISTA
Una fine indagine psicologica sull'autenticità di una vocazione. Il libro dà un profondo contributo alla soluzione degli interrogativi giovanili sul senso della vita.
pagine 200 - L. 1.300.

R. Claude - L. Sarot
DUE VOLTE UOMO
Nel cuore della giovinezza un adolescente viene fulminato dalla poliomielite. Questa è la storia della sua seconda nascita: un inno alla virilità, al coraggio, all'ottimismo.
pagine 168 - L. 1.000.

Jacques Ouvard
I FRATI UCCIDONO?
Un duplice assassinio in un convento. Un frate investigatore che mette in scacco la polizia. Il libro ha vinto il «Grand Prix du Roman d'Aventure».
pagine 208 - L. 1.000.

GRIBAUDI EDITORE
UMORISMO
SIGNORE E MONSIGNORI
con disegni di Guido Clericetti
È una raccolta di storielle piene di «humour» ed amabile ironia sulla vita ecclesiastica. Il libro è stato definito «un passaporto per una fede lieta».
pagine 136 - L. 800.

IL DIAVOLO E L'ACQUASANTA
con disegni di Guido Clericetti
Trecento e più aneddoti sul clero narrati con arguta finezza. Un ammiccare complice fra il sacro e il profano che non corrode, anzi sovente ammaestra.
pagine 136 - L. 800.

LE «BOLLE» DEL CONCILIO
con disegni di Jean Effel
Le più amene battute e i più maliziosi episodi verificatisi durante il Concilio. Un libro pieno di verve e di sana malizia.
pagine 128 - L. 800.

GRIBAUDI EDITORE
Corso G. Ferraris, 67
10128 Torino
Catalogo gratis a richiesta.

L'iniziativa della sezione torinese di «Italia nostra»

Una grande mostra viaggiante illustrerà il Piemonte da salvare

Si aprirà a Torino il 21 settembre, sarà portata poi in tutti i principali centri della regione - Accanto ai beni irreparabilmente distrutti, ci sono quelli da difendere, per il futuro

A un anno dalla grande mostra «Italia da salvare», che gettò un grido d'allarme sulla distruzione del nostro patrimonio naturale e artistico, i soci della sezione torinese di «Italia nostra» stanno organizzando la prima rassegna regionale di questo tipo: «Piemonte da salvare». Si aprirà il 21 settembre, in uno dei luoghi più tipici della antica Torino (Piazzetta Reale o le Torri Palatine), e girerà poi tutte le principali città della regione, fermandosi una settimana nelle piazze e nei luoghi storicamente più interessanti.

La mostra arriverà il 26 settembre a Casale Monferrato, in piazza San Francesco; il 4 ottobre ad Alessandria, in coincidenza con il congresso internazionale di storia per gli 800 anni della città; poi a Novi, ad Asti, ad Alba, nei giorni della fiera del tartufo. Ritornerà a Torino alla fine di ottobre e sarà ospitata nei mesi invernali presso l'Istituto San Paolo; riprenderà il carattere itinerante in primavera, per andare a Vercelli, Novara, Verbania o Domodossola, Varallo, Biella, Ivrea, Susa, Pinerolo, Saluzzo, Cuneo, Mondovì, Fossano e Bra. Infine, con una serie di brevi ma importanti spostamenti, raggiungerà il pubblico della «cintura» e della grande periferia torinese, che ha subito più di ogni altro le conseguenze di un disordinato sviluppo edilizio e urbanistico: Moncalieri, Borgo San Paolo, Grugliasco...

«Piemonte da salvare» conterrà un'ampia parte di «denuncia», con una diligente documentazione degli attentati compiuti ai monumenti artistici e al paesaggio piemontese. Gli esempi sono molti», purtroppo, aumentano giorno per giorno. L'architetto Vigliano, presidente della sezione torinese di «Italia nostra», ce ne ricorda uno, recentissimo: un grosso condominio di otto piani, costruito a Moncalvo, accanto ad un palazzo del Seicento. Ora qualcuno vorrebbe far abbattere anche l'antico palazzo, per costruire un secondo condominio; e «Italia nostra» ha già denunciato l'iniziativa alla Soprintendenza ai monumenti, perché ponga il vincolo di legge. «*Se riusciremo nella nostra azione* — dice l'architetto Vigliano — *otterremo due risultati: salvare la costruzione del Seicento e mantenerla a confronto con il nuovo edificio, in modo che i posteri possano giudicare*».

Ma la mostra non intende limitarsi alla denuncia. «*Abbiamo insistito per anni sulle distruzioni compiute* — ci dice ancora il presidente di "Italia nostra" — *e ormai il pubblico ha capito. Adesso bisogna fare un passo avanti. Bisogna dedicarci a quello che è rimasto vivo, per evitare altre distruzioni future. Il patrimonio da salvare c'è. Noi dobbiamo cominciare a conoscerlo, se vogliamo impedire che scompaia*».

Per questo, la parte forse più impegnativa della mostra sarà la seconda, centrata sulla «documentazione». Ci saranno varie sezioni, dedicate all'urbanistica romana (con i centri che hanno conservato i caratteri dell'antico impianto), ai «borghi nuovi medievali», di cui il Piemonte è particolarmente ricco, ai «ricetti» e castelli, alle strade e piazze porticate, ai villaggi montani, al paesaggio naturale, con i suoi aspetti più caratteristici: dalle «baraggie» biellesi ai laghi morenici di Avigliana e Viverone, dalle brughiere novaresi alle «vaude» canavesane.

Sono valori da difendere, contro tutti i tentativi di aggressione. La civiltà dei consumi progredisce, sempre più rapida, e minaccia il patrimonio lasciato dalla storia: ma non è detto che debba distruggerlo. Con una intesa intelligente si possono contemperare le diverse esigenze. E' uno dei fini per cui si batte «Italia nostra». Negli scorsi anni, molti interventi dell'associazione sono serviti a evitare scempi irreparabili e a suggerire soluzioni più razionali. Ma, fino ad oggi, è stata una azione di pochi: la mostra «Piemonte da salvare» vuole dimostrare ai cittadini che è necessaria la collaborazione di tutti.

g. c.

Domani la premiazione

Destinato alla beneficenza il milione dello «Strega»?

Roma, 2 luglio.

Lo «Strega» 1968 è giunto all'ultimo giro di boa: la sera del 4 luglio, come vuole la tradizione mondano-letteraria che è alla base del premio, il vincitore verrà indicato sulla lavagna del ninfeo di Valle Giulia. Alberto Bevilacqua con *L'occhio del gatto*, edito da Rizzoli, dovrebbe veder confermato il vantaggio già preso nella prima votazione, quella che ha dato l'avvio alle polemiche e al ritiro di quattro finalisti.

C'è da registrare l'eventualità, per quanto remota, che il premio «Strega» non vada a Bevilacqua e tocchi magari a Pasolini; e che il premio stesso, di un milione di lire, non venga ritirato dal vincitore. Sembra che l'industriale Alberti, mecenate dello «Strega», abbia già deciso di destinare il milione, qualora non venisse ritirato entro quindici giorni, a un istituto di assistenza per l'infanzia.

(*Agenzia Italia*)

Caterina Caselli perde il primato al Cantagiro

E' stata superata da Jimmy Fontana e Gianni Morandi - Cambiamenti anche in coda: Claudio Villa è salito al penultimo posto

(*Nostro servizio particolare*)

Macerata, 2 luglio.

(*e. g.*) Rivoluzione nella classifica del Cantagiro, dopo la tappa di Macerata. Jimmy Fontana, che è natvo di queste parti, ha ottenuto un eccezionale successo. Ha unito agli applausi del pubblico il punteggio della giuria, ed è balzato d'un tratto al comando della graduatoria, superando i due concorrenti che lo precedevano: Gianni Morandi e la capolista Caterina Caselli. La vittoria di Fontana è stata singolare. I giudici di Macerata gli hanno assegnato ben 52 punti, contro i 46 di Morandi, i 45 di Filippini e Zelinotti, i 44 dei Camaleonti, Delida, Ranieri e Bobby Solo, i 41 di Caterina Caselli. Il giovane cantante marchigiano, che già ieri aveva vinto la tappa di Perugia, si trova ora primo con ben 4 punti di vantaggio su Gianni Morandi e 6 sulla Caselli, scesa ora al terzo posto.

La votazione di Macerata sembra destinata a suscitare molte polemiche. Non era mai successo, al Cantagiro, che un cantante vincesse una tappa con tanto distacco sugli altri; in particolare colpiscono gli undici punti di distanza fra Jimmy Fontana e la Caselli, che fino a oggi aveva sempre primeggiato nel concorso. Negli ambienti della carovana si dice che i maceratesi, con questo punteggio, abbiano voluto assicurare la conquista della maglia rossa al proprio beniamino senza dover correre rischi.

Novità anche in coda. Claudio Villa, per la prima volta dopo tanti giorni di corsa, non è più all'ultimo posto. Ha lasciato la maglia nera al giovane Lusini, e si è affiancato al terzultimo, Nicola Di Bari.

Dopo sette ore di dibattito

Teddy Reno confermato assessore ad Ariccia

Roma, 2 luglio.

Teddy Reno rimarrà assessore nella giunta del comune di Ariccia, il piccolo centro dei Castelli dove ha fissato da anni la sua residenza. Il consiglio comunale, dopo sette ore di un acceso dibattito, al quale ha preso parte anche il pubblico, gli ha confermato la propria fiducia. La votazione è avvenuta a tarda notte, ed ha registrato una sorpresa.

Tutti i partiti si sono pronunciati a favore dell'ex cantante; con l'eccezione dei soli comunisti, che avevano presentato la richiesta perché egli fosse dichiarato decaduto, e che si sono astenuti.

CRONACA TELEVISIVA

Sempre affascinante la Nora di Ibsen

«Casa di bambola», interpretata da Giulia Lazzarini - Si è concluso il ciclo «La pace perduta», con le inquiete immagini dell'Europa 1925 - Stasera il film sul brigante Musolino, con Amedeo Nazzari e la Mangano

Ieri sera sul secondo canale si è concluso il programma La pace perduta *di Hombert Bianchi, che nell'arco di sei puntate ha tracciato la storia degli anni difficili nell'Europa del primo dopoguerra. Ricco di immagini spesso inedite, incalzante nel ritmo, il documentario si è imposto soprattutto per la sobrietà e il rigore del commento. Gli avvenimenti di ieri prendevano le mosse dall'autunno del 1923, con la Germania in preda all'inflazione: 242 milioni di marchi per un dollaro. Questa carta senza valore disprezzava il Paese più della guerra. Violenze ed estremismi esplosero ancora.*

In Baviera un uomo dagli occhi allucinati, Hitler, credette giunto il momento. Alcune sequenze lo hanno rievocato alla guida dei suoi Putsch, fallito poi nel sangue. In America erano gli anni di Sacco e Vanzetti. In Russia, il periodo della difficile costruzione dello Stato socialista; in Italia, delle minacce mussoliniane e del «listone», della violenza e del vile delitto Matteotti, delle illusorie prospettive di pace e di benessere, sotto il regime fascista.

Della storia si è passati con disinvoltura ai varietà. Noi canzonieri ha rispolverato vecchi successi della musica leggera, brani di jazz con molti ospiti, fra cui l'attrice Ingrid Schoeller più a suo agio nel film poliziesco-balneari che alle prese col pentagramma.

Sull'altro canale, per il ciclo dedicato al teatro classico, era di turno Ibsen. Del drammaturgo norvegese è stata riproposta Casa di bambola *nell'adattamento televisivo di Dante Guardamagna. Quando apparve alla ribalta, nel 1880, fu giudicato provocatorio come opera presa di posizione a favore del femminismo. Ma Casa di bambola serba intatta la sua potenza lirica al di fuori d'ogni contingenza polemica. Il difficile carattere di Nora ha trovato nell'attrice Giulia Lazzarini un'interprete congeniale; altrettanto compiacente è parso Renato De Carmine nel ruolo del marito ottuso ed egoista; entrambi sorretti dall'attenta regia di Gian Domenico Giagni.*

* *

Questa sera la rubrica Almanacco dedicherà uno dei suoi servizi a Wanda Osiris, la più celebre soubrette del teatro di rivista italiano. La diva, cara ai signori che hanno superato la mezza età e nota anche ai giovani per le sporadiche apparizioni alla tv, ha ospitato nel suo appartamento milanese una troupe di operatori, accettando di rievocare sotto il fuoco dei riflettori gli anni d'oro della lunga e trionfale carriera. Farà seguito mercoledì sport: forse con una sintesi degli incontri di calcio per lo spareggio di serie B.

Sul «secondo»: cinema. Va in onda il film di Mario Camerini Il brigante Musolino, *girato nel 1950 sui luoghi dove visse e operò il famoso bandito calabrese. Si tratta di una biografia romanzata che ha per protagonista Amedeo Nazzari. Per il settimanale di cultura* L'Approdo *sono previsti un'inchiesta sulla «Letteratura del dissenso» nella Germania occidentale e un reportage sul boom dei libri religiosi in Italia.*

vice

La manifestazione già proclamata dalla Cgil

I ferrovieri sono decisi a scioperare a metà luglio

Oltre alla vertenza sul piano nazionale, previste nuove astensioni provinciali: il personale sospenderebbe il lavoro domenica ad Alessandria e in altri centri - Riprendono le trattative per i bancari; allo studio un orario continuato 8-17 con pausa di un'ora per il pranzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Diverse iniziative sono in corso, dopo l'incontro di ieri fra il ministro dei Trasporti Scalfaro e i rappresentanti dei sindacati, per evitare il preannunciato sciopero nazionale dei ferrovieri. La manifestazione è stata decisa finora soltanto dalla Cgil, ma non si esclude che ad essa aderiscano anche la Cisl e la Uil qualora non vengano risolti i principali problemi in discussione. Essa verrebbe attuata per ventiquattro ore entro la metà di luglio e potrebbe paralizzare quasi completamente il traffico ferroviario viaggiatori e merci.

La Cgil ha presentato cinque punti considerati «irrinunciabili»: la riduzione della settimana lavorativa, la rivalutazione delle competenze accessorie, il ripristino del pieno esercizio del diritto di sciopero, il finanziamento del piano di ammodernamento delle Ferrovie dello Stato e il suo decentramento operativo, l'attuazione dei provvedimenti legislativi interessanti la categoria già approvati e concordati.

Cisl e Uil definiranno le loro proposte entro il 7 luglio, ma si sa che le due organizzazioni concordano pienamente sui problemi che riguardano la riduzione della settimana lavorativa, le competenze accessorie e il diritto di sciopero. Scalfaro sarà così in grado nei primi giorni della prossima settimana di riferire al Presidente del Consiglio sui motivi di inquietudine dei ferrovieri e sulla possibilità di comporre i contrasti.

Alla vertenza di carattere generale sono collegate indirettamente parecchie controversie in corso, a livello provinciale, nel settore ferroviario. Dopo lo sciopero che ha bloccato la circolazione dei treni nel compartimento di Milano da domenica alle 21 di ieri, i sindacati provinciali di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno fissato una nuova astensione di 48 ore per la metà di luglio. I ferrovieri di Alessandria sospenderebbero il lavoro il 7 luglio ed in altri compartimenti del Nord, del Centro e del Sud sono imminenti agitazioni. La carenza di personale, i gravosi turni di lavoro ed il rifiuto di una speciale indennità di superlavoro sono le ragioni del malcontento.

Il 5 luglio si svolgerà a Roma una manifestazione nazionale, con cortei e comizi, dei braccianti, mezzadri e contadini. E' stata promossa dalla Cgil per protestare contro la mancata sospensione di quei regolamenti agricoli del Mec che recherebbero, secondo la confederazione di estrema sinistra, grave danno agli agricoltori.

Agitazioni sono in corso o programmate in varie aziende dell'industria chimica per l'aumento del premio di produzione e la diminuzione dei turni di lavoro. Particolarmente tesa la situazione nelle fabbriche del gruppo ex Distillerie Italiane (Eridania), dove le maestranze sono in sciopero da sedici giorni. Nello stabilimento di Sesto San Giovanni continua la serrata aziendale.

Riprenderanno giovedì prossimo le trattative per il nuovo orario di lavoro dei bancari. E' allo studio la possibilità di realizzare un orario continuato, a titolo sperimentale, nei maggiori centri italiani. Esso sarebbe diverso da quello attuale prevedendo la sospensione di un'ora a mezzogiorno e consentendo il funzionamento degli uffici e degli sportelli per il pubblico dalle 8 alle 17 salvo una breve pausa.

Viva preoccupazione ha destato negli ospedali romani la proclamazione di una serie di scioperi (6 luglio, 13 luglio e dal 22 luglio al 1° agosto) degli anestesisti. Queste agitazioni, secondo la presidenza degli ospedali, non sarebbero giustificate. Le principali richieste della categoria sarebbero state accolte nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione. **g. f.**

Un «caso» internazionale sul «croupier» di Sanremo?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 luglio.

(r. o.) Un ex dipendente del Casinò di Sanremo, il «croupier» Minet Lanteri, di 48 anni, che attualmente risiede in Gran Bretagna, sarebbe in procinto di ricorrere alla Commissione internazionale dei Diritti dell'Uomo presso l'Onu, per vincere una sua vertenza con la Casa da gioco italiana.

Ecco i fatti. Nel 1963 il Lanteri — a Sanremo — aveva intentato causa alla società Ata (concessionaria del Casinò municipale) perché non si voleva riconoscere, a lui e ad altri 182 dipendenti, il «punto mance» come parte integrante dello stipendio. L'Ata perse la vertenza, giunse a una transazione con i dipendenti e licenziò il Lanteri. Il *croupier* ricorse al Tribunale contro questo provvedimento ma i giudici gli diedero torto. Ora è in attesa del dibattito di appello.

Il Lanteri, disoccupato, non riuscì a trovare lavoro negli altri Casinò italiani e si trasferì a Londra. Là conobbe, in un circolo privato, il deputato laborista Robert Yates che si è interessato alle sue vicende e (a quanto dice il Lanteri) ha già iniziato le pratiche per la vertenza assicurandolo che la porterà all'Onu, dinanzi alla «Commissione internazionale dei Diritti dell'Uomo».

Secondo il deputato laborista, infatti, è assurdo che un datore di lavoro possa licenziare un proprio dipendente soltanto perché questi gli ha intentato causa.

Miss Italia in vacanza a New York

Cristina Businari, la rappresentante italiana al concorso di Miss Universo, è in vacanza a New York, in attesa di partire per Miami, dove si svolgerà la finale

Per ordine della Procura della Repubblica

Indagini su presunte irregolarità al Consorzio Agrario del Novarese

Ammonterebbero a due miliardi - Si parla anche di falsi in bilancio - Enorme quantità di libri contabili sequestrati dalla magistratura dopo una inchiesta nelle banche locali e alla Federconsorzi di zona - Misterioso furto di documenti (con due arresti) in una delle società consociate

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 2 luglio.

Il Procuratore della Repubblica, dott. Marcello De Felice, ha aperto una inchiesta al Consorzio Agrario Provinciale di Novara. Secondo indiscrezioni l'indagine riguarderebbe pretesi falsi in bilancio, c'è chi parla di un importo di due miliardi. La iniziativa della magistratura è circondata dal più assoluto riserbo e non è possibile indicare ulteriori particolari.

Voci relative ad un preteso scandalo amministrativo al Consorzio Agrario novarese erano state raccolte mesi fa da un giornale che fra l'altro raccontò di una inchiesta condotta da funzionari del Ministero della Agricoltura. In effetti due anni addietro — immediatamente prima e subito dopo il collocamento a riposo dell'allora direttore generale, il ragionier Francesco Bandi — c'erano state due ispezioni contabili al Consorzio Provinciale, condotte da funzionari del Ministero dell'Agricoltura e della Federconsorzi. Adesso la Procura della Repubblica di Novara avrebbe chiesto a Roma gli atti relativi a tali controlli e, ottenutili, avrebbe dato corso all'inchiesta. Il dott. De Felice, avvalendosi della collaborazione del capitano Mancone, comandante della Polizia Tributaria, ha compiuta diversi e minuziosi controlli presso alcuni istituti di credito novaresi, si è recato personalmente a Roma nei giorni scorsi per controllare documenti alla «Federconsorzi» e infine, nel corso di un sopralluogo a Palazzo Orelli (sede degli uffici del Consorzio Agrario Provinciale) avrebbe sequestrato documenti e libri contabili. Il materiale è tanto da riempirne due stanze (alle quali sono stati apposti i sigilli). Poiché l'esame di tutta la documentazione richiede parecchio tempo ed una specifica conoscenza tecnica, il magistrato ha nominato un collegio di periti che oggi è già al lavoro.

Le attività del Consorzio novarese sono molteplici, con fabbriche e magazzini che occupano 180 dipendenti. Un terzo (40 operai e 20 impiegati) dovevano essere licenziati ieri 1° luglio. Per l'intervento dei sindacati il provvedimento è stato sospeso per due settimane, fino al 15. Nei prossimi giorni si avranno contatti fra le parti (forse con l'intervento delle autorità) per scongiurare il pericolo dei licenziamenti. Oggi, nel corso di una assemblea di lavoratori, è stato detto: *«Niente licenziamenti: non siamo noi a dover pagare per chi ha alterato i bilanci»*.

Proprio ieri una delle attività del Consorzio ha chiuso i battenti: si tratta del «Molino Saini» di Cressa, un tempo una delle industrie molitorie più importanti d'Europa e poi, dopo un rovinoso incendio, assorbito dal Consorzio Agrario, e trasformato in fabbrica di mangimi per animali. Vi lavoravano, fino alla scorsa settimana, dieci persone; ora, con la chiusura, sono state licenziate.

Altro fatto alla «Società Produttori Latte», dove il Consorzio Agrario è il maggiore azionista. Due dipendenti sono stati arrestati sabato, su ordine di cattura della Procura della Repubblica, per furto aggravato di documenti. Si tratta del capo operaio Pierino Cappa e dell'operaio Carlo Tigozzi, entrambi cinquantenni: stasera sono stati rimessi in libertà provvisoria.

Anche questo episodio — almeno per ora — rimane circondato dal segreto istruttorio e non si sa se abbia relazione con l'inchiesta in corso. E' sintomatico però il fatto che si tratterebbe di furti di documenti contabili e che gli arresti sono stati compiuti dalla Polizia Tributaria.

Sugli sviluppi dell'inchiesta al Consorzio Agrario Provinciale non si saprà nulla per parecchio tempo: mentre i periti stanno esaminando una valanga di documenti, il Procuratore della Repubblica dott. De Felice è andato oggi in vacanza. **p. b.**

La salma del col. Rocca è stata portata ad Asti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Si sono svolti stamane nella basilica di San Lorenzo i funerali di Renzo Rocca, il colonnello già dirigente del Sifar trovato morto giovedì scorso nel suo ufficio di via Barberini. Alle esequie hanno partecipato circa centocinquanta persone. In testa al piccolo corteo, che si è mosso dall'Istituto di medicina legale dove era stata eseguita l'autopsia, v'erano la moglie, la signora Renata Fiorio, e i figli Stefano e Marco.

Malgrado la morte di Renzo Rocca sia attribuita a suicidio le autorità ecclesiastiche avevano concesso che i funerali si svolgessero col rito religioso che è stato officiato dal parroco della basilica.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ottorino Pesce, proseguendo l'inchiesta giudiziaria, ha interrogato a lungo ieri i familiari dell'ufficiale ed altre persone che ebbero con lui frequenti contatti. **g. f.**

Stamane la tumulazione

Asti, 2 luglio.

(p. m.) La salma del colonnello Renzo Rocca già appartenente al Sifar, morto venerdì a Roma, con un colpo di pistola, è giunta ad Asti. Il furgone che trasportava la salma è giunto poco dopo le 19.

Data l'ora tarda la tumulazione ed il servizio funebre sono rinviati a domattina.

L'udienza di ieri al processo Cavallero

I difensori di Lopez chiedono un'altra perizia per il bandito

«C'è da chiedersi se un ragazzo di 17 anni possa essere considerato imputabile» - Sperano almeno nella seminfermità mentale - Per la difesa non si tratta di un processo di rapina e omicidio, bensì d'un processo per delitti politici

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 2 luglio.

Parlano gli avvocati Cesare e Luigi Degli Occhi, padre e figlio, in difesa di Donato Lopez, il bandito diciassettenne, per cui il Pubblico Ministero ha chiesto vent'anni di carcere. Dicono i difensori: «C'è da chiedersi se possa essere considerato imputabile, responsabile penalmente». *La legge esclude ogni responsabilità penale per i minori di 14 anni e, per i minori di 18 chiede che venga accertata volta per volta la piena capacità di intendere e di volere.*

Una perizia ha affermato che Donato Lopez possiede questa capacità. «Ma — sostengono i difensori — dice anche che ha "scelte di tipo immaturo" di fronte alla richiesta del mondo esterno: e in questo caso il mondo esterno ha il volto di Cavallero, il piemontese forbito e affascinante, che gli parla non di rapine, ma di ribellione alle ingiustizie della società. I periti accennano anche alla "fragilità emotiva" di questo ragazzo, che non deve aver resistito a lungo nella tragica fuga convulsa per le vie di Milano nella quale, dicono i testimoni, "si sparava come si fosse in guerra". Nella personalità di Lopez sono stati rivelati persino i "motivi profondi" di ribellione comuni un po' a tutta la gioventù che, oggi, protesta e contesta».

Gli avvocati hanno presentato anche una consulenza psichiatrica nella quale si afferma che la ferita alla testa riportata da Lopez durante il conflitto con la polizia ha necessariamente provocato una «epilessia psichica»: non le classiche convulsioni che sono la manifestazione più clamorosa di questa malattia, ma certamente disturbi mentali gravi: «Perciò riteniamo necessaria un'altra perizia, che accerti queste circostanze e dica se Lopez è imputabile e almeno se ha diritto a un'altra attenuante ancora: quella della seminfermità di mente».

In ogni caso, anche se la Corte non volesse accogliere questa istanza, la pena richiesta dal Pubblico Ministero va ridimensionata. L'accusa ha sostenuto che Lopez ha ucciso la signora Angela Maffi. Ma non è vero, sostiene la difesa. Il ragazzo ha riconosciuto di avere sparato, ma dice che in quel momento impugnava una Beretta calibro 7,65, mentre la pallottola estratta dal corpo della donna era di una Colt cal. 12. «Ad ogni modo, anche se non ha premuto materialmente il grilletto, il Pubblico Ministero dice che deve rispondere di concorso non solo in questo omicidio, ma anche in quelli del camionista Orlone, dell'artigiano De Rosa, dello studente Giorgio Grossi».

Non si sa, sostengono i due avvocati, chi li abbia uccisi. Parlando del «triste fenomeno» delle testimonianze: «I cittadini affermano concordi di non aver mai visto la polizia sparare, mentre gli stessi agenti ammettono di aver fatto fuoco. Questi testimoni sono i soliti volontari benpensanti, che credono così facendo di servire la civiltà. Noi non sappiamo se la polizia ha fatto bene o male a sparare: non siamo il Questore, non ci interessa. Ma non possiamo non confrontare l'inerzia degli agenti di fronte alle manifestazioni studentesche, che si risolvono spesso in veri e propri raid, con la reazione avvenuta quel giorno per le vie di Milano. Se anche qui si fosse scelta la via della prudenza, il bilancio sarebbe stato diverso».

Qualcuno, ha concluso l'avvocato Cesare Degli Occhi, «potrebbe chiedermi perché ho parlato così poco di Cavallero, perché non ho aspramente censurato quest'uomo che è stato la rovina di Donato Lopez. Non l'ho fatto, perché sono convinto che Cavallero non è il maggior responsabile. C'è qualcosa in questo processo che ci sfugge, e non soltanto i milioni di bottino dei quali s'è perduta la traccia. Voglio alludere a quei personaggi di cui gli imputati hanno parlato all'ultimo momento: lo svizzero che incassava soldi per le mitragliatrici, il romano che parlava di una tipografia. Questo non è un comune processo di rapina e omicidio. E' un processo per delitti politici: non vi pare di vederlo, Cavallero, che stampa manifesti nella tipografia clandestina, per la sommossa? Perché non ci dice la verità? Perché non ci dice chi le ha dato quella rivolta personale? Questo spiegherebbe anche la gravità della vicenda di cui stiamo discutendo: perché il delitto politico è sempre più crudele e spietato del delitto comune. Se Mussolini fosse stato ucciso da un rapinatore, il suo corpo sarebbe stato abbandonato in un fosso; invece fu esposto al ludibrio della folla».

Giorgio Martinat

Il padre di Donato Lopez, con gli occhiali, ascolta l'arringa dell'avvocato difensore del figlio (Telefoto A.P.)

Quaranta milioni alla bimba che ebbe una gamba amputata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

(g. m.) Una bimba che ha perduto una gamba in un incidente stradale verrà risarcita con oltre 40 milioni: così ha deciso il Tribunale di Milano.

La piccola Claudia Ceccato, di 8 anni, venne investita il 20 giugno 1963 a Milano da un camion guidato da Pietro Magni: in seguito all'incidente la bimba subì l'amputazione di un gamba. I suoi legali avevano chiesto oltre 24 milioni; il giudice tutelare, da parte sua, rifiutò una transazione di 20 milioni offerta dalla controparte.

Il Tribunale di Milano ha fissato il risarcimento nella misura di 27 milioni; su questa cifra dovrà inoltre essere calcolata una rivalutazione dell'8 per cento all'anno a partire dal 1963. In totale, quindi, il risarcimento viene a superare i 40 milioni.

Bimbo si perde a Bordighera e cammina fino a Ventimiglia

Bordighera, 2 luglio.

(m. a.) Un bimbo di sette anni, Costanzo Tavella, nato a Sommariva Bosco e residente a Cuneo, ospite con la madre ed alcuni parenti a Bordighera, ha fatto trascorrere ore di angoscia ai suoi familiari.

Verso le 12,30 di oggi il piccolo è sparito dalla spiaggia, mentre la mamma era in cabina a cambiarsi e uno zio si stava incamminando per recarsi a pranzo. La signora Tavella, uscita dalla cabina, non trovava più il bimbo. Dopo averlo cercato nelle vicinanze senza esito, denunciava la scomparsa ai carabinieri.

Si iniziavano subito le ricerche, che si estendevano poi fino a Vallecrosia ed a Ventimiglia: in quest'ultima città, dopo aver camminato per cinque chilometri, il piccolo era ritrovato alle 20.

Dibattito in Comune a Ivrea per la nomina del primario

Il problema si discuterà domani - L'incarico di urologo, attribuito per concorso al prof. Banchieri, venne poi assegnato al prof. Aveta su intervento del Consiglio di Stato

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 2 luglio

Il Consiglio comunale si riunirà giovedì 4 luglio alle 21 per discutere il funzionamento della commissione amministratrice dell'Eca che gestisce anche l'ospedale civile. La seduta è stata chiesta al sindaco Cavallo Perin (dc) dal liberale avv. Petitti, a cui si sono aggiunti altri dieci consiglieri, in seguito ad una polemica sorta per l'assegnazione del posto di primario urologo presso l'ospedale civile.

L'incarico era stato attribuito, in seguito a concorso per titoli ed esami, al prof. Renzo Banchieri. Ma successivamente il Consiglio di Stato, con decisione 14 novembre '67-5 marzo '68, aveva annullato un due specifici punti le delibere relative alla graduatoria ed alla nomina. L'amministrazione dell'Eca, presieduta dall'avv. Bachi, rinviava gli atti alla commissione giudicatrice (di cui faceva parte il rappresentante del ministero della Sanità) che rettificava la graduatoria. Con l'applicazione dei nuovi criteri la classifica è cambiata. Il primo posto è toccato al prof. Giovanni Aveta che è passato davanti al prof. Banchieri.

L'amministrazione dell'Eca ha approvato la nuova graduatoria. *«Era nostro dovere farlo* — dice l'avv Bachi — *E del resto l'abbiamo fatto dopo aver sentito il parere del titolare della cattedra di diritto amministrativo dell'Università di Torino».* Il presidente dell'Eca soggiunge: *«Come ho già scritto a "La Stampa", la perfetta legittimità e linearità del nostro operato non ammette dubbi».* A proposito dell'intervento del Comune dichiara: *«Non so come il Consiglio municipale di Ivrea potrebbe, senza violare gravemente la legge e i limiti della sua competenza, ingerirsi negli atti interni di una amministrazione autonoma, quale è quella ospedaliera, soggetta nel suo operato al controllo del ministero della Sanità, del medico provinciale e del comitato assistenza e beneficenza della Prefettura».*

Di parere opposto il consigliere liberale avv. Petitti. Egli afferma che l'intervento del Comune è pienamente giustificato dallo scalpore che la nomina del primario urologo ha suscitato ad Ivrea. Secondo voci che circolano in città il concorso sarebbe stato forzato. Sarebbero stati commessi degli errori «probabilmente involontari» che però non sarebbero stati «volontariamente corretti».

a. r. g.

Agitazione a Genova

Il Consorzio del Porto assorbirà le ditte private?

Il progetto di riforma sarà discusso nella prossima assemblea - Il «Cap» subentrerebbe alle aziende che si occupano nello scalo di imbarchi, sbarchi e custodia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 luglio.

Il Consorzio autonomo del porto di Genova intende assumere la titolarità dei servizi portuali finora svolti dalle imprese private. Lo schema di riforma, che se approvato porrà fine dal primo gennaio 1969 al regime con cui finora un gruppo di privati si è occupato di sbarco, imbarco e custodia delle merci sulle calate, verrà discusso nel corso della prossima riunione del comitato consortile.

L'assemblea dovrà anche pronunciarsi per l'ipotesi di un unico ente gestore del servizio di impresa (e cioè il Consorzio) oppure per la concessione del servizio stesso. In entrambi i casi, comunque, l'ente portuale (se otterrà il mandato) avrà la possibilità di porre condizioni e controlli a tutela dell'interesse generale, eliminando, tra l'altro, le tariffe *forfait* che tante critiche attirano sullo scalo genovese.

Il problema è stato posto da due grosse imprese che operano in porto. *«Lasciamo il servizio* — hanno annunciato tempo addietro — *non possiamo più continuare, ormai ci rimettiamo».* Un tempo, tutti i carichi sbarcati dalle navi passavano sulle chiatte prima di arrivare in terra ferma; ora le cose sono cambiate, le banchine sono attrezzate per lo sbarco diretto e la maggior parte delle merci passano dalle stive ai camion senza l'aiuto di alcune imprese.

«La gestione unificata sotto il controllo pubblico — è stato precisato recentemente negli ambienti consortili — *offre una valida garanzia per la funzionalità e l'economicità delle operazioni che si compiono a terra per conto della nave e non di altri».*

In attesa che la riforma venga discussa dal comitato (e già si preannunciano delle opposizioni) la Compagnia unica fra i lavoratori delle merci varie del porto di Genova (6987 iscritti) ha tenuto oggi una conferenza-stampa per precisare il suo punto di vista. *«Il Consorzio del porto* — è stato detto sostanzialmente — *deve assumere in proprio, sotto il profilo amministrativo, la gestione di tutti i servizi marittimo-portuali finora affidati alle imprese private e cioè servizi di sbarco, imbarco e guardianaggio lasciando alla Compagnia unica merci varie la direzione tecnica delle operazioni da svolgere nell'ambito consortile. Soltanto così sarà possibile conseguire una riforma del sistema tariffario attraverso la quale si potrà arrivare alla diminuzione dei costi portuali».* **f. d.**

Muore una giovane operaia colta da malore sul lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 2 luglio.

(g. g.) Una inchiesta è stata aperta dai carabinieri sul misterioso decesso di una giovane, Sabina Cogliati, di 22 anni, da Cernusco Lombardone, operaia in un mulino di Paderno, è stata colta da malore, oggi pomeriggio mentre lavorava, e ha perduto la conoscenza.

Trasportata all'ospedale di Merate i medici le hanno riscontrato una crisi psicomotoria e la giovane è deceduta stasera.

Poiché i sanitari non sono certi della diagnosi (paralisi cardiaca) l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia che è stata eseguita dal dott. Perucci dell'Istituto di medicina legale di Pavia.

Provenienza fallimento
Tournour-Gianolio Officina Fonderia
VENDO PIALLA FENSOTTI ALESATRICI PAMA TOS SEMIFRONTALE TROGLIA RADIALI SAS SANROCCO BANENATRICE CERUTTI FRESATRICI LA TORINI FRESATRICI STOZZATRICE FONDERIA IMPIANTO CARICAMENTO SILOS MIAM TRASPORTATORE RULLI STAFFATRICI SFORMATRICI SPARAANIME MOLAZZE PNEUMATICHE SBAVATRICI LANCIATERRA FORNI CUBILOTTI COMPRESSORI MATTEI E ROTATIVI 1000 QUINTALI STAFFE ORMIG 10 RAGLIICHE CABINE ELETTRICHE 10 CARRIPONTE ECC. FAVRIA-CANAVESE, VIA TARIZZO, 17 - TELEFONO 985.091 - MILANO

I MERAVIGLIOSI COSTUMI BAGNO
bleyle vetrix
e tutte le Grandi Marche per donna, uomo e ragazzi ora in vendita alla
sanfer
VIA PIETRO MICCA, 4
VIA ROMA, 385
LA PIU' ASSORTITA E PIU' FORTE VENDITRICE DI COSTUMI BAGNO

Educatorio della Provvidenza
Corso Trento, 13 Tel. 583.490
TORINO
SCUOLA MEDIA
Con valore legale degli studi
Dopo la «Media»
Corso triennale di qualificazione professionale
per segretari direzionali ed amministrativi
Convitto - Pensionato
FEMMINILE
All'interno MAGISTRALE e LICEO SCIENTIFICO STATALI

Debolezza sessuale — Neurastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Veneree, pelle. Telef. 281.147
Corso Re Umberto 64 Ore 9-10; 14-15

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; festi 10-12; t. 543-685

BISOGNA AGIRE CONTRO LE RUGHE
La crema scientifica ROSA BULGARA idrata i tessuti stanchi e ne stimola il rinnovo; ridona freschezza e luminosità al viso, combatte le zampe ai lati degli occhi, le grinze, le pieghe. Questa crema rallenta non promette miracoli ma è assai benefica. Per una cura completa: applicare il LATTE ROSA BULGARA che pulisce a fondo i pori ed il TONICO che rassoda i tessuti.
L. 800, nelle Farmacie.

LETTERE AL DIRETTORE

Divorzio e referendum

Il Parlamento ha il diritto-dovere di stabilire le leggi sulla famiglia, quindi anche di votare il divorzio: sostiene il prof. Paolo Barile - Una legge sul divorzio non sarebbe incostituzionale, non è da sottoporre a referendum, risponderebbe ad esigenze sociali autentiche - Stato e Chiesa di fronte al diritto matrimoniale

Il 17 giugno è apparso su «*La Stampa*» un articolo, in cui il magistrato dott. Emilio Germano sosteneva: «Il divorzio non è legge da sottoporre a referendum; può essere approvata dal Parlamento». Il 26 giugno l'avv. prof. Eugenio Minoli respingeva quella tesi in una «Lettera al Direttore», che riassumeva opinioni assai diffuse in una parte del mondo cattolico. Il prof. Paolo Barile, avvocato e ordinario dell'Università di Firenze, autorevole studioso di diritto costituzionale, ci invia questa lettera di replica al prof. Minoli, che volentieri pubblichiamo.

Caro Direttore,

forse è il caso che qualcuno intervenga per rettificare la capziosa impostazione e per chiarire le reazioni prospettive contenute nella lettera sul divorzio, apparsa il 26 giugno a firma dell'avvocato professore Eugenio Minoli.

Ivi si legge anzitutto che una legge che introducesse il divorzio sarebbe un *Diktat* illegittimo. A prima vista, non si capisce l'uso di quell'appellativo per definire una legge che uscisse in modo del tutto conforme alla nostra democrazia dalle mani del Parlamento e dalla promulgazione del presidente della Repubblica. Ma poi sembra che l'appellativo voglia equivalere ad un'accusa di anticostituzionalità, perché la legge offenderebbe un «*diritto costituzionalmente garantito alla famiglia*». Questo non è vero, perché l'Assemblea costituente escluse espressamente la menzione di indissolubilità che i cattolici avrebbero voluto inserire nella norma sul matrimonio, e che formò oggetto di un emendamento espresso, che altrettanto espressamente fu respinto dalla maggioranza.

Altrove, infine, quell'appellativo sembra volere sostanziare un'accusa di antidemocraticità, in quanto il Parlamento non sarebbe politicamente legittimato ad introdurre il divorzio, dato che nelle ultime elezioni il problema sarebbe rimasto ai margini, e del resto marginale sarebbe la protesta contro le leggi attuali. Ma anche questo non è vero, perché sul divorzio, che ormai era bene in vista sull'orizzonte, tutti i partiti hanno preso posizione in modo ufficiale, e ne hanno parlato perfino in televisione.

Comunque, prosegue Minoli, sarebbe profondamente ingiusto tentare di cambiare, a mezzo di una legge, il costume, i sentimenti, le opinioni e le «*strutture inconscie*» della famiglia, innovando la concezione del matrimonio, che diverrebbe una specie di contratto «*a tempo indeterminato*» con possibilità di scioglimento per «*giusta causa*», facendo sì che l'interesse, anzi l'egoismo individuale soffochi l'interesse che ha la società alla stabilità della famiglia. Una tale innovazione andrebbe dunque bene al di là del semplice «*provvedere ai separati*», i quali d'altronde sarebbero un'infima minoranza (2-3% dei matrimoni circa, pari a 15-18 mila all'anno).

Già quest'ultima notazione non è di buona fede, perché ignora la presenza massiccia dei separati che non vanno a farsi «omologare» le separazioni in Tribunale, o perché non lo sanno, oppure perché troppo poveri, oppure perché — nei casi più civili — sanno che manterranno reciprocamente i patti di separazione bisogno di una omologazione giudiziaria: e i separati «di fatto» sono almeno dieci volte di più di quelli «omologati», come qualunque avvocato (e ancor più se è professore) sa.

E poi, più in generale, perché Minoli vuol persuaderci che con le leggi si possono cambiare i costumi, quando tutti sanno, da quando per la prima volta si imbattono nel concetto del diritto, che una regola storicamente incrollabile è quella secondo cui *le leggi seguono*, non precedono mai (e tanto meno possono provocare) i cambiamenti della coscienza sociale?

Occorre comunque domandare se le famiglie vogliono questa intromissione, prosegue Minoli: ed egli propone anzitutto un oscuro tipo di «interpello» delle famiglie, non previsto da nessuno strumento giuridico vigente (forse si vuole instaurare un colloquio diretto fra «il potere» e i «capifamiglia»?), per rinviare poi sulla proposta di un *referendum* del tutto stravagante. L'art. 138 cod. civ. dice che il matrimonio si scioglie solo per la morte di uno dei coniugi: proponiamone, dice Minoli, l'abrogazione al corpo elettorale: solo così si vedrà se c'è una maggioranza o no a favore del divorzio.

L'ambiguità di questa proposta, che proviene da chi poco prima aveva invocato una «forma leale» di ricorso alla pubblica opinione, è somma: si vorrebbe che il corpo elettorale votasse per l'abrogazione di una norma al solo scopo di *cancellare una regola negativa*, quella che non ammette oggi altri casi di scioglimento del matrimonio fuori della morte! Bella chiarezza, e soprattutto bella utilità: abrogata la norma, se ne dovrebbe creare una nuova, che accanto alla morte introducesse altri casi di scioglimento; ma questo compito spetterebbe al Parlamento, non più al corpo elettorale.

La via maestra sarà un'altra, se si vorrà interpellare direttamente il popolo: occorrerà, approvata la legge sul divorzio, approvare quella sul *referendum* (che oggi non esiste perché la maggioranza in vent'anni dalla Costituzione non ha voluto attuarlo) e poi sottoporre a *referendum* abrogativo *la legge stessa sul divorzio*. Il Parlamento non può essere espropriato del diritto-dovere di segnare l'indirizzo politico, nell'ampiezza del potere di rappresentanza del popolo: al popolo spetterà, correttamente, solo un controllo successivo sul non operato, che potrà eventualmente rifiutare. Non mettiamo il carro avanti ai buoi, e non capovolgiamo i principi sulla sovranità popolare.

Ma le soluzioni che Minoli preferisce a tutte sono altre, che attengono al diritto canonico e ai Tribunali e agli Uffici ecclesiastici: egli invoca — e sostiene che sarebbe sufficiente — un allargamento dell'applicazione delle «nullità» e delle «dispense». Egli afferma — ma non dimostra, perché è impossibile! — che tali soluzioni non sarebbero dettate a favore dell'interesse individuale, e che quindi non servirebbero l'ordine delle famiglie e della società. Poi omette di precisare che ogni «allargamento» del genere potrebbe provenire solo dalla Chiesa, e non dallo Stato, per cui lo Stato dovrebbe starsene al beneplacito della Chiesa. Infine, omette di spiegarci perché le «dispense» canoniche (come quella *super rato*, che annulla un matrimonio *valido*, sol perché *successivamente* non è stato consumato) siano accettabili, e il divorzio no, quando in entrambi i casi siamo di fronte ad autentici scioglimenti di matrimonio; infatti le dispense sono null'altro che larvati divorzi, non annullamenti, in quanto colpiscono, per scioglierlo, un vincolo matrimoniale di per sé validissimo.

E poi questo andrebbe a favorire, una volta di più, i soli cattolici che contraggono matrimoni «concordatari», e quindi a danno dei non privilegiati acattolici: ma di ciò non c'è da meravigliarsi, partendo da quella impostazione. Piuttosto, vorrei domandare se il Minoli crede davvero di potere dare ad intendere che solo gli italiani «*alla famiglia ci tengono e molto*», a differenza, evidentemente, degli altri popoli che, quasi tutti avendo il divorzio, dimostrano invece di infischiarsene.

E vorrei anche domandargli se crede o no alla fede dei cattolici italiani, i quali, quando sarà introdotto il divorzio, non saranno *costretti* a divorziare, e comunque potranno preferire i rimedi ecclesiastici a quelli civili: ma forse egli non ci crede molto, dato che prevede che, mentre oggi si perde «una famiglia su venti o trenta», domani se ne perderanno «una su quattro o cinque».

Con ossequio.

Paolo Barile

LA SENTENZA DELL'ASSISE AD IMPERIA

Ergastolo all'omicida di Diano il padre crolla svenuto in aula

L'imputato (un muratore ventenne) è rimasto impassibile - Il verdetto è stato emesso ieri sera alle 21, dopo quattro ore di riunione - I giudici hanno accolto in pieno le richieste del P.G.

Biagio Spaltro è stato condannato all'ergastolo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 2 luglio.

Il muratore ventenne Biagio Spaltro, da Potenza, imputato d'aver ucciso a scopo di rapina il suo amico Giorgio Giberti di 25 anni, è stato condannato all'ergastolo. La Corte d'Assise di Imperia ha emesso la sentenza stasera alle 21, dopo quattro ore di riunione in camera di consiglio: alla lettura del verdetto, nell'aula gremitissima, il giovane accusato è rimasto impassibile. Suo padre, Giuseppe Spaltro, ha gettato un grido ed è crollato svenuto in mezzo alla folla. La sorella Maria è scoppiata in lacrime.

La Corte si era ritirata alle ore 16,50 dopo che il presidente (il dottor Pietro Caravagno che già diresse il dibattito sul «delitto del bitter») aveva rivolto a Biagio Spaltro la domanda di rito: «Ha nulla da aggiungere?». L'accusato ha detto: «No, nulla. L'ho fatto per difendermi». Poi è cominciata la lunga attesa del pubblico, foltissimo anche oggi malgrado il caldo soffocante: Biagio Spaltro, ha scambiato qualche parola col padre e la sorella e si è dimostrato fiducioso, quasi certo cioè che la Corte gli avrebbe concesso una delle due attenuanti: la legittima difesa o la provocazione grave.

La speranza dell'imputato è andata delusa alle 21. I giudici, rientrati in aula, hanno accolto in pieno le richieste del P. G. dott. Antonino Pennuto: Biagio Spaltro è stato dichiarato colpevole di omicidio volontario aggravato a scopo di rapina e condannato all'ergastolo, nonché di rapina aggravata (3 anni di carcere e 250 mila lire di multa). E' stato poi condannato all'isolamento diurno per sei mesi, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla perdita della facoltà di testare. La Corte ha infine ordinato che un estratto della sentenza venga affisso nei muri dei Comuni di Imperia, Diano Marina e Senise (Potenza), luogo di nascita dello Spaltro. I difensori dell'imputato — l'avvocatessa Evelina Cristel, di Sanremo, e l'avv. Paolo Folco, di Imperia — hanno subito interposto appello.

Il delitto avvenne a Diano Marina il 24 novembre 1967. Biagio Spaltro, un giovane che viveva lavorando saltuariamente, incontrò quella sera un suo amico, il cartolaio Giorgio Giberti, nativo di Imperia e che a Diano possedeva un negozio in via Cavour. Durante una cena, preparata dallo stesso Giberti nella retrobottega, Biagio Spaltro massacrò l'amico con sette martellate. Poi fuggì dal negozio. Il cadavere della vittima fu scoperto quattro giorni più tardi ed i sospetti si appuntarono sullo Spaltro che, rintracciato una domenica sera in una sala da ballo a Diano Castello, finì per confessare e venne arrestato.

Secondo l'accusa il giovane muratore aveva ucciso il Giberti per impadronirsi del suo denaro (330 mila lire): l'accusato, infatti, dopo il crimine acquistò scarpe ed indumenti nuovi e pagò diversi debiti. Secondo lo Spaltro, invece, egli fu spinto al delitto da due fatti: il Giberti aveva fatto gravi insinuazioni sul conto della sorella Maria; poi aveva tentato di aggredirlo per usargli violenza. Il P. G., nella requisitoria, aveva sostenuto la tesi dell'omicidio per rapina invitando la Corte a negare ogni attenuante all'accusato.

b. g.

I testi a difesa al processo per plagio

Dopo le accuse il professore ascolta le «voci amiche»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Dopo tre settimane dedicate all'accusa, i giudici della Corte d'Assise hanno cominciato a prendere in esame i testimoni attraverso i quali la difesa si propone di dimostrare che il quarantaseienne Aldo Braibanti, professore di filosofia, scrittore di teatro, esperto in ceramiche artistiche e studioso di formiche, non può essere ritenuto responsabile del reato di «plagio», di avere cioè soggiogato alla propria volontà due suoi discepoli di Fiorenzuola d'Arda in provincia di Piacenza: Giovanni Sanfratello e Pier Carlo Toscano. I testi presentati dalla difesa e interrogati sono hanno escluso che l'imputato abbia violato il codice penale.

Sono costoro due fratelli di Fiorenza, Renzo e Silvano Bussotti, che vissero con Braibanti nel Torrione Farnese a Castell'Arquato dove, fra il 1948 e il 1958, fu costituito un cenacolo artistico.

Renzo Bussotti fa il pittore; ha escluso che Braibanti sia un omosessuale o, per lo meno, ha sostenuto di non averlo mai saputo; ha conosciuto Pier Carlo Toscano, una delle presunte vittime; ha concluso dicendo che Braibanti, pur ritenendo normale il rapporto fra un uomo ed una donna, giustificava anche il rapporto omosessuale.

Silvano Bussotti è un musicista. Quando Braibanti fu arrestato, assunse una chiara posizione in suo favore inviando una lettera aperta ai giornali. Aveva conosciuto lo scrittore-filosofo attraverso suo padre che era stato arrestato insieme con Braibanti dai fascisti della banda Carità, a Firenze, subito dopo l'8 settembre 1943. «*E suo padre* — ha riferito Silvano Bussotti — *era rimasto tanto ammirato per la sua intelligenza che mi invitò a prenderlo come modello di vita*».

Presidente — *Lei ha conosciuto Pier Carlo Toscano. Sapeva quali rapporti lo legassero al Braibanti?*

Teste — *Non mi sono mai interessato di saperlo.*

PM (al teste) — *Lei, per caso, è un omosessuale?*

Prof. Sabatini (difensore di Braibanti) — *Mi appunto alla domanda.*

Teste — *Io ritengo che si tratti di una domanda molto privata...*

Presidente — *Ed infatti non glielo rivolgo. Invece mi dica quali idee avesse sul serio Braibanti e se lei era d'accordo con lui.*

Teste — *Per Braibanti ogni tipo di rapporto deve essere ammesso. Non faceva una drastica divisione fra rapporti eterosessuali ed omosessuali. Ed io sono d'accordo con lui.*

Il dibattimento è stato rinviato a giovedì per ascoltare altri testimoni.

Guido Guidi

Tre giovani fuggono in Sardegna dalla Legione straniera di Aiaccio

Cagliari, 2 luglio.

La questura di Sassari ha in corso accertamenti su tre giovani fuggiti ieri notte dalla Legione straniera.

I tre — due tedeschi ed uno svizzero — secondo quanto hanno raccontato alla polizia hanno disertato i loro reparti di stanza ad Aiaccio e sono poi fuggiti a bordo di una barca.

Sono approdati ieri in una spiaggia nei dintorni di Santa Teresa di Gallura, si sono presentati agli agenti del commissariato di Difesa e successivamente sono stati accompagnati alla questura di Sassari.

I giovani hanno detto di chiamarsi Fritz Arno (31 anni), Gunter Trautvetter (26 anni) — entrambi tedeschi — ed Emil Ahber (25 anni) svizzero. *(Ansa)*

I suoi «Diari» restano attuali dopo duecento anni esatti

Cook seppe scoprire e capire la grande civiltà polinesiana

Dopo averla apprezzata a Tahiti, la conobbe meglio nell'isola di Bora Bora - Vi arrivò quasi per caso, cercando l'àncora perduta da una nave francese: il ferro, in Polinesia, era la moneta più apprezzata ed i marinai rubavano persino i chiodi dello scafo Gli indigeni, non conoscendo la scrittura, si tramandavano il racconto degli antichi fatti con spettacoli di canto, mimica e danza

Più delle tempeste, delle rotte smarrite, dell'ostilità di certe popolazioni bellicose isolane, il vero problema dei comandanti delle grandi navi che esplorarono l'Oceano Pacifico alla fine del '700 fu quello dei chiodi. Infatti nelle isole ove essi approdavano, il ferro era sconosciuto, e i polinesiani desideravano averne in cambio d'ogni mercanzia. Scrisse nel suo diario di bordo l'esploratore inglese Wallis: «...frutta e carne le dovevamo pagare più care che da principio; effetto de' troppi chiodi, che i nostri marinai rubato per pagare i loro commerci e i loro favori per le donne. Io diedi ordine, che si facesse la visita di tutti quelli, che andavano a terra per evitare che a bordo si rubasse altro ferro. Malgrado queste precauzioni il rubamento de' chiodi del vascello crebbe sì fortemente, che ormai v'era pericolo che lo scafo fosse guastato tutto».

Anche a bordo della nave dell'esploratore Cook che giunse a Tahiti duecento anni fa esatti per la prima esplorazione scientifica del Pacifico, ne accaddero di belle a causa del ferro: i suoi marinai cercarono perfino di rubare un'àncora per farne facile moneta, dopo averla spezzata in molte parti; insubordinazione tanto grave da costringere Cook ad affiggere sul ponte un'ordinanza che prevedeva pene severissime per chi rubava ferro a bordo delle navi.

E fu proprio per cercare un'àncora perduta dall'esploratore francese Bouganville che il comandante Cook — dopo aver esplorato l'isola di Tahiti — raggiunse e rilevò la più bella fra tutte le isole dell'Oceano: Bora Bora; e dei giorni di Cook nel Pacifico, quelli passati in quest'isola sono forse i più emozionanti da evocare, in quanto proprio a Bora Bora Cook sentì che la civiltà di quelle isole dei Mari del Sud, i polinesiani, erano i depositari d'una civiltà raffinata ed antica, nobile quanto le più evolute dell'Occidente europeo e dell'Oriente asiatico.

Il re di Bora Bora accolse Cook con dignità, non volle regali se non dopo che l'inglese avesse trovato l'àncora che cercava; permise poi a Cook e ai suoi collaboratori (l'esploratore era il primo che navigasse portando con sé scienziati ed artisti) di entrare nei villaggi e studiarne la vita. E nel loro diario di viaggio i navigatori europei descrissero le tradizioni familiari, gli usi religiosi di quegli isolani, lodandoli come già avevano fatto per quelli di Tahiti.

E infine Cook e i suoi collaboratori compresero qual era il linguaggio che in Polinesia sostituiva la parola scritta, nel tramandare il ricordo, l'esperienza, i fatti del tempo passato. La storia, nelle isole, era conservata e periodicamente ricordata nei canti e negli spettacoli musicali: danze, pantomime, e vere e proprie rappresentazioni teatrali.

Il 3 agosto 1769 in onore di Cook vennero eseguite sulle spiagge di Bora Bora danze che «narravano» del lontano tempo delle trasmigrazioni oceaniche dei polinesiani (fatti e avvenimenti di mille anni prima!) e il giorno dopo venne eseguita una vera e propria rappresentazione teatrale in quattro atti, in cui i personaggi erano numerosi; Cook — emozionato da questa ennesima prova di quanto il mondo polinesiano vivesse in una civiltà altamente evoluta — così descrisse la trama: «Il padrone comanda ai servitori di custodire un paniere di provviste: i ladri cercano, danzando, di rubarle ed i servitori, danzando egualmente, fanno ogni sforzo per impedirlo. Dopo diversi alterchi, questi sledano attorno al paniere e vi si appoggiano per evitare il furto temuto, ma si addormentano. I ladri si accostano dolcemente, sollevano gli avversari e portano con loro la preda; i servitori si svegliano, si accorgono dell'accaduto, ma tutto termina con una danza generale fra i ladri e i servitori».

Posso immaginare — avendo assistito ad analoghe rappresentazioni proprio a Bora Bora — che tutto lo spettacolo avesse il ritmo di un veloce, scanzonato balletto, libero da uno schema teatrale preciso, ma non per questo rigoroso nell'osservanza di vere e proprie regole sceniche; in un certo senso, la rappresentazione teatrale polinesiana alla quale Cook assistè a Bora Bora in quell'agosto della seconda metà del '700, aveva probabilmente una impostazione più moderna e avanzata degli analoghi spettacoli che a quei tempi si davano nei teatri polverosi e parrucconi d'Europa.

Nei giorni in cui Cook lasciava la Polinesia al termine del suo primo viaggio (dei successivi parleremo ancora) in Inghilterra veniva inaugurato il primo ponte in ferro del mondo; in Francia maturavano avvenimenti che avrebbero dato inizio alla nostra storia contemporanea; le varie parti del mondo si sperimentavano macchine che ben presto avrebbero relegato le navi come quelle di Cook nel museo dei tempi antichi. Eppure Cook, malgrado le vele del suo Endeavour, il suo tricorno e la sua parrucca da capitano settecentesco, a leggerlo e a rivivere oggi il suo viaggio, ci appare già come un personaggio del nostro tempo.

Fu il primo esploratore a comprendere la civiltà delle popolazioni con le quali venne in contatto. Non le trattò da «selvaggi» ma alla pari. Per questo nasce con lui — l'abbiamo detto — il grande viaggio di scoperta nel senso più moderno della parola: ripercorrendo il suo secondo ed il suo terzo itinerario nel Pacifico (che egli compì a breve distanza da questo primo) vedremo sino a che punto questa affermazione è vera.

Folco Quilici

Una ragazza polinesiana come la vide un disegnatore della spedizione di Cook, 200 anni fa (Foto Quilici)

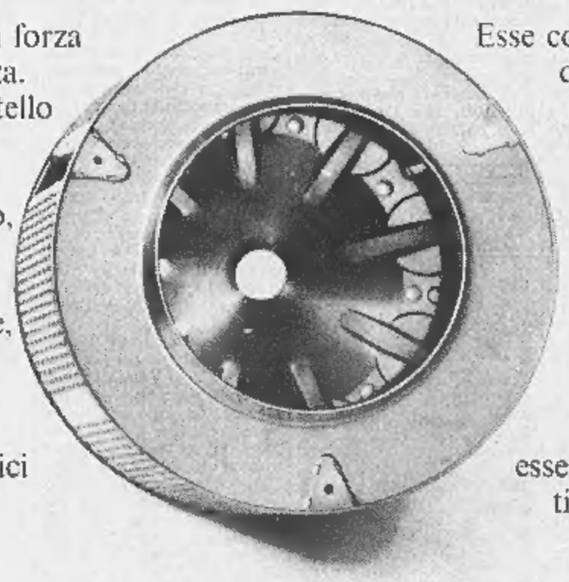
Navi da guerra italiane in visita al porto di Spalato per la prima volta dalla guerra

Spalato, 2 luglio.

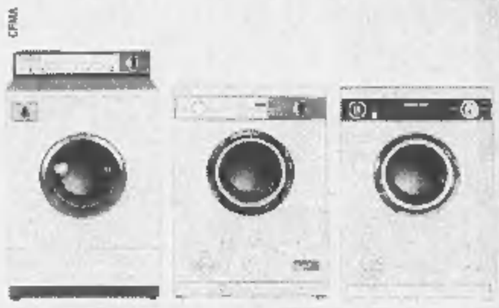
Per la prima volta dalla seconda guerra mondiale, navi da guerra della marina italiana si recheranno in visita nel porto jugoslavo di Spalato. *(A. P.)*

la lavatrice Triplex ha braccia robuste

Lavare con forza e delicatezza. Questo cestello e le sue alette di sbattimento, tutto acciaio inossidabile, sono le braccia robuste delle lavatrici *TRIPLEX*.



Esse compiono con diligente cura l'energico prelavaggio, il delicato lavaggio, l'accurato risciacquo e la strizzatura proprio come deve essere per i tanti tipi di bucato.



Fortuna Superautomatica con "clock control" per programmare a distanza

Sestra 88 Superautomatica, con 14 programmi di lavaggio

Nita Superautomatica con 8 programmi di lavaggio

TRIPLEX
industria mondiale di cucine ed elettrodomestici

Centri di vendita e assistenza tecnica ovunque

CRONACHE DELLO SPORT

Continuano oggi (in campo neutro) le emozionanti partite

Genoa-Perugia e Venezia-Lecco incontri per la salvezza in serie B

A Bologna: Enzo Ferrari rientra nell'attacco della squadra ligure

Assente l'infortunato Petrini - Centravanti giocherà Petroni - Il Perugia, in ritiro sull'Appennino tosco-emiliano, punta almeno al pareggio

(Nostro servizio particolare)

Salice Terme, 2 luglio.

Domani il Genoa affronterà il Perugia sul campo neutro di Bologna nel secondo turno del «torneo della salvezza» che dovrà designare le due squadre che retrocederanno in serie C; a Brescia, il Venezia giocherà contro il Lecco. La quinta squadra, il Messina, osserverà un turno di riposo.

Il Genoa ha concluso oggi la preparazione a Salice Terme. L'allenatore Campatelli, considerata la giornata veramente afosa, ha preferito variare il programma, rinunciando alla preventivata trasferta di Tortona.

Le condizioni generali della squadra, a 24 ore di distanza dal secondo incontro di spareggio, sono ottime: il morale, naturalmente, dopo la bella vittoria riportata contro il Venezia, è elevato. L'allenatore ed i giocatori non si nascondono le difficoltà dell'incontro con il Perugia, anch'esso reduce da un esordio vittorioso (3 a 0 al Messina), ma sperano, comunque, di potere cogliere un altro risultato positivo.

Il *trainer* Campatelli, sempre piuttosto attento nelle sue dichiarazioni, anche stavolta non è andato oltre il suo schema di riservatezza: «*La partita* — ha detto — *è aperta a tutti i risultati. Naturalmente il Genoa cercherà, soprattutto, di non perdere: un pareggio sarebbe già un risultato accettabile per noi... In fin dei conti l'idea di trovarsi con tre punti dopo due partite non è certo da gettare via: penso che anche l'allenatore del Perugia sia della mia stessa opinione...*».

Per quel che riguarda la formazione è confermato il rientro di Enzo Ferrari?

«*Posso rispondere senza esitazioni di sì, in quanto, venuto a mancare l'infortunato Petrini, l'impiego di Ferrari all'ala sinistra diventa indispensabile*». Circa la formazione Campatelli ha aggiunto:

«*Petroni giocherà centravanti ma questo non significa che io abbia già deciso lo schieramento: mi riservo di comunicarlo soltanto domani, prima dell'inizio della partita anche perché questa sera voglio prima parlarne con gli stessi giocatori per non creare dei malumori e dei disappunti che non hanno motivo di esistere*».

Da Roncobilaccio, una località ai piedi dell'Appennino tosco-emiliano, si apprendono intanto le ultime novità riguardanti il Perugia. Il morale della squadra allenata da Mazzetti è elevato: il netto successo riportato contro il Messina ha confermato l'eccellente stato di forma del complesso che domani sarà di scena a Bologna, fiducioso di ottenere un risultato positivo.

L'allenatore Mazzetti è dispiaciuto per l'assenza dello squalificato Spanio, che fu tra i più positivi contro il Messina, ma non nasconde le sue speranze di ottenere almeno un pareggio contro il Genoa. g. g.

Genoa: Grosso; Caocci, Ferrari F.; Bassi, Rivara, Derlin; Masoheroni, Brambilla, Petroni, Locatelli, Ferrari E.

Perugia: Valsecchi; Grossetti, Marinelli; Azzali, Polentes, Bacchetta; Dugini, Turchetto, Balestrieri, Piccioni, Mainardi.

Stadio Comunale di Bologna, inizio ore 18.

Maraschi della Fiorentina interessa alla Juventus

E' tempo di vacanze per i calciatori. Esauriti gli impegni del campionato e delle varie Coppe nazionali e internazionali, le squadre sciolgono le file per un breve periodo di riposo sino ai primi di agosto quando cominceranno i vari «ritiri» per la nuova stagione.

Anche le due formazioni torinesi hanno terminato l'attività. Tutti sono in vacanza.

Tra i giocatori juventini, Zigoni ha dovuto rinviare la partenza per sottoporsi alla prevista operazione alle tonsille: l'intervento, effettuato ieri presso l'Ospedale Mauriziano, è perfettamente riuscito e tra qualche giorno Zigoni potrà partire per le ferie.

Cessata l'attività agonistica degli atleti, continua quella dei dirigenti per l'acquisto e la cessione dei giocatori: le trattative attualmente in corso dovrebbero portare a qualche novità per la Juventus e il Torino. Per quanto riguarda i bianconeri, si è avuto ieri un incontro tra l'allenatore Herrera ed i dirigenti: il «trainer» ha probabilmente chiesto alla società di acquistare un altro attaccante da affiancare ai «nuovi» Anastasi ed Haller.

Cadute le possibilità di ingaggiare Riva dal Cagliari e Vastola dal Varese, resterebbe il nome di Maraschi, un elemento che Heriberto stima notevolmente per le sue doti di «goleador»: ma le trattative con la Fiorentina si presentano assai difficili.

Altrettanto complicate le trattative fra la società viola ed il Torino per l'acquisto di Amarildo.

Programma della 2ª Giornata (inizio ore 18)

A Bologna: GENOA - PERUGIA - Arbitro: Sbardella.

GENOA: Grosso; Caocci, F. Ferrari; Bassi, Rivara, Derlin; Masoheroni, Brambilla, Petroni, Locatelli, E. Ferrari.

PERUGIA: Valsecchi; Grossetti, Marinelli; Azzali, Polentes, Bacchetta; Dugini, Turchetto, Balestrieri, Piccioni, Mainardi.

A Brescia: VENEZIA - LECCO - Arbitro: D'Agostini.

VENEZIA: Subacco; Lenzi, Tarantino; Neri, Nanni, Spagni; Bertogna, Penzo (Beretta), Mencacci (Manfredini), Raponesi, Dori (Manfredini).

LECCO: Maraviglia; Bonalbio, Bravi; Schiavo, Pasinato, Sacchi; Baltutti, Marzola II, Incarti, Azzimonti, Innocenti.

Risultati del 1° turno

A CASERTA: Messina-Perugia 0-3; arbitro: Pieroni; reti: 6' Balestrieri, 9' e 55' Mainardi.

A BERGAMO: Genoa-Venezia 2-0; arbitro: Ganelli; reti: 52' Brambilla, 75' Petroni.

Ha riposato il Lecco.

CLASSIFICA ATTUALE

	Punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Perugia	2	1	1	0	0	3	0
Genoa	2	1	1	0	0	2	0
Lecco	0	0	0	0	0	0	0
Venezia	0	1	0	0	1	0	2
Messina	0	1	0	0	1	0	3

Per affrontare i lecchesi

A Brescia i veneziani in formazione rinnovata

(Nostro servizio particolare)

Brescia, 2 luglio.

Venezia e Lecco si affrontano domani a Brescia in uno degli «spareggi della salvezza» del torneo di serie B.

Il Venezia, dopo la sconfitta di domenica scorsa col Genoa, è rimasto nel ritiro di Spinone al Lago, ad una trentina di chilometri da Bergamo, per prepararsi all'impegnativo confronto. L'allenatore Segato (esonerato dall'incarico a tre quarti di campionato, e richiamato poi urgentemente per gli spareggi in corso) ha molteplici problemi da risolvere. Il trainer nero-verde ha fatto disputare in mattinata un allenamento allo stadio comunale di Bergamo e cerca di mostrarsi pieno di fiducia. Le possibilità di modificare la squadra, sconfitta domenica, non mancano, ma è difficile per ora precisare quali e quante saranno le sostituzioni.

«Confermare la squadra che ha giocato a Bergamo — *ha detto comunque Segato* — è assurdo: non l'avrei fatto neppure in caso di vittoria, volendo alternare i giocatori già affaticati da tante partite».

La formazione più probabile per l'incontro con il Lecco dovrebbe essere questa: Bubacco; Lenzi, Tarantino; Neri, Nanni, Spagni; Bertogna, Penzo (Beretta), Mencacci (Manfredini), Raponesi, Dori (Manfredini).

Il Lecco in ritiro da una settimana a Bellagio, ha completato ieri la preparazione per la partita di domani a Brescia.

Il trainer Longoni si è dichiarato soddisfatto dell'impegno di tutti gli atleti. «Anche questa settimana, — *ha spiegato l'allenatore lecchese* — la squadra ha confermato di meritare la permanenza in serie B». c. p.

Intense trattative al «mercato dei calciatori»

Il Milan pagherà 300 milioni per avere il barese Mujesan

In un primo tempo il club pugliese aveva chiesto 450 milioni per l'attaccante - La Lazio vuole Ferruccio Mazzola - Segato (in questi giorni trainer del Venezia) passerà alla Reggina - Carniglia o Chiappella al Bologna

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 luglio.

Giornata quanto mai movimentata al «mercato dei calciatori» a Milano. Un solo affare concluso, e cioè l'acquisto in comproprietà del terzino ventiduenne Facco, dell'Inter, da parte della Lazio, che molto probabilmente, entro domani si assicurerà anche Ferruccio Mazzola, il più giovane dei due figli del grande Valentino. Ferruccio Mazzola è attualmente in prestito al Lecco e di lui si erano interessati anche il Torino e la Atalanta.

In compenso, moltissime le trattative, alle quali hanno fatto seguito le immancabili smentite. L'Inter e la Roma, tanto per citare un esempio, hanno smentito di aver già definito il trasferimento del brasiliano Jair, mentre l'Inter ha pure smentito che il presidente Fraizzoli abbia promesso a Picchi di fargli nuovamente indossare la maglia neroazzurra. Picchi, che in questi giorni siede sui banchi della scuola-allenatori a Coverciano, secondo i bene informati sarebbe invece in procinto di fare ritorno all'Inter.

Circa gli allenatori la Reggina, rimasta senza tecnico poiché Maestrelli è passato al Foggia, ha assunto Segato, il quale, essendo in forza al Venezia, potrà firmare il contratto soltanto quando sarà ultimato lo spareggio per la salvezza in serie B. Zecca è stato assunto dallo Spezia, mentre la Lazio ha offerto a Del Grosso l'incarico di direttore sportivo. Per quanto riguarda il Bologna, pare che siano in ballottaggio come allenatori Carniglia e Chiappella.

Il Milan, oggi, ha tenuto banco. Anzitutto sta per concludere con il Varese l'acquisto dello stopper Cresci per 350 milioni in contanti. La operazione non è stata condotta in porto soltanto per il fatto che la Società rossonera ha chiesto al Varese anche lo scambio Golin-Vastola, scambio che al Varese non interessa. Inoltre, il Milan sta definendo la trattativa con il Bari per il centravanti Mujesan, per il quale sulle prime il sodalizio pugliese ha chiesto 450 milioni, per poi scendere a più miti ma pur sempre elevate pretese: si parla di 300 milioni più un giocatore.

Qualora il Bari dovesse incassare i milioni desiderati dal Milan acquisterebbe dal Brescia il portiere Galli e il centrocampista Mazzia, ex juventino. Anche il terzino Bripari, del Pisa, è sul piede di partenza; lì sta trattando il Cagliari sulla base di 150 milioni. E' invece sfumata la possibilità del trasferimento del portiere Annibale, del Pisa, al Bologna, in cambio di Fogli e di una settantina di milioni, giacché il Club pisano non intende riconoscere al giocatore lo stesso ingaggio che percepiva a Bologna.

Il Modena è in procinto di cedere al Milan due giocatori, e cioè il terzino Dolci e l'interno Braglia. A sua volta, la Lazio sembra aver accantonato il proposito di acquistare Mora dal Milan, Barison dal Napoli, mentre molto ben avviate sono le trattative della Spal con la Fiorentina per la cessione del terzino Stanzial in cambio di Pirovano e di un conguaglio, e con il Palermo per la cessione del mediano Pasetti. La Società siciliana, i cui dirigenti sono attesi al Gallia, dovrebbe movimentare il mercato con l'acquisto del centrattacco Troja del Brescia, essendo legata a questa operazione una catena di ulteriori trasferimenti.

Giorgio Bellani

Il 14 settembre a Stoccolma

Patterson contro Ellis per il titolo dei massimi

Stoccolma, 2 luglio.

Il campione del mondo dei pesi massimi per la «World Boxing Association», Jimmy Ellis, metterà per la prima volta in palio il suo titolo contro l'ex campione della categoria Floyd Patterson, il 14 settembre prossimo allo stadio Rasunda di Stoccolma.

Ne dà notizia stamane il giornale svedese «Aftonbladet», precisando che il contratto è stato firmato ieri a New York.

Severe squalifiche in Urss per alcuni famosi campioni

Tra gli altri sono stati puniti il calciatore Sabo, il tuffatore Safonov e l'allenatore Muratov - Questi ultimi due sono accusati di ubriachezza - Non potranno più far parte della Nazionale - Le denunce pubblicate da un quotidiano

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 luglio.

Quattro tra i più celebri atleti sovietici sono stati espulsi dalla loro rappresentativa nazionale, due allenatori sono stati ammoniti e uno di essi corre il pericolo di venire licenziato. I quattro atleti sono il calciatore Sabo, della Dinamo di Kiev, considerato uno dei migliori centrocampisti del mondo, il sollevatore di pesi Vachonin, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio, il campione europeo di tuffi Safonov e un mezzofondista, Pokratov, atletica leggera. L'allenatore ammonito e in pericolo di licenziamento è il grande Muratov, ex olimpionico di ginnastica, mentre è stato squalificato Juku, il «trainer» della Nazionale di pattinaggio.

I severi provvedimenti sono stati presi il 27 giugno dal Consiglio centrale dell'Unione delle società e organizzazioni sportive in seguito a denunce circostanziate pubblicate sul quotidiano «Komsomolskaja Pravda». La motivazione per la squalifica di Sabo è che egli rifiutò di giocare nella rappresentativa nazionale all'estero per difendere i colori della Dinamo in un'altra partita; nei casi del tuffatore Safonov e dell'allenatore Muratov si è affermato che essi si presentarono ubriachi, il primo ad una competizione a Celiabinsk, il secondo nel corso una seduta di allenamento; negli altri casi si è voluto punire genericamente il comportamento antisportivo e antisociale dei personaggi incriminati ma pare che si tratti, almeno per uno dei puniti, di contrabbando di oggetti di scarso valore (generi di abbigliamento) dall'Occidente.

Questo episodio rientra in un quadro abbastanza diffuso di malcostume dello sport sovietico. La «Komsomolskaja Pravda» aveva scritto qualche settimana fa che, mentre la stragrande maggioranza degli atleti ha soprattutto a cuore l'onore della patria, vi sono individui ai quali importa soltanto l'interesse o il piacere personale. Il quotidiano aveva denunciato gli episodi di ubriachezza e di contrabbando con parole di fuoco. Certa gente, aveva affermato, si dimentica di avere una profonda responsabilità sociale.

La «Komsomolskaja Pravda» era stata particolarmente severa nei confronti di Safonov, che già l'anno scorso aveva ricevuto un severo monito; nei confronti di Muratov; in quelli della squadra di pallacanestro «Vef» di Riga, di cui quattro giocatori e l'allenatore erano appunto stati accusati di contrabbando, e nel caso della Dinamo di Kiev, di cui Sabo è forse l'atleta più in vista. Come è noto, questo calciatore, insieme col compagno di squadra Medvid, fu escluso dalla Nazionale prima dei quarti di finale del Campionato Europeo delle Nazioni, poi vinto dall'Italia. In una lettera aperta alla «Komsomolskaja Pravda», il capitano dell'Urss Sbersternev e altri calciatori, tra cui Kurtsilava, accusarono Sabo e Medvid di non essere uomini d'onore, e invocarono nei loro confronti il provvedimento che poi è stato preso per il solo Sabo.

In sintesi atleti e allenatori sono stati accusati di aver «infranto i principi dello sport sovietico». La «Komsomolskaja Pravda» e la «Izvestia», il mese scorso, avevano altresì denunciato per illecito sportivo la Dinamo di Kiev, squadra campione dell'Unione Sovietica, e la Ska dell'Armata Rossa. Secondo il primo giornale, la Dinamo ha rovinato la fibra morale dei suoi giocatori, pagandoli assai di più di quanto consentito dalle norme federali e, «sommergendoli di perpetue lodi». Secondo le «Izvestia», la Ska ha «illegalmente sottratto» un atleta alla «Piatakor» di Tashkent, inducendolo a lasciarla di nascosto, dietro forte compenso. e. c.

Grandi risultati nell'atletica a Zurigo

Record di Dionisi nell'asta: 5,12
Berruti (20"7) secondo dietro Nash

Il primato italiano precedente, dello stesso Dionisi, era di m 5,10 - Nei 200 metri, Berruti è stato battuto soltanto dal famoso *sprinter* sudafricano, che ha vinto in 20"1 - Nei 100 Nash ha dominato in 10" netti

Zurigo, 2 luglio.

Una serie di risultati di eccezione ha punteggiato la riunione internazionale di atletica leggera svoltasi stasera al Letziground di Zurigo, nel famoso «stadio del record» che per l'occasione ha inaugurato le nuove pedane e la nuova pista con il fondo in «tartan», l'asfalto sintetico in uso in America e già in opera nello stadio di Città del Messico dove in ottobre si svolgeranno le Olimpiadi.

A Zurigo, Hary corse — primo uomo nella storia dello sport — i 100 metri in 10" netti: stasera ha vinto proprio in 10" il sudafricano Paul Nash, l'atleta che a causa della politica di discriminazione razziale in atto nel suo Paese, non potrà partecipare (in questo il Sud Africa non è stato escluso) alle prossime Olimpiadi.

Nash ha trionfato nei 100 in 10", ed ha addirittura entusiasmato nei 200 vinti in 20"1 (vento contro), ad un solo decimo di secondo dal limite mondiale dello statunitense Tommie Smith. Alle spalle di Nash, è finito secondo l'azzurro Berruti in 20"7; per l'italiano — che ha 28 anni — si tratta di una impresa eccezionale, se si pensa che Livio con il tempo di 20"5 vinse nel 1960 le Olimpiadi di Roma. Sollecitato nell'orgoglio dalla grande prova di Nash, Berruti ha sorpreso tutti e forse anche se stesso, in quanto neppure lui poteva prevedere i risultati cui avrebbe portato la sua intensa preparazione invernale. Il 20"7 ripropone con autorità la candidatura di Berruti alle Olimpiadi messicane, le terze della sua fulgida carriera dopo Roma e Tokio.

Degli italiani, non solo Berruti è stato fra i protagonisti della riunione. Renato Dionisi ha stabilito il nuovo primato italiano del salto con l'asta realizzando la misura di m. 5,12, Dionisi ha così migliorato il record precedente da lui stesso detenuto con m. 5,10. L'azzurro non m. 5,12 ha vinto la gara, battendo il tedesco Schipowski (5 m.). Dionisi ha poi tentato i 5,20, senza successo.

Buona la prova di Eddy Ottox che si è imposto nel 110 ad ostacoli in 13"6, tempo superiore di un solo decimo al primato Italiano dello stesso Ottox. Nei 100 metri, Giannattasio è finito terzo in 10"6, nella staffetta Berruti, Frcatoni, Ilioscio e Giannattasio sono finiti secondi in 39"6 dietro la Francia (39").

Livio Berruti è sempre fra i migliori sui 200 metri

L'ex presidente dei ciclisti italiani

Chierici spiega le dimissioni e difende l'«anti-doping»

Bologna, 2 luglio.

Il quotidiano sportivo di Bologna pubblicherà domani un articolo del suo direttore, Luigi Chierici, il quale — in risposta alle affermazioni di Luigi Salvarani — scrive di avere dato le dimissioni da presidente dell'Ucip per il ritiro di due corridori della «Salvarani» dal Tour e non per «eludere il problema di fondo dell'antidoping». «Per l'antidoping non avrei mai dato le dimissioni — dice tra l'altro Chierici — Se vi fossero stati i motivi per darle, certamente mi sarei associato al signor Salvarani perché se lo ero il presidente dell'Ucip, lui era un autorevole membro del comitato esecutivo e la parte che abbiamo avuto nella faccenda è stata la stessa».

«L'antidoping non è una "invenzione" italiana. Quando è stato introdotto in Italia, in esecuzione di norme stabilite dall'Unione ciclistica internazionale, in Belgio e in Francia esisteva già una legge di Stato e i tribunali avevano già emesso le prime sentenze di condanna. La lista dei prodotti proibiti non è stato parto della nostra fantasia: è stata compilata da una commissione medica internazionale e per la verità era così ampia da indurci a richiederne una limitazione. Ciò è stato fatto, anche in forza delle risultanze del noto convegno di Rimini, e in un primo tempo le nostre richieste, appoggiate dallo stesso presidente dell'Unione ciclistica internazionale, ebbero successo».

«Le complicazioni — *continua Chierici* — sono cominciate quando Francia e Belgio si sono accorte che, approvando la nostra lista ristretta, si trovavano in paese contrario con le loro leggi, ragione per cui sono state costrette ad imporre un supplemento dei prodotti proibiti. L'opposizione italiana poté soltanto sfociare in un compromesso come quella lista "B" che fu aggiunta alla lista "A". Ci battemmo per ottenere almeno la controprova, che allora non era prevista, e questa ci fu concessa. Senza la controprova, oggi ci sarebbe stata soltanto una sentenza di condanna che non avrebbe nemmeno permesso agli atleti e ai loro patrocinatori di difendersi. Inoltre in Italia, il comitato esecutivo dell'Ucip fu lieto di accogliere una proposta della commissione tecnica che ci presentò un ingegnoso sistema di controllo, in virtù del quale gli analisti non potevano essere a conoscenza del nome dell'atleta, le cui provette erano chiamati ad esaminare. Giunti a questo punto all'Ucip, attraverso la sua commissione tecnica, restava soltanto il compito di stabilire quanti dovessero essere gli atleti da esaminare».

«Le modalità furono stabilite di comune accordo — *prosegue Chierici* — ed è per questo che dico che la mia eventuale responsabilità sarebbe stata la stessa di quella del signor Luigi Salvarani. Quando la commissione tecnica fa sapere che per una determinata gara sono da esaminare, supponiamo, i primi tre arrivati e il cinque per cento dei partecipanti, e fa rispettare questo ordine attraverso un suo ispettore, il compito dell'Ucip è terminato. L'esame antidoping avviene sotto la responsabilità della Federazione medici sportivi, per delega del Coni e del ministero della Sanità. L'Ucip, sempre attraverso la sua commissione tecnica, si limita a far pervenire all'Istituto di medicina sportiva le provette nei tempi regolamentari e basta».

la Condor
Officina Elettromeccanica Ing. G. Gallo S.p.A.
comunica
che sono stati estratti i seguenti nominativi ai quali vengono assegnati i premi in gettoni d'oro corrispondenti alle rispettive vetture a norma del regolamento del Concorso
"LA VOSTRA AUTOMOBILE GRATIS":
Galiazzo Renzo, Padova, Fiat 500
Ugolotti Roberto, Guastalla, Fiat 850
Meroni Rino, S. Vittore Olona, Citroën Pallas DS
Grillo Giuseppe, Catanzaro, Mini Minor
Condor autoradio - televisori
TRADIZIONE ED ESPERIENZA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 536.662

AVIS AUTONOLEGGIO
NOLEGGIA ANCHE FURGONI!
tariffe: da 500 lire all'ora
telefonate a: 485.886 Torino

CRONACHE DELLO SPORT

Giornata negativa per la nostra squadra al Giro di Francia

Van den Berghe nuova maglia gialla Zilioli continua a perdere terreno

Le due semitappe di ieri sono state vinte dai francesi Desvages e Dumont - Il belga «leader» della classifica grazie alla buona prova nella prima frazione - Zilioli è tredicesimo, a 5'59" di distacco - Janssen è diciannovesimo (a 6'34") - Oggi arrivo a Lorient dopo 188 km di gara

(Dal nostro inviato speciale)

Dinard, 2 luglio.

Il giorno più lungo del Tour si è risolto in una mezza battuta a vuoto per i «tricolori» italiani, non sufficientemente ricompensati lo lo subito al mattino dal secondo posto ottenuto Franco Bitossi nella semitappa po- conclusasi allo stadio di Dinard. Nella frazione antimeridiana scattata alle 7,15 da Rouen verso Bagnoles-de-l'Orne, la squadra di Ricci e Bartolozzi si è lasciata ingenuamente sorprendere da un'offensiva scatenata, a meno di 65 chilometri dall'arrivo, dal belga Van den Berghe, secondo classifica

L'attacco del fiammingo, nella scia del giovane Desvages, della nazionale «C» francese, era diretto contro la maglia gialla Genet, che lo precedeva di soli 29 secondi. Ci si sarebbe aspettata quindi una pronta reazione dei «tricolori» francesi, che invece non è avvenuta. Marcel Bidot ha preferito non difendere il primato in classifica ed approfittare invece della favorevole occasione per proiettare in avanti un'altra pedina, Bernard Guyot. Il «numero tre» della Nazionale di Francia si è inserito quindi nella fuga insieme all'olandese Den Hartog, raggiungendo il «caduto» Ducasse e lo spagnolo Elorza che si uniti prima ai due iniziatori della offensiva.

Zilioli, Bitossi ed i loro gregari, una volta compiuto grave errore di lasciare partire avversario potenzialmente pericoloso Guyot, sono trovati soli nel cercare di rimediare alla situazione. Janssen, infatti, non si muoveva, ed il motivo purtroppo facile da scoprire: l'olandese per la Pelforth, la stessa che stipendia anche Guyot e Ducasse. Nel Tour per squadre nazionali le collusioni tra elementi appartenenti allo stesso padrone sono ufficialmente proibite dal regolamento. Ciò non toglie però che, favorita dalle circostanze, sia nata una specie di alleanza fra olandesi e francesi danni della squadra italiana, tradottasi nella reazione Janssen all'attacco di Guyot.

Nel dilemma tra assumersi da soli il peso dell'inseguimento, esponendosi poi ad eventuali altre offensive di Poulidor e Janssen, ed accontentarsi di limitare i danni condividendo la passività del gruppo, Bitossi e Zilioli hanno scelto prudentemente la seconda strada. Col risultato che la pattuglia guidata da Van den Berghe, e nella quale Guyot si è sempre limitato a seguire gli altri, è giunta ad avere un margine di quasi sei minuti, ridotto poi a poco più di tre minuti e mezzo per la ravvivata locità del plotone nel finale. Sul traguardo di Bagnoles-de-l'Orne, il giovane Desvages ha battuto sprint nell'ordine Den Hartog, Van den Berghe, Guyot, Elorza e Ducasse, mentre Bitossi a 3'40" è aggiudicato la volata gruppo.

Con Van den Berghe in maglia gialla, i corridori si sono concessi un breve riposo, prima di affrontare seconda fatica di questa tremenda giornata che comprendeva un totale di 319 chilometri in bicicletta. Non faceva caldo, ma i ciclisti hanno scontato benevolenza del sole sopportando un forte vento contrario che reso ancor più arduo il loro sforzo. Ciò spiega e giustifica perché nel pomeriggio, la semitappa di 154 chilometri verso Dinard sia stata altro che una lenta marcia di trasferimento, ravvivata negli ultimi chilometri da una serie di alla ricerca di una sortita verso il traguardo di tappa.

Il più abile, o il più fortunato, è stato l'ex campione di Francia dei dilettanti Dumont — compagno di squadra del vincitore di Bagnoles-de-l'Orne, Desvages — che è riuscito a sfuggire al gruppo meno di dieci chilometri dall'arrivo.

In conclusione, una giornata negativa per gli italiani, malgrado il piazzamento Bitossi nello sprint Dinard. Bernard Guyot, un atleta che si difende bene in montagna è un discreto specialista delle «cronometro», è ora al secondo posto in classifica, a 3'35" di vantaggio su Zilioli, che è sceso al tredicesimo posto.

Domani, dopo la «maratona» di ieri, una giornata apparentemente tranquilla, con partenza alle 12 locali, è in programma una tappa di 188 chilometri, senza serie difficoltà, arrivo a Lorient.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo della semitappa Rouen-Bagnoles-de-l'Orne: 1. Desvages (Francia C) km 165 in 4h 50'07", alla media di km 34,124 (abb. 20"); 2. Den Hartog (Olanda) s.t. (abb. 10"); 3. Van den Berghe (Belgio) s.t. (abb. 5"); 4. Guyot (Francia A); 5. Elorza (Spagna); 6. Ducasse (Francia B) tutti col tempo vincitore; 7. Bitossi a 3'40".

Ordine d'arrivo della seconda semitappa Bagnoles-de-l'Orne - Dinard: 1. Dumont (Francia C) km 154,500 in 4 h 32'21", alla media km 34,944 (abb. 20"); 2. Bitossi (Italia) a 9" (abb. 10"); 3. Van den Berghe (Belgio B) (abb. 5").

Classifica generale: 1. Van den Berghe in 28 h 40'50"; 2. Guyot a 2'24"; 3. Genet a 3'22"; 4. Den Hartog a 3'31"; 5. In T'Ven a 3'40"; 6. Ducasse a 3'49"; 7. Elorza a 3'52"; 8. Schiavon a 3'58"; 9. Chappe a 4'03"; 10. Passuello a 4'06"; 11. Van Springel a 5'37"; 12. Grosskost a 5'52"; 13. Zilioli a 6'59"; 19. Janssen a 8'34"; 20. Bitossi a 6'36".

Il francese Desvages, a destra, precede allo sprint il belga Den Hartog nella prima semitappa di ieri (Telefoto)

Benvenuti dopo due anni ritorna sul ring di Torino

Il pugile triestino affronterà venerdì l'americano Ramos - Il campione del mondo, in allenamento a Santa Vittoria d'Alba, è disposto a incontrare il nuovo Mazzinghi, ma a precise condizioni

(Dal nostro inviato speciale)

S. Vittoria d'Alba, 2 luglio.

Dopo due anni Nino Benvenuti tornerà a combattere sul *ring* di Torino nella manifestazione pugilistica di venerdì prossimo, in programma al Palazzo dello Sport. Ritorna come campione del mondo dei medi (nel marzo del '66 si presentò con il titolo dei medi junior) per affrontare, sulla distanza delle dieci riprese, il negro americano Jimmy Ramos, campione del New England.

Benvenuti è in ottime condizioni e lo ha dimostrato oggi durante l'allenamento sostenuto nella palestra Cinzano a S. Vittoria d'Alba, alla presenza di numerosi ammiratori. Alle 18, insieme con gli altri pugili della scuderia: Canè, Smith, Aguilar e Armstead, ha iniziato le esercitazioni agli ordini del trainer Caneo: esercizi a corpo libero, «figure» allo specchio, corda e sacco. Quindi ha «fatto i guanti» disputando due riprese con il veloce Aguilar e due con l'atletico Smith, il quale sarà uno dei protagonisti della riunione. La seduta è durata un'ora.

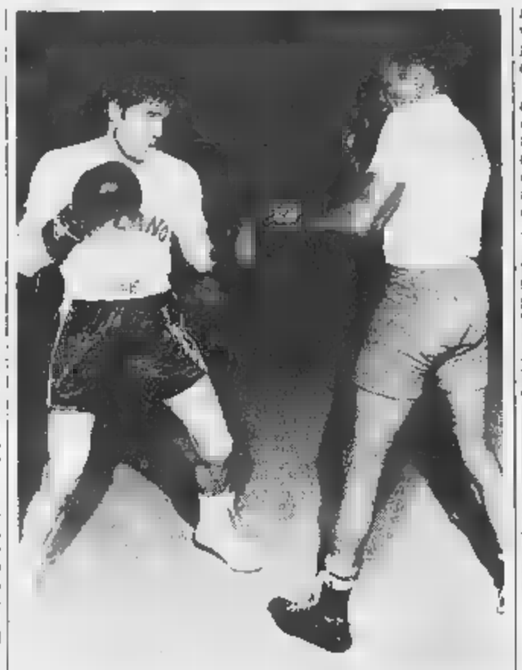
Dopo la doccia, Nino Benvenuti ha parlato dell'incontro Ramos e suoi programmi avvenire.

«Sto bene, in forma — ha detto il campione del mondo tergendosi sudore che gli scendeva copioso sulla fronte — *fa caldo, ma io non lo soffro. E soprattutto non ho problemi di peso. Questa è una fortuna. Il rinvio della riunione, che era fissata per la scorsa settimana, mi ha consentito di a disposizione qualche giorno di più per prepararmi. A Roma, contro Akasaka, non ero allenato come adesso: ci tenevo tuttavia a ben figurare, così, avendo effettuato una preparazione breve e non troppo impegnativa, ho cercato di badare subito al do e tutto è andato secondo i piani».*

«Contro Ramos accadrà la stessa cosa?»

«Per l'americano affrontare me è già un grosso traguardo — ha risposto Benvenuti —; *ritengo che Ramos sia antagonista facile del giapponese Akasaka. Questo dovrebbe consentirmi di offrire al pubblico torinese uno spettacolo interessante. Farò del mio meglio per soddisfare gli sportivi che verranno al Palasport. A Torino ho già combattuto tre volte da professionista e il pubblico mi ha sempre accolto con simpatia senza lesinarmi gli applausi. Per la verità, sono seguito con affetto in tutta Italia».*

Dopo Ramos, Benvenuti ha in calendario per il 22 luglio un *match* in Canada, a Toronto, contro Art Hernandez, sulla distanza di 10 *rounds*. La partenza è fissata il giorno 14, in aereo. Benvenuti sarà accompagnato dalla moglie. Anche Canè si trasferirà Oltre Atlantico. Nino dopo l'incontro si concederà un breve periodo di vacanza, poi ricomincerà l'attività (forse disputerà altri incontri negli Stati Uniti), in attesa di affrontare l'americano Don Fullmer (fratello di Gene, ex campione mondiale dei medi). Il *match*, la corona dei medi in palio, dovrebbe aver luogo in Italia, probabilmente a Roma, di settembre in ottobre. Benvenuti conosce bene Fullmer: l'ha battuto ai punti, in dodici riprese, a Roma il 4 febbraio '66 nell'incontro che fu considerato una semifinale mondiale. *«E' un pugile forte, d'urto* — ha spiegato Benvenuti —; *bisogna affrontarlo preparati massimo per non correre grossi rischi».*



Nino Benvenuti in allenamento a Santa Vittoria d'Alba per il match di venerdì contro l'americano Ramos

Con Benvenuti si è parlato anche di Sandro Mazzinghi. *«Accetto di mettere il titolo in palio Mazzinghi a una condizione* — ha precisato — *e cioè che lui mi batta in un incontro preliminare "amichevole" sulla distanza di 10-12 riprese».*

Bruno Amaduzzi, procuratore di Benvenuti e degli altri pugili della scuderia Cinzano, è rientrato in serata Torino ove ha curato gli ultimi dettagli della prossima riunione. Amaduzzi ha informato che i due americani Jimmy Ramos e Jim Howard (avversario di Canè) sono giunti in nottata a Torino via Parigi. Oscar Freeman, a cui toccherà avversario Smith, è atteso invece per domani da New York. Qui a Santa Vittoria d'Alba i pugili che saranno impegnati venerdì concluderanno la preparazione domani con un altro allenamento.

Bruno Bernardi

A partire dalle 16,30

Il Tour per tv: oggi collegamento Lorient

Le fasi finali di tre tappe del Giro ciclistico di Francia saranno trasmesse da oggi in televisione con inizio alle 16,30. I collegamenti riguardano le tappe Dinard-Lorient, Lorient-Nantes e Nantes-Royant, in programma da oggi a venerdì.

Si tratta delle prime tappe del Tour e ripresa diretta poiché finora, a causa delle agitazioni in seno alla televisione francese, i collegamenti non erano stati possibili.

Prosegue il torneo «open» di tennis

L'australiano Laver favorito a Wimbledon

In semifinale affronterà il negro americano Ashe Nell'altro incontro Roche opposto a Graebner Un premio di tre milioni lire al vincitore

Wimbledon, 2 luglio.

Due professionisti e due dilettanti saranno i protagonisti delle semifinali singolare maschile al torneo tennistico di Wimbledon. L'australiano Laver (professionista) affronterà l'americano Ashe (dilettante) mentre il nazionale Roche sarà opposto all'altro dilettante statunitense Graebner.

Dei quattro semifinalisti è stato Laver ad incontrare le difficoltà maggiori per superare il turno degli ottavi di finale: il mancino australiano ha dovuto infatti ricorrere al quinto set per superare Ralston, battendolo infine per 4-6, 6-3, 6-1, 4-6, 6-2. A ogni caso Rod Laver rimane favorito uno per la vittoria finale, che comporta un premio di 3 milioni di lire, in questo combattuto torneo, per il quale la nuova formula «open» ha indubbiamente costituito un motivo di grande interesse.

Meno impegnativi gli incontri sostenuti da Roche, Ashe e Graebner. Tony Roche (testa serie numero 15) ha superato in quattro partite l'americano Bucholz (3-6, 7-5, 6-4, 6-4), così il negro Ashe si è imposto sull'olandese Okker (7-9, 9-7, 9-7, 6-2). Infine soltanto tre sets sono bastati a Graebner eliminare il sudafricano Ray Moore (6-3, 6-0, 9-7) e conquistare così il diritto a disputare le semifinali.

Nel singolare femminile continuano i successi della brasiliana Bueno che sconfitto la professionista americana Casals in tre partite (5-7, 6-4, 6-3) e della statunitense Billie King, facile vincitrice sull'australiana Moore (6-2, 6-4): negli altri incontri successi delle australiane Tegart, Bowrey e Court.

t. a.

RISULTATI — Singolare maschile (ottavi di): Laver (Australia) b. Ralston (Usa) 4-6, 6-3, 6-1, 4-6, 6-2; Ashe (Usa) b. Okker (Olanda) 7-9, 9-7, 9-7, 6-2; Graebner (Usa) b. Moore (Sud Africa) 6-3, 6-0, 9-7; Roche (Australia) b. Bucholz (Usa) 3-6, 7-5, 6-4, 6-4.

Intervista commissario tecnico in vista delle Olimpiadi

Conti: «I ciclisti dilettanti azzurri otterranno buoni risultati in Messico»

Il dirigente ieri a Torino - Ha assistito alla riunione al Motovelodromo - «Sono convinto — ha detto — che riusciremo a affermarci più volte»

Alle prossime Olimpiadi di Città del Messico, i pistards italiani dilettanti cercheranno di migliorare, con buone possibilità di riuscire nell'intento, il bilancio degli ultimi campionati del mondo. L'anno scorso, ad Amsterdam, gli azzurri conquistarono un titolo iridato con il tandem Verzini e Gonzato. Le prospettive per i prossimi impegni dei corridori italiani sono state illustrate dal commissario tecnico della pista, Guido Costa, giunto a Torino per la riunione internazionale che si è svolta al Motovelodromo di corso Casale.

«Le prospettive per Olimpiadi e per i successivi campionati del mondo, che si terranno in autunno in Uruguay, sono rassicuranti per quanto riguarda squadra dilettanti azzurri — *ha premesso il s. i. Costa.* — Ci sono degli elementi in chiara ripresa, come i componenti del tandem, Verzini e Gonzato, che avevano accusato un leggero calo rendimento. Per quanto riguarda il quartetto degli inseguitori avevo qualche preoccupazione dopo l'incidente toccato a Chemello, ma l'esperimento dell'innesto di ha dato risultati incoraggianti e la situazione adesso sta facendo buona, anche perché Chemello potrà recuperato fra breve. Son convinto, quindi, che gli azzurri riusciranno a figurare assai bene in Messico contro il "quartetto" dell'Unione Sovietica che lo scorso anno ci aveva battuti ai "mondiali". E infine, riguardo alla velocità, ho fiducia in Turrini e Borghetti, e nei giovani rincalzo, Rossi, Bruno, Savi. A Città Messico, nelle "pre-olimpiche" dell'anno passato, Turrini era riuscito a battere Morelon. Potrebbe fare altrettanto che questa volta».

Il commissario tecnico Costa sembra nutrire molta fiducia nella sua squadra, ed ha già studiato nei dettagli il programma per il Messico. Dopo i campionati italiani, calendario Varese dal 24 al 29 luglio, i dilettanti prescelti verranno concentrati Roma raduno collegiale fino al 12 settembre, giorno fissato per la partenza. Con speranza, naturalmente, che per quel periodo gli azzurri abbiano raggiunto il miglior grado di forma.

Proprio in previsione dei «Giochi» messicani, un particolare interesse ha rivestito la riunione internazionale svoltasi ieri al Motovelodromo grazie all'organizzazione del Cicto Club Torino. Sulla pista di corso Casale erano presenti un centinaio corridori in rappresentanza di otto Nazioni: Bulgaria, Francia, Germania Occidentale Germania Orientale, Messico (la cui squadra era guidata da Luigi Casola) Polonia, Unione Sovietica, oltre all'Italia.

Sette i campioni del mondo in gara, protagonisti di contese incerte combattute: il francese Morelon, «iridato» di velocità nelle ultime due edizioni dei «mondiali», il quartetto sovietico dell'inseguimento formato da Moskvin, Latis, Bikov e Kotuchkov, ed il tandem azzurro posto da Gonzato (il pistard studente di ingegneria) e da Verzini. Ed oltre a questi assi, per render più vivace contorno, altri nomi quotati di elementi che aspirano ad una vittoria in Messico e Uruguay Turrini, Roncaglia, Pakadze, Latocha, Trivinio, Trentin.

Proprio quest'ultimo è stato protagonista di un'antipatica» durante le gare eliminatorie del pomeriggio. Opposto nei «quarti» di finale della velocità a Verzini, Trentin rimaneva indispettito dalla decisione della giuria di far ripetere la prova (che il francese vinto), e faceva, assai poco sportivamente, battere, senza impegnarsi, da Verzini e successivamente nel «recupero» dal sovietico Pakadze. E per questo suo comportamento veniva deferito dalla giuria alla commissione disciplinare dell'UCI.

In serata, le gare sono proseguite con le finali alle quali ha assistito folto pubblico, oltre cinquemila persone. Risultato scontato nella velocità, con vittoria del campione del mondo Morelon che in finale ha superato il sovietico Pakadze.

Clamorosa, nell'inseguimento a squadre, l'eliminazione del quartetto sovietico campione del mondo nelle batterie ad opera della Germania Est che è assicurata poi il successo davanti all'Italia A.

Paolo Patruno

Velocità per il primo e secondo posto: Morelon (Francia) Pakadze (Urss) in 12"5; Finale per il terzo quarto posto: Bruno (Italia B) b. Turrini (Italia A) 12".

Inseguimento a squadre finale per primo posto: 1. Germania Est (Franz, Heinz, Smeilzer, Dahne) in 4'37".

Cavalli da Padova a Trieste per la riunione di Vinovo

Stasera nel Premio Canavese di trotto - Le altre gare della riunione - Inizio alle ore 21 Si prepara il «Principe Amedeo» di galoppo

(s. r.) Da Padova e da Trieste, dove l'attività ippica è finita per finire, sono arrivati a Torino numerosi cavalli per partecipare alla riunione di all'ippodromo del trotto di Vinovo. Parecchie gare diventano così incerte: è difficile paragonare il valore di cavalli tra i quali non esistono termini di confronto.

Prova di centro della serata sarà il Premio Canavese (L. 1 milione 200.000) sul miglio, in cui scenderanno pista Consuelo (A. Pedrazzani), Impeto (G. Pasolini), Leonino (F. Dellepiane), Semprevisa (P. Cardin), Sandalo (E. Gubellini). Consuelo ed Impeto hanno le migliori «chances» di successo, ma Sandalo, da molti assente da Torino, vanta risultati assai apprezzabili a Padova.

La riunione avrà inizio alle 21; la prova riservata gentlemen jw per favoriti Orbello e Lotilla. Poi Adorada torna a Vinovo per incontrare Cremonese, Rubens e Barbariolo; Carso e Zimone promettono un interessante duello nel Premio Favria, mentre incerto e l'esito del confronto Flegreo Champolluc nel Premio Feletto

Olto, Bombona è il difficile, ma potente. Uberti sono in evidenza nel Premio Ozegna, dove l'ibla che viene da Firenze, acquistato una scuderia triestina) è di impossibile valutazione Agadir ha raccolto successi in serie a Trieste e può calcolato sulla stessa linea di Navolé e penalizzato Ethelston nel Premio Rivara; Alfredo e Tallone mancano da Torino da molto tempo: tuttavia i favoriti Domani corsa torinese per i purosangue, il Premio Principe Amedeo (L. 11 milioni, m. 2500); a questa gara è annunciata partecipazione di Alfeo (E. Camici), Buondì (G. Dettori), Delita) (M. Andreuetti), Les Rameaux (A. Di Nardo), Bon- (F. Jovine), Teistar (M. Massimi), So Grand (X).

L'attività ippica torinese prosegue questa settimana il trotto, programma sabato e domenica sera, e con il galoppo, Sabato il Premio Società Campo di Miratori (L. 8 000 000), valido per il Campionato internazionale d'Italia ai quale sono cavalli di ogni paese.

Gli italiani al Tour protestano per la tattica degli avversari

Janssen (Olanda) ha collaborato all'inseguimento di Guyot (Francia) - Il t. azzurro Ricci spiega: «I due corrono per la stessa Casa; gli interessi pubblicitari hanno prevalso quelli delle nazionali» - Dichiarazioni di Italo Zilioli

(Dal nostro inviato speciale)

Dinard, 2 luglio.

Malumore e nervosismo nella squadra italiana per l'exploit di Bernard Guyot, che nella semitappa di stamane — assieme a cinque compagni di fuga — ha staccato tutti i favoriti e oltre tre minuti e mezzo. Ricci, il tecnico dei tricolori, era molto polemico: «Si è avverato, purtroppo, quanto temevo — ha detto —: corridori di nazionalità abituati a pareggiare tutto l'anno nella stessa formazione, si alleano a vicenda ai nostri danni. Janssen, ad esempio, avrebbe dovuto collaborare fatto la sua squadra per raggiungere la pattuglia di Guyot, suo interesse quanto nostro. Davanti c'era Den Hartog, un suo gregario ma chiaro che l'olandese in volata non aveva possibilità di successo, quindi sarebbe stato logico che Janssen si mettesse all'inseguimento.

«Non lo ha fatto — ha aggiunto Ricci — per un motivo molto semplice: Bernard Guyot è "Pelforth" come lui e gli interessi delle case pubblicitarie stanno hanno prevalso su quelli delle nazionali. Non è giusto che al Tour si verifichino alleanze questo genere. Sono stati gli italiani a rimetterci, gli olandesi avessero collaborato Guyot sicuramente sarebbe stato ripreso».

Ma il malumore nella squadra italiana non deriva solo da questo, i tricolori non hanno saputo controllare bene la corsa, qualcosa non ha funzionato. Vicentini ha detto: «Mi messo in testa al gruppo a fare l'andatura per favorire il ricongiungimento, quando siamo arrivati a cinquecento metri dai primi mi sono fatto parte, ero stanco. Era convinto che qualcuno avrebbe dato il cambio, armati nei rettilinei "vedevamo" i fuggitivi ero certo che il tentativo Guyot stava per fallire. Invece nessuno voglia tirare, noi proprio possiamo fare tutto da soli».

Una protesta, seppur velata, nei confronti di Zilioli e Bitossi, meno pronti del solito a reagire il toscano è difeso così: «Per un po' ha spinto a fondo, visto che le altre squadre non ci davano il minimo aiuto ed desistito. Perché sprecare tante energie per poi magari farci sorprendere momento buono da Poulidor o da Janssen, che vano tranquillamente sulle ruote? Meglio accontentarci limitare i danni e risparmiare le forze, tutto sommato Guyot non mi sembra un avversario molto ricoloso». egli pensa diversamente: «Un'altra fuga del genere — ha detto — a Guyot anche piacere Tour. Negli due anni si sono imposti degli outsiders, bisogna fare molta attenzione, non ci faremo più sorprendere».

Nessun commento particolare dopo la pomeridiana. Zilioli affermato: «In tutta mia carriera, non aveva mai percorso 319 chilometri in un solo giorno stata una fatica durissima, stamo alzati stamane alle cinque, il traguardo di Dinard sembrava non arrivasse. Coi percorsi così lunghi, come si può pretendere i corridori siano sempre all'attacco».

Maurizio Caravella

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura			
SEI NUMERI SETTIMANALI	giorni 15	L.	750
	mesi 1	»	1450
	mesi 1 ½	»	2150
	mesi	»	2850
	mesi 2 ½	»	

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi essere effettuati il Salone de La Stampa (via ang. via Bertola) dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1360

Gli che desiderano il cambio d'indirizzo. eseguito gratuitamente, pregati di far pervenire lascetto con la corrispondente valuta con anticipo di almeno cinque giorni precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore quindici giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati ■

TORINO - Via Roma n. 38 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
■ - Largo N. Spinelli 6 Largo del Tritone ■
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 27 r Via Roma 69 r
■ - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare in loro richiesta per ■ risposta/corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via ■ 80, 10100 Torino, inviando l'importo per taglia postale o bancario oppure mediante ■ nel c/c postale n. 2/16956 Torino.

■ prezzo ■ queste inserzioni risulta dal prodotto ■ numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse ■ ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ■ «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come ■ settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per ■ inserzioni in data fissa aumenta del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ■ lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'futuro annuncio dev'essere aggiunto il noto della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto ■ l'ISTITUTO ■ SAN PAOLO ■ TORINO e ■ la CASSA DI ■ ■ ■ gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 ■ parola

CALANDRE cesoie pieghettrice tornio saldatrici fornire carriponti letti tolà putrelle uffici Torino via Cagna 11, Rivoli. Aperto il giovedì venerdì sabato.

LIQUIDO barolli, tristini, bertoniere, organi, grucette, punteggi, cassari. Telefono 581-133.

POMPE per tutti i liquidi ■ sità. Fili, via Montegrappa 226, telefono 331-591. 24309

STRUTTURE copertoni metallici disponiamo nostro magazzino consegna sollecita. Telefonare 215-868.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

A. ABILE capomastro convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telefonare 488-178.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura pavimenti lavori rapidi. Telefonare 878-815.

DECORATORE piemontese specializzato tinteggia alloggi lavabile 14.000 camera, 20.000 interamente tappezzata. Cura, sollecitudine. Telefonare 651-133. A63422

DECORIAMO camera compresa tappezzeria 20.000, lavabile 14.000. Garanzia. Telefonare 369-707.

ESEGUIAMO ovunque decorazioni, tappezzerie. Telefonare 767-036.

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento, centrali termiche industriali, costruisce Bosco. Tel. 595-580.

LABORATORIO maglierie accetta lavoro in serie. Tel. 641-208.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti ■ mente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo ■ Siccardi). Telefonare 542-836 - 530-445. Q231

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate, contrabbiamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documento auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di restituire con rate mensili, minimo 100 000 massimo 30.000.000. Mutui su alloggi, case, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso 8% annuo. Via Pastrengo 8, tel. 544-224.

A.A. AFIA. Piazza Mirafiori 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, Mutui case appartamenti, ■

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Cialdini) presumo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 532-945. O114

A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccola azienda. Telefoni 760-203, 779-826. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate e sconti facilitati. Informazioni gratis. Tel. 544-265 anche domenica. O344

A.A.A. ACCORDIAMO mutui prestiti ■ garanzia. Tel. 511-783, 532-985. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Finma, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Tel. 540-879.

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Valfino, via A. Doria 15.

A. ACQUISTERei ricevesi Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFIDASI ■ negozio tabaccheria giornali avviatissimo vicinanze Torino 500.000 cauzione. Telefono 513-528. O253

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O308

A. AFFIDATEci vostri negozi aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 28, telef. 657-324.

A. CEDO negozio confezioni ■ ni redditizio dilazionando. Riva, via Mazzini 1, ■

A. CEDO negozio tabaccheria avviatissimo in Torino 10.750.000 - 4.000.000 contanti garantendo incasso giornaliero 130.000. Telefonare 513-526. O253

A. PETTINATRICE bravissima affidiamo accanciature profumeria centrale serietà cauzione. Tel. 669-212.

A. RILEVEREI se occasione negozi qualunque genere Torino. Telefonare 595-382. A64225

A. VENDESI casa vicinanze Torino con negozio alimentari rivendita pane, Riva, via Mazzini 1.

A. 1.200.000 cediamo negozio rivendita pane redditizio, Riva, via Mazzini 1. O253

A. 2.000.000 blocco con marca cediamo negozio ingrosso minuto idoneo auto vicinanze Torino, Riva, via Mazzini 1. O253

A. 2.000.000 1.000.000 contanti cediamo studio fotografico redditizio. Riva, via Mazzini 1. O253

A. 3.200.000 dilazionando cediamo negozio laboratorio elettricità avviatissimo, Riva, via Mazzini 1.

A. 12.500.000 dilazionando cediamo negozio lavasecco gestioni forte utile. Riva, via Mazzini 1. O253

AFFARONE cedesi motori familiari palumeria ottima zona. Tel. 850-663.

AFFARONE proprietario cede esportazione. Telefonare 485-991.

AFFARONE vasta licenza alimentare 1.500.000 trattabili arredamento nuovissimo corso Grosseto. Telefono 294-750. 1001

ALBERGO centrale alto prestigio, clientela selezionatissima, reddito netto 1.500.000 mensili, cedesi 36 milioni facilitando. Telefonare 652-261.

ALIMENTARIO grande, attivo 45 mila compresa alloggio, causa anzianità cedesi 2.500.000 dilazionando. Treglia, corso Regina 188.

ALIMENTARIO grande importante con alloggio cede. Tel. 537-840.

ARTICOLI regalo casalinghi zona signorile 12.000.000 ■ 4 vetrine cedesi anche permuta immobili. Tel. 502-514.

BAR semicentro piazzetta ■ 30.■ giornaliere cedesi 4.700.000 dilazionando. Tel. 502-514.

BAR drogheria 95.000 giorno causa familiare cedesi. Tel. 60-697.

BAR pasticceria corso Francia, 60 mila giornaliere dimostrabili, cedesi 5.500.000 contanti. Tel. 502-542.

BAR ristorante con lago primaria centro turistico montano, stagione estiva invernale cedesi 12.000.000 anticipati unica occasione. Telefonare 502-542. O63

BAR superalcoolici, orario ridotto, 65.000 giornaliere garantite, cedesi convenientemente facilitazioni. Telefonare 501-885. O353

BAR 90.000 giornaliere 15 giorni affitto minimo cede dilazionando eventualmente gerenza. Tel. 537.213.

CAUSA incendio ■ chiosco edicola, frutta, cassonari 500.000. Calcagno 685-962. O355

CINEMA 700 posti periferia Torino cede 8.000.000. Tel. 519 210

CINEMATOGRAFO in rinomata località turistica di montagna aperto tutto l'anno vendesi 30.000 000. Geom. Casadei 779-596.

COMMESTIBILE ■ popolarissima alloggio forte incasso cede anticipo ■. Tel. 537-213.

ELETTRODOMESTICI ■ negozio redditizissimo piazza principale paese Astigiano vendesi. Bianco, Sebastiano 165, telefono 390-410.

GRANDE bazar centralissimo ampi locali adatto supermercato giocattoli casalinghi forte passaggio cedesi affittasi anche 20.000.000. Tel. 502-514.

IMPORTANTE società industriale zona dipendente, base forte sviluppo, cerca finanziamento 70.000.000 oppure socio. Offresi eventuali ■ ranzie reali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino».

MOBILIFICIO angolare 10 vetrine cede attività trentennale. Telefonare 683-761 ore pasti. A63891

NEGOZIO abbigliamento avviato, centrale, cedesi in Alpignano motivi familiari, disposti permuta con eventuale immobile. Tel. 966-462.

OCCASIONE ■ tintoriaria bar■ Milano Telefonare 562-754.

OFFICINA stampaggio lamiere 10 operai avviatissima cedesi oppure associerebbe persona capace serio. Telefonare 723-307. A65666

PASTIFICIO grande passaggio cede urgentemente motivi familiari. Telefonare 502-386. A368

TINTORIA S. ■ ottimo lavoro dimostrabile ■ 2.500.000 contanti resto ■ do. Tel. 758-949.

ROMA attività alberghiera associa collaboratore disponga 5 milioni. Scaglia, Hotel Svezia - Flavia, 104 Roma 462-803. 2001

SALUMERIA gastronomia moderna, forte lavoro con alto reddito dimostrabile, comodo alloggio, cedesi facilitando occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino».

TORRES vende avviatissimo bar, rosticceria pizzeria ■ tralissimo. Telefonare 389-417.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O180

A. ACQUISTANO coniugi contanti subito alloggio qualunque zona. Telefonare 679-327. O351

A. ACQUISTASI privatamente ■ in Torino. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 52 — Torino».

A. ACQUISTO alloggetto 2-3 camere, anche vecchia costruzione. Telefonare 343-113.

A. ACQUISTO contanti piccolo alloggetto libero con servizi, Telefonare 769.800. O360

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino. Telefonare 545-595. O27

A. ALLOGGI vendesi via Gioberti 70, camera cucina due camere cucina servizi, una libera. Visibile 16-18. A64360

A. APPARTAMENTO recentissimo vicinanze De Sanctis 2 camere tinello cucinotta termosifone ■ recente 2.500.000 più mutuo. Consulenza 512-670.

A. APPARTAMENTO via Rosine recente signorilissimo salone 4 camere cameretta tripli servizi doppi ingressi box 23.000.000 dilazioni. Consulenza 512-670.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735. O307

A. FINO splendida posizione vendonsi alloggi signorili con giardino, facilitazioni pagamento. Telefonare 861-652.

A. POSIZIONE altamente commerciale via Cernaia angolo Baltimora vendo negozi. Telefonare 547-502.

A. SIGNORILE via Pejron salone 3 camere cucina 13.600.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

A. ■ vendonsi lotti terreno ■ con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-303.

A. VIA Pisa 8, angolo Sestriere (piazza Bengasi) casa recentissima signorilmente ritinita vendonsi 6 nuove eccezionali facilitazioni 600 mila contanti una camera tinello cucinino servizi più rata mensile 31.700 compreso mutuo; 900.000 contanti 3 camere tinello cucinino servizi più rata mensile di 47.000 compreso mutuo. Visite 15-18. Telefonare 515-855.

ACCETTIAMO incarichi vendita immobili assicurando rapida realizzo. Geometra Sanasà 530-163, Stati Uniti 7 bis. O40

ACQUISTASI bungalows al mare. Qualunque zona, purché comodamente raggiungibili. Pagamento contanti. Gabetti 578.047. O335

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO muro negozi alloggi Torino rapide trattative pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

ACQUISTO negozi, alloggi, pagamento contanti. Torino, cintura. Telefonare 517-803. O8

ACQUISTO terreno progetto approvato camere 50-100 semiperiferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7176 — Torino». A63815

ALASSIO affare appartamento mare 3 camere, cucina, bagno, 9 milioni contanti 3 milioni mutuo. Vende società Aurelia Alassio.

ALASSIO ville e villini moderni lussuosi con giardino vicino spiaggia vendiamo, Società Aurelia, Alassio. A53686

ALBERGO Riviera Ponente recente costruzione 40 camere oltre 100 posti letto saloni grande cucina tutto arredato giardino 2000 mq. disponibile fine stagione vendesi 130 milioni. Geom. ■sadei, tel. 779-596.

ALLOGGETTO corso Rosselli ingresso, cucina, bagno, camera palchettista, grande balcone su corso, 7° piano, ascensore, vendesi 6 milioni. Geom. Casadei 779-596.

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telefonare 535-501 pasti 288-761.

ALLOGGETTO 1958, spaziosissimo, piano rialzato, via Nizza (Borgo Vittoria) 4.200.000 sufficienti 2 milioni. Amministrazione Capello ■. O184

■ tre camere servizi vendonsi ■ corso Roma 53 vicinanze piazza Bengasi. Visite dalle 10 alle 19. A64551

ALLOGGI, via Vanzetti 24, due camere, cucina, 2.600.000, facilitazioni. Torinese 517-249.

ALLOGGIO adiacenze piazza Rivoli 3 camere cucina bagno 1° piano vendesi 10.000.000 trattabili. Geom. Casadei tel. 779-596. O210

ALLOGGIO centralissimo 300 mq. 10 camere cantine soffitta palchetti ascensore ferme vecchia casa signorile per motivi familiari vendesi 30 milioni. Geom. Casadei tel. 779-596.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo. Idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1.800.000 mutuo. Liberi e affittati. Telefonare 590-579 ufficio; 745-374 ore pasti.

APPARTAMENTI ■ presentabilissimi convenienti per legge ■ 167 a. Primi due palazzi esternamente venduti. Prenotatevi minimissimo anticipo terzo palazzo: modernissima residenza, giardino, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tavarone, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI in villa, salone 2 camere cucina, annesso giardino. Tabacchi 48 6. O54

APPARTAMENTI prezzi ribassatissimi nuova «Operazione 30 giorni», corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante panoramica, quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. Due, tre, quattro camere, altre con salone, doppi, semplici servizi, ampi terrazzi. Sole per 30 giorni prezzi da 89.000 mq. Massime facilitazioni pagamento, contanti inizialli solo 20%. Nostra staff operativa continuamente sul posto qualunque ora. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI grande eccezione via Serrano 16, vicinissima via Monginevro corso Tassoni. Minor costo possibile. Media signorilità, termosifone ■ citofono. Tre camere entrata, bagno, ripostiglio. Solamente 1.450.000 mutuo 3 milioni 460.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI magnifici palazzo centrale, signorilissimo, via Cibrario 30. Grandi, leggeri, chiari, prestigio. Pronte alcune quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.500.000. Gran salone ad bovindo, cinque camere, cucina stupendo ingresso, bagno riposto 4.950.000 mutuo 11 milioni 000 Gabetti 578-044

APPA. ■MENTO libero, nuovissima costruzione, corso Corradi 63 angolo ■ scuola. Bellissima residenza. Quattro camere, cucinotta, spaziosa ingresso, ■gno 3.000.000 mutuo ■. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, magnifica posizione via Filadelfia angolo via Guido Reni 111. Luce, spaziosità, gran convenienza. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigl■ 50.000 mutuo 7.450.000. ■ 578-044.

AUTORIMESSA barriera Orbassano due salone mq. 2000 complessivi volendo solo 1200 mq. completa impianti antincendio lavaggio per ragioni familiari vendesi permutasi 74 milioni mutuo 25.000.000. Geom. Casadei tel. 779-596. O210

■ semicentrale recente 18 mq. 1000 reddito 7% vendesi 28.000 000. mutuo 15.0■.000. Sansoè 530-163.

BARRIERA Francia vendo terreno libero subito edificabile villetta. Telefonare 502-386. O366

BAVA 38 sup. 8abo 32 vendo rialzato, alloggi tre camere tinello servizi semimoderni, ■ subito; mutuo B. Paolo. Telefonare 540-055.

BELLISSIMI alloggi vista collinare 2-3-4 camere servizi zona Piazza Bengasi finiture primordine vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349 - 667-116.

■ signorilissimi appartamenti prospicienti mare. Due ■re, ingresso, bagno 1.300.000 ■tuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BORGHETTO Santo Spirito Villaggio Torino vendonsi alloggi in villa. Telefonare 622-369. 1001

BORGO Vittoria (via Stradella) due camere, cucina grandissima, servizi. 5.600.000, sufficienti 2.500.000. Amministrazione Capello, 532-780.

BRANDIZZO, spazioso due camere, tinello, cucinino (2 cantine) 4 milioni 900.000 sufficienti 900.000 Amministrazione Capello, 532-780.

CAMERA tinello cucinetta grandiosi impianti direttamente vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 261-619.

CASA da demolire, terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123. O234

CASETTA Collegno (Laumana) 4 vani, giardino, garage, vendesi. Telefonare 530-163.

CASETTA con alloggetti tre vani tutti servizi prenotasi 700.000. Telefonare 543-688. O75

CASETTA nuova 2 camere cucinetta ampio magazzino riscaldamento giardino 7 Km. da piazza Bengasi vendiamo lire 9.300.000 trattabili. Telefonare 641-778. A63360

CASETTA ■ Susa, 4 camere, ■ vizi, giardino, garage. Tel. 545-007.

CERCO conveniente■imo bosco o appezzamento di terreno panoramico circa 3000 metri quadri vicinanze Torino. Tel. 510-852.

CERCO terreno edificabile 70-100 camere. Telefonare 612-630 ore cenitore. A63199

CERESI appartamenti signorili, meravigliosa Valle Lanzo. Tre camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

CERIALE: villette-bungalows, completamente arredate, nuova straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1 milione 650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti Turistico-Residenziale telefono 578-044. O335

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo, Viaggio abitabili tutt'anno, minimo costo. Tre, quattro, cinque camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficienti contanti 1.800.000. Gabetti 578-044. O335

CHIOMONTE ultimi alloggi vero ideale per delizioso trattenimento liquidanei. Facilitazioni straordinarie Telefonare 60-816. O36

COMPLESSO residenziale lussuosissimo, terrazzo solarium, piscina, corso Torino 137 (prosegumento corso Francia). Appartamenti specialissimi. Tre camere, entrata, servizi 2 milioni 100.000 mutuo 4.700.000. Salone, tre camere, biservizi, ripostigli 3.900.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044 O335

CON sole L. 800.000 in contanti, si rende aquila stipite, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-336

CORSO Francia vendo nuovo alloggio 3 camere cucinotta piano rialzato. Telefonare 544-171. 2001

CORSO Polonia vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 257-911.

CORSO Principe Eugenio, signorile 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina lire 11.200.000, sufficienti 7.000.000 contanti. Consulenza 545-670. O385

CORSO Roma 45 adiacente Piazza Bengasi nuova costruzione vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi 2 milioni 200.000 al vaglio, mutuo facilitazioni. O105

CORSO Siracusa 181, 2 camere tinello servizi 2.500.000 mutuo 5 milioni 400.000. Tel. 502-514.

CROCETTA, Galileo Ferraris, vendo libero subito, accessoriato, panoramico, alloggio 3 salotti, 3-4 camere, cucina, camera servizio, tribagni, grande terrazzo, giardino. Mutuo. Tel. 538-821. O304

CROCETTA nuovo lussuosissimo appartamento 380 mq., 4 bagni, multipli ingressi. Tel. 591-735.

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 2 camere tinello servizi piano rialzato. Telefonare 257-911.

CUMIANA privato vende lotini prepiano approvato vicino paese. Telefonare 985-067. 1001

CROCETTA vendesi magazzino mq. 220 ■ con riscaldamento adatto deposito medicinali. Telefonare 257-911. O225

DI NANNI, angolo Valperga, Palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti. Mutuo ai ulteriori dilazionali, tre, 5, Quintino 4 bis, telefono 535.000, 535-946.

DUE camere (Vanchiglia) occasione 2.000.000 sufficienti 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ELEGANTI appartamenti con giardino componenti costruenda villa residenziale inserita in grande parco alberato zona C.so Lecce/Appio Claudio, prenotatevi Com. Fal, via Guarini 4, tel. 538-821, 537-496.

FABBRICATO adatto autorimesse rappresentanze deposito laboratorio ecc zona piazza Rivoli superficie 1000 mq. oltre uffici o negozi vendesi 75.000.000. Geom. Casadei, telefono 779-596. O210

FABBRICATO industriale barriera Milano posizione meravigliosa 2000 mq. coperti oltre cortile e servizi vendesi, Geom. Casadei tel. 779-596.

FABBRICATO industriale libero vicino Torino costruzione moderna luminoso superfici mq 2500 coperti 8000 terreno vendesi 150.000.000. Geom. Casadei tel. 779-596.

FABBRICATO industriale vicino Torino superficie complessiva coperta 4000 mq. terreno 8000 cintato uffici magazzini alloggio padronale alloggio custode tettoia autorimessa forza (drica vendesi 130.000.000 o affittasi. Geom. Casadei, tel. 779-596

FABBRICATO industriale 1300 mq. con terreno volendo casetta attigua vendo. Telefonare 535-501.

FENESTRELLE (20 Km. Sestriere); altitudine metri 1350. Bellissima cittadina montana, villeggiatura internazionale. Terreni progetto approvato villa cinque camere, servizi, garage. Occasione 2.200.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044

FRONTE corso Vittorio, piazza Rivoli, vendo panoramico signorile, quattro camere, cucina, doppi servizi. Tel. 537-496. O104

GENERALCASE 533-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, continuano con successo le vendite con l'Operazione «Oggi x domani» che favorisce i proprietari immobiliari intenzionati a vendere. Acquistando pagamento contanti cerca appartamenti, negozi, ville, case in blocco o da ristrutturare.

GHIAVERE Susa, mediomontana, zona castagneti, moderna casetta completamente arredata, quattro camere, salone, bagno 1.500.000 mutuo 3.400.000 Gabetti 578-044.

IMPORTANTE immobiliare vendesi Torino terreni alloggi villette. Sardegna lotti terreno stupenda posizione massima facilitazioni. Telefono 745-383. 1001

IMPRESA acquista vecchia casa centrale da ristrutturare a nuovo. Telefono ■ ■. A53703

IMPRESA cerca terreno per costruzione o stabile da demolire buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». O315

IMPRESA vende o affitta corso Siracusa 33, negozio mq. 114 adatto qualsiasi genere. Telefon. 540-055.

IN costruendo centralissimo palazzo acquistansi mq 800, bene fabbricato fronte strada. Telefonare 650-100 dalle 9-12, 17-19. 24751

LAVAGNA golfo Tigullio, signorilissimo appartamento residenza circondata giardini. Tre camere, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. O335

LOCALE Beinasco mq. 1200 adatto industria silenziosa vendesi. Telefonare 793-576. A64035

LOCALI 150 mq. centrali reddito 9% vendesi 15.000.000. Telefonare 740-714. O339

LURISIA meravigliosa stazione termale, villeggiature mediomontane. Villa signorilissima sei camere, bidet, garage, bel giardino 4.300.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

MAGNIFICO terreno arborato, precollinare, panoramico, discimila mq., possibilità duemila mc. vendesi anche frazionate. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. ■

MIGLIORE edificio pronto superconvenientissimo valido ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 Giorni». Appartamenti signorilissimi speciosi. Sole 69.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ristrutturato 2.730.000 mutuo 6 milioni 370.000. Gabetti 578-044.

MIRAFIORI, inizio elegante costruzione camere 35, giardino, box, lusso fabbricato, cancellata. Studio Rossi 555-153. A60554

MONTEU da Po, casa soleggiatissima, camere 12, giardino, adatta comunità, pensione, vendesi. Studio Rossi 555-153. A61181

MURI negozi corso Vercelli 231 ottimi per investimento, possibilità qualsiasi licenza. Consulenza 545-870

■ angolo ■ libero adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann-Gruglisco. Tel. 472-205.

NICHELINO causa trasferimento vendonsi alloggio camere tinello servizi. Telefonare 620-249.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno assolutamente liberi occupati buon reddito mutuo 5. Pasto facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O3?

OCCASIONE vendo fronte corso, signorile una camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Tel. 537-496.

PIAZZA Bengasi camera tinello terzo bagno 1 300.000 mutuo 3 milioni. Tel. 502.542. O63

PIOSSASCO vendonsi terreni progetti approvati 5 minuti Fiat ■lle. Telefonare 904-266. 1001

PRIVATO vende villa panoramica zona San Vito. Telefonare 693-291.

REDDITO 7% vendo su corso negozi magazzini laboratorio nuova costruzione vicinanze Piazza Bengasi. Tel. 555-349, 667-116.

RIVALTA buona posizione villette costruende vendo con giardino. Telefonare 525-601. O315

RIVOLI camera tinello cucinino esentesse, 4.600.000, contanti 2 milioni 500.000. Telef. 518-738.

RUBIANA rinomata villeggiatura mediomontana vicinanze Torino. Casetta soli tre appartamenti pococonfortato, ognuno giardino. Due camere, servizi 800.000 mutuo 1.800.000. Tre camere, servizi 900.000 mutuo 1.500.000. Cinque camere, servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O335

S. PAOLO vendesi alloggio una camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Telefonare 537-496.

SOLTANTO 600.000 contanti rimanenza 30.000 mensili compreso mutuo per nuova camera tinello cucinino, 900.000 contanti rimanenza 43.000 mensili per nuovo due camere tinello cucinino, via Pisa 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite 10-18. O152

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti 600 cortile sopra Fiat Ricambi Stura vendesi. Tel. 555-349, ■

SVENDESI muri negozio corso Peschiera causa divisione. Tel. 788-931.

TERRENO industriale Mappano mq. 6000 ■desi 13.000.000. Geom. Casadei 779-596. O210

TERRENO panoramico sulla città vicinissimo corso Monculieri adatto villa signorile superficie circa 3000 mq. vendesi 85.000.000. Geom. Casadei tel. 779-596. O250

TERRENO piazza Matteotti garantita approvazione camere 20, basso fabbricato box magazzino, 18 milioni vendesi parziale permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino».

TERRENO ultimi lotti vendiamo lire 3300 al mq. 7 Km. da piazza Bengasi villaggio Boschetto strada luce lampione progetti garantiti. Telefonare 726-115 ore pasti.

TORRE del Mare appartamenti stupendamente panoramici, meraviglioso complesso Capo D'Era, tre camere, servizi 2.500.000 mutuo 5.600.000. Quattro camere, servizi, 3.300.000 mutuo 6.700.000. Nostro personale sul posto, Gabetti 578-044 Turistico-Residenziale. O335

TORRES acquista, vende, affitta alloggi, terreni, negozi, serietà. Telefonare 369-417. O61

TORRES vende alloggetti moderni zona S. Paolo, S. Rita, Vittoria. Tel. 369-417. O61

TORRES vende camera tinello servizi libera S. Paolo. Tel. 369-417.

VENDESI affittasi alloggio incantevole posizione collina Astigiana. Telefonare 390-410. A65869

VENDESI Sanremo appartamento in zona signorile, quinto, panoramico 4 vani padronali, biservizi, garage, camera servizio con ingressi indipendenti, alto giardini corso Imperatrice. Telefonare 693-735 Torino.

VENDO terreno Alpignano, progetto approvato per casette, permuta con alloggio. Tel. 383-967.

VIA Barletta ■ camere, tinello, servizi ■ mutuo 3.300.000. Telef. ■. O53

VENDO 3 vani borgata Parella 7 milioni. Telefonare pomeriggio 753-376

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VILLA Cavoretto, posizione, quiete incantevole, dieci camere, servizi, grande giardino, irrigato. Vendo-affitto. Telefonare 553-975.

VILLA collinare acquisto purché panoramico parco, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino».

VILLA o casa impresa ristrutturata costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLA Orbassano silenziosa, tre camere, cucinetta nuovissima vendesi. Banca 530-163.

VILLA Rivalta due appartamenti, 4 camere, cucinetta, cadute, vendesi. Telefonare 530-163.

VILLA stupenda posizione, panoramicissima Utile-Bilico, due alloggi orizzontali, 26.000.000 vendesi anche divisa, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O220

VILLANUOVA zona residenziale vecchia fabbricato parco circa 12.000 mq. terreno vendesi. Telefonare mattino festivi 783-377 ore serali 95.838. 1001

VILLE 3 camere salone giardino ultima finitura vendonsi mutuo rateizzazioni, Strada Eleoni 39/12.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA Rivoli giardino terrazzi oppure appartamento intiero piano palazzina cortile antiumbi con annessi grandi locali zona residenziale vendo 14.000.000 rimanenza lunga rateizzazione. Telefonare 959-935.

VILLETTA San Mauro prealpi■re bellissima posizione 4 vani ■ giardino vendesi. Telef. 930-163.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi case signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. O824

7.950.000 vendo libero occasione 3 camere, soleocino, cucina, servizi, grande garage 1.500.000. Visibili 15-19. Via Cristoforo 20 bis, piazza Rivoli. A64441

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-800.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere centrale-semicentrale. Telefonare 538-594, O555

AFFITTERei camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O948

CERCHIAMO 2 camere cucina servizi zona Olimpo Crimea precollinare anche settembre. Tel. 857-276

**(INDUSTRIA LEGGERA AFFITTEREBBE LOCALI MQ. 7400 IN TORINO. TELEFONAR

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Dedicato ai turisti motorizzati mentre sta per cominciare il grande esodo

Andiamo verso le vacanze in auto

UNA FORTUNA CHE ARRIVA UNA VOLTA L'ANNO

Deve essere l'occasione di rinunciare alla fretta

Qualche consiglio sulla preparazione del viaggio - Controllo delle parti meccaniche e dei pneumatici - La scelta dell'itinerario - Predisporre velocità medie poco elevate - Sulla strada, concediamoci il lusso della prudenza e della calma

Il turismo in automobile, a medio e grande raggio, magari con la *roulotte* a traino, è diventato un modo universale per godersi le vacanze estive. Esiste, è vero, l'inevitabile contropartita delle strade sovraffollate, della pazienza messa a dura prova nella lenta marcia in colonna, ma l'automobile offre pur sempre l'inestimabile vantaggio di renderci schiavi degli orari, di libertà di andare e di fermarci dove vogliamo.

Ma questo genere di turismo riesce più facile e veramente distensivo se si cura preventivamente il minimo di organizzazione, se non si decide partenza e itinerario all'ultimo momento. Per esempio, se si va all'estero c'è sempre qualche documento da regolarizzare, qualche piccola pratica da svolgere (se ne parla in altra parte di questa pagina). E infine, se si dedica qualche attenzione alla nostra automobile.

Sono sufficienti semplici operazioni di messa a punto e di preparazione della vettura, come far registrare le puntarie delle valvole, ripulire il carburatore con il relativo filtro dell'aria, le candele, le puntine platinate e i contatti del distributore di accensione. Poi rinnovare il «pieno» di lubrificante nel carter, sostituendo anche la «cartuccia» di filtraggio (se il motore ne è provvisto); controllare il livello dell'olio nel cambio e nel differenziale, così come quello dell'acqua distillata nella batteria (che andrà ricaricata a dovere); controllare l'orientamento dei proiettori.

Cautela elementare è quella di dedicare particolare attenzione ai freni, provvedendo allo spurgo dell'aria dell'impianto idraulico, a registrare il gioco tra ganasce e tamburo o disco e pinza a ripristinare il livello del liquido nel relativo serbatoio. E mettersi in viaggio con le gomme in ordine, quella di scorta compresa; dimenticare il libretto di uso e manutenzione della vettura e quello l'elenco delle officine autorizzate della Casa costruttrice.

Per chi non ama le improvvisazioni, può essere utile preparare una tabella di marcia per l'itinerario prefissato. Prevedere una velocità media di crociera molto prudenziale: salvo il caso di percorrenze autostradali, i 50 chilometri orari (netti, cioè non considerando le soste), non saranno affatto disprezzabili. Per una volta tanto si dovrebbe insomma dimenticare l'abitudine alla fretta e il ragionare in termini di orari e scadenze.

Importante è il problema della sistemazione dei bagagli. Valige e colli voluminosi legati nel portabagagli di fortuna fissato sul tetto della vettura, alzano il centro di gravità di quest'ultima, peggiorandone la stabilità in curva; inoltre oppongono una forte resistenza all'avanzamento, per cui il motore è sottoposto a maggiori sforzi e la macchina diventa più sensibile ai colpi di vento. In questo caso occorre raddoppiare in attenzione e prudenza sulla strada. Anche il sovraccarico sull'asse posteriore, quando il portabagagli è a tergo e i sedili dietro occupati, può rivelarsi pericoloso perché diminuisce l'aderenza delle ruote anteriori (il volante diventa più «leggero») e, di notte, risulta modificato l'orientamento dei proiettori.

Benché a molti possa apparire superfluo, accenneremo all'opportunità di consumare durante il viaggio pasti leggeri, limitando anche le bevande, specie se alcooliche. In marcia, cercare un'alternazione razionale dell'abitacolo; anziché i finestrini laterali spalancati, meglio aprire i *volets* dei cristalli anteriori e — se l'auto ne è dotata — i provvidenziali vetri posteriori cernierati anteriormente, utilissimi per assicurare il ricambio dell'aria senza provocare vortici e risucchi.

Ma la cosa essenziale è la riuscita del viaggio e comunque il comportamento sulla strada. Abbiamo la grande fortunata occasione di disporre di tutto il tempo che vogliamo, possiamo finalmente concederci il piacere di marciare tranquillamente, guardarci attorno, fermarci quando ci pare: in queste condizioni — a patto di renderci conto che ne vale la pena — anche la disciplina stradale, la comprensione degli altri, il rispetto dei segnali e delle norme della circolazione diventano più facili, e tutto questo contribuisce più di quanto non si creda al sereno rilassamento del guidatore e dei suoi compagni di viaggio. Senza l'assillo di un appuntamento, di un lavoro da portare a termine, possiamo anche concederci il lusso della prudenza, che è una componente fondamentale dell'intelligente turismo automobilistico.

Ferruccio Bernabò

Osservazione su un codice

Paese che vai regolamento che incontri

E' utile conoscere qualche regola del traffico del paese che attraversiamo o abbiamo scelto come meta delle nostre vacanze. Ecco le norme più importanti in vigore in alcuni Stati europei.

MANO DA TENERE — *Soltanto in Gran Bretagna e in Irlanda la circolazione è a sinistra, e quindi occorre effettuare i sorpassi sulla destra. Il sorpasso è ammesso a sinistra solo nelle strade a senso unico.*

LIMITI DI VELOCITA' — *I controlli sono severi specialmente in Danimarca, Francia, Germania Ovest, Olanda e Svizzera. Negli abitati il limite varia da 40 (Finlandia) a 60 km orari (Portogallo). In Gran Bretagna, non si possono superare i 112 chilometri l'ora, anche in autostrada. In Portogallo e in Belgio, invece, non può viaggiare di sotto dei 40 e del all'ora.*

PRIORITA' — *L'uso degli «abbaglianti» in fase di incrocio e nei centri abitati è punito severamente ovunque. Per quanto riguarda la marcia notturna in città, è obbligatorio adoperare soltanto le luci di posizione (come in Italia) in Danimarca, Francia, Grecia, Jugoslavia, Portogallo e Spagna, gli anabbaglianti in Belgio e Germania, le luci di posizione o gli anabbaglianti (a scelta del pilota) in Austria, Lussemburgo e Olanda.*

All'estero con la roulotte

I documenti doganali necessari - Le norme per le imbarcazioni

Automobile e roulotte: è forse il modo più economico di fare del turismo in piena libertà (Foto Molaio)

Esistono tre tipi di documenti doganali per portare all'estero, al traino della propria auto, roulottes e imbarcazioni: il «Carnet de passage en douane», il Trittico rosa e il Trittico bianco; il primo si riferisce indifferentemente a roulottes e imbarcazioni (oltre che a vetture), il secondo riguarda roulottes e auto, il terzo le barche.

Il Carnet e Trittico rosa sono obbligatori per introdurre roulottes in Belgio, Francia e Olanda; la Grecia, per soggiorni fino a quattro mesi, rilascia posti di frontiera un permesso doganale gratuito, la Spagna «gradisce» (in pratica non è obbligatorio), ma è consigliabile averlo per non dovere troppo tempo in discussioni) il Carnet è richiesto per la sola roulotte. Il Trittico bianco è richiesto per Francia, Inghilterra, Grecia (vale anche il Carnet), Portogallo.

Per l'Unione Sovietica e i paesi dell'Est la situazione è più complicata. Consigliabile rivolgersi all'agenzia ufficiale viaggi russa Intourist (e alle consorelle orientali) che daranno, caso per caso, tutte le informazioni necessarie. Per gli altri paesi indicati in tabella in pagina non necessari documenti.

Quello che occorre sapere per non avere sorprese

Documenti per chi va all'estero

PAESI	Documenti personali	Assicurazione	Moneta locale	Valore in lire
AUSTRIA	Passaporto o carta di identità	Carta verde o pedaggio	Scellino	
BELGIO	Passaporto o carta di identità	Carta verde o polizza frontiera	Franco	12,50
[illegible]	Passaporto	Carta verde o polizza frontiera	Corona	83
FRANCIA	Passaporto o carta di identità	Carta verde o polizza frontiera	Franco	125
GERMANIA OCC.	Passaporto o carta di [illegible]	Carta verde o polizza frontiera	Marco	155
INGHILTERRA	Passaporto	Carta verde o polizza frontiera	Sterlina	1485
[illegible]	Passaporto o carta di identità	[illegible] richiesta ma raccomandabile	Dracma	
JUGOSLAVIA	Passaporto	Carta verde o polizza frontiera	Dinaro	47
OLANDA	Passaporto o carta di identità	Carta verde o polizza frontiera	Fiorino	172
PORTOGALLO	Passaporto	Non richiesta ma raccomandabile	Escudo	
ROMANIA	Passaporto (visto in frontiera)	Carta verde	Leu	35
SPAGNA	Passaporto	Carta verde o polizza frontiera	Peseta	8,90
SVEZIA	Passaporto	Carta verde o polizza frontiera	Corona	120
SVIZZERA	Passaporto o carta di identità	Carta verde o pol. front. o pedaggio	Franco	145
URSS	Passaporto con visto *	Non richiesta	Rublo	700 **

Documenti di circolazione: per tutti i paesi indicati nella tabella sono sufficienti la patente e il libretto di circolazione, eccetto la Grecia, per la quale è richiesta la patente internazionale.

Documenti doganali: quelli riguardanti le autovetture non sono necessari per i paesi di cui sopra; per la «roulottes» e le imbarcazioni da diporto comunque trasportate vedere l'apposita nota in pagina.

* [illegible] far indicare con il visto l'importazione temporanea della vettura.

** Il valore del rublo è puramente indicativo; non è ammesso in Urss l'entrata di valuta estera.

Polizza frontiera e «Carta verde»

..Per chi si reca all'estero per la prima volta con la propria vettura, molto spesso motivo di confusione tutto ciò che concerne la «Carta Verde» e la «Polizza di Frontiera». Si tratta di documenti molto diversi, su cui abbiamo riassunto, qui di seguito, le più importanti notizie. Una premessa: entrambi sono tuttora validi, malgrado l'abolizione dei dazi doganali e la parificazione fra i paesi del Mercato Comune.

Carta Verde

La «Carta Verde» è documento mediante il quale la validità della polizza di assicurazione per la Responsabilità Civile viene estesa fuori dei confini italiani. Per ottenere la «Carta» è necessario, quindi, essere assicurati e rivolgersi alla compagnia con cui si è stipulata la normale polizza R. C.

Il documento può riguardare una sola nazione, una serie limitata di Paesi e riferirsi a gruppi più ampi. Nel primo sono comprese le «Carte» tipo A e B: la prima riguarda l'Austria, la seconda si riferisce alla Jugoslavia; entrambe sono valide per un e costano 500 lire.

Nel secondo caso, denominato C (Austria, Germania Ovest, Grecia, Jugoslavia, Olanda, Portogallo, Romania, Svizzera, Turchia), la «Carta» può essere fatta per 10 giorni, un mese o un anno con il versamento di 1000, 3500 o 5000 lire. Ultimo caso, il . Il documento è esteso a tutti i Paesi europei e rilasciato per un mese (costo lire 3000) o un anno (lire 6000). C'è anche la possibilità di stipulare una «Carta» di dieci giorni (costo lire) per Austria, Francia, Germania Ovest, Grecia, Portogallo, Romania, Svizzera, Turchia).

Polizza Frontiera

La «Polizza di Frontiera» (che, ripetiamo, non va confusa con la Carta Verde») è una semplice polizza di assicurazione per la Responsabilità Civile, valida soltanto per lo Stato in cui si entra con la propria vettura e per un determinato numero di giorni. In taluni Paesi, non è nemmeno possibile stipularla e il pagamento di una certa somma alla frontiera ha semplice valore di pedaggio. Il costo va dai scellini dell'Austria (pari a 960 lire) ai 30 franchi Svizzera (4300 lire).

Incidenti

Cosa fare capita un incidente all'estero? Il problema può diventare addirittura drammatico. Ricordiamo che in alcuni Paesi europei esistono numeri telefonici cui ci si può rivolgere per ricevere soccorso. Eccoli: 113 in Austria, 900 in Belgio, 000 in Danimarca, 110 in Germania, in Gran Bretagna, 012 in Lussemburgo, 80.000 in Svezia e 17 in Svizzera.

Per i soci dell'Automobile Club d'Italia esiste un utile servizio di assistenza, denominato «carnet di assistenza internazionale». E' un documento costituito di tagliandi (e relative istruzioni), ciascuno dei quali costituisce titolo alla singola prestazione. E' valido per Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Norvegia, , Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia ed Ungheria.

Il *carnet* offre buoni dito di 50 mila lire, permette il rimpatrio del veicolo o della roulotte, dei feriti con infermiere, il trasporto ambulanza, e, ancora, il rimborso delle spese di ospedale e di soccorso stradale. Il costo documento è 8000 fe.

Nel prossimo piano quinquennale (1971-75) quadruplicati gli [illegible]

Allo studio in Urss un vasto programma stradale

Per finanziarlo verrebbe introdotta una tassa di circolazione - I dirigenti guardano con interesse alle autostrade italiane - Potenziamento del turismo attraverso infrastrutture alberghiere

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, luglio.

Dopo anni di discussioni e di esitazioni, l'Unione Sovietica si accinge a costruire una moderna rete stradale. Giunta alle soglie della «civiltà dell'automobile», essa si è accorta non disporre di vie di comunicazione adeguate. Il Paese ha superficie di 22 milioni e mezzo di chilometri quadrati, le sue strade a fondo solido, artificiale, misurano complessivamente solo mila chilometri di lunghezza. Il resto è in terra battuta per l'80 per cento, impraticabile d'inverno ed all'inizio della primavera a causa della neve e del fango.

Si calcola che ogni giorno 60 restino inutilizzati per scarsa viabilità, e che lo Stato perda così tre miliardi di rubli annui (il rublo al cambio ufficiale vale 700 lire). Il sovraconsumo benzina è di 3 milioni e tonnellate all'anno, quello dei pneumatici di due milioni di capi. Una moderna rete stradale sarebbe dunque per l'Unione Sovietica non solo una mèta di progresso, ma anche una garanzia di controllo degli sprechi.

Nella regione di Gorkij, a nord-est di Mosca, hanno costruito negli ultimi anni 2000 chilometri di carrozzabili. Il costo degli autotrasporti è subito diminuito di 10 lire al chilometro e per ogni tonnellata di merce; la densità del traffico è aumentata del 10 per cento; il volume dei commerci si raddoppiato. Su scala nazionale, questo significa che lo Stato, mettendosi al passo con i paesi dell'Occidente, guadagnerebbe altresì miliardi di rubli.

Tra il 1962 ed oggi, l'incremento del traffico nell'Unione Sovietica è stato dell'11 cento annuo. Ma la espansione delle strade è stata solo del 4 per cento. Dopo l'accordo concluso con la Fiat per la costruzione dello stabilimento di Città di Togliatti, la produzione automobilistica crescerà del 400 per cento nel 1970. Lo sviluppo della rete stradale, quello stesso anno, sarà invece del 10 per cento. Lo Stato, nuovo, minaccia di soffrirne duramente.

Il «boom» delle vie di comunicazione che avverrà a tali inconvenienti incomincerà nel 1971. Secondo il progetto del piano quinquennale 1971-75, lo Stato i miliardi e milioni di rubli all'anno, contro i milioni attuali. Per riuscirvi, esso introdurrebbe una tassa sulla circolazione (che nell'Unione Sovietica non mai esistita). Inoltre richiederebbe alle imprese industriali contributi maggiori quanto abbia chiesto sinora. In tal modo, cambierebbe radicalmente buona parte della sua politica dei trasporti.

Alla decisione hanno contribuito anche i recenti cambiamenti dell'economia sovietica. L'incremento beni di consumo ha creato problemi di distribuzione risolvibili solo con un impiego più razionale degli autotrasporti e delle strade. volontà di rafforzare l'agricoltura e infranta spesso in passato contro l'isolamento villaggi e delle campagne. Infine la ferrovia, conveniente per le lunghe distanze, s'è dimostrata costosa per quelle brevi.

Né bisogna trascurare il turismo. Lo Stato ha finalmente capito che è il più comodo per procurarsi valuta pregiata. Mentre crea, praticamente dal nulla, tutta un'industria alberghiera, si preoccupa perciò di assicurare ai visitatori vie di comunicazione ampie e facili. La suggestione delle grandi autostrade dell'Europa occidentale, e soprattutto dell'Italia, è enorme. Poiché sono state aperte al turismo ben 150 città russe, si prevede che la rete stradale dovrà essere estesa, tra prime, a c.

FIAT

solo con il ricambio originale Fiat la vostra Fiat rimane una vera Fiat

una Fiat preferisce il ricambio originale Fiat perchè è prodotto dove è nata la vostra Fiat

PAGATE L'ASSICURAZIONE AUTO A RATE MENSILI

ESEMPI PREMI COMPRENSIVI

FIAT 500 - NSU - BIANCHINA ecc.	L. 9.375
FIAT 600 D - R. 4 - AMW ecc.	9.825
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc.	4.350
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc.	4.940
FIAT 125 - GIULIA - ecc.	5.700
AUTOCARRI	10.500

N.B. - Le assicurazioni stipulate tramite nostra con primaria Compagnia, sono a franchigia. Si concedono rateazioni su auto.

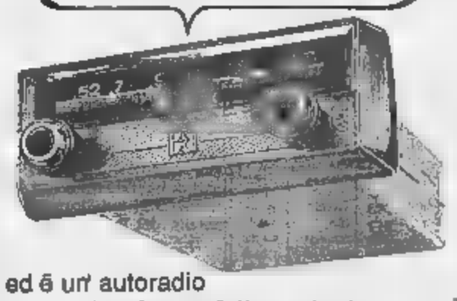
- Corso Principe Eugenio 11,

INDUSTRIA CONFEZIONI [illegible] IN [illegible]
cerca
DINAMICO RAPPRESENTANTE
per il Piemonte.
Scrivere inviando curriculum vitae a: 22/A, Battistoni Monza.

[illegible] IN [illegible]
specializzata in
Idraulica, Pneumatica e Lubrificazione
cerca GIOVANI INGEGNERI
per tecnico - commerciali.
CASELLA 304/A SIP — MILANO

INDUSTRIA FARMACEUTICA
CERCA COLLABORATORE esclusiva provata introduzione classe medica per Novara e Vercelli. Inviare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza.
CASELLA 306/A SIP — MILANO

qui c'è scritto autovox



ed è un autoradio piccola, perfetta, potente, PIPER tutta transistor

L.27.900

tutto compreso: antenna SA 121 ed accessori d'installazione (prezzo per Fiat 500, 600, 850)

AUTOVOX

autoradio - televisori - giradischi

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 68,94 a 69,05 (+0,15 per cento)

Lievi rialzi dei titoli azionari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Z	Varia.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 50	— 0 10
» cont.	105 40	— 0 10
Redimibile 3½	99 35	—
» cont.	99 25	—
Ricostruz. 3½	82 85	—
» cont.	82 85	—
Ricostruz. 5%	93 60	—
» cont.	93 60	—
Rif. Fond. 5%	94 30	+ 0 45
Fr. R. 5% Tr.	94 10	—
» 56	93 10	—
Fr. R. Ed. 5½%	98 20	+ 0 30
Fond.C.T. 5% '78	92 80	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 —	— 0 05
» » '70	100 —	—
» » '71	100 02	—
» » '72	100 —	—
» » '74	100 02	—
» » '78 I	100 —	—
» » '78 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
CIGE 6% I	98 75	+ 0 05
» » '15 II	97 60	—
» » '66 I	96 80	— 0 20
» » '66 II	96 40	— 0 30
» » '67	97 35	— 0 25
» » '68	97 80	— 0 10
» Ed. 5%	96 60	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» '(34) 5%	100 —	—
» '36 6%	99 80	—
» '37 6.4 %	99 40	—
» (39) 6%	99 40	—
» Ind. 6%	97 90	—
» (74) 6%	98 60	—
» '33 3½%	92 20	—
» '38 3½%	91 80	—
» '51 3½%	91 10	—
» '53 3½%	91 30	—
» '34 5%	96 85	+ 0 05
» '01-02 5%	96 85	—
» Stat 6% agg.	99 80	—
» (I.R.I.)% agg.	95 60	—
Selog 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 80	—
Eliar (IV) 5%	94 50	—
FF.SS. 3½%	98 10	—
» » '33	98 —	— 0 30
» » '35	94 —	—
» » '38	94 —	+ 0 80
» 5% '58	98 —	—
» 5% '67	98 05	+ 0 05
» 5% '68	98 05	+ 0 05
» 6% 67-87	93 45	— 0 15
P.S.Agr. 5% I	99 35	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 25	—
» 6%'66 I	96 —	—
» 6%'66 II	95 85	—
» 6%'65 IV	95 90	—
» 6% Sp.V	95 90	—
» 6% Sp.VI	95 90	—
CD.PP. 5%	95 25	— 0 10
» 5½%	90 30	+ 0 30
» 5%	95 30	+ 0 05
» C. Ag. '66	95 85	—
» » '67	95 75	—
» » '68	95 75	—
» D. 1-6 5%	96 —	—
» D. 2-6 5%	96 80	—
» Ed. 5 6%	95 40	—
» Ed. 5 5%	94 40	—
» Ed. 5 5% II	98 —	—
» Ed. 5 5% III	97 —	—
» Ed. 6 6%	97 —	—
» Ed. 6 6% II	97 —	—
» Ed. 6 6% III	97 —	—
» Ed. 6 6% IV	97 —	—
» Ed. 6 6% V	97 —	—
» Ed. 6 6% VI	97 —	—
» Ed. 6 6% VII	97 —	—
» Ed. 6 6% VIII	97 —	—
» Ed. 6 6% IX	97 —	—
» Ed. 6 6% X	97 —	—
» Ed. 6 6% XI	97 —	—
» Ed. 6 6% XII	97 —	—
» Ed. 6 6% XIII	97 —	—
» Ed. 6 6% XIV	97 —	—
» Ed. 6 6% XV	97 —	—
» Ed. 6 6% XVI	97 —	—
» Ed. 6 6% XVII	97 —	—
» Ed. 6 6% XVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% XIX	97 —	—
» Ed. 6 6% XX	97 —	—
» Ed. 6 6% XXI	97 —	—
» Ed. 6 6% XXII	97 —	—
» Ed. 6 6% XXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% XXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% XXV	97 —	—
» Ed. 6 6% XXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% XXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% XXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% XXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% XXX	97 —	—
» Ed. 6 6% XXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% XXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% XXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% XXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% XXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% XXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% XXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% XXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% XXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% XL	97 —	—
» Ed. 6 6% XLI	97 —	—
» Ed. 6 6% XLII	97 —	—
» Ed. 6 6% XLIII	97 —	—
» Ed. 6 6% XLIV	97 —	—
» Ed. 6 6% XLV	97 —	—
» Ed. 6 6% XLVI	97 —	—
» Ed. 6 6% XLVII	97 —	—
» Ed. 6 6% XLVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% XLIX	97 —	—
» Ed. 6 6% L	97 —	—
» Ed. 6 6% LI	97 —	—
» Ed. 6 6% LII	97 —	—
» Ed. 6 6% LIII	97 —	—
» Ed. 6 6% LIV	97 —	—
» Ed. 6 6% LV	97 —	—
» Ed. 6 6% LVI	97 —	—
» Ed. 6 6% LVII	97 —	—
» Ed. 6 6% LVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% LIX	97 —	—
» Ed. 6 6% LX	97 —	—
» Ed. 6 6% LXI	97 —	—
» Ed. 6 6% LXII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% LXV	97 —	—
» Ed. 6 6% LXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% LXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% LXX	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXX	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% LXXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% XC	97 —	—
» Ed. 6 6% XCI	97 —	—
» Ed. 6 6% XCII	97 —	—
» Ed. 6 6% XCIII	97 —	—
» Ed. 6 6% XCIV	97 —	—
» Ed. 6 6% XCV	97 —	—
» Ed. 6 6% XCVI	97 —	—
» Ed. 6 6% XCVII	97 —	—
» Ed. 6 6% XCVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% XCIX	97 —	—
» Ed. 6 6% C	97 —	—
» Ed. 6 6% CI	97 —	—
» Ed. 6 6% CII	97 —	—
» Ed. 6 6% CIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CV	97 —	—
» Ed. 6 6% CVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CX	97 —	—
» Ed. 6 6% CXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CXL	97 —	—
» Ed. 6 6% CXLI	97 —	—
» Ed. 6 6% CXLII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXLIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXLIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CXLV	97 —	—
» Ed. 6 6% CXLVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CXLVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXLVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXLIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CL	97 —	—
» Ed. 6 6% CLI	97 —	—
» Ed. 6 6% CLII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CLV	97 —	—
» Ed. 6 6% CLVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CLVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CLX	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CLXXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CXC	97 —	—
» Ed. 6 6% CXCI	97 —	—
» Ed. 6 6% CXCII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXCIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXCIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CXCV	97 —	—
» Ed. 6 6% CXCVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CXCVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXCVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CXCIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CC	97 —	—
» Ed. 6 6% CCI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXL	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXLI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXLII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXLIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXLIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXLV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXLVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXLVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXLVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXLIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCL	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCLXXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXC	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXCI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXCII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXCIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXCIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXCV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXCVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXCVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXCVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCXCIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCC	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXL	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXLI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXLII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXLIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXLIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXLV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXLVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXLVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXLVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXLIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCL	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCLXXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXC	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXCI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXCII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXCIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXCIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXCV	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXCVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXCVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXCVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CCCXCIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CD	97 —	—
» Ed. 6 6% CDI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXL	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXLI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXLII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXLIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXLIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXLV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXLVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXLVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXLVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXLIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDL	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDLXXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXC	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXCI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXCII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXCIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXCIV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXCV	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXCVI	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXCVII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXCVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% CDXCIX	97 —	—
» Ed. 6 6% D	97 —	—
» Ed. 6 6% DI	97 —	—
» Ed. 6 6% DII	97 —	—
» Ed. 6 6% DIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DIV	97 —	—
» Ed. 6 6% DV	97 —	—
» Ed. 6 6% DVI	97 —	—
» Ed. 6 6% DVII	97 —	—
» Ed. 6 6% DVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DIX	97 —	—
» Ed. 6 6% DX	97 —	—
» Ed. 6 6% DXI	97 —	—
» Ed. 6 6% DXII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% DXV	97 —	—
» Ed. 6 6% DXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% DXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% DXX	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXX	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXXI	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXXII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXXV	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXXXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% DXL	97 —	—
» Ed. 6 6% DXLI	97 —	—
» Ed. 6 6% DXLII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXLIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXLIV	97 —	—
» Ed. 6 6% DXLV	97 —	—
» Ed. 6 6% DXLVI	97 —	—
» Ed. 6 6% DXLVII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXLVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DXLIX	97 —	—
» Ed. 6 6% DL	97 —	—
» Ed. 6 6% DLI	97 —	—
» Ed. 6 6% DLII	97 —	—
» Ed. 6 6% DLIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DLIV	97 —	—
» Ed. 6 6% DLV	97 —	—
» Ed. 6 6% DLVI	97 —	—
» Ed. 6 6% DLVII	97 —	—
» Ed. 6 6% DLVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DLIX	97 —	—
» Ed. 6 6% DLX	97 —	—
» Ed. 6 6% DLXI	97 —	—
» Ed. 6 6% DLXII	97 —	—
» Ed. 6 6% DLXIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DLXIV	97 —	—
» Ed. 6 6% DLXV	97 —	—
» Ed. 6 6% DLXVI	97 —	—
» Ed. 6 6% DLXVII	97 —	—
» Ed. 6 6% DLXVIII	97 —	—
» Ed. 6 6% DLXIX	97 —	—
» Ed. 6 6% DLXX	97 —	—
» Ed. 6 6% D

Prima che Leone vada alle Camere

Venerdì il governo esamina il programma

Due nuovi problemi sollevati dai partiti: la cedolare vaticana ed il caso del gen. Celi - Questi è stato nominato vice comandante dei carabinieri con decisione del Consiglio di Stato - Il sen. Jannuzzi protesta sostenendo che era legato a De Lorenzo - Risponde il ministero: ci siamo limitati ad eseguire una sentenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Le questioni politiche che resero difficoltosi gli ultimi tempi della scorsa legislatura tornano a riproporsi mentre il presidente del Consiglio Leone si prepara a presentarsi al Parlamento per le dichiarazioni programmatiche. Oltre al trattato di non proliferazione nucleare, di cui riferiamo a parte, si è di nuovo acutizzata la questione del Sifar e rispunta la cosiddetta cedolare vaticana.

Per il Sifar la notizia più recente è la sentenza del Consiglio di Stato che ha ordinato all'autorità amministrativa di attribuire la carica di vicecomandante generale dei carabinieri al generale in servizio permanente effettivo Giovanni Celi, in sostituzione del generale Giorgio Manes collocato « a disposizione » il 31 dicembre 1967. Il sen. Jannuzzi (indipendente nel gruppo socialista), che, come giornalista dell'«Espresso», si trovò opposto al generale Giovanni De Lorenzo nel giudizio sugli avvenimenti del luglio 1964, ha detto che la sostituzione di Manes con Celi, « uno degli ufficiali più compromessi nel luglio 1964», è « un atto gravissimo, destinato ad avere immediate ripercussioni in Parlamento e suscettibile di modificare radicalmente l'atteggiamento del gruppo socialista di fronte al governo Leone ».

Dopo aver definito « provocatorio » questo « primo atto del governo Leone, quando ancora non ha ricevuto la fiducia », Jannuzzi annuncia che la questione del Sifar sarà sollevata sia nel gruppo socialista del Senato sia in quello della Camera, subito dopo le dichiarazioni programmatiche.

Questa sera stessa il Ministero della Difesa ha replicato che l'attribuzione al generale Celi della carica di vice comandante generale dell'Arma dei Carabinieri è l'esecuzione della recente sentenza con la quale il Consiglio di Stato « accoglie il ricorso del generale Celi » e ordina che la decisione « sia eseguita dall'autorità amministrativa».

Il ministero osserva che il governo non poteva che eseguire tale decisione, perché sarebbe invero inconcepibile che esso, chiamato ad eseguire le leggi, si rifiutasse di applicare le sentenze della giurisdizione amministrativa.

Della « cedolare vaticana », cioè dell'esenzione dall'imposta cedolare concessa al Vaticano per le azioni di società italiane di cui è proprietario, si occupa il socialista autonomo sen. Anderlini in una interrogazione che chiede al governo se intende ripresentare la legge di ratifica dello scambio di note tra Italia e Santa Sede, in merito all'esenzione. Anderlini afferma che « la ripresentazione apparirebbe del tutto ingiustificata e pericolosa dopo il voto contrario che alla ratifica fu dato dalla commissione esteri della Camera ». Ove il governo non intenda riproporre la ratifica, « ancora più evidente appare la illegittimità della circolare con la quale la Santa Sede è esentata dal pagamento dell'imposta cedolare »: « Bisognerebbe pertanto predisporre immediatamente gli atti per la riscossione delle imposte ».

Tutti questi problemi saranno trattati durante il dibattito sulle dichiarazioni del governo. E' prevedibile quindi che il sen. Leone ne tenga conto già nella sua presentazione al Parlamento o nel discorso di replica. Leone ha convocato il Consiglio dei ministri per venerdì mattina, per leggere le dichiarazioni programmatiche che farà il pomeriggio alla Camera e al Senato. Tra venerdì sera e sabato mattina si riuniranno i gruppi parlamentari e le direzioni dei partiti per decidere l'atteggiamento verso il governo nel dibattito sulla fiducia che comincerà lunedì.

La direzione socialista dovrà anche fissare la data del Comitato centrale (probabilmente il 20 luglio) al quale le varie correnti presenteranno le rispettive mozioni politiche. La riunione sarà presieduta da Nenni, che in questi giorni sta scrivendo a Portici il documento politico che presenterà al congresso. Anche se alla Direzione di Nenni si collegheranno Mancini, Ferri e Preti, gli amici del presidente del psu auspicano che altri gruppi possano aderirvi, così riducendo il numero delle correnti.

Si conferma intanto che giovedì Tanassi terrà una riunione per elaborare uno schema di mozione autonoma alla quale avrebbero già aderito Cariglia, Orlandi, Paolo Rossi, Nicolazzi, Giuseppe Amadei, Pellicani, Angrisani, Lupis, Tremelloni e Ceccherini.

Fausto De Luca

Riunione interministeriale sui problemi economici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

(ar. ba.) Sotto la presidenza di Colombo, ha avuto luogo oggi, al ministero del Bilancio, una riunione interministeriale, alla quale hanno partecipato i ministri Calati (Mezzogiorno e aree depresse dal Centro-Nord), Ferrari Aggradi (Finanze), Ito (Partecipazioni statali), Andreotti (Industria), Bosco (Lavoro) e il sottosegretario al Bilancio, Caron.

Dopo aver discusso problemi economici di carattere generale, si è iniziato l'esame della situazione di crisi in cui versano alcune aziende. Si è parlato della Marzotto di Pisa e poi, presente l'on. Carollo (Presidente della Regione siciliana), dell'industria elettronica Elsi di Palermo. Sono previste altre riunioni a breve scadenza.

Proposta oggi alla Camera la legge sugli anticoncezionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

(r. s.) Una proposta di legge per abolire le sanzioni previste attualmente dal Codice Penale e dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza sulla diffusione e sulla vendita degli anticoncezionali, in Italia, sarà presentata domani alla Camera dall'on. Gianni Usvardi (psu).

Nella sostanza, la proposta di legge rispecchierà il provvedimento che, già all'esame del Parlamento nella scorsa legislatura, non fu approvato per l'opposizione dei deputati democristiani malgrado vi fosse stato un parere favorevole del governo ed in particolare del ministero della Sanità.

« *Il costante aumento* — ha dichiarato Usvardi — *delle pratiche abortive; la massiccia diffusione della loro organizzazione, come dimostrano le notizie di questi giorni sui fatti di Roma, devono porre il Parlamento di fronte alle sue responsabilità* ».

« *Si tratta* — ha aggiunto Usvardi — *di un problema che non può essere ancora rinviato e che risponde ad una vera esigenza sociale* ».

C'è chi assicura che si tratta d'una vera guarigione

Una donna cieca afferma di vedere per intervento della «santa di Volvera»

Anna Maestri, 50 anni, era giunta con altri pellegrini da Piacenza - Ieri mattina la guaritrice le avrebbe fatto un cenno di saluto - « Ci vedo, ci vedo » ha urlato la donna - Poi si è chiusa in albergo e non ha voluto parlare con nessuno

(Dal nostro inviato speciale)
Volvera, 2 luglio.

Fra le centinaia di persone malate che sono in attesa di essere ricevute dalla « santa di Volvera » (in questi giorni sono circa 700), da stamattina si fa un gran parlare di una guarigione improvvisa che sarebbe toccata a una donna. E' Anna Maestri di 50 anni, abitante a Piacenza in via Baderna 1. E' giunta a Volvera domenica con un pullman di pellegrini piacentini accompagnata dal figlio Daniele di 12 anni. Tutti, come è consuetudine, si sono prenotati munendosi di un tagliando numerato. La « santa » — la signorina Maria Sopegno di 51 anni — riesce in media a ricevere 80-90 persone al giorno, malati o parenti che portano indumenti dei loro congiunti impossibilitati a muoversi per la malattia. La Maestri, in base al biglietto che le è toccato, potrà essere ammessa al cospetto della « santa » nella giornata di martedì prossimo. Fino a stamane era cieca.

Da cinque anni aveva perduto la vista nell'occhio sinistro e negli ultimi tempi anche la capacità visiva del destro si era andata affievolendo fino a estinguersi del tutto. La donna lamentava un continuo peso alla testa, diceva « come se avessi un cappello molto pesante ». Era stata visitata da numerosi oculisti, anche di fama, e tutti avevano detto che non poteva guarire.

Questa mattina la Maestri, sebbene non dovesse essere ricevuta, si è recata ugualmente sotto la tettoia attigua alla casa della « santa » dove attendono i malati che stanno per essere ammessi alla visita. Stava con la testa appoggiata a una colonna e piangeva sommessamente. La capogruppo del pullman piacentino, Maria Pugni di 58 anni, a un tratto è riuscita ad affacciarsi sulla soglia della stanza della « santa ». « Mariuccia — le ha detto — qui fuori c'è una donna cieca, molto addolorata, guariscila ».

Coloro che erano presenti raccontano che la « santa » ha scostato le tendine di una finestra che dà sotto la tettoia, ha guardato la Maestri e le ha fatto un segno con la mano, come un cenno di saluto. Nello stesso momento la cieca, che non sapeva nulla dell'intervento della « santa », avrebbe avvertito un prurito agli occhi, poi avrebbe incominciato a vedere delle ombre e subito dopo ha potuto distinguere le sagome delle persone. Si è messa a urlare: « Ci vedo, ci vedo » e ha abbracciato il figlio che le era al fianco. Gli ammalati presenti le hanno subito fatto ressa attorno e lei avrebbe incominciato a descrivere i vestiti di chi le stava vicino per far capire che effettivamente vedeva.

La notizia è subito dilagata per il paese, sono sorte discussioni sull'opportunità o meno di diffondere l'annuncio del « miracolo », qualcuno diceva che era meglio che si sapesse cosa aveva fatto la « santa », altri dicevano che lei è contraria ad ogni forma di pubblicità. La « miracolata » a questo punto non ha più voluto parlare con nessuno e si è andata a chiudere in albergo.

a. p.

Anna Maestri, 50 anni, la donna che avrebbe riacquistato la vista (Foto Moisio)

Scontri tra studenti e bidelli all'Ateneo di Stato a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 luglio.

(g. m.) Situazione ancora tesa all'Università di Stato ancora occupata dagli studenti: oggi sono avvenuti scontri tra gli universitari e i bidelli che esercitavano la loro funzione di pubblici ufficiali. La mobilitazione del personale dell'ateneo era stata ordinata dal rettore il quale essendosi rifiutato di chiamare la polizia dopo i primi incidenti, si era preso l'impegno di mantenere l'ordine pubblico.

La situazione si è inasprita in seguito alla decisione adottata dal rettore prof. Dell'Amore di fissare da oggi la data di inizio degli esami di luglio. Gli studenti avevano chiesto che la sessione dovesse continuare fino a settembre per permettere a tutti coloro che lo volevano (dopo circa un anno di agitazioni) di potersi preparare.

Stamane gruppi di studenti hanno iniziato un picchettaggio per impedire lo svolgimento dei primi esami: sono avvenuti scontri e parecchi universitari hanno pregato il rettore di far intervenire la polizia: il prof. Dell'Amore si è però rifiutato ed è stato costretto, su sollecitazione del Senato accademico, a mobilitare tutti i bidelli per mantenere l'ordine all'interno dell'ateneo.

Ciò ha inasprito gli animi degli studenti che nel primo pomeriggio sono tornati alla carica in forze, scontrandosi col bidelli; infine il rettore ha ricevuto una delegazione ed ha deciso di protrarre fino a settembre la sessione d'esami.

Lontano dalla «società dei consumi»

Vive felice in solitudine il «reduce nel bosco» di Pavone

Ha 80 anni - Unico provento: la pensione di ventimila lire mensili come ex operaio - « *Specchio dei tempi* » gli ha portato un aiuto in denaro

Giacomo Capra, 80 anni, l'eremita del bosco (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 3 luglio.

Una lettera di « *Specchio dei tempi* » ci segnalava ieri il caso del reduce Giacomo Capra che vive in un bosco. « *Campa alla bell'e meglio con la scarsa pensione di ventimila lire e fa vita da eremita* ». Siamo andati a trovarlo e a portargli un regalo. Giacomo Capra ha 80 anni, è nato a Pavone e qui ha quasi sempre vissuto lavorando nei campi. L'unica interruzione è stata quella del lavoro alla Fiat, all'officina Lingotto di Torino, dal 1919 al 1926, e all'Olivetti di Ivrea dal '26 al '31 (ed è appunto per quella sua attività di operaio che ora percepisce le ventimila lire al mese di pensione).

Tutto il resto della vita l'ha passato sui campi, nella zona di Roletto. Abitava a Pavone, con il padre e con la madre e andava a lavorare in campagna. Il padre morì nel '31 a 89 anni, la madre nel '39 a 97. Non appena rimase solo abbandonò l'appartamento di Pavone e si stabilì ai margini del bosco in una capanna. Dice: « *Mi piaceva troppo la solitudine. Mi coltivavo un poco di terreno, tenevo un maiale e qualche gallina e basta. Di notte se venivo la volpe a cacciarmi i polli io uscivo con il fucile e sparavo un colpo* ».

Due anni fa, d'inverno, la sua capanna di legno si incendiò per una favilla uscita dalla stufa, lui si salvò appena in tempo, cercò di trarre in salvo anche la sua cagnetta, ma aveva quattro cuccioli e non volle lasciare la propria cesta, morì bruciata con loro. Il Capra si ricostruì la capanna usando anche dei mattoni. « *Adesso* — dice, — *è più sicura, ha anche il tetto di lamiera e non fa una goccia* ».

I suoi ottant'anni sprizzano salute: è piccolo, magro, la barba di quindici giorni, unici indumenti un paio di pantaloncini e le ciabatte. Cinque cani e tre gatti gli girano sempre intorno alla ricerca di una carezza o per manifestargli il loro affetto.

Va a Pavone una volta ogni settimana o dieci giorni a rifornirsi di provviste. « *Poca roba, si capisce, perché con ventimila lire ci c'è poco da stare allegri. Per esempio, sarà un anno che dico di comperarmi un ombrello, ma non ci sono mai riuscito* ». Togliamo di tasca il regalo di « *Specchio dei tempi* » per offrirgliolo: cento mila lire. I suoi occhi si fanno sbarrati: « *Tutte per me? Ma è mai possibile? Chissà quante cose potrò comperare* ». La sua baracca è divisa in due vani di due metri per due, in uno c'è la brandina, nell'altro una credenza. « *Questa mi serve per metterci le provviste* » spiega.

Davanti alla baracca, appeso a un palo infisso a terra, c'è un pezzo di specchio e, a lato, un treppiede di ferro che reggè un catino. « *L'acqua la vado a prendere in un ruscello cento metri in mezzo al bosco, sentisse com'è fresca e buona. Non mi manca proprio niente, qui. Bisogna vivere in semplicità così, per essere felici* ».

Da un vicino campo di granturco arrivano zaffate di aria torrida, i cani ansimano con la lingua fuori, Capra è torso nudo si muove intorno alla sua baracca svelto e agile, senza accusare flaccheza. « *Venga a vedere* — dice guidandoci davanti a un quadretto appeso all'esterno della sua dimora: — *se parla di me non dimentichi che sono reduce della guerra '15-'18, sono stato anche ferito, da una scheggia, nella schiena* ». Il quadretto raffigura, divisi in tanti medaglioncini, tutti i combattenti di Pavone. C'è anche lui.

Un'altra cosa ci tiene a farci sapere, Giacomo Capra: che gli piace farsi da mangiare. « *Ne invento sempre una nuova* — dice —, *delle volte faccio dei mangiarini che sono proprio squisiti, chissà cosa pagherebbero i cuochi per a inventarli come faccio io* ».

r. l.

Condannati a Genova i responsabili del «crack» in borsa per 400 milioni

I due titolari dell'« Anselmi e C. » hanno avuto due anni (condonati) ciascuno per bancarotta fraudolenta - Al loro impiegato (che era recidivo) sono stati inflitti 4 anni (due condonati)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 luglio.

Il processo per il dissesto dell'« Anselmi e C. » — la società commissionaria della Borsa Valori di Genova dichiarata fallita il 28 giugno 1965 con un passivo di 400 milioni — è giunto all'epilogo. I due contitolari della società, Francesco Anselmi, di 71 anni, e la cognata Ada Celle, di 73, sono stati condannati: il primo a 2 anni di reclusione, la seconda a 2 anni e 6 mesi; un terzo imputato, il quarantaquattrenne Ennio Succio, coadiutore della società, ha avuto 4 anni e 4 mesi.

I tre, che erano stati rinviati a giudizio per appropriazione indebita continuata di azioni industriali, titoli e denaro contante per lo ammontare di 320 milioni, bancarotta fraudolenta e falso in atti pubblici e privati, sono riconosciuti colpevoli di un unico reato, quello di bancarotta fraudolenta continuata e aggravata. Tutti hanno fruito del condono di 2 anni; pertanto la pena inflitta a Francesco Anselmi è stata assorbita dal condono; Ada Celle dovrebbe scontare ancora tre mesi, ma essi rientrano largamente nella carcerazione preventiva già sofferta; a Ennio Succio (che ha avuto la condanna più grave perché recidivo) resta da scontare un anno, essendo egli rimasto in carcere per un anno e quattro mesi.

Gli imputati sono stati processati a piede libero dalla quarta Sezione Penale del tribunale di Genova. Il P.M. dott. Mario Sossi aveva proposto 9 anni e 10 mesi per Francesco Anselmi, 6 anni e 8 mesi per Ada Celle e 8 anni e 10 mesi per Ennio Succio.

Le prime voci del dissesto dell'« Anselmi e C. » si diffusero a Genova nel gennaio 1965, allorché i due titolari della società, chiusi gli uffici che occupavano nel Palazzo della Nuova Borsa, s'allontanarono dalla città.

I cognati-soci, che avevano trovato rifugio in un albergo di Atene, furono arrestati il 5 maggio 1966 dall'Interpol e portati in Italia. Nel carcere di Marassi, durante gli interrogatori, i due attribuirono gli illeciti ad Ennio Succio, un impiegato che lavorava per conto della società « Anselmi e C. » il quale venne arrestato il 29 gennaio 1965.

f. d.

Otto anni ad un giovane che calunniò due amici

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 2 luglio.

(r. a.) Il Tribunale di Ivrea ha condannato il trentenne Littorio Furfaro, riconosciuto colpevole di furto continuato pluriaggravato, falso, calunnie ed altro, ad otto anni, due mesi e dieci giorni di reclusione, otto mesi e venti giorni di arresto e centocinquemila lire di multa.

Con il Furfaro sono stati giudicati il ventitreenne Francesco Bagarello, di San Mauro Torinese, e Pier Francesco Gallina, di 21 anni, di Brandizzo, i quali erano accusati di aver partecipato ai furti compiuti dal principale imputato. Nel corso del dibattimento è però risultato che costoro erano vittime delle calunnie del Furfaro, il quale, vistosi scoperto, aveva coinvolto nella vicenda i due conoscenti nella speranza, forse, di diminuire le proprie responsabilità.

Il Gallina ed il Bagarello hanno potuto dimostrare di essere estranei alla lunga serie di « colpi » avvenuti a Romano Canavese, Nichelino e S. Mauro Torinese, di cui l'amico li accusava. Lo stesso P. M. aveva proposto per il primo l'assoluzione con formula dubitativa e per il secondo la trasformazione dell'accusa di furto in quella di ricettazione.

Il Bagarello ha esibito alcune lettere scrittegli in carcere dal Furfaro, su pezzi di carta igienica, nelle quali costui gli forniva le versioni da rendere al magistrato inquirente e lo invitava a denunciare come responsabile il Gallina. Successivamente, nel corso dell'istruttoria, il Furfaro ammetteva le proprie responsabilità e ancor più recentemente scriveva al dott. Guglielmi, presidente del Tribunale per chiedere clemenza.

I giudici hanno assolto il Gallina per non aver commesso il fatto e il Bagarello con formula dubitativa dall'accusa di ricettazione.

Madre fra poco la ragazza sedotta dal bracciante: processo rinviato

La tredicenne di Predosa (Alessandria) non ha potuto presentarsi in aula - Negata al giovane imputato la libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 2 luglio.

Si è iniziato stamane, dinanzi al Tribunale di Alessandria, il processo a carico del salariato agricolo Donato Zarrillo, di 21 anni, da Balvano (Potenza), accusato di violenza e atti immorali in luogo pubblico su di una ragazzina di tredici anni, figlia di agricoltori residenti alla frazione Mantovana di Predosa, nell'Alessandrino. La bimba, che sta per divenire mamma — il parto è atteso per i prossimi giorni — non si è presentata in udienza e, accogliendo l'istanza del difensore avv. Testa, i giudici hanno rinviato il dibattito a nuovo ruolo. Il Tribunale ha anche respinto la richiesta di libertà provvisoria per l'imputato, in considerazione della gravità dei fatti.

Lo Zarrillo, sino al dicembre dello scorso anno (epoca in cui era tornato al suo paese, per le feste natalizie) aveva lavorato alle dipendenze del padre della ragazzina, Maria Pia, studentessa della media. Nel febbraio scorso, preoccupati per le condizioni della figlia, i genitori l'avevano fatta visitare, scoprendo che attendeva un bimbo. Fu così possibile stabilire che tra Maria Pia e lo Zarrillo vi era stata una relazione, iniziata quando la ragazzina aveva appena dieci anni.

Il fatto venne denunciato ai carabinieri e Maria Pia, interrogata, oltre ad accusare lo Zarrillo precisava che il giovane, per costringerla ad intrattenersi con lui, più volte l'aveva minacciata di morte. Un giorno l'aveva anche percossa. Rintracciato a Balvano e interrogato, il salariato ammetteva la relazione.

f. m.

Donato Zarrillo in tribunale ad Alessandria

NELLA VALLE DI

AOSTA

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Rhêmes	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnaz	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Prè St. Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di « Pubblicità Stampa s.p.a. »

ULTIME NOTIZIE

A dieci chilometri da Bolzano

Bomba sui binari scoperta poco prima che esplodesse

L'ordigno ad orologeria (con 3 chili di tritolo) doveva scoppiare alle 23 - Dopo l'allarme di un ferroviere, bloccati tutti i treni - Un artificiere l'ha disinnescato

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 2 luglio.

Sulla linea ferroviaria del Brennero presso Bronzolo (Bolzano) è stato trovato un involucro di plastica contenente tre chilogrammi di esplosivo collegato ad un congegno ad orologeria. Lo scoppio sarebbe dovuto avvenire alle 23. Secondo quanto ha dichiarato il comandante del gruppo carabinieri di Bolzano, ten. col. Pagani, l'ordigno è stato scoperto da alcuni ferrovieri che ispezionavano i binari, verso le 20. Il pacco con l'esplosivo era posto alla base di un palo che sostiene la linea elettrica della ferrovia. Conteneva tre chilogrammi circa di esplosivo (di cui non è stata ancora specificata la natura ma che si presume sia donarite) innescati con una miccia a una sveglia di fabbricazione tedesca del tipo usato solitamente dai terroristi. Poiché alle 22,50 parte ogni sera dalla stazione di Bolzano un treno diretto il apparso evidente che si trattava di un tentativo di sabotaggio; il primo compiuto nel 1968 dai neonazisti.

I ferrovieri hanno avvertito subito i carabinieri e da Bolzano è partito un artificiere che ha disinnescato la bomba. Nel frattempo il traffico ferroviario era stato bloccato nei due sensi. Subito dopo è stato riattivato.

Polizia e carabinieri hanno cominciato le indagini: si presume che l'ordigno sia stato posto verso mezzogiorno. La zona dove è stato trovato è a poca distanza da una strada provinciale, a sud della stazione di Bronzolo, che si trova a circa dieci chilometri da Bolzano.

e. p.

Facilitazioni ai valichi dopo l'abolizione dei dazi

Ventimiglia 2 luglio.

(g. m.) Giornalmente, attraverso Ponte San Luigi, Ponte San Lodovico, San Ghetto, Olivetta San Michele e la stazione internazionale, giungono stranieri richiamati dal nostro sole e dal nostro mare. Questa pacifica ma autentica invasione, è stata facilitata seppure in non considerevole misura, dalla caduta delle barriere doganali in vigore per i paesi aderenti al Mercato comune europeo. Non può ancora dirsi però che il turismo abbia avuto una considerevole spinta, in quanto, se sono stati aboliti i dazi doganali veri e propri, sussiste ancora un notevole numero di altri diritti che vengono incassati attraverso le dogane, diritti che superano nel numero la decina.

Bardonecchia, 2 luglio.

(b.) L'abolizione dei dazi doganali fra i sei paesi del Mec ha fatto sentire i suoi primi benefici. Per quanto riguarda le merci che oggi sono transitate dalla Francia in Italia e viceversa attraverso la galleria del Fréjus, vi è stata una maggior tolleranza fiscale e un minor controllo. La stessa condotta è stata adottata per i viaggiatori. Infatti non è stato effettuato alcun controllo ai bagagli; controlli doganali verranno fatti su tipi sospetti o segnalati, per evitare il contrabbando.

Aosta, 2 luglio.

(l. v.) Da ieri è entrata in vigore anche al traforo del Monte Bianco, valico di confine con la Francia, l'abolizione dei dazi doganali. *« Non è ancora possibile, onestamente, dare un giudizio sul traffico »*, ci ha dichiarato il direttore d'esercizio del traforo del Monte Bianco.

Sottomarino nucleare russo si scontra con uno americano?

New York, 2 luglio.

Un sottomarino sovietico e uno nucleare americano si sarebbero scontrati mentre erano in immersione alcuni mesi fa; l'unità degli Stati Uniti è rimasta gravemente danneggiata.

Ne dà notizia stamani il quotidiano di Norfolk *Ledger-Star* in un articolo del suo corrispondente militare Jack Kestner. La Marina americana non ha mai dato alcuna notizia su un incidente del genere.

Kestner afferma di aver saputo tutto da *« una fonte solitamente molto attendibile »* e aggiunge che il sottomarino americano, il cui nome non è stato reso noto ha trascorso due mesi nella base di Rota, in Spagna, per riparare i danni. *(A. P.)*

D'improvviso nella notte

Crolla la temperatura in Francia e in Inghilterra

Tuoni, fulmini e grandine mettono fine alla canicola

Parigi, 2 luglio.

La temperatura è diminuita notevolmente in varie regioni del Centro e dell'Ovest della Francia. La riduzione di temperatura dovrà estendersi al resto del Paese, dove sono previsti temporali. Il bel tempo comunque persiste a Parigi e nella Costa Azzurra (Ansa).

Londra, 2 luglio.

Tuoni, fulmini e grandine hanno messo fine all'ondata di calore in Inghilterra, che è durata solo due giorni. Quasi tutto il paese è stato colpito da piogge torrenziali e grandine gigante, che hanno causato anche qualche allagamento. La pioggia è attesa a Londra in nottata. (Ansa)

Il card. Brennan, 74 anni è morto a Philadelphia

Era a capo della Congregazione vaticana per i Sacramenti

Philadelphia, 2 luglio.

Il cardinale Francis Brennan, 74 anni, decano del Tribunale della Sacra Rota di Roma, è morto oggi a Philadelphia.

Era laureato in Teologia e in Diritto canonico; insegnò questa materia nel seminario di Overbrook dal 1928 al 1940, quando, su segnalazione del delegato apostolico negli Stati Uniti mons. Cicognani, si trasferì a Roma per assumere l'incarico di uditore della Sacra Rota.

Nel Concistoro del 26 giugno 1967 Paolo VI lo creò cardinale e nel gennaio del 1968, con la riforma della Curia romana, lo nominò prefetto della Sacra congregazione per la dottrina del Sacramenti.

Con la morte del card. Brennan, il Sacro collegio è ora composto di 108 cardinali, dei quali sei statunitensi.

Brennan, nato a Shenandoah, in Pennsylvania, soleva dire di essersi fatto prete « per la bellezza della vita cristiana nei miei genitori ».

Secondo « Al Ahram »

L'Egitto costruirà navi per l'Unione Sovietica

Beirut, 2 luglio.

L'Egitto produrrà unità navali per l'Unione Sovietica. E' quanto afferma stamane il giornale del Cairo *Al Ahram*, riferendo di aver avuto tale notizia dal ministero dell'Industria.

L'accordo tra l'Urss e l'Egitto sarebbe stato raggiunto per una durata di cinque anni, e dovrebbe consentire la piena ripresa della attività dei cantieri navali del Cairo. *(Agenzia Italia)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'industriale Bocchino è morto ieri a Canelli

Aveva 70 anni - Era presidente e amministratore della distilleria di grappa

Il comm. Lazarito Bocchino

(Dal nostro corrispondente)

Canelli, 2 luglio.

(g. r.) Oggi alle ore 13 è deceduto a Canelli il comm. Lazarito Bocchino, presidente ed amministratore delegato della Distilleria Canellese C. Bocchino & C. S.p.A. Aveva 70 anni ed era affetto da un male incurabile. Lo scomparso diede un impulso vivo e appassionato all'azienda che in pochi anni si impose non solo sul piano nazionale, ma anche internazionale. Presidente del locale asilo infantile, profuse tutto il suo amore per i bimbi e le mamme il sagace amministratore.

Proprio per questa sua opera, gli venne conferito il 15 luglio 1958 la medaglia d'oro del ministero della Pubblica Istruzione. L'unione industriale di Asti nel 1966 gli conferì una medaglia d'oro per premiare la sua opera di benemerito dell'industria astigiana. Sempre nel 1965, la sua attività venne premiata con il conferimento del «Mercurio d'oro», Oscar nazionale del commercio.

Il comm. Bocchino lascia la moglie Vincenzina e le figlie Piera e Miranda. I funerali avranno luogo alle ore 9,30 di giovedì prossimo.

Rintracciati i genitori dei tre fratelli di Sanremo

Trovati dalla polizia a Foggia

Sanremo, 2 luglio.

I genitori dei tre fratellini Salvatore, Giovanni e Giuseppe Matrolorito, di 13, 10 e 7 anni, sono stati rintracciati dalla polizia: sono a Foggia, in Piazza Annunziata 9. Lo ha comunicato questa sera con un fonogramma la questura della città pugliese. Il prefetto di Imperia, dott. Giacomo Veglia, che ha seguito personalmente gli sviluppi della vicenda, ha preso contatti con la zia dei ragazzi, Rinuccia Mianella, che abita a Sanremo in Piazza Colombo, perché li accompagni a Foggia, qualora lo desiderino.

La signora Mianella vive in condizioni di indigenza, per cui tutte le spese per il viaggio verrebbero ad essere a carico della Prefettura. Se invece i ragazzi volessero rimanere a Sanremo potrebbero, sempre a spese della Prefettura, essere ospitati nella colonia a pagamento di Colle di Nava, oppure in quella dei carabinieri di Sanremo. L'eventuale partenza dei bambini per Foggia è tuttavia rimandata, fino a quando il piccolo Giuseppe, che è a letto ammalato, non sarà completamente guarito.

Trombino Giovanni, Giubertoni Alessandra, Zumbito Giovanna, Antoniazzi Tiziana, Pantaleo Daniela, Biaggio Marco, Di Giovanni Vincenzo, Sighicelli Elisa, Zicari Ciro, Colaiacc Maria, Di Vito Paolo, Di Venuta Riccardo, Leone Patrizia, Detta Antonella, Cariale Vincenzo, Cariolo Lorenzo, Vittone Cristina, Cane Roberta, Romanin Germano, Candian Ada Fanny Maria, Ciaberta Laura, Astorino Luigi, Caicara Patrizia, Grimaldi Massimo, Cattelino Gerard, Mamberti Alberto, Colantoni Antonio, Caniglì Ruggero, Malandrin Moreno, Chiavetta Antonio, Sartorio Barbara, Benedetto Claudio, Tubere Donatella, Mettola Rocco, Carnino Andrea, Dilibi Salvatore, Ferro Sonia, Maglietta Immacolata, Di Giuditta Generoso, Mulatero Laura, Nicolosi Angela, Assisi Giorgio, Stefenati Massimo, Morabito Roberto, D'Agostino Antonio, Valeri Cristina, Albano Francesco, Massimello Marina, Calvi Paolo, Quaglia Stefano, Girardo Massimo, Fontemagi Manuela, Caso Daniela, Siani Fabrizio, Marchese Carmela, Saccea Riccardo, Cariuccio Odet, Rossa Luisa, Archetto Antonella, Micelì Marco, Cabodi Marco, Baiani Lucia, Gigliotti Emanuela, Ghilardi Paolo, Monti Roberto, Ianardi Salvatore, Frapiccini Luigi, Canta Luca.

3° LUGLIO 1968

MORETI — Girardo Maria ved. Giolelli, anni 69, nata a Nizza Marittima, casalinga, abitante in via F.lli Carle 6; Tesserin Cesira ved. Tessarin, a. 83, Porto Tolle, pensionata, v. Abate Chanoux 10; Bandoo Giuseppe, a. 50, Torino, rappresentante, c. De Gasperi, 4; Marsano Severino, a. 58, Villanova d'Asti, pensionato, via Pastrengo 17; Gino Carlo, a. 79, Cellarengo, pensionato, corso Moncalieri 287; Mengoni Giulio, a. 68, Carrara, pensionato, c. Trapani 56 bis; Fikze Andrea, a. 81, Settimo Torinese, pensionato, v. Vibò 64; Franchin Rosina, ved. Massarenti, a. 80, Lorso, pensionata, v. Palma di Cesnola 27; Tarditti Giorgio, a. 66, Venaco, religioso, v. San Bernardino 11; Vanni Adele di Ciancetta, a. 68, Casale Monferrato, pensionato, v. Pinelli 42; Sandri Ancilla ved. Pariato, a. 81, Valdagno, casalinga, v. La Tbulle 42; Castelli Maria, a. 81, Viale d'Asti, pensionata, c. Rosselli 62; Fantini Nicola, a. 79, Comacchio, pensionato, c. Novara, 39; Ricaldone-Arbinat Irene in Clara, a. 36, Rueglio, insegnante, n. Lecce 80; Tagliavacche Edoardo, a. 75, Torino, tipografo, v. Mad. Cristina 2; Benetti Adele in Puglia, a. 65, Torino, pensionata, v Savona-rola 3; Galli De Drago Guido, a. 81, Ferrara, architetto, v. Magnolo 7; Bar Fiorentina in La Torre, a. 58, Bex, casalinga, v. Siracusa 87; Dal Degan Gino, a. 56, Curbach (Germania), operaio, v. Borgaro 46; Felisazo Annamaria, mesi 1, Torino, v. Tripoli 24-8; Cecilo Ernesta ved. Lusso, a. 81, Castiglione Tinella, pensionata, v Stradella 203; Giorgis Simone, a. 78, Savona, pensionato, v. Antonio Cecchi 11; Balmas Lucia a 77, Roletto, pensionata, c. XI Febbraio 81; Torretta Pietro, a. 70 Paternò, pensionato, v Mazzini 34

Decedutì in ospedale: Carnino Angela ved. Amprimo, a. 66, Busoleno, casalinga; Rosa Clot Severino, a. 27, Collegno, autista Aimo Sebastiano, a. 23, Mondovì falegname; Vivalda Amelia ved Bertinaria, a. 89, Almese, casalinga; Mirandi Massimo, a. 26; Gravellona Toce; Del Mastro Esmeralda, giorni 13, Torino; Beccari Oriente, a. 54, Frassinelle, pensionata; Fiazelli Franco, a. 35, Torino, tornitore; Castelli Zelmira ved. Casnolo, a. 92, Gavi; Vacca Alfredo, a. 56, L'Aquila, impiegato; Bedetra Maria, ved. Gioberto, a. 76, Bruzolo di Susa, pensionata; Benzi Angela, a. 74, San Salvatore Monferrato, pensionata; Costamagna Maddalena, a. 72, Torino, pensionata; Piccolo Enrica ved. Furianetti, a. 74, Nervesa della Battaglia, pensionata; Tavella Emma in Vigilanco, a. 68, Torino, casalinga; Brusati Giuseppina ved. Piaccarini, a. 72, Novara, pens.; Bertolotti Angela in Demo, a. 78, Casale Monferrato, casalinga; Tappi Maria Luisa, a. 72, Torino, casalinga; Mola Maria in Lovera, a. 82, Piossasco, casalinga; Dei Bosco Giuseppe, a. 73, Torino, pensionato; Meli Vincenzo, a. 75, Mazzarino, pensionato; Del Col Emma, ved Testa, a. 77, Fiume Veneto, pensionata; Bocchino Luigi, a. 81, Calosso, pensionato; Benedetto Attilio, a. 54, Montaldo, autista; Bertolo Lorenzo, a. 82, Torino, impiegato; Clerico Domenico, a. 58, Dusino S. Michele, operaio; Ciaberta Laura, giorni 8, Torino; Bello Ettore, a. 65, Torino, pensionato; Gilardetti Mamante ved. Zanolo, a. 81; Valdugna, casalinga; Milano Cesare, a. 68, Crescentino, pensionato; Gallesano Caterina in Gonella, a. 84, Caramagna P.te, casalinga; Nemole Vesin Bernardo, a. 40, Ciriè, pensionato; Canepa Teresa ved Ferrero, a. 81, Torino; Canuto Carola, a. 91, Moncalieri; Mosconi Santa, a. 68, Treviso, pensionata; Allara Maria, a. 71, Torino, pensionato; Betti Margherita in Cerva, a. 47, Casale d'Elsa, casalinga; Barale Margherita, 82, Pralormo, religiosa; Miglesi Ida, a. 49 Valrezzo, religiosa.

Nati 113 - Matrimoni 40 - Morti 62

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Mario Minocchio

L'annunciano la moglie Margherita Rebar i figli: Livia col marito Livio Bruna, Franco; congiunti, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 4 alle ore 8.45 nella Parrocchia San Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 luglio 1968.

La famiglia Mesano, Merino, Rebe, Parodo si associano al dolore di Rita, Livia e Franco.

Addolorati partecipano gli amici:
Bino Giovanni Ambrino
Mariarosa Maria Baller
Giannina Musio
Elena Nino Saccia
Milena José Zanatello.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Pianta
di anni 25

Straziati dal dolore lo annunciano i genitori Edmea e Angelo, la sorella Maria Pia col marito Franco Barbera, col piccolo Paolo, parenti tutti. I funerali mercoledì 3, ore 8.45, da corso Grosseto 270.

— Torino, 3 luglio 1968.

La famiglia Perona partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Pianta per la perdita del figlio **GIUSEPPE.**

Il 1° luglio 1968, nella fede in Dio esemplarmente professata, munita dei conforti della Religione e della speciale benedizione del Santo Padre, è serenamente spirata la

Marchesa Emilia Tucci

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli Francesco con la moglie Paola Cerasoli dei Marchesi del Villar e con i figli Giulia, Claudia, Carlo; Nicolò con la moglie Bona Callori dei Conti di Vignale, le nipoti, i cugini, i parenti tutti e il fedele Giovanni.

Lucca, via Cesare Battisti 13.

— 3 luglio 1968.

La Scuola Media Manzoni annuncia la perdita dell'amatissimo

Prof. Adele Paglia Bonetti

— Torino, 2 luglio 1968.

Dopo aver dedicato interamente la Sua Vita alla Famiglia e al lavoro è serenamente mancato il

Comm. Lazarito Bocchino

Costernati lo partecipano la moglie Vincenzina Gilardino, le figlie Piera e Miranda col marito dott. Giorgio Micca ed i nipotini adorati Carluccio e Antonella, il fratello Carlino, la sorella Carmen col marito avv. Francesco Bellati e famiglia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Canelli giovedì 4 corr. alle ore 9,30.

— Canelli, 2 luglio 1968.

La Distilleria Canellese C. Bocchino & C. S.p.A. - Canelli, con profondo dolore partecipa la scomparsa del suo Presidente e Amministratore Delegato

Comm. Lazarito Bocchino
Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione
Medaglia d'Oro Benemerito dell'Industria

— Canelli, 2 luglio 1968.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Distilleria Canellese C. Bocchino & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'irreparabile scomparsa del

Comm. Lazarito Bocchino
Presidente e Amministratore Delegato della Società

— Canelli, 2 luglio 1968.

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti tutti della Distilleria Canellese C. Bocchino & C. S.p.A. con vivo rimpianto e commosso dolore per la scomparsa del loro Titolare

Comm. Lazarito Bocchino

si associano al cordoglio della Famiglia.

— Canelli, 2 luglio 1968.

Commossi e vivamente addolorati per la dipartita del

Comm. Lazarito Bocchino

si uniscono al lutto della Famiglia i Collaboratori e Agenti della Distilleria C. Bocchino & C. S.p.A.: Santino Agnelli, Gianfranco Angelucci, Pierino Arrigoni, Walter Barberis, Claudio Bellini, Giuseppe Bersanoni, Carlo Barutti, Andrea Bastetti, Roberto Biscella, Luigi Bisconti, Italo Bottaro, Aplonio Bove, Domenico e Renato Brambilla, Sergio Brignone, Giuseppe Brugnone, Mario Bodello Calamandrei, Gino & Serafino Giancarlo Calanchi, Armando Calvetti, Luigi Cappellaio, Alberto Carbutti, Mirko Carli, Franco Carnevali, Anacleto Casalone, Giuseppe Castellani, Luciano Caterina, Ugo Collarino, Fabio Cerruti, Renato Corsini, Luigi Costa, Giorgio Pietro Crocetti, Davide Croci, Achille Dalteri, Vittorio Da Agostini, Enzo Di Cara, Luigi Fantoni, Alfredo Farina, Maurizio Ferrarini, Carlo Florio, Elio Fommei, Andrea Freau, Giuseppe Frezzato, Vittorio Frumento, Igino Gabellini, Romeo Giglioli, Francesco Gozzo, Quirino Luppi, Arnaldo Maccarini, Oscar Malone, Mario Mencini, Angelo Manenti, Pierpaolo Marchetti, Giorgio Manichini, Luigi Monteldi, Athos Musasini, Andrea Nicotra, Rolando Orlandi, Tullia Pancaldi, F.lli Pasquali, Aldobrando Paliei, Giuseppe Perticaroli, Giulio Periioli, Cesare Prat, Filippo Prat, Enrico Provera, Abo Quarantino, Alberto Ronzagnoli, Angelo Rocco, Ugo Rosalia, Gianfranco Rossignoli, Pasquale Sardi, Nello Spaccini, Giorgio Tagliaferri, Giancarlo Termini, Angelo Terazza, Andrea Traverso, Bruno Vecchio, Pietro Viale, Dino Zanoli.

— Canelli, 2 luglio 1968.

Angelo Riccadonna partecipa affettuosamente al grande dolore della Famiglia Bocchino per la perdita del carissimo Amico **LAZARITO.**

— Canelli, 2 luglio 1968.

La Famiglia Riccadonna prende viva parte al dolore della Famiglia Bocchino per la scomparsa del caro **LAZARITO.**

— Canelli, 2 luglio 1968.

Carlo, Lamberto Valtorino Gancia e famiglie si uniscono al dolore degli amici Bocchino, Bellati e Micca per la scomparsa del loro caro congiunto

Comm. Lazarito Bocchino

— Canelli, 2 luglio 1968.

Dirigenti, Impiegati e Operai della S.p.A. Riccadonna prendono parte al dolore della famiglia Bocchino per la scomparsa del

Comm. Lazarito Bocchino

— Canelli, 2 luglio 1968.

Sindaco, Amministratori e Dipendenti del Comune di Canelli partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Bocchino per la perdita del

Comm. Lazarito Bocchino
Presidente Asilo Infantile di Canelli

— Canelli, 2 luglio 1968

L'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Canelli, la Madre Superiora e le Reverende Suore partecipano con profondo dolore la dipartita del

Comm. Lazarito Bocchino
Medaglia d'Oro al Merito della Pubblica Istruzione

da oltre venti anni munifica e impareggiabile Presidente.

— Canelli, 2 luglio 1968.

Franco e Iolanda Forte, Carluccio e Lidia Forte, Baby e Nuccio Dellotti sono vicini a Carolina, Miranda e Piera nel ricordo dell'indimenticabile e carissimo amico

Comm. Lazarito Bocchino

— Canelli, 2 luglio 1968.

Cialla, Licia, Gino Coppo e famiglia partecipano costernati la perdita del caro

Comm. Lazarito Bocchino

— Canelli, 2 luglio 1968.

Vera e Osvaldo Parone prendono viva parte al grande lutto delle famiglie Bocchino e Micca.

— Canelli, 2 luglio 1968.

Partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del

Comm. Lazarito Bocchino

gli amici:
Ernanno Massa e famiglia
Carluccio e Lalla Musso
Edoardo, Ines, Andreina Gancia
Giulia Gancia
Giuseppe e Ester Pesce
Alfredo e Lina Doriotti
Dino e Maria Ghione
Ernanno e Rita Roba
Vincenzo e Laura Capra
Piero avv. Borghi
Luciano e Irma Cuttone
Remo e Bruna Giovine
Marco e Lalla Campini
Adeo e Jannette Rial
Casimiro Soresco e famiglia
Ciano e Nanni Bonardi e famiglia
Giuseppe Tarantola
Carla Mensio
Famiglie Graziola
Famiglie Pilipetti
Famiglie Costrutto
Fratelli Giovanni e Luigi Bielgrano e famiglie
Bruno e Alfreda Caiosa
Ballerino e Nocenzo
Gigi e Giorgetta Raiaora
Domenico e Mariuccia Raiaora
Domingo Amarie e famiglia
Lino ed Eugenio Biolli
Renato e Nelly Caminali
famiglia Francia
famiglia Pulacini.

— Canelli, 2 luglio 1968.

Partecipa al lutto della Famiglia Bocchino la Distilleria Salesiana e famiglia.

— Nizza Monferr., 2 luglio 1968.

Partecipano affettuosamente al lutto delle famiglie Bocchino e Micca, gli amici:
Renzo e Anna Battistella
Mario e Maria Borgno
T. S. Drory
Maria e Sara Genasi
Ugo e Dina Mastrallel
Umberto e Carla Ruffatti
Franco e Enrica Savera
Angelo e Pina Scio.

Il comm. Giovanni Bobba, il signor Rocco Bobba e Famiglie prendono parte con sincero cordoglio al dolore della Famiglia Bocchino per la scomparsa del

COMM. GR. UFF.
Lazzarito Bocchino

— Canelli, 3 luglio 1968.

La Robba Rocco S.p.A. di Canelli e la Siro S.p.A. di Marsala prendono viva parte al dolore della Famiglia Bocchino per la scomparsa del

COMM. GR. UFF.
Lazzarito Bocchino

— Canelli, 3 luglio 1968.

La Ditta Pasquali Giuseppe dei Fratelli Pasquali di Cremona partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Lazzarito Bocchino

— Cremona, 2 luglio 1968.

Gli amici Grosso, Maggiora, Stella, Stevana prendono viva parte al dolore di Miranda e Giorgio per la perdita del loro **PAPA'.**

— Asti, 3 luglio 1968.

Armando Bellegat, Carlo Brasso e lo studio Baudino-Bellegat prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Lazzarito Bocchino

— Torino, 2 luglio 1968.

Giovanni Baudino dolorosamente colpito per la scomparsa del

Comm. Lazzarito Bocchino

ricordandone le alte doti di operosità e di nobiltà d'animo partecipa al lutto della famiglia.

— Torino, 2 luglio 1968.

La SIBA S.p.A. prende parte con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito i familiari e la Ditta Bocchino per la dipartita del

Comm. Lazzarito Bocchino

— Asti, 3 luglio 1968.

Il Rotary Club di Asti annuncia con profonda dolore il decesso del suo Socio

Comm. Lazzarito Bocchino

— Asti, 2 luglio 1968.

E' serenamente mancato al grande affetto dei suoi cari

Angelo Pedrini
di anni 83
Ferito e Decorato della Grande Guerra

Affranti lo annunciano la moglie Maria Elena Spadaz, il figlio Ennio con la consorte Velia e gli adorati nipotini Ennio junior e Marzia, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 4 luglio alle ore 9,30 in Pont St. Martin.

— Pont St. Martin, 2 luglio 1968.

Franca e Tilde Rolando si associano fraternamente al dolore del caro amico Ennio per la perdita del suo adorato papà

Angelo Pedrini

— Torino, 2 luglio 1968.

L'Unione Agricoltori Valdostani si unisce al dolore della Famiglia del suo Presidente regionale comm. Ennio Pedrini per la perdita del caro **PAPA'.**

La Famiglia Valle prende viva parte al dolore del comm. Ennio Pedrini per la morte del suo adorato **PAPA'.**

L'Unione Regionale Valle Aosta del P.L.I. si unisce al dolore del Presidente per la scomparsa del caro papà

Angelo Pedrini

— Aosta, 2 luglio 1968.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Autostrade Valdostane S.A.V. S.p.A. partecipano al lutto del Comm. Ennio Pedrini, Presidente della Società, per la perdita del padre

Angelo Pedrini

— Milano, 2 luglio 1968.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Società Autostrade Valdostane S.A.V. S.p.A. partecipano al lutto del Comm. Ennio Pedrini per la morte del padre

Angelo Pedrini

— Milano, 2 luglio 1968.

Cristianamente è mancato il

Avv. Franco Vitale

Lo piangono la moglie Carla Rivarossi, le figlie: Luisa col marito Avv. Marco Bussi e Alessandrina Laura col marito Dr. Giorgio Refino e Paolo; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Vercelli, 2 luglio 1968.

Addolorati partecipano la morte dell'

Avv. Franco Vitale

il fratello Avv. Alberto con la moglie Adelaide Pugliese e famiglia, la sorella Giuseppina Caviati e famiglia, la cognata Maria Vitale Levi Cattinara e famiglia, il nipote Prof. Carlo De Gaudenzi e famiglia.

— Vercelli, 3 luglio 1968.

Alfredo Ancona piange unitamente ai familiari la dipartita della sua cara madrina

Irene Clara Ricono

— Torino, 2 luglio 1968.

Presidi e Professori dell'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci partecipano al dolore dell'ing. Emilio Clara per la scomparsa della moglie, signora

Irene Clara

— Torino, 2 luglio 1968.

Emma Ghiglia, Nene Nuva con i consorti ricordano la cara

Irene Clara Ricono

— Torino, 2 luglio 1968.

Presidi, Colleghi, Personale dell'Istituto Regina Margherita partecipa al dolore della famiglia Clara-Ricono per la immatura scomparsa della

PROF.SSA
Irene Clara Ricono

— Torino, 3 luglio 1968.

Partecipano al dolore di Giancarlo per la scomparsa del suo papà

Luigi Bonazzola

gli amici:
Vittorio e Ilde de Allaro
Giulio Gairoli
Piero Scovetto
Walter Casalegno
Bruno Cavallerin
Emilio e Alberta Chigvesso
Sergio e Annamaria Costa
Armando Ferraro
Filippo Ferrero
Carola Maria Gorelli
Giacinto Giorgio
Mario e Anna Maringelli
Franco Meocconi
Gabriele Petti
Guido Piregino
Federico e Nella Porqueddu
Italo e Elisabetta Trisoni
Giorgio Ventorello
Mariuccia e Vittorio Vigone-Radicioni.

— Torino, 2 luglio 1968.

I Docenti dell'Istituto di Fisica dell'Università prendono viva parte al dolore del Collega Giancarlo Bonazzola per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore della signora Tina Isoli per la scomparsa del suo caro Papà

COMM. EAG.
Tommaso Candiano

gli amici Agostini, Altissimo, Boglione sorella, Cherubinacca, Falletti, Gandini, Hôpel.

— Torino, 3 luglio 1968.

Ferruccio Piera Mario Gabriella Carla Ramusino sono affettuosamente vicini agli amici Tina e Franco Isoli.

Gianni e Giniette Boniglio partecipano al dolore di Tina e Franco Isoli per la perdita del

Comm. Tommaso Candiano

— Torino, 2 luglio 1968.

Improvvisamente è mancata

Matilde Boerio
ved. Borgnino

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 8,45 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 2 luglio 1968.

Cristianamente è mancata

Giuseppa Peraudo
ved. Vera

Lo annunciano: nipoti, Peraudo, Bruno, Priolo, famiglia Vera, parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 8,45 Parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 2 luglio 1968.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Luigi Piola

i suoi cari lo ricordano con grande rimpianto ed affetto e quanti lo conobbero ed amarono. Sante Messe saranno celebrate il 4 luglio a Torino, Parrocchia S. Pellegrino alle ore 9 e a Cossze alle ore 8.30

— Torino, 3 luglio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Letizia Allaio
nata Deregibus
di anni 64

Ne danno il triste annuncio il marito Massimo, il figlio Geom. Dionigi con la moglie Annamaria Pistilla, sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione Strada Carignano 47.

— Moncalieri, 3 luglio 1968.

Il Sindaco, la Giunta municipale ed i Consiglieri comunali di Nichelino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'assessore Geom. Dionigi Allaio per la perdita della **MADRE.**

I D.C. della Sezione di Nichelino si associano al dolore dell'amico Geom Dionigi Allaio per la perdita della **MADRE.**

Segretario capo e Dipendenti del Comune di Nichelino partecipano al lutto dell'Assessore Geom. Dionigi Allaio per la perdita della Madre Signora

Maria Allaio
nata Deregibus

— Nichelino, 2 luglio 1968.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il Geom. Dionigi Allaio gli amici:
Giuseppe Allara
Lino Armari
Giuseppe Bogiatto
Michele Cerutti
Simone Costanzo
Giovanni Curletto
Giovanni Garavello
Giovanni Mario
Giuseppe rag. Morisengo
Umberto Padovan
Adriano Prell ed Anna Maria
Angelo Prato
Domenico Preve
Dario Reinè
Guido Tesaltrone
Emilio Trovati
Giuseppe Venera
Mario Cadorin
Federico Capriato
Silvio Roncarolo
Giovanni Gerbaudo
Giovanni Grillo
Francesco Raviglio.

Amministratori e Sindaci del Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipano al lutto del Cav. Massimo Allaio, Presidente dell'Ente, per il decesso della consorte sig.ra

Letizia Deregibus

— Torino, 3 luglio 1968.

Direzione, Personale ed Agenti del Consorzio Agrario Provinciale di Torino si uniscono al dolore del Cav. Massimo Allaio per la scomparsa della **MOGLIE.**

Le famiglie Patella, Allaito, Ambera, con affetto e immenso dolore, si stringono al Cav. Allaio, al figlio Nigi, alla moglie Annamaria nel ricordo della cara Estinta.

L'Unione Agricoltori prende viva parte al lutto che ha colpito il Cav. Massimo Allaio, Presidente del Consorzio Agrario di Torino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Benedetto
di anni 73
Commerciante cereali

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. Funerali in Settimo Torinese mercoledì 3 luglio ore 16 partendo da via Milano 15.

— Settimo Torinese, 2-7-1968.

I cugini Angelo e Maria Maenero si uniscono al dolore della famiglia Benedetto.

— Settimo Torinese, 2-7-1968.

Le famiglie Balbo, Camoletto, Lada e Torazza si uniscono al dolore dei famigliari per la dipartita dello zio **ALESSANDRO.**

— Settimo Torinese, 2-7-1968.

Si uniscono al dolore i cugini Calandro e Salamano
Felice Bianco e famiglia
Giuseppe Accia e famiglia
Garbero e Mosso e famiglie
Peuto e famiglie.

— Settimo Torinese, 2-7-1968.

Gli amici si uniscano al dolore di Carlo per la perdita del caro **PAPA'.**
Nino Bertetti
Nino Martano
Alessio Miraglio
Frat. Pignata
Tino Favro
Maria Vittone
Giuseppe Astegiano
Bruno Macchiorlatti
Geom. Franco Secondo
Nino Bialato
Riccardo Ponzio
Frat. Cornero
Michele Benedetto
Giovanni Nepote
Cav. Cesare Tortonese
Aldo Destefani
Pierino Quaranta.

— Settimo Torinese, 2-7-1968.

Battista Paiocetti e famiglia partecipa al lutto della famiglia Benedetto.

Luigi Garnero e famiglia prendono viva parte al dolore della nuora Pina e della famiglia Benedetto per la scomparsa di **ALESSANDRO.**

Le famiglie Garnero partecipano con affettuosa amicizia al grande dolore della famiglia Benedetto.

La Soc. PAL. BOS. partecipa al dolore del cittadino Geom. Michele per la perdita del **SUOCERO.**

L'Amministrazione, le Direttrici, le Insegnanti, le Rev.me Suore ed il Personale tutto della Scuola Materna « Maria Teresa » e « Principe di Napoli » prendono viva parte al cordoglio del Presidente per la scomparsa del padre

COMM.
Ludovico Chiambretto

— Torino, 3 luglio 1968.

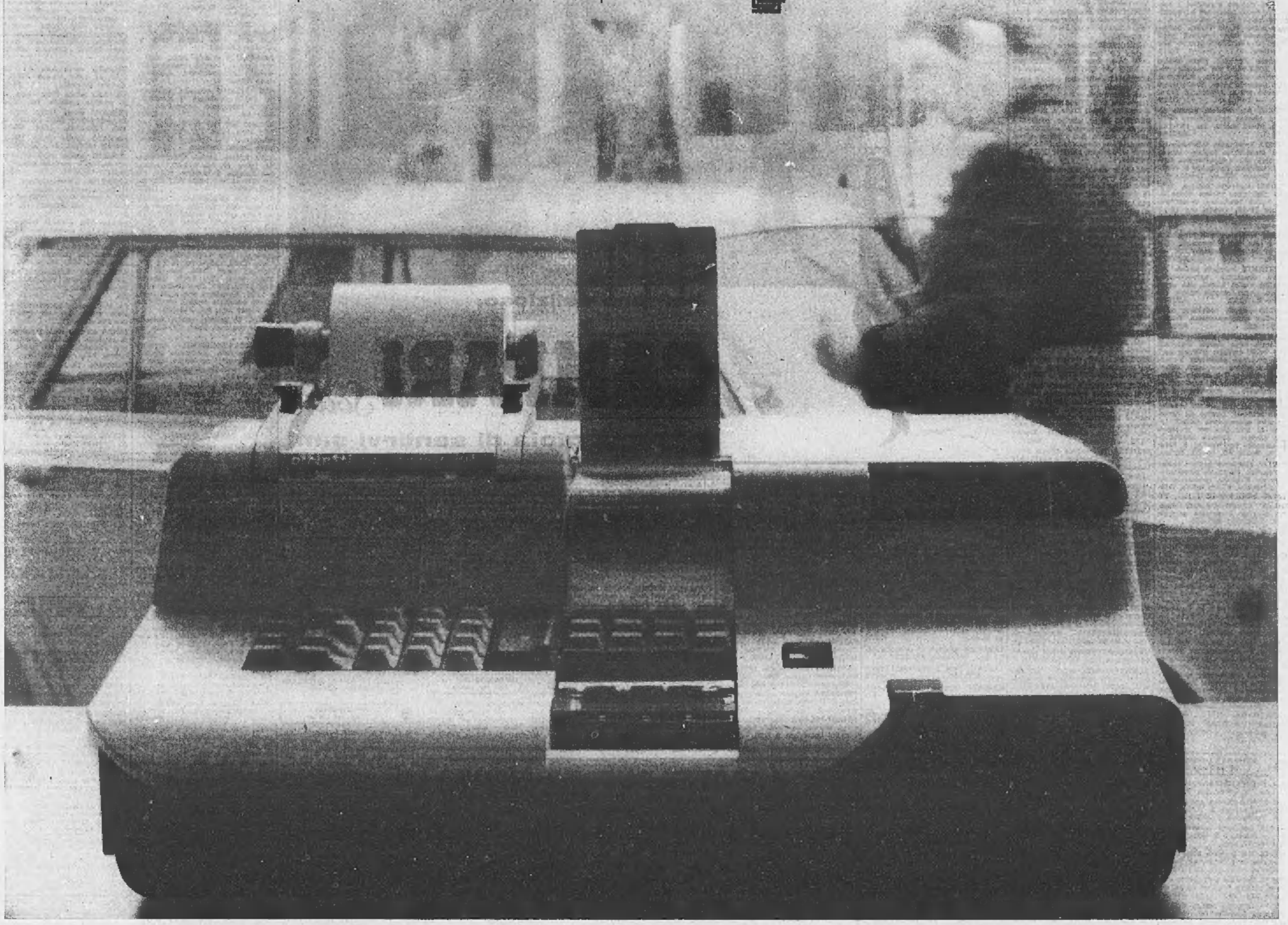
La Fami

ARRIVARE PRIMI? ARRIVARE PRIMI.

Potete rispondere ad armi pari alla sfida dei vostri competitori. Con la qualità dei mezzi. Per amministrare, analizzare, prevedere, decidere. Per arrivare primi. Olivetti porta le applicazioni dell'elettronica alla misura di qualsiasi azienda, di qualsiasi esigenza. Le rende universali. Rispondete alla sfida: con un microcomputer Olivetti nel vostro ufficio, sul vostro tavolo. Rispondete: con un sistema di terminali Olivetti per collegare i punti vitali della vostra organizzazione con la potenza di un grande elaboratore.

OLIVETTI ELETTRONICA DELL'INFORMAZIONE

Olivetti microcomputer da tavolo: per problemi scientifici e tecnici, statistici e finanziari. Olivetti microcomputer da ufficio: "centri" amministrativi contenuti nelle dimensioni di un posto di lavoro individuale. Olivetti terminali: per dinamizzare e arricchire la potenza di qualsiasi elaboratore centrale nel contatto diretto e simultaneo (on-line e real-time) con la realtà quotidiana dell'organizzazione



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua a pag. 12)

AFFITTASI zona piazza Massaua, 2 camere tinello, 35.000 mensili. Tel. 465-258. O336

ALLOGGI due camere salone cucina doppi bagni, casa nuova corso Orbassano 237 affittasi.

AMMOBILIATI: piedi-à-terre, eleganti indipendenti. 40.000-50.000. Telefonare 650-303. O197

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Rolino).

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telef. 611-571, ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati Torino e tutta Italia. Salomone, tel. 83-786

AUTOTRASLOCHI celeri 3000-5000 camera garanzia autofurgone. Tel. 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imballiti. Telef. 557-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imballito personale specializzato. Telef. 338-165.

BEI negozi adiacenti Statuto, Cibrario, Sandonato, adatti qualsiasi commercio affittansi. Tel. 870-100.

BOTERO 15 locali interno cortile mq. 40 e 35 affittansi. Telefonare 878-543.

CAPANNONE nuovo, 500 metri, fronte corso, deposito rappresentanze, affittasi strada S. Mauro 79. Telefonare 596-626.

CAPANNONE mq. 330 Nichelino affittasi. Telefonare 667-787.

CORSO Palermo negozio retro sottostante interrato affittasi. Telefonare 753-362. A66551

CORSO Palestro affittansi alloggi sette camere ascensore, termosifone centrale, Telefonare 544-056 mattino 8,30-9,30 et ore pasti.

DI NANNI affittansi alloggetti una due camere cucinino tinello. Telefonare 545-088. A66526

CORSO Palestro affittasi alloggi sette camere ascensore, termosifone centrale, Telefonare 544-056 mattino 8,30-9,30 et ore pasti.

LOCALE metri cento zona Fortino fondo cortile affittasi. Tel. 276-935

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq. 250 volendo altri 800 affittasi. Telefonare 535-601. O315

MAGAZZINO mq. 200 vicinanze Porta Palazzo affittasi. Tel. 338-705.

MIRAFIORI camera cucina servizi in nuovo panoramico palazzo affittasi. Telefonare 544-826. A66820

MIRAFIORI signorili ricamera salone bisservizi affittansi 50.000. Geom. Varino 510-777. A63376

NEGOZIO grande 6 vetrine frontteggiante supermarket affittasi corso Orbassano 237. A63916

NEGOZIO rappresentanze commerciale esposizione centrale affittasi 80.000 mensili. Telef. 682-952.

PALAZZINA signorile zona Crimea 11 locali 5 servizi giardino perfetta libera ottobre 1966 affittasi. Telefonare 687-139 ore 14-15.

S. RITA affittansi subito signorile, due camere, servizi, 38.000. Telefonare 546-439. O381

TORRES affitta Lauriano locale mq. 650 carrale indipendente. Telefonare 389-417. O61

TORRES affitta locale mq. 200 carrale indipendente, Francia Mussaua. Tel. 389-417. O81

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali cucinotto due bagni e balconata. Telefonare 877-034 ore ufficio ovvero 682-078.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

CERES affitto mensili stagione camere alloggi giardino terrazze vendo casa. Telefonare 0123/51-51.

LIMONE affittasi appartamento signorile cinque letti annualmente stagione. Telefonare 553-094. A66579

VALDELLATORRE affittasi camera cucina terrazza confort stagione estiva. Telefonare 967-893.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Pensione familiare spiaggia propria prime quindicine luglio 2800 tutto compreso. Tel. 42-934 Alassio. A65700

ALBERGO centro Campo Canavese tel. 0124/86-71. Altitudine m. 600, cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. 1001

ALBERGO tipico Corona Grossa, piazza Municipio, Carlo Canavese. Sale ricevimenti prezzi modici.

ANTEY - Aosta, Hotel Maeba, telefono 48-217. Tutti conforts, ottima cucina, posizione incantevole. Interpellateci. A66302

ANTEY 1100 Albergo Ballaviss (Aosta). Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali.

AOSTA collina, Hotel Cristina, telefono 3839, tutti conforts, ottima cucina, posizione incantevole. Interpellateci. A66301

BELLARIA Hôtel Principa, fronte mare, ogni confort, prezzi modici, prenotatevi. Telefonare 44-279.

BORDIGHERA, tel. 20-618, Pensione Marika, vicinissima mare, vasto terrazzo, cucina casalinga familiare. Prenotatevi. A62624

FINALMARINA Pensione confort perchoggio prezzi modici, Tel. 487-509 Torino. A66887

GABICCE Mare - Hotel Centrale - Tel. 61-699. 20 metri mare. Prima quindicina luglio 2500, 16 luglio 3000 in camera doccia, wc.

HOTEL Duilio, tel. 29-456, Rimini Rivabella, vicinissimo mare, alla 3500, settembre 2500, 24609

MONTAGNA Fenestrelle alt. 1150 albergo ristorante Tre Re, tennis, giardini, farmacia. Tel. 8914.

PENSIONE Lidia, Rimini, telefono 24-415, al mare, bassa 1800, alta modici. Interpellateci.

PENSIONE Portofino, via Pola 13, Rimini, seconda categoria, centralissima, vicino mare, alla 2900, bassa 2000 complessive. 24591

PIETRALIGURE Soggiorno Margherita, via Grotta, telefono 67-110. Luglio 2400, agosto 2800. 24735

RICCIONE, Hotel Primavera, telefono 41-383, moderno, vicinissimo mare, camere bagno doccia, giardino. Prezzi convenienti. 24659

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754, Autoparco. 24525

RIMINI Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissima mare. Tel. 22-838. Interpellateci. A53576

RIMINI Pensione Moroni, telefono 26-870, sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. 24525

RIMINI - Sangiuliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-446, Prezzi convenientissimi. Prenotateci.

RIMINI, Viserba, Hotel Sacramora, tel. 38-382, sul mare, 1-15/7 2400 complessive. 24591

VARAZZE Picnic, tel. 27-719, ambiente familiare, confortevole, giardino, 2000 settembre. 24609

VISERBA Pensione Daluigi, telefono 26-508, vicinissima mare, luglio 2500 complessive. 24405

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettroanalisi-ne. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profili specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telef. 688-365, piazza Statuto 24.

ALASSIO «Alma Mater». Memoli 14 tel. 40-801, ospita studenti e famiglie, cure marine. Lezioni-corsi recupero aperti tutto l'anno. 2001

FRANCESE, Corsi Estivi Scuola Toepffer, Vésenaz-Ginevra, preparazione in tutte le materie per le scuole, sport, escursioni, attività culturale in ambiente di relax.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

90 lezioni inglese domicilio alunni medie inferiori. Telefonare 687-167 pasti. A66247

MATEMATICA preparazioni, ripetizioni media, istituti, licei. Telefonare 547-525 ore ufficio.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AFFITTASI piedi-à-terre ammobiliata libera subito. Tel. 507.885.

AFFITTASI camera ammobiliata singola persona referenziata. Telefonare 502-961. 24781

AFFITTASI zona Germini unica confortevole ammobiliata volendo uso cucina. Telefonare 751-525.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. PRATICISSIMA contabilità corrispondenza paghe occuperebbesi quattro mattine settimanali anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7402 — Torino».

A seria ditta offresi elementi pluriennale esperienze, coordinare produzione, controllo movimento magazzino, trattative clienti, fornitori anche alto livello, costi, tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4084 — Torino».

ACQUISITORE tralici internazionali, esperienza pluriennale, vasti contatti clientelo, auto propria esaminerebbe adeguate offerte. Disponibile mese settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino».

ANNI 20 universitaria Lettere Moderne offresi come segretaria presso serio professionista. Telef. 276-251.

CAPO officina lunga esperienza lavorazioni meccaniche, automatismi, trasportatori automazione produzioni, macchine acc. Offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7386 — Torino». A66582

CAPO officina offresi a piccola e media industria o grande industria come capo reparto. Lavorazioni meccaniche in genere e di precisione. Progetto attrezzature e stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

CONTABILE pratica pluriennale scapo miglioramento esaminerebbe concreta offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino».

CASSIERA giovane bella presenza pratica offresi pomeriggio, turni. Telefonare 555-500. A66571

CERCATE un giovane, misurato, attivo, dinamico, dotato spirito iniziativa, attitudine al comando del personale, con vasta esperienza amministrativa di vendita, magazzino, costi, contabilità, bilanci, budget, problemi fiscali-tributari, amministrazione del personale, trattative ad alto livello bancarie e con terzi, in grado di collaborare col titolare o di assumerai la responsabilità direttiva di una media azienda? Se sì, scrivetemi, potrei fare al caso vostro. Casella 306/A Sip, Milano.

DICIOTTENNE diplomata primo impiego offresi mitì pretese. Zoavo, via Ivrea 4, Leumann. 1001

DIPLOMATA ottima inglese offresi impiegata anche mezza giornata. Telefonare 384-875 ore 8-15.

DIPLOMATO militesente pratico lavori ufficio francese inglese referenziato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino».

DIPLOMATO 27anni, esperienza contabilità industriale analisi procedure offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino». A66825

DIPLOMATO 30enne decennale esperienza nel campo della vendita e dell'organizzazione tecnico commerciale, nell'impostazione delle campagne promozionali e di vendita, nella determinazione di politiche dei prezzi, nell'organizzazione dei rappresentanti. Esperto degli uffici acquisti, Importazione-esportazione. Trilingua. Esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino».

GEOMETRA, 27anni, referenziato, esperto visure, pratiche catastali, commerciali, amministrazioni, altri lavori ufficio, impiegherebbesi, miti pretese. Tel. 480-015 solo pomeriggio. A66793

GIOVANE ragioniere militesente diploma paghe contributi offresi qualunque impiego. Telef. 277-796.

IMPIEGATA diciannovenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 292-646. A66647

IMPIEGATO 27enne mansioni responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino».

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale progettazione e studi ingegneria media-pesante e commerciale conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7369 — Torino». A66597

ISTRUTTORE guida autorizzato serietà assoluta 38enne settentrionale offresi libero da agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino».

MAGAZZINIERE pratico carico scarico, evasioni ordini, tenute contabilità schede conto deposito, conto lavorazione offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino». A66624

MATURITA' Scientifica 28enne pratico ufficio viaggi contabilità, inglese, auto propria, libero subito, disposto viaggiare, offresi. Telefonare 856-702. A66719

PENSIONATO 58enne piemontese incensurato oltre vent'anni viaggiatore libero fine agosto al presente dispone mezza giornata mattino risiederebbesi con mansioni di fiducia esattore aiuto magazzino o lavoro che consenta la massima riservatezza, disponendo di auto promiscua per la consegna merci leggere, praticissimo su tutte le strade provincia Torino e oltre serietà referenze. Scrivere dando nominativo a «Pubblicità Stampa 7384 — Torino». A66834

PERFORATRICE verificatrice meccanografica Olivetti 28enne sposata pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telef. 793-792 ore 7-9.

OFFRESI signorina 16 anni [illegible] impiego scuola seconda magistr[illegible] sposta subito. Telefonare 84-493.

OFFRESI ventidueenne primo impiego conoscenza dattilo comptometrie. Telefonare 667-259. A66640

PERITO agrario anni 26 referenza controllabili libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino».

PERITO chimico esperienza laboratorio e conduzione reparto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino». A66760

PERITO meccanico, disegnatore attrezzista esperienza bier ..e offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3630 — Torino». A64278

PETTINATRICE finita 18enne offresi per stagione estiva. Scrivere: Revera Margherita, via Saimour 30, Fossano. 24734

PROVETTA paghe contributi, pratica lavori ufficio e fatture, referenziata 44enne offresi mezza giornata. Tel. 335-741. A65037

RAGIONIERE pensionato praticissimo contabilità magazzino paghe-contributi occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 385-744.

RAGIONIERE serissima esperienza triennale contabile offresi. Telefonare 230-953. A66833

RAGIONIERE ventunenne conoscenza lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 652-150 ore ufficio.

SEDICENNE standattilo buona conoscenza francese primo impiego offresi. Telefonare n. 796-057.

SIGNORA 22enne conoscenza francese e arabo occuperebbesi come interprete. Telefonare 554-738.

SIGNORINA 17enne 2° impiego offresi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino».

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 17)

STENODATTILOGRAFA paghe contributi 19 anni sede vicentina secondo impiego offresi. Tel. 492-027.

STUDENTE offresi per impiego. Telefonare 310-092. A66585

VENTICINQUENNE pratica lavori ufficio, contabilità, carico scarico, movimento magazzino, auto propria, libera subito, impiegherebbesi presso ditta. Telefonare 240-314.

VENTUNENNE ragioniera stenodattilografia comptometrista ottima conoscenza francese occuperebbesi. Mitì pretese. Telefonare 857-152.

VENTUNENNE stenodattilografa conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 738-123. A66909

25ENNE, 2° impiego, paghe, contributi, Divisumma, dattilografo, conoscenze di stenografia, impiegherebbesi, scopo miglioramento, libero subito. Telefonare 690-510.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A giovani elementi residenti Aosta dotati spiccata personalità industria estera offre possibilità inquadramento in una grande organizzazione per ricerca di mercato e vendita. I candidati verranno selezionati e frequenteranno corso istruzione tecnico e pratico presso filiale Torino. Scrivere precisando età, eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 120 — Torino». O319

A signore signorine libere subito offresi 3000-5000 per interviste zona Torino e provincia, automezzo società rimborso spese. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 116 — Torino». O319

AGENZIA Assicurazioni assume signorina centralinista, dattilografa, libera subito. Tel. 537-124 via Po 1. A66264

AZIENDA importanza internazionale ricerca stenodattilo inglese tedesco per proprio ufficio esportazione. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 121 — Torino».

CERCANSI signorine, operaie, commesse, desiderose iniziare nuovo lavoro, inutile telefonare, presentarsi oggi ore 16-18, domani ore 10-11 «per la vostra casa», via Saluzzo 101, piano terreno. O378

CERCASI ragioniere per contabilità paghe e contributi referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino». A66721

IMPORTANTE industria assume ragioniere esperienza quinquennale, contabilità ricalco bilanci, doti organizzative, lingua francese inglese. Telefonare 897-252. A66771

NEGOZIO centrale pelletteria cerca apprendista aiuto commesso. Telefonare 511-263. A66255

ORGANIZZAZIONE vendita macchine utensili cerca giovani diplomati tecnici inclini contatto clientela ogni livello, personale esperienza biennale vendita settore meccanico. Offresi inquadramento 2 A categoria, rimborsi spese. Richieste superiori si considereranno se accompagnate da titoli superiori. Assicurasi continuità impiego ai prescelti addetti vendita, facendo presente, quanto sia necessario altra preparazione tecnica, incisività ed attitudine per prosieguimento carriera. Scrivere Organizzazioni aziendali Rorimondial, 5, Francesco da Paola, 40, 10123, Torino.

SOCIETA' americana assume impiegato massimo trentenne, patentato, militesente, dinamico, conoscenza inglese e francese. Libero subito. Telefonare 511-521 ore 12-13.

SOCIETA' assume diplomata esperienza biennale contabilità generale ricalco. Telefonare 895-657.

SOCIETA' pubblicità cinematografica offre possibilità concrete guadagno extra a due elementi liberi dalle 18 circa alle 20 tutti i giorni per visite programmate ricerca clienti. Si richiedono: licenza scuola media, buone capacità comunicative, auto propria. Si offrono: addestramento retribuito, lavoro interessante a buon livello, provvigioni notevoli. Manoscrivere in Publicitas SpA, largo Turati 49, 10128 Torino. E' gradito un curriculum dettagliato, posto occupato, età, ecc.

S.O.R.I.L. S.p.A. Milano Per ampliamento e potenziamento vendite Enciclopedia Vita Meravigliosa-Studente-Minerva cerca capigruppo-produttori con o senza autovettura per tutto il Piemonte. Si richiede capacità-moralità dinamismo offresi macchina, rimborso spese, alte provvigioni. Presentarsi corso Peschiera 135, Torino. A66273

STENODATTILOGRAFA 19-20enne cercasi libera subito, referenziata. Telefonare 541-767. 20473

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. ELETTRICISTA cottimista civili, industriali offresi. Tel. 733.073.

A. GIOVANE 25enne, sposato, media cultura, patente B, auto, offresi subito. Telefonare 774-955.

AUTISTA con tutte patenti offresi solo per autotreni in linea. Telefonare 876-907 pasti. 2001

AUTISTA D-E francese parlato pratico ribaltabile e semi rimorchio libero subito. Telefonare 522-485.

AUTISTA fattorino praticissimo città dintorni patente B offresi subito. Telefonare 334-295. A66575

AUTISTA pratico città offresi mezza giornata. Tel.

AUTISTA 28enne lunga esperienza pratico tutta Italia offresi serio ditta. Telefonare 61-110. A66890

AUTISTA 34enne piemontese patente C offresi presso ditta. Telefonare ore pasti 887-056. A66562

BAMBINAIA neonati libera 15 ottobre offresi referenziata, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino». A66646

CERCO pulizie scale corso Francia. Scrivere: Campagnola, corso Marche 10 interno 3. A66910

CON la mia macchina (seicento) sarei disposto qualunque lavoro serale e festivo presso ditta, massima serietà, dipendente F.S. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino».

CONIUGI senza figli cercano portineria o custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4088 — Torino».

COTTIMISTA impianti termici offresi. Tel. 331-158. A66844

CUSTODIA villa Riviera cerca energico pensionato cinquantenne pratico manutenzione-giardinaggio. Scrivere: Pignari Nobel, Borgo Villa - 14045 Incisa Scapaccino (Asti).

DAMA di compagnia accompagnatrice passeggiate letture in casa offresi signora cinquantenne distinta colta soltanto pomeriggio. Telefonare mattino A66711

DECORATORE specializzato accetterebbe lavoro cottimo presso ditta. Telefonare 653-042. 1001

DOMESTICO giardiniere 37enne solo libero subito. Dal Lago Walter, Intefano 765-125. A66677

ELETTRICISTA specializzato impianti e manutenzione industriale con 20 anni esperienza offresi. Tel. 886-154

ELETTRICISTA 21enne conoscenza funzionale praticissima impianti civili offresi seria ditta. Scrivere: Covelli L., via Cattolenga 25, Torino. A66891

ELETTROMECCANICO ventiduenne militesassato patente auto offresi preferibilmente lavoro esterno. Telefonare 633-347. A66241

GARAGISTA torinese pratico notturno offresi libero. Telef. 991-519.

FATTORINO-autista, occuperebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 235-319. A66883

GARAGISTA diurno 24enne ferrarese offresi zona Porta Nuova libero subito. Telefonare 546-898 ore pasti.

GARAGISTA 29enne meccanico referenziatissimo offresi autista privati o cantieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino». A66622

OFFRESI autista 23enne volenterosa piemontese. Telefonare 297-268.

OFFRESI cameriere libera subito ventottenne. Telefonare 886-543.

OFFRESI cuoca libera per stagione luglio agosto. Telefonare 389-367 ore 10-11. A66682

OFFRESI ditta con camioncino 62 da 25 q.li per collettame città Nissa. Telefonare 531-427. A65774

OFFRESI domestica periodo estivo referenziatissimo. Telefonare 742-236

OFFRESI elettricista specializzato impianti civili industriali patente auto. Telefonare 886-431. A66601

OFFRESI subito operaio 19enne elettromeccanico con patente B in Torino. Telefonare 234-707.

OFFRESI tuttofare 8-17. Telefonare 397-280. A66606

OFFRESI veneta 35 anni pratica tuttofare zona Francia 30 più ore 4 volte alla settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».

OFFRESI commessa o a ore bella presenza. Tel. 856-708.

OFFRESI 27enne infermiera generica ospedale ambulatorio. Tel. 666-412.

OFFRESI 50enne toscano custodia stabilimento o qualsiasi altra mansione. Telefonare 795-310.

PENSIONATO per governo villa, giardinaggio, pulizia uffici commissioni. Telefonare 491-570. A66249

PENSIONATO sessantenne torniture 2° occuperebbesi preferibilmente zona barriera Milano. Telef. 279-483 ore pasti. A66277

PIEMONTESE trentenne referenziatissima offresi 4 pomeriggi dalle 14-18 anche centro. Telefonare 750-697 ore 15-17. A66248

POSTINI pensionandi coniugi senza figli cercano portineria centrale barriera Milano disponibili mese agosto. Telefonare 959-178 o scrivere: Falcione Tina, vicolo Corio n. 5, Rivoli.

PRATICO carico, scarico, contabilità magazzino referenze controllabili, 39enne, veneto, D-E pubblica offresi magazziniere commesso autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino». A66777

PREMIER offresi laboratorio a moulique in fine, solo taglio misure, libero settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4097 — Torino».

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208.

QUARANTENNE, francese, diplomata puericultrice, offresi assistenza bimbi, disposta trasferirsi. Telefonare 215-215. A66578

RADIALISTA seconda offresi. Telefonare 763-814 dalle 10 alle 18.

RAGAZZO 21enne militeassolto offresi garagista o qualsiasi lavoro notturno extra. Telefonare 379-819.

REFERENZIATA miti pretesi offresi aiuto compagnia signora sola. Telefonare 517-218. A66656

REFERENZIATA, sola, media età, offresi pulizia scale portineria. Telefonare 746-317. A66678

REFERENZIATO signora offresi come guardiano giardiniere o cameriere. Telefonare 297-078. A66290

SETTENTRIONALE 38enne tutte patenti pubbliche referenziato ventennale esperienza guida inineidente pratica manutenzione piccole riparazioni autovetture offresi autista direzione o simili, libero dal 10 agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino». A66777

SIGNORA referenziata offresi dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino».

SIGNORA 22enne amante bambini occuperebbesi come bambinaia. Telefonare 554-736. A66808

SPECIALIZZATO aiutatore elettrico e assistentelettrico delle F.S. lavorerebbe ore serali sabato e giorni festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino». A66695

VEDOVA figlia offresi pulizia scala. Telefonare 327-657 dalle 9-16

VEDOVA 55enne dinamica cerca portineria. Pulizia scala. Tel. 779-839

VENTENNE offresi commesso anche lisca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». A66574

VENTICINQUENNE autista fattorino magazziniere pratico città offresi. Telefonare 283-347 ore 10-12.

VENTIQUATTRENNE magistrali offresi custodia bimbi. Tel. 778-811.

VENTIQUATTRENNE offresi operaio addetto macchina. Telef. 725-592.

VENTITREENNE, origine francese, offresi come infermiera o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 518-986.

44ENNE vasta esperienza nelle lavorazioni meccaniche, macchine utensili, agglustaggio montaggio manutenzione impianti, doti organizzative e conduzione personale. Libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino». A66613

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. APPRENDISTE oppure maglieriste lavorando macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Capital, Consolata 5, Torino O559

A. APPRENDISTI decoratori cercansi subito volenterosi inquadramento. Telefonare 355-295. A66845

A. ASSUMO pensionato lavoro pollaio giardinaggio. Presentarsi strada Moncrizzo 14/35, Valsalice.

A. GIOVANI operai specializzazioni varie conoscenza disegno meccanico cerca industria elettromeccanica. Retribuzione massima in base reali conseguiti. Tel. 893-623.

A. ORGANIZZAZIONE vendita cerca personale femminile visita clientela guadagno medio 4500 giornaliere. Telefonare 541-813.

A tuttofare fissa cercasi disposta viaggiare mare. Telef. 689-650.

ABILI falegnami serramentisti bene paga massima. Via Brunetta 8.

ACCONCIATORE aiutante pettinatrice. Telefonare 544-406.

AGGIUSTATORE stampiste assume stabilimento Castine Vica, via Po 35. Presentarsi 17-19; tel. 950-459.

ADATTA lavorazione precisione assumesi operaio ad apprendista per azienda elettromeccanica zona Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino». A66695

AGGIUSTATORE stampista provetto per lamiera sottile assumiamo. Telefonare 851-968.

AGGIUSTATORI qualificati 2° categoria assume officina costruzioni idrauliche corso Belgio 32.

ALBERGO Laghi Avigliana cerca giovane cameriere ed donne piani volenterosi. Telefonare 938-309.

APPRENDISTA meccanico motorista sedicenne cercasi. Telef. 82-443.

APPRENDISTI assume officina meccanica Spezzo e Cagliero. Via Pinerolo 17. A62266

APPRENDISTI lamieristi cercansi per lavorazione quadri elettrici. Presentarsi ore 8-10 Ghisalba SpA via Tevere 15, Leumann. A63477

ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi premi produzione minimo quarantamila settimanali. Presentarsi via Camerana 4/C, Torino

ASSUMIAMO subito facchino lavapiatti. Hotel Christiania, Bardonecchia. 2001

ASSUMO domestico e cameriere fisso. Ottimo trattamento. Telef. 881-174 pomeriggio. A64701

BOBINATORE praticissimo schemi avvolgimento montaggio piccoli motori cercasi. Telefonare 299-980 ore 9-11. 2001

Corre col tempo ed è sempre pronto per voi!

sempre delizioso,

CAMPARI Soda

vi dà la gioia di sentirvi sani

AIRMOMI abili sellai. Autodestra, via Freius 108. A66697

ALLATORE Duomo via Pietro Micca 10 ricerca apprendiste commesse a commesse 15-18 anni belle presenza. A63613

CAMIONCINI piccolo medio portata cercasi per lavoro continuativo consegna città. Telefonare 240-124.

CERCANSI propagandiste Piemonte e zone balneare guadagno immediato. Telefonare 255-431. A66655

CERCANSI signorine, operaie, commesse, desiderose iniziare nuovo lavoro, inutile telefonare, presentarsi oggi ore 16-18, domani ore 10-11 «per la vostra casa», via Saluzzo 101, piano terreno. O378

CERCANSI tornitori 2ª categoria 22-27 anni. Telefonare 772-225.

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare 883.990. A66893

CERCASI 18anni addetti presse lavorazioni leggere. Via Mombarcaro 80.

CERCASI autista patente Diesel per autocarri, volenteroso. Tel. 365-529.

CERCASI bullonatore e verniciatore. Presentarsi Carrozzeria Sporting, via Buenos Aires 9/14. 2001

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 535-245. A66572

CERCASI commessa pratica per alimentari. Tel. 580-529.

CERCASI cuoco referenziato e aiuto donna piani, camerieri. Tel. 935-936 mattinata. A66841

CERCASI donna fissa preferibilmente sola, salute ottima, governo casa a compagnia signora sola, specificare luogo data nascita referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino». A65770

CERCASI donna fissa 35-45 anni assistenza interna esclusa lavori pesanti ottimo stipendio. Telef. 351-314.

CERCASI donna tuttofare fissa padre 2 bambini. Tel. 261-639, 354-466.

CERCASI elettrauto capace. Telefonare 651-726. A66876

CERCASI elettromeccanico con esperienza quinquennale. Ditta Delfarno, Cascine Vica, tel. 950-235, 950-236.

CERCASI lavorante pettinatrice et apprendista. Telefonare 590-545.

CERCASI lavoranti sarta e modista. Si assicura lavoro continuato. Telefonare 555-065.

CERCASI per il mese di agosto cuoca cucina casalinga per comunità località Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

CERCASI propagandista. Presentarsi via Tiziano n. 10 dopo Nuvolone ore 8,30-11,30.

CERCASI salumiere gastronomo Pino Torinese specialità nuovo esercizio. Telefonare 881-127. 1001

CERCASI tubisti e aiutanti. Telefonare 613-206. A66765

CERCASI volonteroso sgrossatore per attrezzature stampi e incisioni. Telefonare 853-910. A66781

CERCHIAMO operai qualificati pratici trapano radiale. Tel. 297-153.

CERCO cesellatore per articoli bronzo fuso. Bodino, telefoni 280-454, 280-484.

CONIUGI soli cercano fisso assistenza piccoli lavori casalinghi. Telefonare 546-284. A66550

COMMIS per ristorante cercasi. Kursaal, cantieri piazza Castello 115.

COPPIA, marito domestico autista, moglie tuttofare piccola famiglia cerca, ottimo mensile. Telef. 759-913.

CUOCO capo partita cercasi per ristorante Torino luglio-agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».

CUSTODE notturno autorimessa pratico referenziato cercasi. Telefonare 772-867 ore pasti. A66539

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercansi fissi e periodo feriale. Telefonare 296-833.

FABBRICA cerca 2 poltrone cerca abili serie. Telefonare 738-290.

FALEGNAMI liberi subito cercansi. Tecnolegno, strada Pianezza 389, telefoni 731-097, 733-539.

FAMIGLIA signorile con tutti elettrodomestici cerca donna tuttofare praticissima. Telefonare 532-008.

FONDERIA ghisa cerca calotari esperti. Presentarsi Torino, via Messedaglia 3.

FRESATORE-attrezzista 1ª categoria cerca officina meccanica. Telefonare 790-550 mercoledì 3/7/68.

FRESATORE 1ª categoria, massima abilità massima paga cercasi. Ditta Foligno 38. A66583

FRESATORI attrezzisti, rettificatori generici assume industria meccanica Regione Berca. Tel. 241-031.

GIOVANE segretaria officina volonterosa responsabilità cercasi. Presentarsi via Monginevro 271.

IMPORTANTE industria Madonna Campagna cerca impiegate paghe contributi massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

IMPRESA affida e cottimo le posa del ferro e piombo cucine e bagni. Presentarsi via Susa 7 cantiere geometra Canella. A66654

LUISA Spagnoli assume commesse abbigliamento provate capacità vendita. Presentarsi via Roma 63.

MAMMA figlia quindicenne cercano tuttofare fissa, buon stipendio. Telefonare 759-913. O372

MANOVALE cerca Sigra, via Barbaroux 57, telefono 280-955.

MANOVALI per aiuto officina carpenteria metallica leggera cerca Ghisalba SpA via Tevere 15, Leumann ore 8-10. A63477

TAPPEZZIERI e apprendisti cercansi. Telefonare 738-290.

TUTTOFARE fissa referenziata giovane disposta anche villeggiatura assume famiglia tre adulti. Telefonare 772-885. A66714

FIDUCIARI, RAPPR. L. 220 per parola

CAPANNONI, tettoie, prefabbricati ferro, legno milanese produttrice, conosciute localmente cerca agente regionale. Casella 334/M SIP Milano.

CERCASI produttore ramo verniciature ed applicazioni protettive industriali. Rivolgersi ditta Fratelli Sidonio - 27023 Cassalnuovo (Pavia). Tel. 92-197.

INGEGNERE industriale pluriennale esperienza tecnico commerciale accetterebbe rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino». A62659

PROPAGANDA scientifica ambosessi. Provvigione, anche abbinamento, solo realmente introditi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A66587

OFFRESI casetta coniugi 18 km da Torino cambio piccoli lavori custodia villa possibilità per moglie per lavori domestici. Richiedesi referenze. Comodità comunicazioni con Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino». A66554

OPERAIO con patente C cercasi da stabilimento 10 Km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4091 — Torino». A66604

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per lisca vendita propaganda, ottima guadagno. Mondial - Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

PENSIONATO tornitore o aggiustatore cercasi da officina meccanica di precisione. Zona Moncalieri. Telefono 644-033. 1001

PORTINAIA esperta coniugata cercasi da immobiliare per custodia stabile signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino».

RISTORANTE cerca cameriera pratica mezza giornata. Telefonare 375-818.

RISTORANTE Frejus cerca cuoco cameriere aiuto cucina banconiere. Telefonare 545-736. A66511

RICHIESTA accasori tv cerca viaggiatore per Torino possibilmente introdotto. Telefonare 655-019.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 105/1 Biella. 24231

SCAFFALATURE arredamenti industriali cerca rappresentante referenziato Torino e provincia, buone provvigioni. Scrivere S.A.I. 20010 Bareggio. A63353

SMARRIMENTI L. 220 per parola

BARBONCINA grigia nome 27 giugno. Telefonare 682-334 ore pasti.

MANCIA consegnando orologino bracciale oro smarrito giovedì pomeriggio Vinzaglio. Telefonare 541-565.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A. AIRIT detective controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Via Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

NON LEGGETE QUESTO AVVISO

Anche se la curiosità è desiderio di apprendere, esso è solo rivolto a quanti sono interessati al primo acquisto o alla permuta dell'attuale automobile. Noi vi possiamo sempre dare una qualità superiore, delle facilitazioni massime di pagamento senza le solite cambiali, anche sino a 30 mesi, la possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, l'assicurazione compresa e un certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che vi danno la possibilità di avere subito l'automobile anche se sinora non ci avevate pensato: Fiat 850 a L. 11.800 mensili, Simca 1000 a L. 11.800 mensili, Fiat 500 a L. 6.800 mensili, Fulvia a L. 20.800 mensili, Fiat 124 a L. 23.800 mensili, Ford 12/M a L. 10.900 mensili, ed altri 250 esemplari. Il nostro indirizzo è questo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Pio V 20. O383

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-716, 633-145.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti Investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. O907

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3. Tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O972

Z. DIGONE investigazioni, informazioni, prenuziali, prematrimoniali, controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Telefono 687-495. O144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 512-344.

A.A. ABILE massaggiatrice dimagranti rassodanti circolatori ambosessi. Telefonare 670-491. A66646

A.A. NUOVA callista massaggiatrice relax. Telefonare 80-421.

MASSAGGI, relax. Telef. 345-209.

MASSAGGIATRICE abilitate diplomate, accurati trattamenti generali, sauna svedese, relax. Tel. 876-325.

MASSEUSE specializzate dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 103 angolo c. Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telef. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzie sei mesi (anche fasitri). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove, occasione, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, Giulia super, 1500, 1300, 1100 R, speciali, 850, 850 coupé, 600, 500, Prinz L, Giulietta, Appia, furgone 1100 bellissimo, Leoncino ribaltabile (aperto festivi). O203

A.A.A.A. AUTOFINANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali cantinela di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O138

A.A.A. A1 nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione: Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitatec. Telefono 353-832. O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvie coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Apple. Montalcone 141, tel. 393-127. O93

A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento 1100 D, 1100 speciali, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-832. O146

A.A. ARCIOCCASIONI anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBIENGASI, via Genova 251 (piazza Bengasi), 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C, Fulvia coupé, Flavia spider, Bianchina spider, lunghe rateazioni.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefonare 501-051. O19

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. CORSO Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, selezionate, lunghe rateazioni, familiari. O379

A.A. PER un'automobile Lista Vi proponiamo un'assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Minilinor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141, telefonare 393-127. O50

A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo, 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13 vastissimo assortimento auto occasioni senza anticipo, 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

ABBIAMO Dino spider, Dualto, 125, Fulvia coupé, Minilinor, altre occasioni Alfa, Fiat, Lancia. Vetta 8, telefono 546-681. 2001

ABBIAMO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni. Cavalieri Commissionaria Fiat-Seve, corso Turati 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, vuole realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso P.pe Oddone 68. O204

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 180 mila altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Galluppi 8 angolo corso Unione Sovietica.

ALFA Romeo, Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usate Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALLA Sale un'occasione eccezionale: Peugeot 404 iniezione, interno pelle, tetto apribile, veramente perfetta. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O334

ALL'Automercato Sale disponibile vasto assortimento usato, tra cui segnaliamo: Fiat 1100 D/65, 2300 S coupé 1966, Lancia Fulvia 2 C '67, Fleminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxhall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1200 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

APPIA 3° privato vende, volendo cambio con 500. Telef. 591-824 ore negozio. 2001

ARCIOCCASIONISSIME, fiammanti 850 tinestrate, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50

ASSICURATE la Vostra auto con quota da L. 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefonare 515-823. O959

ASSICURAZIONI rischi automobilistici «Polizza globale», Salvaggio, 511-324, 545-026, Guarini 4.

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfetti condizioni con garanzia, corso Siracusa 40, telefonare 396-851. O229

AUTOMERCATO occasione Fiat Commissionaria Salcar corso Unione Sovietica 81 angolo via Galluppi 5. Vasto assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Lancia, Simca, Volkswagen, tutti tipi berlina, coupé, spider. Rateazioni massima. O355

AUTONOLEGGI autovetture da 850 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Tel. 772-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514. O778

AUTOSALONE Tassiera, Cavour 42, vende: Plymouth Valiant, 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, 500, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, MiniMinor, Volkswagen. O380

BMW novità, Station Wagon, 1300 CC, pratica economica eleganza, Italcar corso Turati 63, tel. 500-635.

BMW 700 coupé Sport ottimo stato privatamente vendesi. Tel. 578-267 pasti. A66261

BMW 700 lusso berlina bellissima vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

CAMPAGNOLE, Japp, Tigrotti, Leoncini con gru, 682, 642, vende Cappa, Strada Moiano 91.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Autodestefani, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, telef. 393-127

COMPERO contanti vetture diversi pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 30.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10. Ottime occasioni Giulia 1300 TI, 1600 clochè, Super, 1750, 2600 spider, Fiat 850, 1300, 1500 C, liquigas, 1500 spider, 2300 berlina, Flavia coupé 1800.

DITTA acquisterebbe Tigrotto 645 - 650 cinque - sei anni. Tel. 724-055.

DS 19 1962 perfetta bellissima vendo 300.000. Via Susa 25.

E' facile assicurare le Vostre automobili: tariffe L. 3365, Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FLAVIA coupé 1500, Anglia Torino, Consul 315, BMW 700, Simca 1501. Italcar, corso Turati 63.

FULVIA GT blu 6 mesi privato vende. Telefonare 727-305.

FULVIE coupe, 2 C, normali, Flavia occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485. O205

FURGONE 600 TI '66 seminuovo vende rateizzando. Nizza 37.

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, Fiat, Lancia, Alfa senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo, 36 rate. O152

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22, O146

GIULIA 1600 super 18 mesi ampia L. 850.000. Telef. 857-000.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

LANCIA MK 2 perfetta privato vende intermediari. Telef. 687-841.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141. Tel. 393-127.

MERCEDES 220 grigio scuro, impianto gas, perfettissima, vendo, corso Francia 21, tel. 753-888.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 bis, TELEFONI 515-888, 541-500.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

MINI Minor, Mini Cooper, pronte consegne, assortimento usato, vendiamo totalmente senza anticipo, anche festivi. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

**MONTIC